Anno 97 - Numero 257

L. 80 (sped. in abb. post.) - ANN. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3625 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

LA STAMPA

Mercoledì 30 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITAS STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 6, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità Avvisi Commerciali L. 800 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 50%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 850 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1500 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero tariffe 20%. Copie arretr.i prezzo doppio - Estero (sped. senza Pacchi contr. con asterisco): *Argentina pes. 25; Austria sc. 5,5; Belgio fr. 5; *Canada cents 50; Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia c. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 12; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias. 4; *Malta d. -.; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Somalia so. 1.10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,60; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 25

Conclusi a Roma i lavori del congresso socialista

Approvata la mozione degli autonomisti un compromesso fra le tesi di Nenni e Lombardi

Il documento autorizza le trattative per il centro-sinistra - Accetta la delimitazione della maggioranza verso i comunisti, ma respinge l'impegno a fare giunte democratiche anche nei comuni, nelle province e nelle regioni - Indica le condizioni per entrare nel nuovo governo: pronta attuazione delle regioni, programmazione e deciso intervento dello Stato nell'economia, riforma del sistema mezzadrile e della Federconsorzi, riforma della scuola; in politica estera accettazione del Patto Atlantico e ostilità ad ogni riarmo nucleare - Fra i 101 seggi del Comitato Centrale gli autonomisti ne hanno ottenuti 59: di questi 16 sono toccati ai «lombardiani» che diventano così gli arbitri della situazione all'interno del partito

Continua l'incertezza

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 ottobre.

Il psi accetta la formula governativa di centro-sinistra perché allo stato attuale mancano le condizioni per altri schieramenti capaci di contrastare o spezzare le resistenze conservatrici. Per una tradizione e per una natura il psi potrebbe infatti guardare anche in direzione dei comunisti, ma si vede costretto a constatare che essi non accettano il metodo democratico della libertà in politica interna, e che in politica estera non godono di un'effettiva autonomia.

Nei confronti dei comunisti, perciò, il psi adotta un atteggiamento che vuole essere fermo e corretto in pari tempo. La collaborazione con i comunisti viene respinta sul piano nazionale in ragione di una scelta democratica che è del tutto naturale in un regime pluralistico come il nostro, ma sul piano locale viene concepita la possibilità di maggioranze socialcomuniste non meno che di maggioranze di centro-sinistra. Si tratterà solo di garantire che gli accordi programmatici da concludere con i comunisti ovvero con i partiti del centro-sinistra, effettivamente corrispondano a quelli che sono gli indirizzi dei socialisti nella politica amministrativa.

Nulla vien detto per quanto riguarda la condizione, posta a suo tempo dalla democrazia cristiana, che il psi prendesse l'impegno formale di non concludere alleanze con il pci per la formazione di Giunte e di governi regionali. In tema di regioni, la mozione approvata dal congresso socialista dichiara infatti che la loro attuazione è prescritta dalla carta costituzionale e quindi osserva con un certo sarcasmo che nulla invece è stato mai costituzionalmente sancito circa la direzione politica delle regioni stesse. Questo è un problema ulteriore specifico del quale il psi non disconosce l'importanza, ma che si riserva di prendere in esame solo dopo, e non prima, l'attuazione delle Regioni.

Viene così rovesciata la impostazione che la dc a suo tempo aveva data alla questione dell'attuazione dell'ordinamento regionale, che era stato subordinato al preventivo impegno del psi a non concludere alleanze con i comunisti in sede regionale. Il psi risponde adesso che prima debbono venire attuate le Regioni e che soltanto successivamente si troverà un accordo circa il modo di governarle. Nel quadro della politica interna, è questo forse il punto di maggiore difficoltà per una intesa programmatica con gli altri partiti del centro-sinistra; sugli altri temi, infatti, il documento che è stato approvato dalla maggioranza del congresso, o si esprime in maniera elusiva e generica, ovvero enuncia condizioni che i partiti alleati non hanno alcun motivo di respingere.

In politica estera, i problemi della sicurezza sono stati finalmente ricondotti al piano loro proprio, dopo che tanto si era divagato polemicamente, tanto all'interno del psi fra gli esponenti delle diverse correnti, quanto sul piano esterno dei rapporti fra il psi e gli altri partiti. Nessuno può negare ai socialisti il diritto di ricordare il loro internazionalismo, il loro pacifismo, il loro neutralismo, che sempre furono espressione di un desiderio di pace. Oggi, comunque, i socialisti non rimettono in questione l'adesione dell'Italia alla Nato, né discutono sugli obblighi che ne derivano. Chiedono solo, come tutti, che si impedisca la proliferazione delle armi nucleari; sono contrari, come molti, alla *force de frappe* gollista e all'armamento atomico della Germania; e suggeriscono di attendere, prima di pronunciarsi sulla questione della forza atomica multilaterale della Nato, che si precisino gli orientamenti della politica estera della Gran Bretagna, che è alla vigilia di elezioni.

Sul piano della politica estera, in sostanza, non si trova motivo di obiettare alle impostazioni socialiste (nella mozione è detto anche che «il psi considera risolto il problema delle basi con il ritiro dei missili americani») e difatti stasera è venuta da parte democristiana l'ammissione che intese sono possibili su questo terreno. Le difficoltà, eventualmente, si incontreranno altrove: a proposito dei rapporti tra il psi ed il psi sul piano degli enti locali; a proposito della richiesta di attuare l'ordinamento regionale senza preventivo impegno per la formazione delle giunte di governo; e finalmente a proposito di determinati punti programmatici che la mozione approvata dal Congresso si limita ad enunciare in forma vaga.

Non mancano, come si vede, elementi di incertezza, che possono essere anche determinati da semplici fattori di diffidenza reciproca.

Vittorio Gorresio

Il presidente Segni inaugura stamani il Salone internazionale dell'Automobile

La maggioranza ha avuto il 57,42 dei voti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre

Il 35° congresso socialista si è concluso questa sera all'Eur con una breve seduta (due ore) durante la quale sono state votate le mozioni delle tre correnti ed eletti i 101 membri del nuovo Comitato Centrale. Letti i rispettivi documenti e la lista dei candidati, i delegati hanno votato per alzata di mano una sola volta per le mozioni e per i candidati, sulla base dei voti attribuiti alle tre mozioni.

Su 484.713 iscritti al psi, corrispondenti ai votanti, la mozione di maggioranza («Autonomia socialista») ha ottenuto 278.324 voti pari al 57,42 per cento; la corrente di sinistra 190.492 voti pari al 39,30 per cento; la corrente di Pertini 19.469 voti pari al 2,16 per cento. Ci sono stati l'1,11 % di astenuti e alcuni voti dispersi. Di conseguenza i posti del Comitato Centrale risultano così assegnati: autonomisti 59; sinistra 40; Pertini 2.

Il nuovo Comitato Centrale si riunirà giovedì pomeriggio per l'elezione della direzione.

«Attendiamo questa riunione — *ha detto il leader della sinistra on. Vecchietti subito dopo la fine del congresso* — e vigileremo perché le nostre irrinunciabili condizioni siano rispettate». *Vecchietti ha aggiunto che* «la deliberazione della maggioranza non risponde con chiarezza alle domande della sinistra sulla politica economica, estera e sulla utilizzazione dei voti comunisti. Il giuoco dei compromessi all'interno della corrente autonomista *(allusione ai rapporti tra nenniani e lombardiani)* ha evidentemente pesato in modo negativo. Il è parso così l'occasione di presentare il partito unito alle trattative per il governo che saranno certamente difficili».

Dal canto suo Nenni ha dichiarato di essere soddisfatto «perché il congresso si è chiuso bene, in una atmosfera di fraternità e con chiare decisioni politiche».

Il documento sulla maggioranza autonomista rispecchia la mozione discussa nei precongressi, la relazione e la replica finale di Nenni, specialmente per quanto riguarda i punti sui quali si è concentrata la polemica della sinistra.

Nel preambolo si «riconferma la fondamentale scelta democratica del psi: la democrazia non è solo un mezzo per la conquista del potere da parte dei lavoratori; è patrimonio della classe lavoratrice, strumento della sua emancipazione, indispensabile mezzo di esercizio del potere e del suo pubblico controllo».

«Oggi in Italia — *prosegue la mozione* — la situazione esige una decisa e urgente azione delle forze democratiche perché gli istituti democratici rispondano alle nuove esigenze della nostra società». *Per questo obbiettivo* «rimane della massima importanza il rapporto tra forze socialiste e forze cattoliche»: «non si tratta della alleanza generale fra socialisti e democristiani, poiché sono diverse le premesse ideologiche dei due partiti e le loro finalità, ma di un incontro sul piano programmatico di governo, per garantire nell'interesse di tutti i lavoratori l'attuazione integrale della Costituzione, lo sviluppo della democrazia, la effettiva acquisizione di una crescente influenza e di un crescente potere nella società e nello Stato da parte dei lavoratori». *Il documento elenca quindi i singoli punti.*

«**LA POLITICA DI CENTRO-SINISTRA** viene proposta per rispondere a queste esigenze e rappresenta, nella realtà attuale dei rapporti di classe e di partito, la coalizione che meglio è in grado di sconfiggere la destra e di garantire al Paese il progresso economico e sociale, insieme con il consolidamento delle istituzioni democratiche e repubblicane».

«**L'OFFENSIVA DELLA DESTRA** sul piano economico e politico, dopo il rifiuto della dc nel gennaio scorso di portare a compimento il programma di riforme strutturali, dimostra che il vuoto politico serve soltanto gli interessi conservatori e reazionari».

RAPPORTI CON I COMUNISTI. — «La politica di centro-sinistra è, nelle attuali condizioni, l'unica capace di spezzare la resistenza conservatrici. Mancano infatti le condizioni per altri schieramenti di governo, che possano conseguire tale risultato. Permane l'impossibilità, già constatata dal partito nei suoi precedenti congressi, di una base comune per il potere insieme ai comunisti, giacché questi, pur nel fermento delle esperienze nuove del movimento operaio e nel fermento di situazioni nuove, non hanno neppure risolto i problemi del rapporto fra socialismo libertà e democrazia, tanto sul piano ideologico quanto nella struttura e nella vita del partito e dello Stato e nell'esercizio del potere; come non hanno ancora risolto il problema dell'effettiva autonomia in politica internazionale».

LE CONDIZIONI PER ENTRARE NEL GOVERNO. — Il congresso, rimovendo il limite dell'appoggio esterno al governo posto dal congresso di Milano, autorizza il C. C. e i gruppi parlamentari socialisti a trattare sulla base di un vasto, profondo programma di rinnovamento del Paese, fino alla partecipazione diretta ad una maggioranza e ad un governo di centro-sinistra, purché sia assicurata la realizzazione delle seguenti condizioni:

«1) **POLITICA DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E DI RIFORME DI STRUTTURA** (a cominciare da quelle prioritarie nell'agricoltura, nella scuola e nell'urbanistica) capace di superare gli squilibri creati dal sistema attuale dominato dai gruppi monopolistici e di promuovere un diverso tipo di sviluppo economico, nel quale l'iniziativa privata e il meccanismo del mercato trovino la loro piena possibilità di espansione e di efficienza in funzione di finalità sociali, determinate democraticamente dai pubblici poteri. A tal fine dovranno essere impiegati e creati strumenti efficaci di controllo e direzione del processo di accumulazione e di intervento dello Stato nell'attività produttiva mediante l'impresa pubblica. Per le sue dimensioni economiche e importanza storica il primo tra gli squilibri esistenti che dovrà essere concretamente superato è quello Nord-Sud.

«Proposito ed effetto di tale politica sarà di incidere sui rapporti di classe, aumentando il reddito reale e il potere di intervento nel processo produttivo delle classi lavoratrici.

«Le misure per fronteggiare l'attuale congiuntura indicate nella "nota" presentata al congresso dalla maggioranza autonomista preparano e postulano la politica economica sopra delineata».

«2) **NUOVA POLITICA AGRICOLA** che si proponga i fini dell'elevamento delle condizioni di reddito e di civiltà dei contadini, della trasformazione delle strutture fondiarie e dei rapporti tra proprietà e lavoro a cominciare dalla trasformazione della mezzadria in proprietà coltivatrice, della riforma degli organismi di mercato, prima tra le quali la riforma democratica della Federconsorzi».

«3) **APPLICAZIONE INTEGRALE DELLA COSTITUZIONE** sia per quanto riguarda le riforme istituzionali (fra le quali assume particolare rilievo l'ordinamento regionale, che la Carta costituzionale esige indipendentemente dai problemi politici di direzione delle Regioni, questione che il psi non disconosce ma che nasce dopo l'adempimento costituzionale in coerenza con gli indirizzi generali della programmazione economica e del generale sviluppo democratico del paese) sia per quanto riguarda la riforma dei rapporti tra pubblici poteri, collettività e cittadini, la riforma della legge di pubblica sicurezza, dei codici e dell'ordinamento giudiziario, l'eliminazione di ogni sorta di discriminazione fra cittadini, il riconoscimento e il rispetto dei diritti sindacali politici e civili dei lavoratori nei luoghi di lavoro, la libertà della cultura e dell'arte».

«4) **LA RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEGLI ENTI PUBBLICI**, coerente con la programmazione economica, ispirata alla preminente esigenza che l'amministrazione serva e non opprima il cittadino, che la gestione dei pubblici poteri sia resa democratica ed efficiente, che sia eliminata la pratica deteriore del sottogoverno sottoponendo ogni pubblica funzione diretta o delegata a controlli non paralizzanti, ma rigorosi».

«5) **POTENZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E RIFORMA DEMOCRATICA DELLA SCUOLA**, da anni coerentemente sostenuta dal psi, che esigono un rigoroso impegno di priorità fra le spese dello Stato alla spesa per la scuola pubblica, nella rispondenza fedeltà alle norme costituzionali». *(Su questo punto era stato presentato, nella riunione della corrente autonomista che esaminava il documento, un ordine del giorno che doveva esprimere il rifiuto dei socialisti di ogni sovvenzione pubblica alle scuole private. L'ordine del giorno è stato poi ritirato e nella mozione è stato incluso un richiamo alla «riaffermata fedeltà alle norme costituzionali» che vietano i contributi alle scuole private).*

«6) **POLITICA SOCIALE** imperniata sulla riforma radicale della previdenza e dell'assistenza, che garantisca un sistema di sicurezza per tutti i cittadini, indipendentemente dalla situazione di reddito».

«7) **POLITICA ESTERA** informata alle nuove prospettive che si sono create nel mondo. La situazione quale si è venuta profilando consente al partito, senza venir meno ai principi dell'internazionalismo, del pacifismo, del neutralismo, i quali hanno sempre avuto per scopo di assicurare la pace, di non rimettere in discussione l'adesione italiana alla Nato e gli obblighi che ne derivano. Ma esige nel contempo un'azione intesa a coordinare tutti gli sforzi, dentro e fuori dei blocchi, per risolvere i problemi fondamentali della pace. Il psi ribadisce la propria opposizione ad ogni forma di proliferazione delle armi atomiche, al sorgere di deterrenti nucleari nazionali ed europei, alla forza d'urto francese, in particolare all'armamento nucleare diretto e indiretto della Germania. Il partito considera come politici e non puramente tecnico-militari i problemi della sicurezza e che il problema della forza atomica multilaterale vada affrontato in relazione alla proposta laburista di rinuncia a un deterrente autonomo britannico nonché alla prospettiva oggi molto seria della creazione di zone di disimpegno, che faciliteranno la soluzione della questione tedesca. Il psi considera risolto il problema delle basi con il ritiro dei missili americani.

«I problemi della sicurezza dipendono nel nostro continente anche da ciò che sarà l'Europa, se unita e disunita, se democratica o autoritaria. Il partito chiede un'azione energica e coerente in favore dell'Europa dei popoli fondata sulla democrazia ed un'azione italiana nel Mec per evitare che esso si riduca ad un'area chiusa. Chiede inoltre un'azione negli organismi comunitari della Cee (ai quali il governo italiano ha dato un contributo negativo) per la democratizzazione delle istituzioni e per la loro apertura a tutti i paesi europei che ne facciano richiesta».

L'on. Riccardo Lombardi

socialisti intendono partecipare operando per rimuovere le preclusioni che lo hanno fino ad oggi impedito) perché diventi lo strumento della forza della democrazia europea; chiede infine un'azione decisa dell'Italia perché sia data esecuzione ai trattati di Roma per l'elezione di un Parlamento europeo a suffragio universale diretto».

DELIMITAZIONE DELLA MAGGIORANZA. — «L'attuazione di questo programma richiede, come presupposto essenziale, la volontà politica di ciascuno dei quattro partiti che sottoscriveranno l'accordo programmatico, di mantenere integralmente gli impegni, di contrastare le opposizioni esterne e di vincere le eventuali resistenze interne. La maggioranza parlamentare di centro-sinistra sarà naturalmente sostituita dai quattro partiti che avranno assunto tale concreto impegno. L'esclusione degli altri partiti sia il senso di una scelta, non di una discriminazione: una scelta democratica del tutto naturale in un sistema pluralistico, che assicuri non soltanto i diritti ma una utile funzione dell'opposizione. Questo soltanto implica la delimitazione della maggioranza nell'ambito della responsabilità dei quattro partiti».

LIBERTA' PER LE ALLEANZE NELLE GIUNTE LOCALI. — «Il 35° congresso, nel quadro della sua costante politica di difesa delle autonomie locali considera che sia le maggioranze di sinistra, sia quella di centro-sinistra recentemente sperimentate, hanno permesso al psi l'attuazione di un unico orientamento politico amministrativo. Perciò il congresso lascia alle organizzazioni locali libertà di scelta, sentiti gli organi centrali, nella formazione delle maggioranze negli Enti locali in un arco che va dalla giunta di sinistra a quelle di centro-sinistra. Condizione fondamentale delle scelte sarà che gli accordi programmatici corrispondano alla politica amministrativa dei socialisti e che l'orientamento e il ruolo dei partiti nelle diverse situazioni locali non contraddicano a tale politica».

Il documento si conclude con un appello all'unità di tutto il partito.

La mozione della minoranza di sinistra riconferma il giudizio sulla sua opportunità che il psi vada oggi al governo, ripropone le condizioni «irrinunciabili» per la partecipazione, torna a indicare nella politica di unità delle masse lavoratrici la vera politica socialista in contrapposto a quella degli autonomisti definita «socialdemocratica».

I documenti, come abbiamo detto, sono stati approvati nella breve riunione congressuale del pomeriggio. Per la loro stesura e approvazione le correnti si erano riunite separatamente nella mattinata, procedendo rapidamente e non discutendo che su punti di dettaglio. Più laboriosa era stata invece la composizione delle liste dei candidati al Comitato Centrale. La decisione comune alle due correnti di aumentare da 81 a 101 i membri di questo organismo ha permesso di ridurre al minimo le sostituzioni. In molti casi si è trattato di militanti che hanno chiesto volontariamente, come Lussu e Jacometti, di non essere rappresentati al Comitato Centrale.

Elemento di trattativa è stato invece, nella corrente autonomista, il dosaggio tra nenniani e lombardiani. La decisione finale è stata quella di concedere ai lombardiani 16 posti su 59, in modo che Lombardi viene ad essere arbitro della situazione.

Tuttavia alcuni precisano che solo la metà dei sedici «lombardiani» sarebbero di «stretta osservanza», mentre gli altri otto oscillerebbero tra le posizioni di Lombardi e quelle di Nenni.

Tra i primi andrebbero annoverati, oltre Lombardi naturalmente, Giolitti, Santi, Codignola, Anderlini, Biagi, Ferrari, Boni. Tra i secondi, Corettoni, Brodolini, Vittorelli, Papucci, Montagnani, Dagnino, Capodaglio, Simona Gatto. Su questa ripartizione non c'era concordanza di valutazione tra gli stessi congressisti, e indubbiamente essa presenta un largo margine di artificiosità. Rispetto ai sedici che denunciarono l'accordo della Camilluccia (la famosa «notte di San Gregorio»), tre sono usciti dal comitato centrale, ma ai tredici rieletti andrebbero aggiunti alcuni nomi nuovi (Papucci, Montagnani, Capodaglio).

In definitiva il nuovo comitato centrale è composto:

59 autonomisti: Abbiati, Anderlini, Arfè, Armaroli, Bensi, Belinazzo, Biagi, Boni, Brizioli, Brodolini, Bucci, Caldoro, Capodaglio, Carattoni, Cattani, Colombo, Codignola, Craxi, Corona, Dagnino, De Martino, Di Benedetto, Di Poi, Ferrari, Ferri, Gatto Simona, Giolitti, Giordano, Guadalupi, Lauricella, Lezzi, Lombardi, Magnani Otello, Mancini, Mariotti, Mattsotti, Minnocci, Montagnani, Moretti, Mosca, Nenni, Pallaschi, Paolicchi, Papucci, Petricione, Pieraccini, Pignataro, Riolo, Saladino, Santi, Scarongella, Scardavilla, Servadei, Somaschini, Tagliatti, Tolloy, Venturini, Vittorelli, Zaffanella.

40 sinistra: Andriani, Annaselli, Avolio, Balzamo, Basso, Bertoldi, Biondi, Cacciatore, Cavalli, Ceravolo, Coralio, D'Attorre, Dosio, Foa, Filippa, Gatto, Giovannini, Guerra, Indirli, Lami, Libertini, Livigni, Loconte, Lucchi, Luzzatto, Manchinelli, Minasi, Passoni, Pigni, Pizzo, Rizzo, Rossaro, Sanna, Valori, Vecchietti, Veronesi, Verzelli, Vigone, Zucca, Zurlini.

6 per l'unità del partito: Pertini, Bartolini.

Sulla base delle votazioni, gli esponenti socialisti che non facevano parte del precedente organo direttivo, e che vi entrano, sono:

Per gli autonomisti: Abbiati, Bucci, Brizioli, Caldoro, Capodaglio, Craxi, Di Benedetto, Magnani, Minnocci, Montagnani, Moretti, Monica, Papucci, Petricione, Pignatari, Riolo, Saldino, Scarongella, Scardavilla, Somaschini, Tagliatti, Zaffarella;

Per la sinistra: Cavalli, Andriani, D'Attorre, Dosio, Guerra, Indirli, Pizza, Rossaro, Vigone, Zucca, Zurlini.

Gli esponenti socialisti che facevano parte del precedente Comitato Centrale e che non sono stati presentati candidati sono:

Per gli autonomisti: De Pascalis, Jacometti, Zagari, Finocchiaro, Foglia resi;

Per la sinistra: Barnardi, Curti, Imbimbo, Lizzadri, Lussu, Matera.

Il congresso ha pure approvato alcune modifiche allo statuto del partito. Oltre l'aumento a 101 dei membri del Comitato Centrale, sono state sancite alcune incompatibilità di cariche, che rivestono importanza per la vita interna di partito in vista della eventuale partecipazione del psi al governo.

Sono norme dirette ad evitare l'accumulo di potere in poche mani, con il pericolo di una cristallizzazione di posizioni personali all'interno del partito.

Fausto De Luca

Segni oggi al Salone dell'Auto

Si apre oggi a Torino, con l'intervento del Presidente della Repubblica, il 47° Salone Internazionale dell'Automobile. Anche quest'anno, tecnici, appassionati, curiosi, automobilisti di vecchia data e delle nuove foltissime leve, converranno al Palazzo delle Esposizioni a conoscere le soluzioni più di recente proposte per motori, carrozzerie, telai o per qualcheduna delle innumerevoli parti di cui è fatta una automobile.

Lo sforzo di rinnovamento inventivo intorno a questo oggetto, che nel parlare comune è la «macchina» per eccellenza (il linguaggio del popolo contiene sempre un nocciolo di verità: l'auto è proprio un universo in piccolo della meccanica), dura testimone da oltre mezzo secolo e non dà segni di stanchezza. Anzi, come succede agli oggetti che hanno ormai una storia dietro di sé (così è accaduto per la casa, il mobilio), l'automobile inclina a diventare anche un fatto di arte, il prodotto di un gusto. Di nessun altro oggetto, si può dire, l'intendimento si è fatto tanto fino a diffuso (perfino i bimbi [illegible] no per-tecipi); proprio mentre il suo impiego, da voluttuario che era nel passato, è divenuto strumentale.

Salvo le interruzioni dovute alle guerre, la storia dell'automobile in questo secolo testimonia di un incessante progresso non soltanto per l'aspetto tecnico, ma nel paso crescente, rispetto ad altri beni, che il veicolo ha assunto nell'economia degli stati moderni. Quest'anno in Italia la produzione sorpasserà la cifra di un milione di unità: essa si è triplicata quasi nel giro di un quinquennio. Francia e Gran Bretagna sono vicine ai due milioni di macchine annue ciascuna; mentre la Germania si prevede che debba superare i due milioni e mezzo: è l'ascesa continua.

Il Mercato Comune, con il conseguente abbassamento dei dazi, ha favorito il rimescolamento delle marche oltre i confini delle diverse nazioni: e i costruttori ne sono stati stimolati a migliorare, per un aspetto o per un altro, le qualità dei propri veicoli. Divenuta una industria di massa efficiente, si sente dire e si scrive, deve produrre non meno di duemila unità al giorno), quella dell'automobile, oltreché far partecipe del proprio empito alcune delle più importanti industrie del mondo, come siderurgia, petrolio, gomma, ha promosso prima, ad esse oggi i complicati mezzi dell'automazione. Senza di questi risulta difficile infatti contenere i prezzi ai livelli concorrenziali, soprattutto di fronte ai colossi statunitensi. Questi impianti per altro impegnano investimenti ingentissimi.

La crescita dell'automobile è divenuta tumultuosa in Italia, in questi ultimi anni. Come prodotto di vasto consumo, come è difatti giunta tardi da noi rispetto alle nazioni vicine: con tanta maggior furia è dilagata, diventando l'oggettivazione simbolica del recente e forse troppo conclamato miracolo economico.

Questa ascesa, quasi a picco, non è passata senza inconvenienti. La presenza fisica delle macchine è prepotente nelle anguste vie delle nostre vecchie città, che ne risultano ingombre, ingorgate con traboccamenti sui marciapiedi; con code ai rossi dei semafori sempre più lunghe; con posteggi introvabili; col traffico urbano reso lento e impacciato.

Ma la presenza dell'automobile e la sua diffusione hanno una ben maggior contropartita benefica. Dacché è divenuta strumento indispensabile di lavoro, e perciò cercata da moltitudini di utenti, essa si è fatta a sua volta stimolatrice potente di nuovo lavoro: alimentando un gran numero di industrie ausiliarie; dando vita a nuovi mestieri; promuovendo grandi costruzioni stradali, non imponenti opere d'arte; moltiplicando le occasioni e perciò gli strumenti del turismo. Quel che più importa resta pur sempre il simbolo dell'agiatezza, del benessere, ma facendosi accessibile all'impiegato, all'operaio, al contadino, al fattorino, scorcia le distanze, tende a ugualizzare la società, ma all'insù.

Nessuna città italiana più che Torino, una delle capitali mondiali dell'automobile, è in grado di fare il punto dei progressi conseguiti in questo campo e di prevedere e cercare le soluzioni dei problemi che il nuovo mezzo ha suscitato.

Didimo

Le prospettive per il futuro governo

I primi cauti commenti alla mozione dei socialisti

Nessuna dichiarazione ufficiale; soltanto pareri espressi a stretto titolo personale - In genere si afferma che troppi punti sono «fumosi» - Oggi si riunisce la direzione socialdemocratica, tra pochi giorni quella dc

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

Un comunicato della segreteria dell'on. Moro annuncia che la direzione democristiana valuterà in una prossima riunione le conclusioni cui è giunto il congresso socialista. La direzione democristiana si riunirà molto probabilmente a metà della prossima settimana, dopo che Moro avrà potuto sondare il terreno all'interno del proprio partito, consultare i maggiori esponenti e fissare un piano d'azione: salvo sorprese, nella sua prossima riunione la direzione democristiana deve decidere se autorizzare o no l'avvio delle trattative con i socialisti per il governo di centro-sinistra.

Per quel che si crede di sapere Moro intende comunque cominciare le trattative e, per non creare complicazioni di nessun genere, si propone di evitare che il partito prenda posizione sull'esito del congresso prima che sia trascorso qualche giorno.

In realtà, le impressioni che ricavano dal congresso i membri della delegazione democristiana non sembrano proprio sicure. In via privata, a titolo di giudizio puramente personale, i delegati democristiani trovano, in maggioranza, che il documento autonomista rimane un po' «*famoso*» nella politica estera ed elusivo sulle Regioni e sugli enti locali. Si dice anche che, in sostanza, i socialisti non concedono niente di più di ciò che avevano concesso alla Camilluccia nel luglio scorso: e l'osservazione ha probabilmente una significativa funzione tattica, perché i socialisti rifiutarono gli accordi della Camilluccia giudicandoli insufficienti, e non c'era da attendere che facessero altre concessioni.

Sempre avvertendo che si tratta di impressioni personali e non ancora sufficientemente meditate, gli osservatori democristiani insistono sulla questione della forza multilaterale affermando che si era sperato in una accettazione di principio da parte dei socialisti salvo, poi, studiare le modalità e i tempi negli accordi internazionali. Questa accettazione di principio, invece, non c'è stata, e c'è chi aggiunge che il riserbo della dc, naturale e necessario comunque, è in questo caso anche un po' giustificato dall'andamento delle cose.

Alle riserve, si contrappone qualche motivo di compiacimento e si riconosce che il documento approvato è preciso ed esauriente sul problema della delimitazione della maggioranza.

Sulla faccenda del numero dei «lombardiani» presenti nel comitato centrale, sulla questione dibattutissima, cioè, del ruolo che svolge l'on. Lombardi nelle possibili decisioni del psi, i pareri, all'interno della dc, sono discordi. Conclusione, provvisoria, per quel che riguarda la dc: rimane necessario trattare coi socialisti, non sono possibili previsioni sull'esito, ma la dc deve badare più di prima a non esporsi all'accusa di essersi sottratta all'impegno di realizzare il centro-sinistra.

Si capisce fin d'ora che tutto quel che verrà detto e fatto fino all'inizio delle trattative è destinato a servire tatticamente a ciascuno per impedire che l'interlocutore alzi i prezzi. E in questo c'è il margine di incertezza. Dello stesso genere di quelle democristiane, sono le reazioni, sempre non ufficiali e sempre espresse a titolo personale, dei socialdemocratici, la cui direzione si riunisce domani.

I repubblicani, che non dubitano dell'inizio delle trattative con i socialisti, procedono, attraverso la loro apposita commissione che si è riunita oggi, al lavoro di preparazione del programma del futuro governo. E, come dicono, questo è il commento più significativo che essi potrebbero fare.

m. t.

Una minaccia di scissione nel documento della sinistra

Roma, 29 ottobre.

Il documento della sinistra che ha avuto 160.492 voti pari al 39,30 del totale afferma che i «più recenti sviluppi della politica democristiana hanno accresciuto la pesante ipoteca conservatrice sulle trattative per la formazione del nuovo governo».

Quindi per le trattative afferma che «limiti invalicabili per il partito sono:

«*1) L'opposizione a ogni politica, diretta o indiretta, rivolta al contenimento dei salari. Occorre contrapporre ad essa l'avvio alle riforme di struttura che abbiano un contenuto anticapitalistico e impegnino per la realizzazione la più larga partecipazione dei lavoratori.*

«*2) L'opposizione al riarmo atomico diretto o indiretto della Germania, all'armamento atomico multilaterale della Nato, alla concessione di basi per i missili.*

«*3) Il rifiuto di una delimitazione della maggioranza che presupponendo l'utilizzazione dei voti di sinistra subordinerebbe alla destra democristiana l'attuazione degli impegni programmatici di governo.*

«*4) un preciso impegno su questi punti deve essere subordinata l'eventuale adesione ad un governo. La rinuncia a questi punti fondamentali rappresenterebbe la vittoria della manovra dorotea, distaccherebbe il psi dalle masse lavoratrici, comprometterebbe la stessa unità del partito*».

I lavori al Senato

Si prepara la pensione per i piccoli commercianti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

Il Senato ha ripreso oggi puntualmente, secondo il programma stabilito, i suoi lavori. Dopo l'approvazione del bilancio per il Lavoro, rimane un solo bilancio da varare, quello degli Esteri, per il quale la discussione avrà inizio domani e si concluderà nella serata del giorno successivo, rispettandosi così i termini fissati dalla Carta costituzionale.

Il ministro del Lavoro, Delle Fave, a conclusione del dibattito, ha fatto un ampio quadro dell'attività del suo dicastero. Il settore della previdenza risente dell'incertezza nel sistema di finanziamento rapportato al reddito nazionale, e perciò deve essere inquadrato nella programmazione generale. La proposta di trasformazione dell'attuale sistema verso un ordinamento integrale di sicurezza (si parla, come si sa, fra i vivaci contrasti delle varie categorie, di unificare il sistema previdenziale) può essere realizzata soltanto dopo aver valutato gli oneri ed i mezzi di copertura, relativamente all'economia del Paese ed allo sviluppo del reddito nazionale.

Circa l'estensione assicurativa per pensioni alle categorie dei piccoli commercianti, il ministro ha detto che il problema si presenta con urgenza ed è perciò in via di elaborazione un apposito schema di legge che interessa oltre un milione di persone; è però necessario che l'intervento contributivo della categoria sia determinato in modo da garantire l'equilibrio finanziario della gestione.

L'on. Delle Fave si è dichiarato contrario alla nazionalizzazione dell'assistenza malattia, perché «potrebbe rivelarsi un rimedio peggiore del male per i riflessi e i turbamenti che ne deriverebbero»; si è detto invece favorevole all'unificazione dell'assistenza stessa, da conseguirsi coordinando gli attuali regimi professionali.

Dopo il discorso del ministro Delle Fave si è accesa una vivace discussione su di un ordine del giorno, presentato dai comunisti e dai socialisti. Esso chiedeva in pratica l'abrogazione della legge 9 gennaio 1963, relativa agli oneri contributivi a carico dei coltivatori diretti.

Il ministro ha dichiarato di non poter accettare l'ordine del giorno (ed i senatori democristiani Rubinacci e Gava lo hanno ribadito), in quanto non era possibile sospendere l'applicazione di una legge con un semplice ordine del giorno.

Il contenuto di questo è stato in parte accettato anche dai senatori del msi e dai liberali i quali, dichiaratisi favorevoli per il suo intento di sovvenire i coltivatori diretti, non hanno ulteriormente insistito sulla proposta del ministro di sospendere la riscossione dei contributi a partire dalla prossima gestione, anche perché il 75 % delle esazioni è già avvenuto.

Dopo una sospensione della seduta, durante la quale si è studiata una forma accettabile per il governo, l'assemblea ha approvato all'unanimità un nuovo ordine del giorno, sostitutivo di quello dei comunisti e dei socialisti. Con esso il governo si impegna a sospendere la riscossione delle rate di conguaglio per il '61-'62 (che matureranno entro il 31 dicembre prossimo).

r. s.

Le norme per il caro-fitti oggi all'esame del Senato

La Commissione della Giustizia di Palazzo Madama dovrà rinviare il progetto all'Assemblea plenaria - Probabile la promulgazione nei primi giorni di novembre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

La legge sul caro-fitti è alla vigilia di compiere la seconda ed ultima parte del suo cammino parlamentare. Domattina alle dieci sarà infatti presa in esame dalla commissione senatoriale della Giustizia, alla quale Merzagora l'ha trasmessa in sede referente. Il presidente della commissione, senatore Lami-Starnuti, socialdemocratico, ha designato quale relatore il sen. Airoldi democristiano milanese. Dopo la relazione Airoldi, i commissari saranno chiamati, domattina, a decidere sul modo migliore come «varare» la legge in questa sessione-lampo di lavori del Senato che, iniziata nel pomeriggio di oggi, si concluderà la sera di giovedì 31 ottobre.

Si fanno tre ipotesi. La prima è che i senatori decidano di discutere la legge alla ripresa dei lavori della loro assemblea, dopo il voto di fiducia al nuovo governo e cioè verso la metà di dicembre.

I sostenitori di questa tesi affermano che non v'è grande urgenza, dato che i criteri informatori della legge sul carofitti sono ormai definiti ed ha importanza relativa che essa venga varata subito. I democristiani non nascondono il loro timore che «il sistema previsto» per combattere il carofitti possa essere modificato nel clima politico che si creerà dopo il previsto rilancio del centro-sinistra.

La seconda ipotesi è che la commissione decida di esaminare la legge «in sede legislativa», sostituendosi cioè all'assemblea plenaria, come avvenne alla Camera; ma occorre il voto unanime dei commissari perché il presidente dell'assemblea autorizzi tale procedura e si sa che la unanimità non c'è: i liberali sono contrari.

La terza ipotesi è che la commissione, dopo un esame preliminare della legge, richieda, a maggioranza, alla presidenza la procedura urgentissima con relazione orale. In questo caso giovedì l'assemblea plenaria dei senatori potrebbe discutere ed approvare la legge.

Negli ambienti della presidenza del Senato si ritiene che questa terza ipotesi è quella che prevarrà. Quindi entro giovedì le nuove norme sui fitti dovrebbero essere «varate» e nei primi giorni di novembre la nuova legge potrebbe essere promulgata.

v. s.

Segni insedia al Quirinale il Consiglio della Magistratura

Roma, 29 ottobre.

Il Capo dello Stato ha insediato questa mattina al Quirinale il nuovo Consiglio superiore della Magistratura. Presenti il presidente della Camera Bucciarelli Ducci, il vice presidente del Senato Spataro, il presidente del Consiglio Leone, il presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, e il ministro della Giustizia Bosco.

Il presidente della Suprema Corte di Cassazione, Tavolaro, ha rivolto un indirizzo di omaggio al Capo dello Stato, esprimendo l'orgoglio dei magistrati per avere a capo del loro Consiglio superiore un così insigne giurista.

Segni ha risposto dichiarando che molti problemi si pongono all'attenzione dei nuovi eletti ed ha assicurato il suo personale contributo per una fruttuosa collaborazione nell'interesse del Paese. Quindi egli ha presieduto la prima riunione del Consiglio, che si è svolta nella sala degli arazzi di Lilla.

In precedenza il Presidente della Repubblica aveva ricevuto il Consiglio superiore uscente, per la cerimonia di commiato. Segni ha sottolineato la grande mole di lavoro svolta dal Consiglio ricordando i principali problemi risolti, dimostrazione tangibile della funzionalità dell'organo costituzionale. Il Capo dello Stato ha aggiunto di aver potuto constatare che il Consiglio superiore della Magistratura ha svolto il suo lavoro con serietà e obiettività.

In mattinata il Presidente della Repubblica ha anche ricevuto il ministro di Grazia e Giustizia, sen. Bosco, con 52 alti magistrati recentemente nominati presidenti di sezione della Suprema Corte di Cassazione e presidenti o procuratori generali di Corte d'Appello. Bosco ha ricordato l'attività che il Presidente della Repubblica ha svolto per assecondare l'opera del Guardasigilli circa le nuove leggi sugli organici e le promozioni dei magistrati ed ha formulato l'auspicio che durante il settennato di presidenza di Segni si possano realizzare le due grandi opere legislative in corso: il nuovo ordinamento giudiziario e l'emanazione dei nuovi codici.

Pietro Nenni, a destra, e Pieraccini applaudono alla proclamazione dei risultati delle votazioni al termine del congresso socialista che si è concluso ieri al Palazzo dell'Eur di Roma (Telefoto «Associated Press»)

Con 319 voti favorevoli e 9 contrari

La Camera ha approvato la legge per l'edilizia economica e popolare

Saranno stanziati 9 miliardi ogni anno per la concessione di contributi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

La legge per l'edilizia economica e popolare è stata approvata oggi alla Camera quasi all'unanimità: 319 voti favorevoli e solo 9 contrari.

La legge approvata oggi stanzia nove miliardi annui per la concessione di contributi in trentacinque annualità. In virtù di questa legge, si potranno costruire più di 200 mila vani, che equivalgono a 40-45 mila nuove abitazioni di tipo economico e popolare. In questo modo si cercherà di attenuare la deficienza di case che si lamenta in molte zone del Nord e nelle zone meridionali in fase di sviluppo industriale. Per ripartire i fondi, si terrà conto degli spostamenti della popolazione e delle condizioni di affollamento delle città.

Le aree per le costruzioni dovranno essere scelte tra quelle che i piani regolatori riservano all'edilizia economica e popolare: se gli enti e le cooperative non dispongono delle aree, possono ottenerne l'esproprio pagando un'indennità pari alla media tra il valore di mercato e quello calcolato sulla base del reddito ricavato dall'utilizzazione dell'area negli ultimi dieci anni.

Al governo viene delegata l'emanazione di norme uniformi per tutto il territorio nazionale, sia per disciplinare le modalità di assegnazione degli alloggi, sia per determinare il canone d'affitto, in rate di riscatto e le spese di gestione.

Il ministro dei Lavori Pubblici Sullo ha osservato che questo provvedimento è indubbiamente transitorio, nel senso che sarebbe auspicabile associare l'edilizia privata al compito di costruire case per i lavoratori; nondimeno esso va coordinato anche con gli altri provvedimenti emanati di recente in materia. Domani si riunirà il Comitato centrale Gestione case lavoratori per approvare lo schema di progetto per l'attuazione del primo piano triennale della gestione, che contempla l'erogazione di 150 miliardi per il settore dei lavoratori subordinati; 20 miliardi più altri 60 miliardi per sovvenzioni a diverso titolo ad aziende ed enti ed infine 75 miliardi per le cooperative.

Sulla nuova legge, ricorda che l'erogazione di 9 miliardi annui per 35 anni, comporta un onere globale di 315 miliardi; ed il valore attuale di queste somme al 4 per cento è rappresentato da circa 120 miliardi. La cifra complessiva stanziata è per altro immediatamente spendibile.

Socialisti, missini, democristiani, comunisti e liberali hanno mosso critiche ad alcuni aspetti della legge, ma hanno annunciato il loro voto favorevole. In particolare il liberale Bozzi ha proposto nuove norme per le espropriazioni, allo scopo di evitare discriminazioni, e per commisurare meglio l'indennità di esproprio.

A sua volta il democristiano Donat-Cattin ha osservato che si tratta di provvedimento di emergenza e che il problema centrale potrà essere risolto solo nel quadro di una energica politica nel campo dell'edilizia popolare. La legge consentirebbe nei prossimi tre anni una spesa di circa 211 miliardi e in più i 480 della gestione Ina-Casa: in tutto 671 miliardi rispetto ai 600 che sarebbero invece necessari.

p. a. p.

I costruttori edili chiedono aiuto a Sullo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

Il ministro dei Lavori Pubblici Sullo ha ricevuto stasera i rappresentanti del comitato di presidenza dell'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) e il presidente dell'Associazione costruttori edili di Roma (Acer).

Nell'incontro i costruttori hanno invitato il ministro a prendere i provvedimenti amministrativi di sua competenza per venire incontro soprattutto ai piccoli e medi imprenditori che lavorano per conto delle amministrazioni statali. Gli appaltatori di opere pubbliche, numerosissimi nella capitale, versano oggi in gravi difficoltà, trovandosi infatti fra il martello dell'aumento dei costi e l'incudine delle restrizioni creditizie.

Essi giudicano insoddisfacente la legge approvata nelle scorse settimane dalle due Camere, in materia di revisione dei prezzi d'appalto; chiedono perciò un provvedimento che escluda dalla normale «alea contrattuale» le variazioni di costo della mano d'opera, variazioni ritenute assolutamente imprevedibili in una fase come l'attuale.

In via immediata, qualcosa si può fare per indurre ministeri ed enti pubblici operanti nel settore edilizio (Ina-casa, Incis, ecc.) ad affrettare il pagamento dei lavori già ultimati e il versamento di acconti in corso di opera fino all'85 % del credito maturato. In questo senso il ministro Sullo pare abbia dato qualche affidamento.

ar. ba.

L'inchiesta sulla gestione del prof. Ippolito

Il magistrato nomina tre periti per esaminare i conti del Cnen

Dovranno esaminare 95 mila mandati di pagamento e oltre mille contratti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

Tre tecnici di contabilità collaboreranno con il sostituto procuratore generale della Corte di Appello dott. Cesare Saviotti e i suoi colleghi dott. Ottorino Ilari e dott. Bruno Bruno, nell'indagine sulla gestione amministrativa del Comitato nazionale per l'energia nucleare.

Il motivo che ha indotto i magistrati a rivolgersi ad alcuni esperti in contabilità è da ricercarsi nella assoluta necessità di esaminare i numerosi documenti nei quali è racchiusa la storia amministrativa del Cnen: 95 mila mandati di pagamento e oltre un migliaio di contratti. D'altro canto la stessa commissione ministeriale d'inchiesta, quando fu costituita il 31 agosto scorso, ritenne opportuno avvalersi, per procedere più speditamente nel proprio lavoro, dell'opera di due tecnici in materia finanziaria e contabile.

I tre esperti ai quali era il sostituto procuratore generale della Corte di Appello, dott. Cesare Saviotti, si è rivolto e che questa mattina sono stati convocati dal magistrato per avere l'incarico ufficiale, dovranno in sostanza accertare se nella contabilità del Cnen per il triennio settembre 1960-agosto 1963, nel periodo cioè in cui segretario generale dell'Ente è stato il prof. Felice Ippolito, tutto si è svolto regolarmente.

Domani mattina dovrebbero comparire dinanzi al dott. Saviotti altri tre periti per il giuramento di rito e per ricevere l'incarico di compiere un'altra consulenza tecnica, riguardante un altro settore della gestione amministrativa del Cnen.

g. g.

Risposta di Saragat alle critiche di Nenni

Il *leader* socialdemocratico ha ribadito che la scissione del 1947 tra i socialisti, contribuì a salvare la democrazia italiana dalla dittatura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

«Non intendiamo entrare nel merito dei lavori del 35° congresso del psi» — scrive Saragat in una nota che comparirà oggi e che porta il titolo «Precisazioni» — «sarà compito della direzione e dei gruppi parlamentari già convocati e dal comitato centrale che sarà convocato tempestivamente, esprimere collegialmente il loro parere. Vogliamo però fin d'ora respingere le asserzioni sulla scissione di Palazzo Barberini di alcuni oratori ed in particolare del segretario del psi.

«Ci rendiamo conto — prosegue Saragat — che lo spettro della scissione agitato dai carristi può avere spinto il segretario del psi a tentare di esorcizzarlo esprimendo giudizi avventati sulla creazione del partito socialista democratico avvenuta a Palazzo Barberini. Si trattava allora di impedire che il frontismo del psi precipitasse il Paese nel baratro di una nuova dittatura di destra o di sinistra.

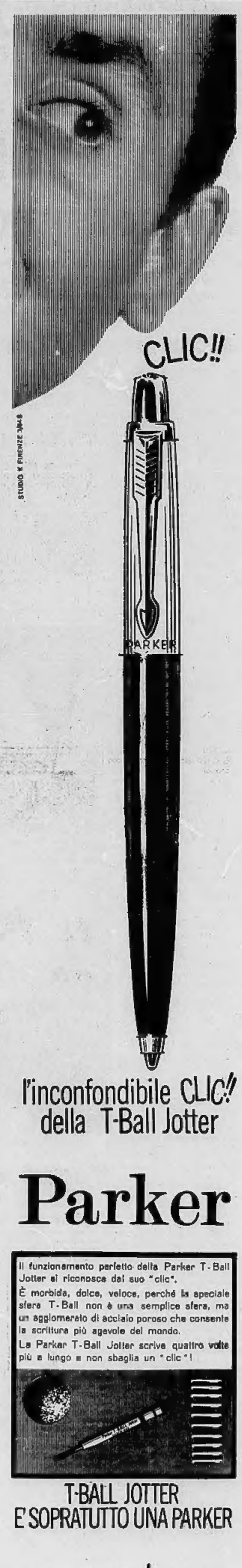
«Nessuna disciplina di partito — prosegue Saragat — vale di fronte ad una scelta tra un'Italia libera e democratica ed un'Italia soffocata da una pesante dittatura. Lo atteggiamento del psi nel '47 e nel decennio successivo costituiva una scelta per la dittatura alla quale noi non potevamo in nessun caso dare avallo sia pure nella forma di una inutile, sterile protesta all'interno di un partito largamente sovietizzato e contro la quale anzi noi dovevamo, seguendo i dettami della nostra coscienza di socialisti democratici, combattere con tutte le nostre forze.

«Siamo i primi a respingere l'interpretazione di chi vuole vedere in questo asilo del psi nei confronti del psdi quasi come un risentimento nei confronti di chi ha contribuito, forse più di ogni altro, ad impedire l'avvento di una nuova dittatura. Siamo i primi a respingere l'interpretazione di chi vede nell'attuale ripudio del frontismo da parte della maggioranza autonomista una comoda alternativa ad un mancato successo del frontismo. Siamo i primi a riconoscere quanto di schietto ci sia nella evoluzione della maggioranza autonomista del psi verso il sicuro approdo della democrazia. Ma non possiamo tollerare che si rovesci in modo così scandaloso la verità, che si presenti il nostro atto di coraggio del '47, che precede quello tardivo dei socialisti di ben sedici anni, come qualcosa che avrebbe turbato lo sviluppo autonomistico di un partito che allora era orientato in modo pervicace verso la dittatura; non possiamo tollerare che si presenti il nostro atto di coraggio del '47 come un atto di intolleranza nei confronti di una maggioranza faziosa quando in realtà è stato un gesto di liberazione.

«Oggi il psdi può contare sull'appoggio di quasi due milioni di elettori e dopo aver contribuito a consolidare le libere istituzioni messe in passato in pericolo dal veramente sciagurato frontismo del psi, si è adoperato per favorire l'approdo di quel partito sul saldo terreno della democrazia. Non chiediamo per questo attestati di gratitudine — continua Saragat — ma respingiamo con sdegno il rivoltante sistema che consiste nel gettare la responsabilità dei propri clamorosi errori su chi si è sempre adoperato con coraggio per limitarne le nefaste conseguenze.

«Del resto — conclude la nota di Saragat — la maggioranza del partito socialista non ha bisogno di falsificare la storia per esorcizzare lo spettro di una scissione dei carristi. I carristi sono molto più utili al partito comunista se continueranno ad operare dentro il partito socialista e da quel partito non usciranno, certo».

r. s.



IL "CONDOMINIO„: QUASI UNA RIVOLUZIONE

Avere una casa

Il recente nuovo blocco dei fitti, che tende sempre più a collocare la casa di abitazione tra i beni suscettibili di venire goduti direttamente, ma che non possono essere oggetto di sfruttamento, mi porta a considerare quanto abbia influito nella trasformazione di abitudini, oserei dire inciso nel tessuto sociale, l'appartamento in proprietà.

Sono le innovazioni della tecnica, quelle dei modi d'impiego dei capitali (soprattutto dei piccoli, dei risparmi sudati), a rendere maggiore lo iato tra una generazione e l'altra, ad influire indirettamente anche su quanto tocca la politica.

Un gentiluomo piemontese nato sotto Carlo Alberto, a chi in vecchiaia gli domandava quale delle scoperte seguite nel corso della sua vita gli fosse sembrata più utile, rispondeva: i fiammiferi: ricordando la fatica che nella sua infanzia costituiva l'accendere il fuoco.

Ed ogni volta che vedo una lavatrice, ripenso alla complicata e faticosa vicenda che nella mia infanzia rappresentava il bucato; e con quella si presentano altre immagini, l'accensione dei fornelli tre volte al giorno, la ventola agitata perché si accenda il carbone, il tizzone che dà un fumo acre; ed altresì la lampada a petrolio che fila, il pulviscolo nero, grasso e male olente che cade sulla tovaglia e sui piatti.

Qui la tecnica ha sollevato l'uomo, ma soprattutto la donna, da una fatica secolare, nella borghesia ha reso meno gravosa la scomparsa delle domestiche; con altre innovazioni — la casa tutta riscaldata, anche nelle regioni dove pure i principi avevano il solo conforto del braciere e conoscevano i geloni — ha probabilmente contribuito al prolungamento della vita umana.

Ma l'alloggio in condominio ha avuto ripercussioni più lontane.

Le prime cooperative per case in proprietà, sul principio del secolo, miravano al villinetto, od a quelle piccole, scomodissime, case gemellari su un pianterreno ed un unico piano rialzato, che ancora persistono in qualche villaggio operaio fuori della città, e che a Londra dànno vita a grandi quartieri suburbani. Contro la comune casa con gli alloggi in proprietà si ergeva il broccardo (*comunione, madre di liti*), che in qualche città di più schietta impronta agraria ritardò di alcuni lustri l'avvento del condominio.

Ma poi il trionfo di questo è stato assoluto, dalla borghesia si è esteso agli operai qualificati, penetra in strati sempre più umili; l'alloggio in proprietà è la aspirazione di tutti; molti fidanzati dilazionano il matrimonio fino a che non possono realizzarla.

Forse anche con ripercussioni politiche: chiunque abbia occhi per vedere si accorge della differenza che passa tra le annuali agitazioni operaie, in cui gli episodi di violenza divengono sempre più rari (chi lo nega ignora il passato), mentre abbondavano allorché il lavoratore delle braccia era veramente quegli che nulla aveva, che una breve malattia immergeva nell'indigenza più nera. Settanta anni fa osservatori superficiali potevano ancora confondere il socialista e l'anarchico; oggi l'anarchia, in cui trovava sfogo l'esasperazione dei miserrimi, è un ricordo; un foglietto anarchico è quasi folclore, quel ch'era il foglietto dei legittimisti borbonici allorché ero ragazzo. Il tranviere della *Carrozza di tutti* di De Amicis, che non si converte al socialismo perché è proprietario al suo paese di un albero, appartiene ad un passato già lontano.

Ma la conseguenza più importante dell'alloggio in condominio è stata di avere ricreato il paese nella città.

L'alloggio in affitto dava luogo ai traslochi, piuttosto frequenti, da quartiere in quartiere; con l'alloggio in proprietà non ci si muove; anche se la famiglia cresce, ci si restringe, si occhieggia l'alloggio del vicino; e comprarlo sarà il prossimo balzo, ma si resta dove si era.

Il quartiere accoglie abitanti che ci sono da quarant'anni e pochi sono i nuovi che debbono amalgamarsi; si creano rapporti con i negozianti, con gli artigiani (l'automobile crea poi quei nuovi rapporti, a volte quasi di amicizia, del garagista, del meccanico, con persone di tutt'altro ceto con cui mancavano i contatti). Ricordo la tristezza di mia madre confrontando questa Roma in cui non si conosceva nessuno col suo Mondovì Piazza dove ci si conosceva tutti, di vista almeno. Oggi nel quartiere ci conosciamo tutti, ci si congratula con la sposina, con la nuova mamma, ci si scambia ai funerali; anche dove non c'è la vera conoscenza, dove non ci si saluta, si seguono le vicende reciproche. Concorre il dato delle ragazze che studiano, ed i matrimoni nel quartiere, tra ex-compagni di scuola, divengono più frequenti.

E' sempre più difficile sfuggire a questa nuova forma di comunità, una di quelle comunità minori cui pensava Adriano Olivetti. So di qualche principe romano, nato in un fastoso palazzo di duecento camere, nel cui atrio troneggiava il guardaportone in bicorno palandrana e mazza, che vive da anni nell'alloggio in condominio, avendo serbato un unico cameriere, là dove nell'avito palazzo ne occorrevano più di venti.

Il quartiere ha ancora le sue gerarchie, come il paese: ci sono le abitazioni ricche e quelle povere, ma la distanze si sono accorciate.

Purtroppo si scorge anche qui quello che mi pare un contrassegno della nostra più recente civiltà; una grossa massa centrale, dove le distanze si attenuano (il tenore di vita del buon professionista, dell'alto impiegato, e quello del meccanico, del frutivendolo che non ha negozio ma banco in mercato, son di gran lunga più prossimi che non fossero al principio del secolo); ma, fuori di questa massa, da un lato dei ricchissimi, con un potere sulla vita del paese quale non avevano i massimi proprietari fondiari di un tempo, che non contavano oltre il collegio elettorale in cui erano situati i loro beni; e dall'altro, purtroppo, dei poverissimi, ancora i proletari di un tempo, ma che non riescono più a formare massa, perché sono minoranza; miseria, o malattie, od ignoranza li hanno posti sui margini.

Questo proletario, che non forma la compagine elettorale di alcun partito, che in parte è recuperabile, in parte no (la civiltà tecnica esige certe doti di intelligenza, di capacità, di adattamento; se non pretende più i muscoli poderosi, vuole i riflessi rapidi) mi pare debba essere la preoccupazione di ogni legislatore. Per tornare al problema della casa, qui è da pensare ad un demanio inalienabile ed imprescrittibile, che assicuri condizioni di vita umane anche a chi non potrà mai pensare all'alloggio in proprietà; aggiungerei anche a chi non darà mai garanzie di poter pagare un affitto. Occupassi di questi umili: fare sì che anche i loro figli possano aspirare a ciò che resterà estraneo alle possibilità dei genitori.

A. C. Jemolo

CONFESSIONI DI UN PADRE DI FAMIGLIA MOTORIZZATO

L'auto è prima un'eccitante conquista poi diventa una discreta, fidata compagna

Con l'acquisto della prima vettura, la nostra esistenza cambia dimensione; è un incontro nuovo con la natura, un ritmo più ricco della vacanze - Se per un cataclisma improvviso sparissero le automobili private, non si fermerebbero solo tante attività economiche; ci sentiremmo più poveri e tristi, meno liberi - La piccola macchina personale, utilitaria, alla portata di tutti, è forse la più diffusa aspirazione dell'uomo d'oggi: in Occidente, ma anche nei paesi oltre cortina

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

Provatevi a fare un esperimento con domanda, un «test» come dicono gli americani, provatevi a domandare a una persona che abbia tre o più figli in quale anno nacque ognuno di essi. Per la più le risposte non avranno quella speditezza che vi aspettavate. Domandate invece al primo che capiti in quale anno acquistò la sua prima automobile: la risposta questa volta sarà quasi sempre immediata, senza esitazioni. E si capisce: l'ingresso della prima automobile in una famiglia è un avvenimento molto più rivoluzionario di quello della nascita di un terzo o di un quarto figlio. Sono molte e poi molte le cose che allora cambiano, la vita in famiglia prende un corso diverso, non so se migliore, certamente più complicato.

In genere, all'inizio, assai più i guai che la gioia. Per conto mio, arrivai quasi all'esaurimento nervoso: salire sulla mia giardinetta di legno e infilarmi nel traffico cittadino era sempre un momento di vera ansia, e che sospiro di sollievo quando potevo finalmente discendere, spogliarmi delle responsabilità di conducente, riacquistare la mia condizione normale, voglio dire l'uso delle gambe.

Eppure, quanto amammo, io e i miei familiari, quell'umile, buona, obbediente giardinetta. Sono passati quasi quindici anni, ma in famiglia il suo ricordo è sempre fresco, affettuoso. D'improvviso, grazie a quella vetturetta, conquistammo spiagge e monti, l'aperta campagna, città lontane. I giorni festivi e la giardinetta, le vacanze e la giardinetta, divennero una stessa cosa. Fu come un primo amore, assorbente ed eccitante, candido come un giglio.

Ora, dopo quindici anni di esperienza e Dio sia su quante stupide e folli imprudenze, l'automobile ha nella mia esistenza il posto di una compagna fidata. Io che è là, pronta in ogni momento a servirmi, a portarmi dove mi chiamano il lavoro, gli affetti, il capriccio. Non ho per lei il sentimentalismo amaro che ebbi per la giardinetta di legno, ma non la faccio mancare niente: un ricovero la notte, gli oli le acque e i grassi di cui ha bisogno.

Sto attento a non chiederle sforzi eccessivi, bado a tenerla lontana dalle cattive compagnie e possibilmente anche dalla confusione. Volentieri la lascio a casa o in luoghi lontani da dove sto recandomi per ricordarmi che sono un uomo, ho dunque due gambe che devono pur servire a qualche cosa. E così, io e la mia automobile, viviamo in pace, d'accordo: io rispetto le sue esigenze e la proteggo, lei non si rende invadente, non si sogna neppure di farsi padrona delle mie abitudini e dei miei gusti. E' una compagna infine, discreta e servizievole. Per questo, tutte le volte che decido di cambiare macchina ne ho un vero dispiacere.

Racconto queste cose non per dare consigli ai miei colleghi automobilisti, perché lo so benissimo che ognuno guida secondo il proprio modo di essere, la propria personalità, aggressiva o prudente, educata o screanzata, e anche perché su tale unica lezioni vere, durature, sono le esperienze che ciascuno fa sulla propria pelle: molte sciocchezze non si ripetono più quando ci sono costate care o hanno messo a rischio la nostra vita, quella dei nostri familiari.

Lo racconto solo per prendere la difesa di una creatura, l'automobile, che oggi è di moda accusare di gravissime infamie. Una criminale io dasco-icono. Ogni giorno commendo fotografie ci fanno vedere lamiere contorte, insanguinate e in fiamme. E statistiche sono sempre lì, pronte a documentarci che le automobili uccidono più di una guerra o di non so quali malattie.

Francamente a me sembra che di tutto ciò sia molta l'ipocrisia, addirittura ci sia un capovolgimento della verità e delle responsabilità. Una vettura che sia sempre in ordine, accudita con quella premura che merita, una vettura che noi consideriamo come una nostra compagna e che ascoltiamo quando ci parla attraverso i rumori, che sono le sue voci, e che riforniamo puntualmente di tutti gli alimenti di cui ha necessità: una vettura siffatta, si diceva, è quasi impossibile che tradisca la fiducia del proprietario, se è guidata giudiziosamente. Sì, una disgrazia può sempre capitare, ma né più né meno che in molti altri casi della vita. Perciò, quasi sempre sono gli automobilisti che massacrano le macchine, e non viceversa.

Se queste semplici verità fossero accettate universalmente, ogni cosa diventerebbe allora più facile e semplice. Allora, quella nostra compagna quotidiana non deluderebbero mai, anzi corrisponderebbero pienamente agli scopi per cui vennero create.

Quali siano se li farò dire da uno scrittore che le amava, Paul Morand: «L'automobile ha aperto davanti a noi luoghi ameni, le strade, gli alberghi, l'avventura e ci ha restituito l'uso di quegli spazi vuoti tra città e città che erano perduti per noi da secoli e che avevamo abbandonato agli agricoltori».

Non è che un elogio minimo se teniamo presenti anche gli innumerevoli scopi utilitari: i fornitori motorizzati che ci portano a domicilio il pane e il sapone, il medico che può fare molte più visite di una volta, l'infermo e il ferito che ha salva la vita grazie a un trasporto rapido, l'impiegato che la mattina può stare dieci minuti di più nel letto, la nonna che abita lontano e che ora può essere visitata più spesso... Non serve continuare in un elenco che, per quanto lungo, risulterà pur sempre incompleto. Come si diceva all'inizio, il giorno in cui un'automobile entra in una famiglia, è una gran rivoluzione: il tempo e lo spazio assumono dimensioni diverse, le prospettive si dilatano, la vita ha un ritmo più vivo.

Ora, pensate per un momento quel che succederebbe se all'improvviso, per un evento qualsiasi — una guerra o una dittatura — le automobili sparissero del tutto o per gran parte dalle nostre strade, dalla nostra vita. Appena per un momento sospendete la lettura di queste righe e cercate di immaginare quel che accadrebbe in quel cuna intorno a noi, nell'ambito della nostra famiglia, dentro di noi.

Lo so, non sarebbe la fine del mondo perché quasi illimitate sono le capacità di adattamento dell'uomo e le sue risorse. Però, anche adattandoci al peggio, quanto squallida ci apparirebbe allora la vita: le strade un vuoto deserto, vuote le domeniche, e tutto diventerebbe più lento, più faticoso, più irritante. Staremmo continuamente a ricordare il tempo delle automobili come un paradiso perduto: con struggente nostalgia, anche con rabbia.

Ma si dirà: ci sono popoli, anche civili, dove i privati non passeggiano l'automobile e che tuttavia vivono lo stesso, progrediscono per altre strade. La Russia, per esempio. Sta bene: parliamone allora. Due anni fa abitavo a Mosca nell'«Albergo Nazionale», ch'è di fronte al Cremlino, perciò un punto centralissimo: ebbene, tutti i giorni, non importa a quale ora, una piccola folla stava muta e intenta a guardare una «Seicento» targata Pescara. Le altre macchine, più grandi e belle, magari grandissime e di lusso, non li interessavano. Avevano occhi solo per la piccola utilitaria italiana: e certamente quei muti osservatori si dicevano in cuor loro che un giorno, forse, chi sa, anche essi avrebbero potuto possedere una macchinetta come quella. E così, con quel sogno nel cuore, passavano il tempo a mangiarsi con gli occhi la vetturetta italiana.

La verità è che l'uomo moderno è legato indissolubilmente all'automobile. L'automobile è diventata una parte viva di noi stessi: se non l'abbiamo vi aspiriamo, se l'abbiamo non ne possiamo più fare a meno. Ne volete una prova? Ebbene, ho cominciato proponendovi un tant, e finisco col proporvene un altro. Se già possedete un'automobile, domandatevi di quante cose farsete a meno pur di non rinunciarvi. Vi accorgerete che sono molte: anche utili, persino cose che considerate indispensabili.

Anche nel caso che l'automobile non sia uno strumento necessario al vostro lavoro, probabilmente prima di rinunciarvi vi rassegnereste a ridurre le spese per le partite di calcio o il cinema, per il fumo, per gli abiti, per la casa, per lo stesso cibo. La difendereste fino all'ultima trincea. Ed è così perché l'automobile oggi non è più un accessorio. E' la nostra compagna quotidiana, è una parte viva di noi stessi.

Nicola Adelfi

Paola di Liegi felice con i tre figlioletti

La prima fotografia della principessa di Liegi dopo la nascita del terzogenito avvenuta a Bruxelles il 19 ottobre scorso. Paola, ancora a letto, ha tra le braccia il piccolo Laurent di pochi giorni; accanto a lei è la figlioletta Astrid che ha poco più di un anno, mentre il figlio maggiore, il principino Filippo di tre anni e mezzo, sta fingendo di fotografare la mamma sorridente ed i due fratellini (Telefoto «Associated Press»)

I SERVIZI DI "INVIATO„ APPARSI SU "LA STAMPA„

Il «Palazzi» premia in Ronchey un simbolo del nuovo giornalismo

La motivazione dice che lo scrittore «è riuscito a dare alle sue conclusioni una evidenza ragionata, una nettezza e precisione persuasiva, una formulazione efficace, scarna e penetrante, che raccomanda i suoi servizi di inviato speciale come esempio di giornalismo moderno»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 29 ottobre.

Il premio giornalistico «Aldo Palazzi» è soltanto al suo secondo anno di vita, ma già si è imposto per una sua caratteristica particolare: la semplicità. Un nome solo, un premio indivisibile di un milione, nessun secondo posto, nessuna segnalazione. I riflettori si concentrano su un unico viso, lasciando nella penombra tutti gli altri. L'anno scorso il volto prescelto fu quello asciutto di Alberto Cavallari, quest'anno quello scuro, pienotto, vivissimo di Alberto Ronchey. Due giornalisti sotto i quaranta — Ronchey ha trentasei anni — che rivelano chiaramente i criteri cui si è ispirata la giuria nel suo difficile compito di selezione: premiare quel giornalismo nuovo, giovane, moderno che, pur non trascurando certa tradizioni letterarie, si orienta sempre più verso i problemi concreti cercando di dare risposte serie, documentate, precise alle mille domande del mondo d'oggi.

Quando stasera nell'affollatissimo salone d'onore del palazzo Serbelloni, Alberto Ronchey è salito al tavolo della giuria per ritirare il premio, si può ben dire che egli fosse anche fisicamente il simbolo della nuova generazione giornalistica. Un po' perché dimostra meno della sua età, un po' perché la giuria era composta da maestri del giornalismo (erano presenti Giovanni Ansaldo, Enrico Mattei Paolo Monelli, Arturo Tofanelli, Giancarlo Vigorelli, Giancarlo Palazzi; unico assente per ragioni di lavoro, Vittorio Gorresio), sembrava di assistere alla solenne consegna di un diploma di laurea da parte di un preside accademico.

Ma a ristabilire le proporzioni di questo «studente» che ha già girato tutto il mondo e ha già scritto migliaia di articoli, ci ha pensato Arturo Tofanelli, quando ha dato lettura del verbale della giuria. «*I servizi giornalistici di Alberto Ronchey* — dice appunto il verbale — *sono apparsi particolarmente pregevoli in due distinte recenti occasioni: la tensione fra Stati Uniti ed Unione Sovietica determinata dalla crisi di Cuba e, successivamente, nella primavera di quest'anno, durante la fase acuta della discordia fra Unione Sovietica e Cina comunista. Nel seguire lo svolgersi di questi avvenimenti, rispettivamente da New York e da Hong-Kong in qualità d'inviato speciale de* La Stampa, *Alberto Ronchey ha dato prova di spiccate attitudini professionali, specificatamente rivolte al campo della politica estera, integrate da una esperienza maturata durante un precedente lungo soggiorno nella Unione Sovietica.*

«*I grandi temi della contrapposizione* fra *Russia ed America e della possibile convivenza nel mondo contemporaneo, le prospettive, i rischi e le speranze della competizione pacifica, sono alla base della impostazione che Ronchey dà alla sua indagine. Sia nel commento quotidiano agli avvenimenti, sia nella più meditata analisi di problemi compiuta in sede di corrispondenze e di reportages a carattere generale, Ronchey è riuscito a dare alle sue conclusioni una evidenza ragionata, una nettezza e precisione persuasiva, una formulazione efficace, scarna e penetrante, che raccomandano i suoi servizi di inviato speciale come esempio di giornalismo moderno, sicuro nell'informazione, attendibile nel giudizio critico, pronto e diretto nella forma. Il premio ad Alberto Ronchey, nell'intenzione della giuria, vuole pertanto essere il riconoscimento di una prova giornalistica di singolare prestigio che va ad onore della categoria*».

Si è levato quindi a parlare Paolo Monelli il quale, con il garbo che gli è consueto, ha sottolineato le differenze esistenti fra gl'inviati speciali di una volta («quelli della generazione precedente alla mia», ha precisato) e i giovani del giorno d'oggi, dicendosi in ogni caso lieto che il premio anche quest'anno sia toccato ad un inviato speciale, cioè al rappresentante di una categoria che, contrariamente a quanto si sente ripetere, resiste validamente all'assalto della televisione, dei rotocalchi, delle fotografie. Della «figurine», insomma.

Nel ringraziare giuria e pubblico, Alberto Ronchey si è detto pienamente d'accordo con Monelli sulla vitalità e sulla attualità del mestiere di inviato. «Alla televisione e ai rotocalchi — ha detto — il compito di attirare nuovi lettori, di suscitare nuovi interrogativi; a noi quello di rispondere e di spiegare. A differenza di una volta, per eseguire efficacemente questo compito bisogna leggere molto, studiare molto. E' un mestiere difficile, faticoso, ma bello».

Gaetano Tumiati

Imminente l'inizio dell'anno accademico

300 mila universitari alla ripresa dei corsi

L'anno scorso erano 270.528 - Le facoltà sono 201

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

Tra qualche giorno si inaugurerà nelle 29 università italiane il nuovo anno accademico. Secondo le previsioni degli esperti del ministero della P. I. si iscriveranno alle 201 facoltà attualmente funzionanti circa 28 mila nuovi studenti dei quali circa 5.500 provenienti dagli istituti tecnici; in totale saranno presenti circa 300 mila studenti. La maggiore affluenza si avrà nelle facoltà economiche sociali e giuridiche, in medicina e chirurgia e in quelle scientifiche. La situazione non si dovrebbe presentare sostanzialmente diversa, per quanto riguarda le percentuali delle immatricolazioni, da quella dell'anno scorso.

Nel 1962-1963 gli universitari erano complessivamente 270.528, di cui 24.673 iscritti in scienze matematiche, fisiche e naturali; 4.410 in farmacia; 17.672 in medicina e chirurgia; 13.933 in ingegneria; 4.978 in architettura; 3.591 in agraria; 837 in veterinaria; 54.275 in economia e commercio; 20.460 in giurisprudenza; 24.239 in magistero; 20.532 in lettere e filosofia; 1.309 in scienze statistiche demografiche e attuariali; 1.123 in istituto navale; 4.367 in scienze politiche. Infine, 2.068 frequentavano l'istituto orientale e 1.481 l'istituto superiore di educazione fisica.

L'incremento delle iscrizioni nel 1963 rispetto al 1959, in base alle statistiche, è stato di 23.941 unità, mentre nel 1958 rispetto al '57 è stato di 16.717, essendo aumentato il numero degli iscritti da 231.000 unità a 247.717. Nel 1963 gli universitari erano complessivamente 71.000; nel 1958 si sono registrate 48.000 nuove immatricolazioni e nel 1962 71.000. Secondo le statistiche l'aumento percentuale medio annuo è del 14 per cento.

Sempre secondo le previsioni degli esperti anche quest'anno il maggior numero di iscrizioni si avrà nelle tre più importanti università: Roma, Napoli e Milano.

r. s.

La Cecoslovacchia apre le porte ai turisti stranieri

Esclusi soltanto i tedeschi di Bonn - Praga ammette di aver bisogno di valuta
L'ingresso nel paese limitato per ora ad una profondità di 80-100 chilometri

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 29 ottobre.

A partire da domani la Cecoslovacchia sarà aperta ai turisti dei Paesi occidentali, esclusi quelli della Germania di Bonn. La cortina di ferro continuerà tuttavia ad esistere: mentre gli occidentali potranno recarsi nel paese senza particolari formalità, ai cecoslovacchi non sarà consentito di uscire dal paese se non in casi eccezionali.

L'annuncio della facilitazione concessa ai turisti occidentali è stato dato oggi durante una conferenza stampa del ministro di Cecoslovacchia a Vienna. Egli ha detto che l'esperimento compiuto le scorse due domeniche a Bratislava, dove è stato permesso l'ingresso alle persone fornite di passaporto austriaco (e ne hanno profittato soltanto in l'altro ottomila viennesi, tanti quanti durante il 1962), ha convinto la Cecoslovacchia della utilità di consentire l'ingresso nel paese anche agli altri occidentali. Un portavoce ha detto che «anche i fascisti» non troveranno ostacoli alla frontiera. Soltanto i cittadini della Germania Occidentale sono esclusi, a causa delle tese relazioni tra Praga e Bonn.

L'ingresso alla Cecoslovacchia, è per il momento limitato ad una profondità di 80-100 chilometri nelle regioni di Bratislava, Brno, Znojmo e Ceske Budejovice.

t. s.

Il racconto di due americani

Continua il terrore sui tedeschi ed italiani sarebbero in carcere a Praga

(Nostro servizio particolare)

Vienna, 29 ottobre.

Almeno un centinaio di stranieri (tedeschi, italiani ed austriaci) sono trattenuti nelle carceri cecoslovacche sotto diverse accuse. L'hanno rivelato due coniugi americani che hanno trascorso due anni nelle prigioni comuniste.

Emery Sarmir di 55 anni e sua moglie Mary, rilasciati alcuni giorni fa, sono giunti oggi a Vienna ed hanno narrato la loro avventura. I due arrivarono in Cecoslovacchia nel luglio del 1961 e pochi giorni dopo furono arrestati sotto l'accusa di spionaggio. Condannati a cinque anni di reclusione, furono rinchiusi l'uomo nel carcere «Hrusin» di Praga, e la donna in quello di Pardubice.

«*Nel carcere dove ero io* — racconta Sarmir — *vi erano almeno altri 30 stranieri, quattro condannati per insistenti accuse di spionaggio... Altri 30 erano rinchiusi nella prigione dove era mia moglie*». Il commerciante afferma che la maggior parte dei prigionieri gli sono parsi tedeschi, austriaci ed italiani.

a. p.

23 chili d'oro sequestrati alla frontiera svizzera

Erano a bordo di un'auto targata Milano. Fermato l'autista

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 29 ottobre.

(*v. m.*) La guardia di finanza ha sequestrato oggi 23 chili di oro al valico del Gaggiolo.

Nel primo pomeriggio si presentava al valico per entrare in Italia un'auto Giulietta targata Milano con a bordo un giovane di origine veneta ora in stato di fermo e del quale ancora non sono state rese note le generalità.

Alla domanda di prammatica se aveva qualcosa da dichiarare, rispondeva negativamente, ma la sua vettura, per decisione dell'ispettore di dogana, veniva fatta entrare nello speciale cortile di verifica e qui sottoposta a visita.

Venivano così scoperti, sotto il sedile anteriore, due doppifondi che contenevano due lingotti d'oro; il primo del peso di chilogrammi 11,300 col marchio di fusione Urss, il secondo del peso di kg. 11,700, di origine sud-africana. Complessivamente 23 chili e mezzo d'oro, per un valore di 15 milioni di lire, che, con l'auto Giulietta, sono stati sequestrati.

Si sospetta che il quantitativo d'oro fosse la contropartita di valute italiane clandestinamente importate in territorio svizzero. Le indagini proseguono.

Einaudi
Ottobre 1963

Nei «Supercoralli»:
Giorgio Bassani
L'ALBA AI VETRI
Poesie 1942-'60
pp. 93 Rilegato L. 1500.
Riunite in volume, le poesie di Bassani rivelano la segreta sorgente lirica della sua narrativa.

James T. Farrell
LA VITA DI STUDS LONIGAN
pp. 1038 Rilegato L. 4500.
Dopo Dreiser, Farrell: nella storia del giovane Lonigan il volto di Chicago e dell'America negli anni venti.

Nei «Coralli»:
Umberto Simonetta
TIRAR MATTINA
pp. 214 Rilegato L. 1500.
Tra night-club e balere, ragazzi e donne di vita, la memorabile notte di un «fusto» milanese.

Richard Wright
RAGAZZO NEGRO
pp. 307
In una nuova edizione, il romanzo che ha dato voce poetica al dramma dei negri americani.

Laura Conti
CECILIA E LE STREGHE
pp. 165 Rilegato L. 2400.
Premio Pozzale 1963.

Leonardo Sciascia
IL CONSIGLIO D'EGITTO
pp. 183 Rilegato L. 1200.
Premio Enna-Savarese 1963.

Nei «Saggi»:
Benvenuto Terracini
LINGUA LIBERA E LIBERTÀ LINGUISTICA
INTRODUZIONE ALLA LINGUISTICA STORICA
pp. 223 Rilegato L. 2500.
I fini, il metodo, i limiti di una storia della lingua intesa come forma particolare della storia della cultura.

Antonio La Penna
ORAZIO E L'IDEOLOGIA DEL PRINCIPATO
pp. 270 L. 2500.
Un poeta davanti alla «ragion di Stato»: una nuova interpretazione del significato del classicismo latino nella cultura europea.

Adolfo Omodeo
LETTERE 1910-1946
pp. XL-796 Rilegato L. 8000.
Un epistolario di eccezionale interesse storico e umano. Nella vicenda intellettuale di uno studioso, la parabola di una generazione.

Nella «Collezione di teatro»:
Carlo Goldoni
IL BUGIARDO
pp. 108 L. 900.

Enrik Ibsen
CASA DI BAMBOLA
pp. 93 L. 900.

Jean Cocteau
ORFEO
pp. 62 L. 900.

Nelle «Nuove Universali Einaudi»:
Stendhal
LA CERTOSA DI PARMA
pp. XII-506 Rilegato L. 2000.

Stendhal
IL ROSSO E IL NERO
pp. XXV-599 Rilegato L. 2000.

È uscito il
IL MENABÒ 6
pp. 272 L. 2500.
Una poesia inedita di Carlo Emilio Gadda. Un saggio su Gadda di Pietro Citati. Due saggi in versi di Pier Paolo Pasolini e Francesco Leonetti.

Einaudi

CRONACA CITTADINA

Stamane si apre l'imponente rassegna mondiale

Il Capo dello Stato inaugura il Salone sintesi dell'industria automobilistica

L'arrivo a Caselle alle 11, in forma privata - Al Valentino la visita di Segni diventa ufficiale: picchetto d'onore, omaggio delle autorità del Governo, delle Camere e della città - Dopo la cerimonia, alle 12,30, il Presidente visiterà la nuova sede dell'Istituto San Paolo in piazza San Carlo - Nel pomeriggio il sindaco accompagnerà Antonio Segni alla mostra del Barocco e alla Cassa di Risparmio

Il Presidente della Repubblica giungerà a Caselle stamane alle 11,10 in forma strettamente privata. Quando il quadrimotore atterrerà sulla pista, Antonio Segni riceverà il benvenuto dal prefetto dott. Migliore, dal comandante dell'aeroporto col. Buzzi e dal sindaco di Caselle; poi, in vettura coperta, per strada di Lanzo, via Borgaro e i corsi Svizzera, Tassoni, Ferrucci, Vittorio, Massimo d'Azeglio, raggiungerà il Salone dell'Automobile.

Lo saluteranno, al veloce passaggio attraverso i grandi viali dai colori d'autunno, le bandiere sventolanti alle finestre e ai balconi. Il sindaco

Vedere in 5ª pagina gli articoli tecnici sulle novità, i prezzi e l'importanza economica del Salone

ha invitato la cittadinanza ad esporli per festeggiare l'annuale appuntamento di Torino con il Capo dello Stato.

Al Palazzo delle Esposizioni, fra gli stendardi delle 13 nazioni espositrici alti sui pennoni, la visita del Presidente acquisterà forma ufficiale. Alle 11,30, l'inno di Mameli, suonato dalla banda Allievi Carabinieri, annuncerà alla folla in attesa l'arrivo del primo cittadino italiano e l'inizio della giornata più importante delle manifestazioni torinesi. Segni passerà in rivista il picchetto d'onore, formato da un gruppo del 7° reggimento artiglieria Cremona, con la bandiera due volte decorata.

Sulla soglia del Teatro Nuovo, lo accoglieranno le autorità: il ministro dell'industria e commercio on. Togni in rappresentanza del governo, gli onorevoli Franzo e Restagno per la Camera ed il Senato, ambasciatori, consoli, parlamentari; il sindaco di Torino ing. Anselmetti, il presidente della provincia prof. Gresso, il comandante della regione militare nord-ovest gen. Michelotti e della regione aerea gen. Giachino, il presidente della Corte d'Appello dott. Cascli e il procuratore generale dott. Transa; il prefetto, il questore, gli esponenti del mondo economico italiano ed estero.

Avrà quindi luogo la cerimonia inaugurale del 45° Salone dell'Automobile, con i discorsi del sindaco, del ministro dell'industria, del presidente dell'esposizione dott. Biscaretti di Ruffia. Il Capo dello Stato visiterà poi la grandiosa rassegna, vanto di Torino capitale del motore, panorama completo ed esauriente del progresso in tutto il mondo: 524 espositori italiani e stranieri, 72 marche di autovetture, 26 di vaicoli industriali, 4 di vetture sport e trasformate, motori tradizionali e rivoluzionarie concezioni tecniche.

Poco dopo mezzogiorno, mentre il Salone verrà aperto al pubblico, il Presidente lascerà il Palazzo delle Esposizioni. Preceduta dalla scorta dei corazzieri in motocicletta, l'auto scoperta del Capo dello Stato accanto al quale avrà preso posto il sindaco, sarà seguita dalle vetture dei rappresentanti della Camera e Senato; del ministro Togni con il prefetto, degli alti magistrati, delle autorità militari. Per corso Massimo d'Azeglio, corso Vittorio, piazza Carlo Felice, via Roma, il corteo raggiungerà in piazza San Carlo la nuova sede dell'Istituto bancario San Paolo, restituita al suo antico splendore.

Risorgendo dalle rovine della guerra, il palazzo non è mutato. Ma solo apparentemente; all'interno, una geniale opera di architettura che si è avvalsa di tecniche d'avanguardia l'ha trasformato nella più moderna banca d'Europa. Inaugurando il nuovissimo San Paolo, subito dopo il Salone dell'Auto, il presidente Segni salderà idealmente il fecondo avvenire e il glorioso passato di Torino. Alle storiche vicende del San Paolo, come già abbiamo detto, sono congiunte quelle della città, del Piemonte, dell'Italia.

A ricevere il Capo dello Stato e a guidarlo nella visita all'imponente edificio, saranno il presidente del San Paolo prof. Jona e il direttore generale dott. Rota.

Alle 13, per via S. Teresa, via Roma, piazza Castello, il corteo presidenziale si dirigerà in Prefettura per la colazione. Schierato davanti al palazzo il picchetto d'onore con bandiera e musica renderà ancora una volta omaggio a Segni. La visita ufficiale termina a questo punto. Il resto della giornata del presidente riveste d'ora in poi nuovamente carattere privato.

Sarà il sindaco ad accompagnarlo, alle 16,30, alla Mostra del «Barocco», che da mesi a Palazzo Reale è meta di un flusso incessante di visitatori. Espressione fra le più alte e complesse dell'arte religiosa e civile il «Barocco» riassume due grandi secoli di storia di cultura e di vita piemontese.

Da una visione artistica che è simbolo della formazione civile di un popolo, a un altro vanto dell'economia torinese: alle 17, da piazza Castello per via Roma, via Frola, via XX Settembre, Antonio Segni si porterà alla sede della Cassa di Risparmio, dove sarà ricevuto dal presidente prof. Ricaldone e dal direttore dott. Colombo. Nata 138 anni fa, la Cassa di Risparmio, a differenza dalle altre banche, distribuisce gli utili in opere di beneficenza di alto valore morale. Come il San Paolo, anche è presente in ogni grande opera pubblica, in ogni iniziativa di vasta portata intrapresa per il progresso della città.

Alle 17,20, conclusa la sua giornata torinese, il presidente lascerà in auto la città e seguendo lo stesso percorso del mattino raggiungerà l'aeroporto di Caselle. Alle 17,45 il quadrimotore si leverà in volo diretto a Roma.

Il prof. Valletta con l'ing. Bono e il dott. Agnelli ieri sera nello stand della Fiat

Deciso dalla Giunta dopo le intese col ministro Sullo

Il Comune assegna un nuovo terreno per il "Villaggio degli immigrati,,

In via Pio VII al Lingotto: è una delle aree vincolate dalla legge 167 «Ora l'Eca si metta al lavoro» dice l'ing. Anselmetti - Terza seduta della commissione conciliatrice degli affitti: 13 casi esaminati e risolti

La Giunta ha deliberato ieri d'urgenza di sostituire l'area di strada del Drosso, destinata al villaggio provvisorio Eca per gli immigrati, con un'altra in via Pio VII (Lingotto). La decisione è stata presa dopo un lungo colloquio telefonico, avvenuto lunedì tra il sindaco e l'on. Sullo, a cui ha fatto seguito ieri un telegramma dello stesso ministro per confermare che *«la realizzazione del progetto è possibile immediatamente su uno dei terreni vincolati dalla legge 167»*.

L'area di via Pio VII è a carattere residenziale ed è di proprietà del Comune. *«Adesso tocca all'Eca realizzare il suo progetto* — ha dichiarato l'ing. Anselmetti — *noi abbiamo provveduto con la massima celerità per quanto ci è di nostra competenza»*.

Gli assessori hanno parlato anche delle polemiche suscitate negli ultimi giorni, nei confronti dell'Eca, dalle dimissioni dell'ing. Villa. Il sindaco ha detto: *«La Giunta ha espresso il proprio dispiacere per le considerazioni, riportate dai giornali, in cui il vecchio mese. Tali novità accennano ad eventuali responsabilità del Comune. E' una responsabilità che non tocca la Giunta. Ci auguriamo che il vescovo si renda conto che l'Eca non appartiene al Comune e non è sotto la sua giurisdizione: anche se abbiamo sempre aiutato l'ente in modo fraterno, con attrezzature e contributi»*.

Le polemiche non arresteranno questa collaborazione. *«Non ci distoglieremo dalle costruzioni* — ha proseguito il sindaco — *stiamo provvedendo al loro risanamento. Anche se dobbiamo deplorare i danni apportati da qualcuno alle opere in corso, denunceremo gli episodi, ma continueremo a lavorare»*.

E' stata fatta un'indagine sugli inquilini degli alloggiamenti di borgo S. Paolo. E' risultato che su 371 famiglie 58 (180 persone) sono abusive. Inoltre: 126 famiglie sono in condizioni assai disagiate, per altre 93 le condizioni sono discrete, per 51 sono buone e per una addirittura ottime.

* *

La legge sull'equo affitto, approvata dalla Camera, è in attesa del voto del Senato. Ma a Torino non si perde tempo: in Commissione conciliare, per indurre padroni e inquilini a cercare una via d'intesa tra loro, ha tenuto ieri un terzo seduta. Tredici i casi in discussione.

PRIMA, SECONDA E TERZA VERTENZA. Tre alloggi nella stessa casa di via Borsi, ciascuno di cucina, tinello, servizi. Protestano l'inquilino operaio con moglie pure operaia e il suo vicino, operaio anche lui con moglie casalinga. A tutti e due il proprietario ha portato l'affitto da 20 a 25 mila lire mensili (25 per cento in più). Protesta l'inquilina del piano terreno, un'infermiera con sorella operaia e fratello apprendista: pagava 22 mila, ne dovrà 25 mila (13,6 per cento in più).

QUARTA VERTENZA. In corso Agnelli, un alloggetto di camera e cucina, con un'aria sola: vi abita un falegname con moglie e due bimbi. Pagavano 17 mila lire al mese, hanno firmato un contratto per 24.300 lire (41 per cento in più).

QUINTA VERTENZA. In via Spontini, una vecchia casa a due piani, un ballatoio d'accesso all'alloggio con il gabinetto in comune ad altre famiglie. Si entra in cucina, c'è una sola camera: *«Superficie 24 metri quadrati* — annotano i tecnici dell'Istituto — *arredamento modestissimo. Gli abitanti: un manovale edile, sua moglie, sei figli da 7 a 20 anni, di cui uno falegname, l'altro manovale»*. Pagavano 18 mila lire, ora ne devono 23 mila (38 per cento in più).

SESTA VERTENZA. Un altro vecchio stabile, senza riscaldamento, via Cassini. In due camere vive una famiglia operaia: marito, moglie, figlio diciottenne. Il nuovo affitto è di 28 mila lire mensili (35 per cento in più dell'attuale).

SETTIMA VERTENZA. Via Gorizia, casa nuova. Per camera, tinello e servizi un operaio con moglie, figlio studente e nipote apprendista, paga 18 mila lire mensili; ora gliene chiedono 34 mila (83 per cento in più).

OTTAVA VERTENZA. La casa, in via Monginevro, ha 50 anni. In una camera e cucina (gabinetto sul balcone) abita un operaio con moglie e figli. Gli viene richiesto un aumento del 47 per cento: da 17 a 25 mila lire mensili.

NONA VERTENZA. Per due camere e servizi in via Roccavione un operaio con moglie e un bimbo che abita da sempre paga 31.963 lire al mese. *«Non è troppo?»*, chiede l'inquilino.

DECIMA VERTENZA. Via Mercadante, alloggio di camera, tinello e servizi. Marito e moglie operai, un figlio di 8 anni. L'affitto è stato portato da 17 a 20 mila lire mensili (17,6 per cento in più).

UNDICESIMA VERTENZA. Due camere e servizi in corso Novara, casa nuova. Lo abitano il capo-famiglia, 3 figli di cui uno fa l'apprendista. Pagavano 25 mila lire, ora ne dovrebbero 33 mila (il 33 per cento in più).

DODICESIMA VERTENZA. Via Breglio, camera, cucina e servizi. Vi abita un invalido civile senza pensione: la moglie è pensionata Inps, hanno due figlie apprendiste. Il fitto di 24 mila lire mensili è troppo alto per loro.

TREDICESIMA VERTENZA. Una vecchia casa di via Po. In una camera di 24 mq. vivono: il padre disoccupato, la madre pensionata della Previdenza, un figlio che sta per partire militare e uno di 16 anni che guadagna 20 mila lire al mese. Il fitto è stato aumentato del 50 per cento: da 10 a 15 mila lire. Chiedono un po' di comprensione.

Le vertenze sono state tutte risolte nello spirito della legge di prossima applicazione: i padroni di casa si sono accontentati di aumenti del 15, 14, 12 e 8 per cento a seconda che i contratti fossero stati stipulati negli anni '60, '61, '62 o '63. E' probabile che la commissione non debba più riunirsi: la legge ne rende inutile l'opera. L'assessore ha ringraziato i commissari: *«La nostra opera ha dimostrato* — ha detto — *il prestigio che l'autorità comunale gode presso i cittadini»*.

Punta la pistola perché deve cedere la strada a un pullman

Ancora un episodio di intolleranza sulle strade torinesi. Un pullman scende verso la città lungo la strada dell'Eremo: ha diritto di precedenza. Quando l'autista, Carlo Ghiotti, 39 anni, abitante a Pecetto in via Gibellini 13, incontra un'auto, le chiede strada. L'automobilista risponde male, quando è costretto a trarsi in disparte lo fa di malavoglia, ritardando volutamente la manovra. «Un giorno o l'altro — gli dice il Ghiotti passandogli accanto — se continui a fare così, trovi qualcuno che ti fa passare un brutto quarto d'ora». L'altro estrae una pistola dal cruscotto, la punta e grida concitato: «Vieni giù, vieni giù che ti mostro io che cosa succede». Ma poi ingrana la marcia e si allontana, prima che il Ghiotti possa reagire.

Raggiunto un accordo per la Centrale del latte

La municipalizzazione costerà al Comune circa due miliardi

Le vicende per la municipalizzazione della Centrale del latte sono entrate nella fase conclusiva. Ieri il sindaco ing. Anselmetti e l'assessore ing. Porcellana hanno riferito ai colleghi di Giunta sulle trattative con la società; la Giunta ha aderito alla proposta del sindaco di informare anche i capi-gruppo consiliari in merito alle condizioni in base alle quali potrebbe essere preparata la delibera da presentare al Consiglio comunale.

Dopo l'incontro della scorsa settimana fra le due parti, durante il quale il sindaco aveva comunicato ai rappresentanti della società le condizioni, il Comitato della Centrale si era riunito per decidere. Sabato il dr. Artom e il comm. Rasello si erano recati dal sindaco con la risposta definitiva. Ora l'ing. Anselmetti ha dichiarato: *«Non posso fare precisazioni, prima di avere informato il Consiglio attraverso i suoi capi-gruppo. Però la risposta della Centrale e l'approvazione della Giunta, inducono a ritenere che la vertenza sia ormai virtualmente risolta»*.

Le offerte iniziali del Comune erano di un miliardo e mezzo, la Centrale chiedeva due miliardi e 300 milioni; la differenza di valutazione riguardava soprattutto gli immobili e in particolare il «centro» di Carmagnola. Secondo alcune indiscrezioni, in merito di conferma, l'accordo sarebbe stato raggiunto sulla cifra di un miliardo e 200 milioni per gli impianti, più 800 milioni circa per i terreni.

Ancora alla ribalta la trista vita delle Casermette

Spari, colpi di scure e selvagge botte tra le famiglie di due giovani sposi

Due clan — l'uno con 7 figli, l'altro con 8 — vivono in due baracche contigue - Quindici giorni fa due fratelli del primo gruppo «rapiscono» due sorelle del secondo; l'altra domenica si sono celebrate le nozze - Per banali dissensi ieri sera la rissa: tre feriti, otto fermati

Rosina De Vita al pronto soccorso dell'ospedale

Bottigliate, colpi di pistola, fendenti d'accetta, bastonate sono entrati in una furiosa rissa tra due famiglie delle casermette di borgo San Paolo, in via Guido Reni: quel «villaggio della disperazione» che da una decina di giorni è motivo di polemiche e di denunce. Protagonisti della rissa: due gruppi familiari — uno siciliano e uno calabrese — che da una settimana si sono imparentati con un doppio matrimonio, due fratelli che hanno sposato due sorelle dopo averle «rapite» per ottenere il consenso dalle famiglie. De Vita si chiamano i calabresi, Gallo-Cassarini i siciliani.

I primi sono a Torino da quattro anni. Padre, madre e sette figli, parecchi dei quali lavorano. Hanno sempre vissuto alle «Casermette», sulla loro baracca si alza l'antenna della televisione. I siciliani sono arrivati da nove mesi: genitori, una figlia sposata con Giuseppe Frenda, altri sette figli, fra cui Alfonsina di 17 anni e Rosina di 20. Abitano in baracamento di fronte a quello dei De Vita: le due famiglie si vedono, si conoscono.

E presto due fratelli De Vita — Francesco di 25 anni e Vincenzo di 20 — cominciano ad uscire con Rosina ed Alfonsina. I genitori si oppongono, i giovani continuano a vedersi di nascosto. Finché decidono di sposarsi, e per ottenere il consenso delle famiglie ricorrono all'antica usanza del loro paese: il rapimento. Quindici giorni fa scompaiono tutti e quattro, ritornano dopo quarantott'ore, i genitori si rassegnano. Le nozze si celebrano il più presto possibile: due domeniche fa. Questa fretta è anche necessaria, perché Rosina aspetta un bambino.

La coppia più giovane va ad abitare per conto suo; Francesco e Rosina vanno nella baracca del Gallo-Cassarini. E' una soluzione che si rivela subito pessima: i De Vita insistono perché il figlio venga a vivere con loro, portando anche la sposa se vuole; il padre della ragazza si oppone energicamente, dice al genero: «Sei libero d'andartene, Rosina sta meglio qui». Tre giorni dopo le nozze Francesco ha un'asprlite con la moglie e ritorna a vivere con i genitori.

I due giovani sposi non si vedono più fino a ieri sera, quando, verso le 21, Rosina va alla baracca dei De Vita a supplica il marito di ritornare. «Mai più ritornerò dai tuoi» risponde il marito, i genitori lo apalleggiano. La giovane torna in lacrime alla propria baracca. Il padre la vede, va in furia, raduna tutti i presenti — oltre a Rosina, la moglie e il genero Frenda —, vanno dai calabresi, che li sentono arrivare, li vedono impugnare accette, bastoni, bottiglie, e si barricano in casa.

Diranno più tardi alla polizia i siciliani: «Avevano maltrattato Rosina e noi siamo andati da loro per chiedere una spiegazione». Ribatteranno i calabresi: «Sono venuti armati e hanno incominciato a rompere tutto quello che c'era davanti alla nostra casa, biciclette, mobili». La polizia, tra questo continuo scambio di accuse e controaccuse, deve accertare la verità.

Resta un fatto: i Gallo-Cassarini riescono ad entrare nella casa dei rivali (sembra che Giuseppe Frenda abbia aggirato l'ostacolo passando da una finestra del retro della casa ed abbia aperto ai siciliani). Otto persone hanno cominciato a picchiarsi furiosamente, con bastonate e colpi di bottiglia. Le donne si accapigliavano, urlavano.

Ad un certo punto si è sentita una detonazione. Giuseppe De Vita, il padre, dirà poi alla polizia che il Frenda gli aveva puntata una pistola, egli gli aveva afferrato il braccio per disarmarlo, un colpo era partito fortunatamente senza colpire nessuno. Il Frenda negherà di aver avuto una pistola. L'arma, comunque, non è stata trovata.

La «Volante» — chiamata da una famiglia delle Casermette — ha messo fine alla violenta rissa. C'erano dei feriti ed è venuta anche la Croce Rossa. Rosina De Vita è stata portata alle Molinette: è in osservazione per lussazione di una spalla, contusione al capo, choc. Le sue condizioni sono preoccupanti in considerazione della sua maternità. Al Mauriziano sono stati portati Giuseppe De Vita e la moglie Maria: il primo guarirà in 10 giorni la seconda in una settimana. Otto persone sono state portate al commissariato San Secondo. L'interrogatorio durerà per tutta la notte, non si esclude che si concluda con qualche arresto.

Si cercano eventuali responsabilità per la morte dell'operaio nel pozzo

La salma recuperata alle 7 di ieri, dopo 21 ore di angoscioso lavoro - L'inchiesta ordinata dalla Procura - Si deve anche accertare se la vittima lavorava a cottimo

La salma dell'operaio Emanuele Mascarello di 27 anni, sepolto vivo in fondo a un pozzo a Madonna di Campagna, è stata recuperata alle 7 di ieri mattina, dopo 21 ore di affannoso lavoro. Dieci vigili e alcuni operai dell'impresa Alamanno che stava costruendo una fognatura per conto della ditta Selci, hanno lavorato ininterrottamente a scavare e a puntellare le pareti della buca quadrangolare di tre metri di lato aperta a fianco del pozzo. Il Mascarello è stato trovato alla profondità di sette metri, ritto in piedi, con le braccia alzate, nel disperato gesto di abbracciarsi alla fune che reggeva il secchio.

C'è stata gente per tutta la notte nella via Brunengo; c'erano anche i fratelli della vittima, Antonio e Pietro, rispettivamente di 27 e 25 anni, che lavoravano con lui al momento del crollo. In serata era arrivato anche il sindaco a pure lui è rimasto ad attendere tutta la notte. La salma è stata portata all'istituto di Medicina Legale per la necroscopia.

Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Piscopo, che è incaricato dell'inchiesta giudiziaria, ha affidato la perizia tecnica al prof. Ventura; il commissario dott. Samaia sta già raccogliendo ogni possibile testimonianza. Si dovrà accertare se vi sono responsabilità da parte dell'impresa. Gli operai addetti ai lavori di scavo dei pozzi e dei cunicoli sotterranei dovrebbero prendere, come paga sindacale, 421 lire all'ora. In effetti sono pochi coloro che accettano di lavorare per questa paga, generalmente le imprese pagano circa 600 lire all'ora per avere mano d'opera.

Ma gli operai aspirano a guadagnare di più e spesso tentano di ottenere dall'impresa il lavoro a cottimo, ad esempio cinquemila lire per ogni metro scavato. L'impresa da parte sua deve provvedere agli attrezzi e al cemento con il quale devono essere costruite le armature. La legge, da circa un anno, vieta il cottimo perché avviene che l'operaio, per avanzare celermente nel lavoro e guadagnare di più, trascura le normee elementari di sicurezza.

Com'era il rapporto di lavoro tra l'impresa Alamanno e la vittima? E' uno degli elementi che l'inchiesta dovrà accertare. E' evidente che se venisse accertata l'esistenza di un rapporto di lavoro a base di cottimo, l'impresario sarebbe passibile di una denuncia. E altrettanto dicasi per quanto riguarda la qualità del cemento usato per costruire la «camicia» del pozzo che poi è crollata.

Disgrazia alla Società del Gas

Un muratore è morto cadendo dall'impalcatura di un forno

Un muratore è morto cadendo da un'impalcatura. Si chiamava Giovanni De Maria, 49 anni, abitava in via Damiano Chiesa 25 con la moglie e un figlio di 17 anni. Ieri mattina, presso la centrale del gas in corso Regina, stava lavorando alla demolizione di un vecchio forno per la distillazione del carbone. Era su un'impalcatura alta circa cinque metri: forse è stato colto da malore, forse ha messo un piede in fallo. I compagni lo hanno visto precipitare senza un grido e lo hanno raccolto con le braccia e le gambe fratturate. Ricoverato al Maria Adelaide è morto dopo sette ore.

— Il pensionato Angelo Milanese, 60 anni, corso Monte Grappa 42, è stato travolto, poco lontano da casa, da una motocicletta guidata da Giuseppe Pecoraro, via Fabrizi 30. E' ricoverato morente per la frattura del cranio al M. Vittoria.

Fotografo va a pescare nel Malone scivola su un sasso cade e annega

Doveva eseguire fotografie campestri - Il tempo offuscato glielo impedisce, decide di pescare - Trovato con la testa nell'acqua

Tragica fine di un pescatore; forse scivolato sui sassi sui quali stava pescando, è finito in acqua con solo la testa e, colto da svenimento, è annegato. La vittima è Giovanni Romagnoli di 39 anni, abitante a Torino in corso Belgio 116 con la moglie e una figlia, Maura, di 11 anni, studentessa. Di professione fotografo cartolinista, era solito andare in provincia con la Bianchina, in cerca di paesaggi campestri da fotografare.

Ieri pomeriggio ha raggiunto il Malone, circa trecento metri a valle del ponte sul quale passa la strada per Rivarolo. Sulla riva destra del torrente si sono delle zone sassose, qua e là attraversate da rivoli di acqua veloce. I pescatori frequentano queste piccole «isole» perché le correnti abbondano di pesce. Il Romagnoli si è fermato a chiacchierare con uno di questi pescatori, Ugo Bellia da Caselle. «Quasi quasi — ha detto a un certo punto — mi metto a pescare anch'io. Tanto, oggi non combino niente: il cielo è offuscato e non posso fare le fotografie che dovrei fare».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +11,3
MINIMA + 5,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +9; pressione 742,9; umidità 85%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo instabile; cielo nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +12,3; min. +0,2; media +5,7

Ha raggiunto la Bianchina e ha tirato fuori la canna e gli altri ôggeggi. Ha parlato ancora un po' con il Bellia e poi l'ha salutato per andare un po' più a valle, in cerca di un punto che promettesse buona pesca. Il Romagnoli ha superato di una cinquantina di metri uno spiazzo che si trova sempre sulla destra del torrente, e sul quale si sta ultimando uno stabilimento per la cromatura, che è già parzialmente in funzione.

Erano circa le 15 quando il fotografo ha salutato il Bellia. Un'ora dopo un anziano signore di Lombardore, Giovanni Battista Bordalla, come ogni giorno si incammina, per una passeggiata, dallo spiazzo dello stabilimento verso valle. Percorre una ventina di metri e si ferma di botto: davanti a lui c'è un uomo steso sulla ghiaia, prono, con la testa nell'acqua. Spaventato, il Bordella torna lestamente indietro, raggiunge lo stabilimento e dà l'allarme. Accorrono due operai, Sebastiano Musota e Antonio Zampino. Essi traggono dall'acqua lo sventurato e cercano di praticargli la respirazione artificiale, ma invano.

Dallo stabilimento, frattanto, è stato chiamato telefonicamente il dott. Perla di Lombardore, il quale è subito accorso, ma anche lui ha dovuto constatare che l'uomo era già morto. Da Leyni sono arrivati anche i carabinieri per gli accertamenti di circostanza. Il Romagnoli presentava nel capo una larga ferita. E' facile supporre che egli sia scivolato mentre camminava o mentre lanciava l'amo e sia caduto battendo la faccia.

Di nuovo in sciopero oggi il servizio delle spazzatore?

Dopo otto giorni di sciopero, i dipendenti dell'ex Urbiclinica hanno ripreso il lavoro lunedì e martedì. Nel frattempo i sindacalisti hanno iniziato le trattative con i dirigenti della Satti. Secondo quanto stabilito con il Comune dovevano discutere soltanto di miglioramenti di carattere normativo e tecnico; ma la Cgil ha inserito sulle richieste economiche, che erano state respinte.

Ieri sera i sindacalisti della Cgil hanno comunicato ai dirigenti della Satti che «se il Sindaco non accetterà le loro proposte di miglioramenti salariali lo sciopero sarà ripreso». L'astensione dal lavoro dovrebbe ricominciare oggi. L'ing. Giupponi ed il dott. Corlando della Satti hanno predisposto un servizio di emergenza. Non si sa quanti dei 121 carri, che percorrono quotidianamente la città, potranno essere impiegati, né si può prevedere quale sarà il numero degli spazzaturai che si presenteranno al lavoro.

Da oggi pane a 165 lire

Il decreto del Prefetto sul nuovo prezzo del pane conto è diventato esecutivo. Da oggi sarà ridotto a 165 lire al chilo il tipo «speciale» in vendita ieri a 170 lire. I sindacati hanno chiesto alle autorità che siano esercitati severi controlli per accertare che i fornai lo mettano in vendita a 165 lire il pane comune che deve essere venduto a 145.

Specchio dei tempi

Italia 1963: televisore ai poveri e lirica per i signori - «Ho fatto un viaggio in Ungheria» - Alla Standa di Catania i limoni 80 lire al chilogrammo, a Savona 230 - Ogni scusa è buona per spillar quattrini al povero abbonato - Allora, «Specchio dei tempi» andrà al Governo?

Un lettore ci scrive:

«Sono passato davanti ai cantieri del Regio, ho annusato: in piazza delle Casermette non arriva un filo. Si vede che i bambini di là la ingoiano tutta loro. L'Italia ha scarsità di materie prime, ma una soprattutto bella per completa assenza: il senso delle cose giuste. E' logicissimo che alla base si preferisce il televisore alla dignità se al vertice si costruisce un teatro sulla cloaca alla fogna di mille bambini. Calcolo appunto che 7000 milioni di lire potrebbero servire a far meno disperate le ore di tanta infanzia. E gli uomini sono colpevoli, ma i bambini no!

«Ma forse ho torto! Televisori ai poveri, lirica ai signori, fogne ai bambini; tanto, loro, il benessere e il "boom" non lo capiscono neanche, e poi non volano.

«Io sono ingenuo e forse sbaglio tutto! Il Regio è una bella cosa, la città ne avrà gran lustro, e forse nessuno, la sera dell'inaugurazione, sentirà puzza. E poi se c'è, da persone educate, si fa finta di niente»

Ettore Ruggeri
Turin Palace Hotel

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la lettera del 5 ex comunisti di ritorno dal viaggio in Urss e so che non hanno affatto esagerato, dato che anch'io ho avuto modo di constatare le identiche cose nel mio viaggio in Ungheria. Ho ancora vivo nel ricordo la impotente disperazione che leggevo negli occhi dei Magiari, la miseria, e la povertà del loro abbigliamento. Gli esteri che possedevano una modesta utilitaria erano guardati come dei "nababbi" e non credevano che in Italia un buon 20% di persone del ceto operaio posseggano la macchina. Da loro sarebbe già una conquista poter giungere alla bicicletta ma il più delle volte resta un sogno.

«Non simpatizzo per nessun partito in particolare, ma vorrei che molti italiani fossero in grado di conoscere quale sarebbe il nostro avvenire sotto il regime comunista, perciò anch'io sarei dell'idea di organizzare una raccolta di firme per inviare un gruppo di comunisti sul posto a constatare la verità di persona. Vorrei però che dopo il loro viaggio ci riferissero le loro impressioni. Sono certo che solo così eviteremo tanto male alla nostra cara Italia e tante privazioni e sofferenze agli italiani. Perciò mi accodo alla signora torinese dell'inviare la mia modesta offerta di L. 2000 "per un viaggio di un gruppo di comunisti contanti (e con tessera)". Spero che molti contribuiranno a questa iniziativa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Savona:

«Sono un professore siciliano che insegna a Savona. Sarei lieto se, tramite questa rubrica, la direzione della Standa giustificasse come mai gli stessi limoni (verdelli) che nella prima decade di questo mese si vendevano alla Standa alimentare di Catania a lire 80 al kg. costassero L. 230 al kg. alla Standa di Savona.

«Desidererei infine conoscere perché continua a vendere alla Standa di Savona i limoni primo fiore stufati a L. 250 al kg. quando nei centri di produzione la stessa merce, già lavorata, si acquista a meno di L. 80 il kg.

«Ho limitato la mia osservazione ai limoni perché di questa merce conosco bene qualità e prezzo, ma penso che questa disparità esiste per molti altri articoli e sarebbe auspicabile un maggiore controllo, almeno nei casi in cui si passano certi limiti».

Prof. Giuseppe Rapisarda

Un lettore ci scrive da Genova:

«Premetto che io, essendo abbonato al telefono da circa 3 anni, non ho mai considerato un lusso il mio nome figuri sull'elenco telefonico degli abbonati ed in tal senso, a suo tempo rilasciai alla TETI dichiarazione scritta. La TETI non ha mai richiesto alcun compenso.

«Giorni fa ho ricevuto dalla Società una lettera che press'a poco, dice: "Poiché il numero di coloro che non desiderano essere indicati nell'elenco degli abbonati al telefono è aumentato considerevolmente in questi ultimi tempi, la Società ha pensato di chiedere a quanti un rimborso spese di L. 1000 al trimestre, dato che essa ha dovuto creare un'organizzazione di lavoro molto complessa e dispendiosa che comporta per la Società un onere notevole".

«Cosa ne dici tu, caro "Specchio dei tempi"? Non sembra anche a te che sia una scusa troppo puerile? E credi davvero che la Società abbia dovuto creare un'organizzazione complessa solo perché i richiedenti le notizie al servizio informazioni insistono, dando luogo così a conversazioni non brevi?».

Segue in prima

Un lettore ci scrive da Casale:

«Ottima la lettera apparsa sabato su "Specchio dei tempi" del sig. Brambilla, già avevo pensato da molto che sarebbe necessario che *La Stampa* andasse al Governo a fare gli interessi del povero popolo italiano. Forse ci sarebbero meno poltrone e molti fatti.

«Il nostro caro Nuto Adolfi comprenderà in tutte le cose belle e brutte ci aiuta moralmente ad andare avanti. Pure Paolo Monelli, A. Jamalo ci aiutano a vivere. Perché *La Stampa* non si mette fra i candidati alle votazioni? Siamo sicuri che costituirebbe il migliore dei governi possibili. Tanti tanti auguri, cara *Stampa*, e grazie. Anche mia abbiamo voluto sapere dei vari imbrogli che succedono nel stata tu, educatamente, a farlo sapere al popolo italiano».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Savona:

«Sono un professore siciliano che insegna a Savona. Sarei lieto se, tramite questa rubrica, la direzione della Standa giustificasse come mai gli stessi limoni (verdelli) che nella prima decade di questo mese si vendevano alla Standa alimentare di Catania a lire 80 al kg. costassero L. 230 al kg. alla Standa di Savona.

«Desidererei infine conoscere perché continua a vendere alla Standa di Savona i limoni primo fiore stufati a L. 250 al kg. quando nei centri di produzione la stessa merce, già lavorata, si acquista a meno di L. 80 il kg.

«Ho limitato la mia osservazione ai limoni perché di questa merce conosco bene qualità e prezzo, ma penso che questa disparità esiste per molti altri articoli e sarebbe auspicabile un maggiore controllo, almeno nei casi in cui si passano certi limiti».

Prof. Giuseppe Rapisarda

Un lettore ci scrive da Genova:

«Premetto che io, essendo abbonato al telefono da circa 3 anni, non ho mai considerato che il mio nome figuri sull'elenco telefonico degli abbonati ed in tal senso, a suo tempo rilasciai alla TETI dichiarazione scritta. La TETI non ha mai richiesto alcun compenso.

«Giorni fa ho ricevuto dalla Società una lettera che press'a poco, dice: "Poiché il numero di coloro che non desiderano essere indicati nell'elenco degli abbonati al telefono è aumentato considerevolmente in questi ultimi tempi, la Società ha pensato di chiedere a quanti un rimborso spese di L. 1000 al trimestre, dato che essa ha dovuto creare un'organizzazione di lavoro molto complessa e dispendiosa che comporta per la Società un onere notevole".

«Cosa ne dici tu, caro "Specchio dei tempi"? Non sembra anche a te che sia una scusa troppo puerile? E credi davvero che la Società abbia dovuto creare un'organizzazione complessa solo perché i richiedenti le notizie al servizio informazioni insistono, dando luogo così a conversazioni non brevi?».

Segue in prima

Un lettore ci scrive da Casale:

«Ottima la lettera apparsa sabato su "Specchio dei tempi" del sig. Brambilla, già avevo pensato da molto che sarebbe necessario che *La Stampa* andasse al Governo a fare gli interessi del povero popolo italiano. Forse ci sarebbero meno poltrone e molti fatti.

«Il nostro caro Nuto Adolfi comprenderà in tutte le cose belle e brutte ci aiuta moralmente ad andare avanti. Pure Paolo Monelli, A. Jamalo ci aiutano a vivere. Perché *La Stampa* non si mette fra i candidati alle votazioni? Siamo sicuri che costituirebbe il migliore dei governi possibili. Tanti tanti auguri, cara *Stampa*, e grazie. Anche mia abbiamo voluto sapere dei vari imbrogli che succedono nel stata tu, educatamente, a farlo sapere al popolo italiano».

Segue la firma

All'Istituto San Paolo l'impiegata porta-fortuna

Un lettore proponeva ieri mattina ai dirigenti dell'Istituto di San Paolo, come «impiegata porta-fortuna» una giovane ragioniera che «Specchio dei tempi» aveva aiutato, cinque anni addietro, a realizzare la sua aspirazione: poter continuare gli studi fino al diploma. La ragazza, Maria Teresa Allemano, aveva terminato le commerciali con una media brillantissima, non chiedeva che proseguire la scuola. Ma le disagiate condizioni della famiglia — il padre era alla vigilia di andare in pensione dopo 44 anni di lavoro come operaio, il fratello maggiore era sotto le armi in servizio di leva — preoccupavano la studentessa. Era rassegnata a cercarsi un impiego qualsiasi, per non pesare sui genitori con le tasse scolastiche e i libri. Un generoso lettore, il rag. Giovanni Tarlia, si era assunto l'onere degli studi. Maria Teresa da luglio è ragioniera, ha superato gli esami con ottimi voti. Dopo un meritato periodo di riposo, è pronta a riparare la famiglia dei sacrifici e della fatica.

*Il presidente del San Paolo, prof. Jona, e il direttore generale dott. Rota si sono interessati al simpatico episodio di «Specchio dei tempi». Le assunzioni sono cinciate da norme precise, si effettuano solo attraverso concorsi biennali. Tuttavia Maria Teresa sarà l'impiegata porta-fortuna dell'antichissimo istituto torinese: le hanno assegnato un lavoro temporaneo straordinario, in attesa di partecipare,

IL 45° SALONE CHE SI INAUGURA OGGI CONCLUDE LA SERIE ANNUALE DELLE GRANDI ESPOSIZIONI INTERNAZIONALI

Da oggi a Torino le più belle vetture del mondo

Partecipano alla importante rassegna 524 ditte di tredici nazioni, su un'area di trentacinquemila metri quadri - Le interessanti novità delle Case italiane e straniere

La nostra industria produrrà nel '63 un milione e duecentomila autoveicoli

Sarà un nuovo primato assoluto - In forte aumento anche le esportazioni e le importazioni - Visita in «anteprima» dei giornalisti italiani e stranieri al Salone - Confronto tra le tendenze europee e americane

Trecento giornalisti italiani e stranieri hanno partecipato ieri alla tradizionale conferenza stampa per il 45° Salone internazionale dell'automobile che si inaugura stamane al Valentino con l'intervento del Presidente della Repubblica.

Il dott. Rodolfo Biscaretti, presidente dell'Anfia (Associazione italiana dei costruttori di autoveicoli) e il direttore del Salone dott. Giovannetti hanno illustrato le caratteristiche della rassegna che è stata poi aperta «in anteprima» ai rappresentanti della stampa di tutto il mondo.

Il Salone di Torino festeggerà un prestigioso traguardo dell'industria automobilistica italiana. Quest'anno per la prima volta uscirà dalle nostre fabbriche oltre un milione di autoveicoli. Secondo «stime» (che possono tuttavia considerarsi come dati certi) alla fine del 1963 si raggiungerà la produzione record di un milione 200 mila veicoli (circa 120 mila in più) con un incremento del 26,7% per cento sul 1962. In particolare si saranno prodotte un milione 110 mila automobili (175 mila in più del '62) pari a un aumento del 27,58 per cento e 90 mila veicoli industriali (11 mila in più) con un incremento del 16,05 per cento.

Sono risultati ai quali l'industria italiana è giunta con uno sforzo imponente e con l'impostazione di programmi coraggiosi. Il ministro dell'Industria on. Togni la scorsa settimana, in un dibattito alla Camera, ha ricordato che «il settore automobilistico ha effettuato complessivamente investimenti fissi (oltre agli ammodernamenti) per 115 miliardi nel 1961, 105 miliardi nel 1962 e 93 miliardi nel 1963.

Inoltre per il prossimo triennio gli investimenti previsti saranno dell'ordine di 100 miliardi di lire all'anno». Il ministro ha poi sottolineato «le buone prospettive per l'ulteriore espansione della produzione automobilistica italiana» fondate su tre fattori: la ancora limitata densità di circolazione di abitanti per autoveicolo; la tendenza all'aumento del reddito nazionale, che accresce la capacità di acquisto dei consumatori; l'ammodernamento e lo sviluppo della nostra rete stradale.

Su queste favorevoli prospettive del mercato automobilistico italiano puntano anche i costruttori stranieri per assicurarsene una buona fetta. Nel giro di due anni, cioè da quando il mercato italiano è stato completamente liberalizzato, l'Italia è diventata la più grande importatrice europea di autoveicoli. «Da noi oggi — ha ricordato il presidente dell'Anfia dott. Biscaretti in una intervista a La Stampa — il 21 per cento delle macchine immatricolate nel '63 sono estere, contro il 13,57 per cento della Germania, l'11,70 per cento della Francia ed il 5 per cento dell'Inghilterra». Quest'anno sfioreremo probabilmente la cifra di 200 mila macchine importate. La nostra esportazione è però altrettanto imponente: alla fine del '63 risulterà che abbiamo inviato all'estero circa 317 mila autoveicoli (305 mila macchine e 12 mila veicoli industriali).

Giova ancora ricordare che il parco automobilistico nazionale a fine anno raggiungerà la cifra di 4 milioni e mezzo di veicoli circolanti. La macchina è diventata ormai anche da noi un mezzo di locomozione popolare.

Su tutti questi elementi si fonda il crescente successo del Salone di Torino. La rassegna è diventata, in pochi anni, un avvenimento di risonanza mondiale. Convergono nella nostra città i costruttori europei ed i giganti americani per confrontarsi con l'industria italiana che ha saputo mettersi su posizioni di assoluta competitività sia come modelli che come prezzi.

Al Salone partecipano 524 espositori di 13 nazioni. Per far posto a tutti il comitato organizzatore ha deciso di alternare annualmente il settore autobus e veicoli pubblicitari con quello per il trasporto merci (autocarri, rimorchi e veicoli speciali).

Durante la conferenza stampa di ieri, svoltasi al Museo dell'automobile, il presidente dell'Unione italiana giornalisti dell'auto (Uiga) ing. Canestrini ha consegnato la targa d'oro del «Premio Uiga per il 1962» al francese Robert Sicot, capo dei servizi stampa della Régie Nationale Renault.

Al pomeriggio, il presidente e amministratore delegato della Fiat prof. Valletta, accompagnato dal vice-presidente dott. Agnelli e dal direttore generale ing. Bono, ha visitato il grande stand che la Fiat ha allestito nel grande padiglione centrale del Palazzo delle Esposizioni.

Sergio Devecchi

Ricevimenti e conferenze

Il gruppo inglese British Motor Corporation (che comprende le marche Austin, Morris, MG, Riley e Wolseley) ha offerto ai giornalisti un signorile pranzo in un locale della collina. Erano presenti il direttore delle esportazioni Major J. F. Bramley, il direttore della pubblicità Mr. B. Turner e altri esponenti della grande Casa britannica. Mr. Bramley, salutando i convenuti, ha ricordato gli eccellenti rapporti di collaborazione tra la B.M.C., Pininfarina e la Innocenti.

Nel pomeriggio, ricevimento presso la Carrozzeria Bertone, dove il titolare comm. Nuccio Bertone e il comm. Rivolta hanno presentato le due loro novità del Salone: la Iso-Rivolta nel nuovo tipo «Grifo» e la versione sportiva della stessa. Sono vetture di splendida linea, curatissime in ogni dettaglio, con motore americano Chevrolet Corvette 5 V di 4 litri.

Più tardi, riunione promossa dalla Ford Italiana al Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia», dove ha tenuto una breve conferenza stampa il direttore generale, mister Filmar Paradise, sul tema: «Le corse migliorano la razza», illustrando i motivi per cui la Casa è tornata alle competizioni agonistiche, seppur soltanto «prestando» i suoi motori. Durante la riunione sono anche stati resi noti i prezzi dei nuovi modelli «Consul Corsair».

A sera, il tradizionale, ricchissimo ricevimento della Lancia, nei locali dell'Unione Industriale, preceduto da una conferenza stampa tenuta dall'ing. Sandro Fiorio, che ha parlato dell'immutata produzione di vetture e delle novità nel settore degli autoveicoli industriali: l'autocarro leggero «Superjolly» a trazione anteriore e il motore sovra-alimentato (228 CV effettivi) fornibile a richiesta sull'Esagamma. E' seguito un pranzo e un riuscito spettacolo d'arte varia. Facevano gli onori di casa il presidente della Lancia dott. Massimo Spada e il direttore generale prof. Guido Calbiani.

Il taccuino

DURATA E ORARIO — Il Salone è aperto da oggi a domenica 10 novembre. Orario di apertura: dalle 9,30 alle 22 tutti i giorni, compresi quelli festivi.

PREZZO DEI BIGLIETTI D'INGRESSO — L. 450, con diritto al sorteggio di un'autovettura. Saranno anche in vendita tessere per comitive (24 ingressi al prezzo di lire seimila) e speciali biglietti ridotti per militari e ragazzi (L. 150). Sia le une che gli altri non danno però diritto a partecipare al sorteggio.

SORTEGGIO DELLE VETTURE — Saranno in palio dodici auto con un sorteggio per giorno. Oggi verrà estratta una «600 D», domani una «Fulvia», venerdì una «850 D»; seguiranno nell'ordine: una «Giulietta», una «Bianchina», una «Innocenti IM 2», una «1100 D», una «Giulietta», una «Fulvia», una «1300 Fiat», ancora una «Giulietta» ed infine una «500 D» giardiniera.

PERCORSO DI PROVA — Per tutta la durata dell'apertura del Salone, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17, sarà in funzione un circuito di prova, che si snoderà in zona collinare lungo viale Seneca, strada S. Vito Revigliasco e viale Settimio Severo, per una lunghezza totale di circa tre chilometri e mezzo. Il percorso sarà a senso unico e verrà interamente chiuso al traffico.

MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO — Conducono al Salone dell'auto i tram n. 1, 7 e 15, gli autobus n. 52 e 52 sbarrato, mentre una linea speciale «E» funzionerà da oggi da piazza Castello.

Tecnici e giornalisti osservano sull'autotelaio della «1300» i nuovi perfezionamenti costruttivi adottati dalla Fiat

Il momento della scelta

Un carattere nuovo delle ultime edizioni del Salone italiano dell'auto si va accentuando: l'imbarazzo della scelta. Non soltanto per comperare, ma anche per fissare in un oggetto concreto i desideri e i sogni del rutilante panorama d'assieme, da cui possa emergere una nostra «beniamina». Predilezione che, se anche platonica e disinteressata, presuppone pur sempre qualche filo di legame con una possibilità di possesso, non precluso a priori dall'inaccessibilità del prezzo o dall'estrosità delle prestazioni. Innamorarsi della regina è facile, ma innocuo: più pericoloso per le sue conseguenze è innamorarsi male di una donna matrimoniabile.

Quest'anno, dunque, una quantità non mai vista di vetture è, potenzialmente, matrimoniabile: e di qui nasce il nuovo problema, le origini del quale risiedono in una certa tendenza al livellamento, su scala mondiale, delle principali caratteristiche e prestazioni — e soprattutto in una nuova accessibilità di prezzo da parte di vetture straniere, indubbiamente interessanti nella loro struttura, e favorite fiscalmente dalla provenienza dall'area Mec, e prodotte da Case non insensibili alla tentazione del «dumping».

Nel trionfante coro della perfezione meccanica che oggi si leva dal nostro «Salone», sia dunque lecito lamentare la voce di un vecchio passionale dell'auto sul necessario rapporto tra l'utente e la macchina. Non per concludere con lo slogan risorgimentale, che nel tripudio inaugurale non sarebbe di buon gusto, secondo cui «l'automobile è ormai fatta, cominciamo a fare gli automobilisti»: ma per agevolare la razionale utilizzazione del mezzo secondo le sirgole esigenze e possibilità, e armonizzare la scelta col civile rispetto dei diritti collettivi. Senza di che la perfezione tecnica rimane fine a se stessa.

Procediamo per esempi. La macchina decisamente sportiva, appariscente, velocissima, di classe eccezionale, estrosa di carrozzeria — la vettura insomma vituperata dai «moralisti» dell'auto, capace di superare largamente i 200 Km. all'ora — non è detto che in una società ragionevolmente organizzata non debba avere il suo pubblico. Come si ammettono i gioielli o le pellicce rare per le signore eleganti, così si devono rispettare queste prepotenti «S. S.» (la sigla non tragga in inganno: leggasi *super-sport*), purchè l'impiego abituale non sia lo sfruttamento della velocità, troppo elevata per la convivenza stradale, ma essenzialmente esibizionistica. Il professionista o l'industriale di mezza età e di elevato censo, adibito a guidare da sè, ingranato per necessità il lavoro in una vita di relazione particolarmente brillante, non può fare a meno di comparire, in determinate circostanze, al volante di una di queste macchine: con effetto tanto più apprezzabile in quanto egli sappia evitare le chiassose ripartenze da bar di periferia, le folgoranti riprese a saetta nel traffico.

Naturalmente una siffatta vettura giungerà utile anche nei lunghi viaggi in autostrada: si badi però che lo sfruttarne oltre certi limiti le risorse velocistiche non farà che affrettare il momento in cui verranno posti anche per l'autostrada dei limiti fissi assoluti, e per guidare le vetture veloci occorrerà la patente speciale. In linea di massima, nessun percorso, sia pure autostradale, giustifica velocità neppure di punta superiori al 150 all'ora, vale a dire medie su lungo percorso superiori ai 120.

Da tutto quanto si è detto è chiaro che tanto meno queste vetture sono consigliabili per quella che oggi è un buon nerbo della loro clientela: dei giovani figli di famiglia — se non nel caso che, affinata una lunga esperienza sulle macchine minori, essi diano affidamento di saperci dedicare con serietà alle manifestazioni sportive.

Altro esempio, all'estremo opposto della scala: la vettura piccola o medio-piccola, di prestazioni modeste come la cilindrata e di prezzo adeguato, non è quella che debba attirar l'attenzione dell'utente che abbia da soddisfare esigenze notevolmente impegnative per volume di spostamenti, composizione della famiglia, importanza dei chilometraggi. Non per nulla la macchina, che le timorate abitudini europee qualificano medio-grossa, sta ritornando di moda: sacrificare abitualmente quattro o cinque persone in una «utilitaria», o pretendere di utilizzarla per mille chilometri la settimana a medie elevate, è un controsenso antieconomico e un pericolo.

Quanto al bilancio economico, il consumo di benzina non è che uno degli elementi, e anch'esso di valore più teorico che reale: in pratica la circolazione urbana è una grande livellatrice di consumi; e sulle strade statali tutte le macchine, oggigiorno, consumano lo stesso peso di benzina per cavallo-ora. Sta all'utente il richiedere abitualmente alla macchina pochi cavalli, viaggiando a quella velocità, sui due terzi della massima, che corrisponde alla coppia motrice più redditizia.

Rimangono, è vero, il «bollo» di circolazione, le assicurazioni, e il costo delle revisioni: ma alle prime due voci si spera di rimediare a una lunga scadenza, col trionfo del buon senso livellatore, proporzionando tali fonti di spesa ai minori chilometraggi abituali ed alla minor pericolosità specifica, che le statistiche assegnano alle vetture d'una certa mole. Quanto alle riparazioni e ai ricambi, è proprio questa una voce all'attivo della vettura più robusta e capace, in confronto alla sorella minore sfruttata in esercizio relativamente pesante. Almeno, finchè si tratta di vetture la cui organizzazione assistenziale è capillarmente diffusa (è questa, sul terreno commerciale, una delle armi di difesa più efficaci, a disposizione dell'industria nazionale contro la penetrazione estera).

Non è a dirsi tuttavia che la vettura minore (per intenderci: non superante il litro di cilindrata) debba sistematicamente coprire il ruolo di macchina utilitaria, nel senso lievemente dispregiativo che è andata acquistando questa parola. Nuovi orizzonti si sono aperti alla categoria: la vettura della signora — e la seconda macchina dell'uomo d'affari. La donna guidatrice è un ottimo agio perfetto con una piccola cilindrata, che non è obbligatorio sia dozzinale: per contro al volante di una vettura importante di elevate prestazioni velocistiche è (come dire?) sciupata.

Un ultimo esempio: non è raro che un artigiano o un operaio risparmino a lungo per potersi un giorno recare al lavoro (e la domenica in gita familiare) con la brillante vettura di moda, acquistata di terza mano. Sono gli utenti più pericolosi: sovente essi cedono alla tentazione di strafare, e fatalmente trascurano la manutenzione, tanto più necessaria (cominciando dalle gomme) quanto più la vettura è vecchia e veloce.

Benvenuto dunque il «Salone»: ma visitiamolo con intelligenza, col senso della nostra misura. La scelta della vettura potrà essere formativa del nostro stile di utenza: e un errore può interessare la pubblica incolumità.

Aldo Farinelli

I progressi tecnici dell'automobile sottolineati dal Salone torinese

Continuo miglioramento dei dettagli costruttivi - Diffusione dei dispositivi intesi ad aumentare la sicurezza - Semplificate le operazioni di manutenzione

L'Autobianchi «Stellina», una delle più interessanti novità del Salone torinese

Il 1963 detiene con ogni probabilità il primato in fatto di novità automobilistiche presentate dalle industrie europee e americane, quanto mai dalla fine della guerra ad oggi. Mai si era assistito a una così vivace attività delle Case costruttrici, a una fase altrettanto acuta di lotta concorrenziale. E' la conseguenza delle migliorate condizioni di vita in quasi tutti i Paesi, della piena ripresa economica e produttiva in tutti i settori, è il frutto della grande speranza di pace che riscalda il cuore degli uomini.

Ed è anche il risultato concreto delle prospettive formulate nei momenti in cui si addivenne alla formazione dei grandi organismi economici supernazionali. I principali complessi produttivi vi si erano preparati da tempo, ma è indubbio che se l'attuale fase di espansione automobilistica appare rosea come non mai alla clientela effettiva o potenziale del veicolo a quattro ruote, per le fabbriche rappresenta la necessità di affrontare problemi economici, tecnici ed organizzativi semplicemente immani.

All'uomo della strada, al padre di famiglia che con tutta calma si accinge a scegliere la vettura che meglio risponde alle sue necessità e possibilità (e può farlo oggi tra una gamma praticamente illimitata di modelli!) queste cose sfuggono, o non gli interessano. Ma hanno invece una estrema importanza sul piano generale. Questo per dire che se è vero che il 1963 è stato un anno particolarmente favorevole all'espansione dell'automobile, forse l'avvenire non sarà altrettanto roseo.

Ma per il momento accontentiamoci di registrare il presente, e occupiamoci delle molte novità che il 45° Salone di Torino ha il privilegio di riassumere in una rivista grandiosa e meritevole di attento studio.

In linea generale, i progressi tecnici che una panoramica del genere permette di individuare con sufficiente chiarezza, si possono riassumere nei seguenti termini:

— aumento delle prestazioni (velocità e soprattutto brillantezza di ripresa, secondo quanto suggeriscono le obiettive condizioni del traffico stradale);

— riduzione delle operazioni di manutenzione (cambi dell'olio a intervalli notevolmente prolungati rispetto al passato; punti di ingrassaggio dell'autotelaio ridotti al minimo; circuiti dell'acqua di raffreddamento in impianti sigillati, senza necessità di periodici rimbocchi e dell'uso di rifiuti antigelo d'inverno);

— prime applicazioni in Europa (Fiat) dell'alternatore in luogo della dinamo (maggior durata in efficienza, costanza nell'erogazione di corrente anche a basso regime);

— estensione degli impianti frenanti a doppio circuito (la maggiore complicazione costruttiva è vantaggiosamente controbilanciata da una più spinta sicurezza, per la possibilità di mantenere in efficienza una coppia di freni anche in caso di avaria nell'impianto);

— primi dispositivi per convogliare i gas di sfato del basamento motore all'aspirazione, evitando la contaminazione dell'aria.

Per quanto riguarda la struttura del veicolo, parecchi nuovi modelli dei 13 hanno accentuato la tendenza di una parte della tecnica costruttiva verso soluzioni non ortodosse. Ad esempio, hanno guadagnato nuovi proseliti la trazione anteriore e il sistema opposto del «tutto dietro» (cioè il gruppo motore-cambio-propulsore sistemato a terga del veicolo): in quest'ultimo caso, ai due cilindri contrapposti o orizzontali ovvero in linea verticali o rovesciati di 90 gradi, si sono affiancati motori a quattro cilindri con piano longitudinale fortemente inclinato su un lato (Hillman «Imp») o trasversale (NSU 1000). In entrambi i casi lo scopo è di realizzare il massimo spazio utile conservando ridotte dimensioni di ingombro totale del veicolo.

Sempre in tema di motori, si è notato quest'anno un orientamento verso l'aumento della cilindrata a parità di altre misure, o quanto meno l'offerta di due diverse cilindrate per uno stesso modello base (la Fiat ne aveva per prima indicato la strada con la 1300-2300 e con la 1300-1500). Esempi recentissimi di tale tendenza sono la Lancia Flavia proposta con motore di 1500 o 1800, la Flaminia 2500 o 2800, la Ford Taunus «12 M» di 1200 o 1500 cmc; la BMW 1500 e 1800; la Simca 1300 o 1500.

Poco il nuovo per quanto riguarda trasmissioni e sospensioni. I cambi e le frizioni automatiche — così diffusi sulla produzione americana, e giustificati dalle enormi potenze di cui dispongono i motori delle macchine d'oltre Atlantico — sono semplicemente offerti come fornitura extra su non pochi modelli europei, così come gli overdrive o moltiplicatori.

Abbiamo già accennato ai progressi dei freni; aggiungiamo che il tipo a disco ha definitivamente vinto la sua battaglia, conquistando anche quei costruttori che fino a ieri avevano continuato a credere unicamente nel tradizionale sistema a tamburo. Tuttavia negli Stati Uniti di fronte a vetture di peso, caratteristiche e utilizzazione ben differenti, il problema dei freni a disco non è ancora stato risolto.

Una lenta evoluzione si nota infine sull'argomento della sicurezza riferito alle carrozzerie. Scomparso o in via di abolizione ogni inutile fregio contundente esterno, tutti i nuovi modelli hanno le porte con apertura senso marcia, cioè cernierate anteriormente; una maggiore visibilità su ogni lato; strutture molto rigide nella parte centrale ma meditatamente deformabili anteriormente e nella coda, in modo da poter assorbire l'iniziale forza d'urto in caso di collisione frontale o di tamponamento. E all'interno si osserva la diffusione dei rivestimenti in materiale soffice antiurto del cruscotto, dei bottoni e comandi incassati, delle maniglie d'apertura delle porte sottratte alla possibilità di movimenti inavvertiti, degli attacchi per le cinture di sicurezza.

Queste, a grandi linee, le direttrici dell'evoluzione costruttiva dell'automobile '63. Al Salone di Torino, esami, analisi e confronti sono alla portata di tutti: le autorità del mondo intero sono schierate di fronte a noi anche per questo.

Ferruccio Bernabò

Novità e prezzi

Come ogni anno, al Salone di Torino le novità in prima presentazione assoluta sono numerose specialmente nel settore dei modelli speciali, da gran turismo, e naturalmente in quello delle carrozzerie fuori serie. Diamo qui una sintesi delle macchine inedite.

SIMCA-ABARTH 1150 *(derivata dalla berlina Simca 1000) — In quattro versioni, la più veloce delle quali, con motore di 65 CV, raggiunge i 165 km. orari.*

A.T.S. — *Berlinetta in alluminio da competizione (carrozzeria Allemano), motore di 2500 cmc.*

AUTOBIANCHI — *Spider sportivo «Stellina» con carrozzeria in «fiber-glass» (stratificato di fibre di vetro) e meccanica Fiat 850 elaborata.*

DAIHATSU *(Giappone) — Coupé e cabriolet sport due posti più due, 797 cmc (carrozzeria Vignale).*

DE TOMASO — *Spider con motore posteriore Ford «Corsair».*

FIAT — *Autocarro 682 N, portata 15 quintali.*

GHIA — *Coupé «G. 230 S» con telaio speciale e meccanica Fiat 2300 S; vettura speciale «Clan» su telaio Ford Falcon.*

INTERMECCANICA — *Vettura Gran turismo «Apollo» con motore Buick.*

ISO-RIVOLTA — *Berlinetta sportiva «Grifo» con motore Chevrolet «Corvette»; anche in versione competizione (carrozzeria Bertone).*

LAMBORGHINI — *Coupé 2 posti, 3500 cmc, 270 chilometri ora.*

LANCIA — *Autocarro leggero «Superjolly» (15 quintali di portata) con meccanica Flavia.*

MASERATI — *Berlina 4 porte, motore 8 V di 4000 cmc (carrozzeria Frua).*

OSI — *Spider 2 posti su telaio accorciato Fiat 1100 D.*

PININFARINA — *Studio di carrozzeria della sicurezza; coupé speciale su Fiat 2300 S; coupé speciale su Lancia Fiaminia.*

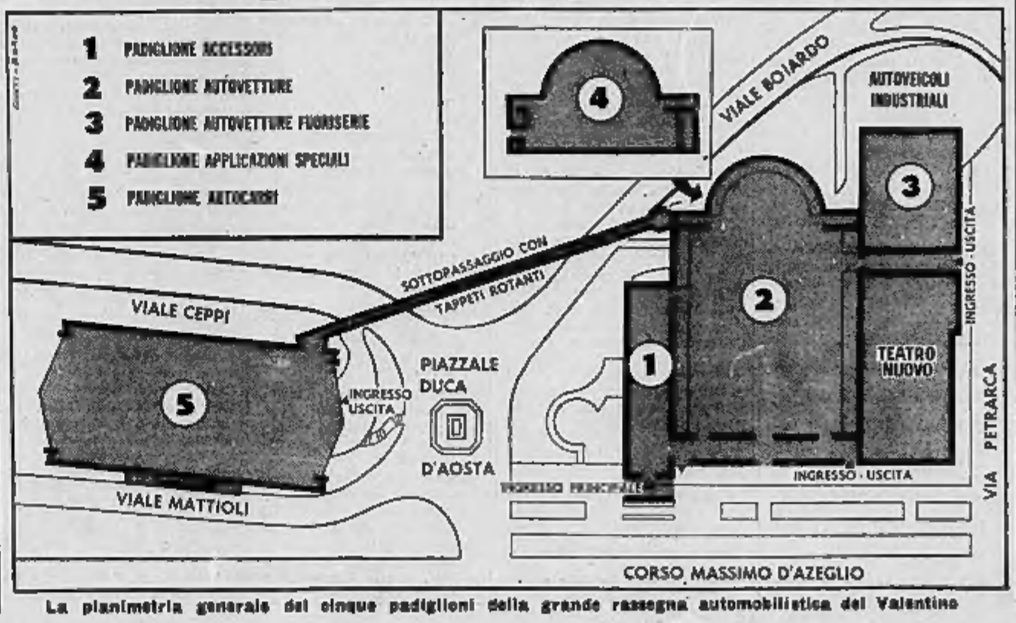
RAMBLER — *Coupé speciale «Classic»; motore 6 cilindri, 128 CV.*

VIGNALE — *Studio di macchina monoposto da competizione.*

Dimo intanto alcuni prezzi di vetture di serie, rilevati ieri negli stand in allestimento. Non ci sono in questo campo grosse novità. La Fiat ha mantenuto inalterato il listino delle utilitarie 500, 600 e 1100 D; nei tipi di maggior cilindrata, il lieve rincaro di aumento è compensato dai costi dei perfezionamenti introdotti.

Fiat 500 D	L.	*450.000*
Bianchina 110 DBA	»	*[illegible]*
Fiat 600 D	»	*540.000*
Renault 4 L	»	*[illegible]*
Dauphine Alfa R.	»	*775.000*
NSU Prinz 4	»	*[illegible]*
Citroën 2 CV -		
AZ AM	»	*830.000*
Citroën Ami 6	»	*875.000*
Daf 750	»	*895.000*
Volkswagen 1200	»	*835.000*
Ford Anglia	»	*925.000*
DKW Junior	»	*950.000*
Simca 1000	»	*955.000*
Innocenti A 40 S b.	»	*940.000*
Renault 8	»	*949.000*
Fiat 1100 D	»	*950.000*
Opel Kadett norm.	»	*975.000*
Hillman Imp	»	*[illegible]*
BMW 700 LS	»	*[illegible]*
Vauxhall Viva	»	*1.014.000*
Ford Consul		
Cortina 4 p.	»	*1.040.000*
Ford Taunus		
12 M 2 p.	»	*1.045.000*
Morris Mini-Minor	»	*[illegible]*
Triumph Herald	»	*1.135.000*
DKW F 12	»	*1.160.000*
Fiat 1300	»	*1.178.000*
Volkswagen 1500 b.	»	*1.190.000*
Fiat 1500	»	*[illegible]*
Simca 1300 GL	»	*1.230.000*
Corsair De Luxe		
2 p.	»	*1.265.000*
A. R. Giulietta TI	»	*1.270.000*
Innocenti IM 2	»	*1.290.000*
Simca 1500	»	*[illegible]*
Ford Taunus		
17 M 1500 2 p.	»	*1.310.000*
Opel Rekord 1,5 2 p.	»	*1.310.000*
Corsair De Luxe		
4 p.	»	*1.325.000*
Fiat 1500 L	»	*1.360.000*
Lancia Fulvia	»	*1.395.000*
Corsair De Luxe		
G. T. 2 p.	»	*1.460.000*
Fiat 1800 B	»	*1.515.000*
Peugeot 404	»	*1.530.000*
Alfa R. Giulia TI	»	*1.540.000*
Lancia Flavia 1500	»	*1.775.000*
Fiat 2300	»	*1.790.000*
Lancia Flavia 1800	»	*1.890.000*
BMW 1800	»	*1.910.000*
Opel Kapitän	»	*1.975.000*
Mercedes 190	»	*2.480.000*

Così disposti i cinque padiglioni



La planimetria generale dei cinque padiglioni della grande rassegna automobilistica del Valentino

Per le vittime della catastrofe nel Cadore

La sottoscrizione popolare de «La Stampa»

Inesauribile slancio della città e delle province - Tutti i nostri lettori vogliono essere vicini ai superstiti del Vajont - Con le scene angosciose della sciagura ricorderemo questo unanime movimento di solidarietà

I titolari e dipendenti ditta Pressfusion L. 117.050.

Squadra Cavi Elettrici FIAT Mirafiori 29.700.

Insegnante di lettere ed alunni della Classe III G. Scuola media Statale «A. Manzoni» 37.000; Scuola Media Statale «A. Manzoni» Classe 1ª F, Classe 3ª A, 1ª I 16.500.

Trasporti Celeri di Rossi e Lupieri, Torino 10.000; Cooperativa Cilsa, via S. Quintino 4 bis, To 10.000; Rossi Giuseppe, Torino 5000; Coniugi B.G.C. 5000; Lupieri Pietro 5000; N. N. 5000.

Madrina e padrino di Massimo e Enricangelo 3000; Una nonna in memoria della sua cara nipotina 3000; N. N. 2500; N. N. 2000; Coniugi Casadei Giuseppe 2000; Abbonato 05/20 2000;

Nonna Emilia e nipotino offrono un fiore per i morti di Longarone 1500; Mario Irene Nicola 1500; Zucca G. Battista 1000; Faccioli Angelo 1000; Bettio Alfredo 1000 N. N. 1000; Chionetti Domenico, To 1000; N. N. 2000.

Una sposa felice 1000; N. N. 1000; Mazza Domenico 1000; Lanza Michele 1000; Casalone Sergio 1000; Longo Luigi 1000.

Un gruppo di dipendenti Elettrici 22.300; Unioni Principali Lattonieri Gasisti del Piemonte 20.000.

Allievi dell'Istituto Tecnico Agrario Statale di Vercelli 17.365; Ditta Finamatic 12.000; N. N. 10.000.

Gli alunni della Classe 3ª E Scuola Statale Media «Francesco De Sanctis» 5130; N. N. 5000; Crosa Emanuele 5000; In memoria dei suoi defunti, Jolanda Airoldi 5000; Viola Giorgio 5000; F. L. 5000.

Succi Renzino, Torino 5000; Gabriella e Roberto Martinengo 5000; Ellio e Mario 3000; De Maria Armando 3000; A. B. 2000; Emma 2000.

Giorgio e Paolo 2000; Marcati Isidoro 1500; Deiana Antonio 1000; G. C. 1000; D. V. 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Manassero Francesco 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Un giovane di Reggio Calabria 200; Compagnoni Ezio dal Salvadanaio 500; S. C., Foligno 100; Rina Balardo in memoria di Renato, Casale 1000; Dott. cav. Giuseppe Guerrara, Casale 5000; N. N., Casale 1000; N. N., Casale 10.000.

La Ditta Oneglia Mario 100 mila; I dipendenti della Ditta Oneglia Mario 48.500.

Bambine Fubini 10.000; N. e L.C.D. 10.000; L.C.C. 10.000; N. N. 5000; N. N. 2000.

Z. P. Vinchio 5000; Una prossima bisnonna 5000; N. N. 4500; In memoria della defunta Boccardo Carolina ved. Novarese vicini e conoscenti 4500.

Ditta Pugno Magazzini ACCA 3000; Una famiglia torinese 3000; Guido 3000; Walter Bocchietti 3000.

Famiglia P., Ivrea 2000; Balbis Carlo 2000; Morandini 1000; Balma 2000; Famiglia Mario 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Luciano e mamma 1000.

Direzione Didattica Circolo di Dronero: Dronero Tetti 3900; Dronero Ruata Prato 1200; Dronero Piossasco 1700; Roccabruna S. Giuliano 3250; Roccabruna Balanzone 500; Roccabruna Centro 1100; Montemale Ricogno (2° versamento) 350.

Alunni Scuole Elementari di Spotorno 50.805; N. N., Vado Ligure 10.000.

Tullio e Carla, Chivasso 2000; Rinaldi Giovanni, Chivasso 500; Famiglia Reduci, Eritrea, Chivasso 2000.

N. N. (ric. 181), Biella 1000; Giovanni Maffeo,—Biella 2000; Guido Riviera, Biella 1000; Musso Luigia ved. Sasso, Biella 1000; E. V., Biella 2000.

Abitanti del Comune di Settime (Prov. d'Asti): Famiglie: Musso Giulio 10.000; Avidano Erminio 5000; Mortara Giulio 5000; Roggero Erminia 3000; Perosino Ernesto 2000; Bertone Gino 2000; Roggero Giuseppe, Ginota 1600; Novara Pietro fu Edor. 1000; Dellarovere Secondo 1000; Dellarovere Edoardo 1000; Grassi Evaristo 1000; Musso Leandro 1000; Bertone Giovanni 1000; Musso Rori 1000; Mossotto Adele 1000; Mossino Vincenzo 1000; Bellussi Pietro 1000; Bertone Antonio 1000; Voglino Giovanni 1000; Novara Pietro fu Stefano 1000; Roggero Giuseppe 1000; Pipinato Ezio 1000; Grassi Evaristo 1000; Tirone Antonio e Pietro 1000; Dezzani cav. Alberto 1000; Vigna Giovanni 1000; Novara Giuseppe fu S. 1000; Musso Ida 1000; Vigna Luigi 1000; Roggero Maria 1000; Mossotto Severino 1000; Novara Carlo 1000; Tirone Pelin-Ginota 1000; Musso Alessandro 1000; Musso Stefano 1000; Tirone Tarcisia v. Ciat 500; Tirone Pietro 500; Grassi Angelo 500; Mosca Teresa 500; Grassi Secondo 500; Fazzo Antonio 500; Voglino Pinuccia 500; Bellussi Mario 500; Bellussi Gino 500; Origlia Giuseppe fu L. 500; Musso Pietro fu Onor. 500; Mossino Caterina 500; Origlia Angelo 500; Bertone Dionigi 500; Faggiani Celeste 500; Grassi Lina 500; Molino Cesare 500; Ponghetti Natalina 500; Roggero Giuseppe fu Giov. 500; Penna Pietro 500; Tirone Carlo 500; Novara Teresina 500; Tagliano Carlo 500; Genova Vittorio 500; Novara Secondino fu P. 500; Cacherano Luigi 500; Roggero Carlo 500; Musso Natale 500; Garesio Carlo 500; Roggero Irma 500; Tirone Battista 400; Accomasso Rina 300; Cucinello Ercole 300; Corte Palmina 300; Musso Federico 300; Ciattino Annibale 250; Grassi Luigi 200; Bertone Leonardo 200; Musso Erminia 200; Tirone Domenico 200; Mortara Giacinto 200; Liride Francesco 200; Bellussi Giuseppe 200; Putzolu Natalino 150; Musso Maggiorino 100; Rinaudo Luigi 100; Origlia Giuseppe fu V. 100; Molino Giovanni 100; Bertone Carlo 100; Novara Alberto 100; Grassi Domenico fu Cas. 100; Musso Luigi fu Carlo 100; Grassi Giuseppina 100; Bertone Paolo 100; Scolaresche di Settime 3500.

Presidi, Professori, Segretarie, Personale e Alunni del Liceo Ginnasio «G. Cavour» di Torino, 400.000; Dipendenti S.p.A. Cartiere Giacomo Bosso, 200.000; I dipendenti della Ditta Corte e Cosso, 53.000.

Dipendenti Olivetti - Filiale di Torino (2° versamento), 58 mila; Operai, Impiegati Cisl Tulpizio, Torino, 27.000; N. N., 33.000; In memoria di Data Abramo, 15.000; Classe III E Scuola Media C. Nigra, 10.800; N. N., 10.000; Farmacia Dottor Piero Gualco - Molare (Aless.) 10.000.

Un vecchio Alpino del 7° e la sua Vecia, 10.000; N. N., 10 mila; La classe III Femminile A della Scuola G. B. Pestalozzi ha raccolto da inviare ai bambini di Longarone, 7600; Una classe della Scuola Media Statale «C. Nigra», Torino, 5700; Una pensionata, 5000; Due pensionate di Castell'Alfero (Asti), 5000; C. M., di Casale Monferrato, 5000; N. N., 5000.

H. Das - Econ. dir. Italo Olandese Enka S.p.A., 5000; Titti - Genova, 5000; Casa Luigi, 5000; Fiori per Carla, 5000; Maria Teresa e genitori, 5000; Marengo Bartolomeo, 3000; Davitti, 3000; Delmastro Luigi Mutilato, 3000; N. N., 2000.

Vigna Irma, 2000; Prato, 2000; B. D., donatore di sangue, 2000; La piccola Lorella - Dronero (Cuneo), 2000; Aurora e Armando - Graglia, 2000; Per i nostri defunti, 2000; A. A., 2000; Barale Lorenzo, 1000; N. N., 1000; Maria Fiore, 1000; Vanna - Asti, 2000; Pensionato Banca - Cuneo, 2000; Un povero pensionato, 500.

Alunni e personale tutto della Scuola Tecnica Commerciale Statale «Paolo Boselli» di Torino 175.500.

Un gruppo di impiegati di una industria casalese 52.000.

Ditta Olivero Trasporti - Torino 50.000; Dipendenti Ditta Olivero Trasporti filiali di Torino - Genova e Savona 40.000.

Assicurazioni Bondon e Personale - Torino 50.000.

Un gruppo di dipendenti della Società Italiana per l'Amianto di Leumann 22.000; Officina Sikbo 20.000; Classe II femminile B Scuola Elementare «A. Manzoni» 18.000.

Nicola Emanuela Olivetti 10.000; In memoria della cara Matilde il marito M. C. 10.000; Nel ricordo della mamma 10.000; V. G. in memoria della sua Anna, 10.000.

Le alunne della 1ª classe sezione A della scuola media G. Giacosa di via F. dei Militari 27 3500; Classe 4ª B maschile Scuola Elementare A. Manzoni 7000; Ernesto e Maria 5000; N. N. 5000.

Coniugi Fogliatti Giovanni e Clelia 5000; N. N. 5000; Carla e mamma in memoria di papà 5000; Punzo 5000; Berrino 5000; C.A.F. 5000.

Un'insegnante 3000; Istituto Tecnico Industriale Statale per l'Elettronica Industriale (2° versamento) 2700; Mamma e Rita in suffragio dei loro morti 2000; Elda e Ferruccio 2000; L. M. 2000.

In memoria di un combattente sul Piave '15-'18 per i suoi nipotini di Longarone T. R. 2000; Famiglia Giordano in memoria dei cari morti 2000; Grosso pensionato - Susa 2000; Maria in memoria della cara mamma 2000; In memoria di Bo Cesare 2000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Per i miei defunti 1000; In memoria dei suoi defunti - un pensionato di Chiusa Pesio 1000; Ansaldi Mario - Demonte 1000; Tsaldi Nina 1000; Una pensionata 500; Una pensionata 500.

Direzione, Insegnanti ed Alunni del Circolo Didattico di Gavi (Aless.), 126.975.

Dipendenti Amministrazione Comunale di Tortona, 68.600.

Insegnanti, Personale ed Allievi della Scuola Media Leopardi di Settimo Torinese, 66 mila 230.

L'Azione Cattolica della Parrocchia di Morano Po, 32.500.

Classe II A Scuola Media «Costantino Nigra» - Torino, 21.000; Gli alunni della Scuola Media di Cengio, 19.610; Un gruppo di Impiegate Sip, 18 mila; Giorgio e Roberto, 14.500.

Vincenzo Cocito e famiglia Albergo Villa Regina - Nervi, 15.000; Aschieri, 12.000; N. N., 10.000; N. N., 7000; Mamma e Giorgio, 5000; G. B., 5000; Federico Betty, 5000; Renato, 5 mila.

Classe I C della Scuola Media G. Pascoli, Torino, 3010; N. N., 2000; Gam - Lucca, 2000; A suffragio dei nostri poveri defunti, C. A., 2000; Ottavia, 1500; Gaetano Ermes, 1000; Per Antonio, 1000; Airaldi Angelo in memoria del suo nonno, 1000.

Direzione e Dipendenti Banco Roma - Torino - Pinerolo - Canelli - Torre Pellice, 250.000.

Gli Alunni della Scuola Media di S. Stefano Belbo (Cuneo), gli Insegnanti e la Popolazione, 166.700.

Scuola Media Statale «G. Vida», Alba, Presidi, Professori e Personale non insegnante (5ª offerta), 36.000.

Maestranze, Dipend. Azienda Cerea, Collegno, 34.315; Classe 5ª Femminile B, via Alba 15, Rivoli (To), 21.650; Scuola Media Statale «G. Vida», Alba, II D, 12.060.

M.a Vanetti Margherita, Quarona Sesia, 10.000; Chiara Laura - Bordighera, 10.000; N. N., 5000; Bonino Giuseppina ved. Dosio, Collegno, 3000; Irma e Renato Cerri, Collegno, 3000; Una vecchia pensionata, Torino, 1000.

Le Insegnanti e gli Alunni della Scuola Elementare di Rifreddo di Saluzzo, 10.000; N. N., 1000.

Presidi, Professori e Alunni dell'Istituto Tecnico Commerciale «Quintino Sella» di Acqui 70.000; Ditta Gaviati Ines, Torino 5000.

Classe II C Istituto Magistrale, Mondovì 3300; Una vecchia torinese da tanti anni all'estero Corinna Blaser, Avagnina 3000; Due sorelle, Lessolo 2000.

«Esperimenters 1963» riuniti in Asti il giorno 27 u.s.; per il raduno annuale di valutazione 78.000; Scuola Elementari «Santo Spirito» di Asti, Classi IV e V 4100.

Classe III F scuola media «Francesco Gallo», Mondovì P., 10.000.

Dipendenti Banco Lavi, Mondovì Breo, 14.000.

Personale Banca di Novara, succursale di Mondovì e agenzie di Ceva e di Ormea, 42.000.

Vittoria Ferraris, ricordando Enrico, Gattinara (Vercelli) 5.000.

Serafina Ferraris Pavese ricordando i suoi defunti, Gattinara (Vercelli) 1.000.

N. N. (ric. 180) Biella 1000.

N. N. (ric. 187) Biella 2000.

Artisti e direzione del Night-Club «Le palme» Vinovo 24.500.

Famiglia Pratti Biella 5000.

Le insegnanti e tutti gli alunni delle scuole elementari di Borriana (Biella) 16.500.

Teresa Lecchi, Alessandria 3000.

Insegnanti e alunne scuola professionale comunale femminile Edmondo De Amicis di Alessandria 26.490.

Persico rag. Luigi, Chieri 5000.

Piera F., Chieri 5000.

Zaira e Zelmira, Chieri 3000.

Bolmida Rina, Chieri 1000.

Oscar Diem, di Losanna 5000.

Totale L. 3.575.165

Totale prec. » 253.042.990

Totale gen. L. 256.618.155

Ancora un fiore per Longarone

Anche ieri i cittadini sono affluiti ai nostri uffici per portare l'offerta piccola o grande del loro amore

Ricorderemo sempre questa sciagura per le catastrofiche proporzioni, ma anche per lo slancio generoso che l'ha seguita. Molti di noi sono sorpresi da questi lunghi elenchi e dall'ammontare delle somme raccolte. Sorpresi perché? Perché crediamo di vivere in tempi aridi, caratterizzati dall'indifferenza e dall'egoismo e dalla fretta. Scopriamo invece che lo spirito è un altro: più nobile, generoso, confortante. Ecco perché è nata questa sottoscrizione e continua a crescere.

Anche ieri ci sono giunte le offerte delle scolaresche, degli operai, quelle degli «N. N.» e dei pensionati, di associazioni, di interi paesi, di quelli che si firmano «un Alpino del 7° e della sua Vecia», «una nonna in memoria della sua cara nipotina», un «donatore di sangue», una «sposa felice». Molte anche le lettere. Di bimbi, con quella loro calligrafia da compito in classe; di vecchi, scritte con mano tremolante. «Ho oltre 80 anni — scrive un'anonima da Casale. — In uno dei vostri numeri dei giorni scorsi ho visto la fotografia di una povera vecchia che aveva perduto tutto, già madre di otto figli. Per lei poverina, o per aiutare una qualsiasi donna anziana di Longarone, mando la mia offerta di cinquemila lire, che desidererei le giungesse presto». *Vediamo anche lei, questa donna di oltre 80 anni, nella folla che sta tra i superstiti del Vajont e l'alto muro della tragica diga.*

Anche nel diciannovesimo giorno della sottoscrizione le offerte collettive sono state numerose. Ecco quella del Comune di Settime, prov. di Asti: un centinaio di nomi e la scolaresca. Tutte le famiglie del paese sono presenti. Ecco le collette di fabbrica: quella della «Pressfusion», della Cavi Elettrici Fiat Mirafiori, della Cartiere Bosso, della Fiala torinese dell'Olivetti (secondo versamento), degli operai e impiegati Cisl della «Tulpizio», un gruppo d'impiegati di una «industria casalese», della Società per l'Amianto di Leumann, della officina Sikbo, un gruppo di impiegate Sip e della «Cema» di Collegno.

Altre offerte collettive: la Trasporti celeri «Rossi e Lupieri», la cooperativa Cilsa, un gruppo di dipendenti elettrici, l'Unione lattonieri e gasisti del Piemonte, i dipendenti della ditta Oneglia e quelli della Corte e Cosso, il personale delle assicurazioni Bondon, i dipendenti della Trasporti Olivero (filiali di Torino, Genova e Savona), i dipendenti dell'amministrazione comunale di Tortona, l'Azione Cattolica di Morano Po, il Banco di Roma (Torino, Pinerolo, Canelli e Torre Pellice) e gli «Esperimenters 1963».

Non mancano anche oggi le collette di scuola: delle «Manzoni», dell'Istituto tecnico agrario di Vercelli, della media «Francesco De Sanctis», della direzione didattica di Dronero (secondo versamento), delle elementari di Spotorno, quella di 400 mila lire del «Cavour», quella della «C. Nigra», della «Pestalozzi», della tecnica commerciale «Paolo Boselli», della «G. Giacosa», dell'Istituto tecnico industriale per l'elettronica (2° versamento), del Circolo didattico di Gavi (Alessandria), della «Leopardi» di Settimo, della scuola media di Cengio, della «G. Pascoli», della media di S. Stefano Belbo, della «Vida» di Alba (quinta offerta), della elementare di Rifreddo di Saluzzo, del «Q. Sella» di Acqui, dell'Istituto magistrale di Mondovì.

Le offerte in provincia

Nelle province del Piemonte le offerte si ricevono presso i nostri corrispondenti dei capoluoghi:

- **ALESSANDRIA**, piazza Carducci 1, Franco Marchiaro
- **AOSTA**, via Torino 7, Italo Vaglienti
- **ASTI**, corso Alfieri 53, Angelo Marchisio
- **CUNEO**, corso Giolitti 3, Nino Manera
- **NOVARA**, via Gorizia 6 bis, Piero Barbò
- **VERCELLI**, corso Abbate 9, Walter Nasi.

Le offerte si raccolgono anche a:

- **BIELLA**, piazza Santa Maria 1, Pietro Minoli
- **IVREA**, corso Vercelli 41/C, Rolando Argentino
- **CASALE**, viale Crispi 3, Mario Verda
- **INTRA**, viale San Giuseppe 7, Antonio Costantini
- **CANELLI**, via Solferino n. 22, Giuseppe Risi
- **ACQUI**, corso Cavour 11, Gianluigi Ferazzi
- **MONDOVI'**, corso Statuto 22, Raffaele Costa
- **CEVA**, via XX Settembre 17, Renzo Rosecio
- **CHIVASSO**, via Marconi 15, Ermenegildo Carnevale
- **CHIERI**, via Cavalleria 18, Angelo Lampiano
- **OVADA**, piazza S. Domenico 1, presso Cisl, Gilberto Tosi.

Per la Liguria ricevono offerte i nostri uffici di:

- **GENOVA**, presso Circolo della Stampa, piazza De Ferrari 4
- **SAVONA**, via Vegerio 6/2, Matteo Fiorito
- **SANREMO**, Pubblicità Stampa, via Roma 90, Giovanni Birase
- **IMPERIA**, Agenzia Mondial, corso Matteotti 5, Chiericoni.

Oggi gli uffici de «La Stampa» in via Roma, rimangono aperti dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19, per ricevere le offerte della cittadinanza. I lettori possono inviare le somme anche per assegno o con vaglia postale.

Un manifesto del sindaco per celebrare il IV novembre

Il 4 novembre si celebrerà in tutta Italia la «Giornata delle forze armate e del combattente» a ricordo della vittoria riportata dal nostro esercito nella prima guerra mondiale. Per la circostanza il sindaco farà affiggere il seguente manifesto:

«L'odierna, solenne celebrazione ci vede, come sempre, idealmente a fianco di tutti coloro che tutelano e presidiano i confini della Patria. Rievochiamo con particolare intensità l'eroico sacrificio dei Caduti, dei mutilati, degli invalidi, dei combattenti e delle vittime civili di tutte le guerre. Ad essi si riaffermi imperitura e profonda la nostra gratitudine. Cittadini, in questa patriottica ricorrenza, sacra a tante gloriose memorie, uniamoci nel comune amore per la nostra Italia e nell'unanime desiderio di pace e di concordia fra tutti i popoli».

I torinesi sono invitati a partecipare numerosi il 4 novembre alla solenne cerimonia dell'alza bandiera che si svolgerà alle 10 in piazza Carlo Felice.

UN PRANZO NUOVO OGNI GIORNO

MENU SIMMENTHAL

LA PIU' GRANDE E MODERNA CUCINA D'ITALIA

Signora!
A Suo marito piace la buona tavola variata. Oggi per Lei accontentarlo non è più un problema: con gli appetitosi "Primi Piatti" e le gustose "Specialità Calde" che la Simmenthal mette a Sua disposizione, Le sarà facile servire in tavola un pranzo completo, nuovo ogni giorno della settimana.
E vedrà che risparmio di tempo e di denaro!
Ecco intanto a Lei, il "MENU SIMMENTHAL" per questa settimana.

LUNEDI'

BRASATO CON I RIGATONI O SPAGHETTI

Prendete gr. 150 di pasta e fatela cuocere a giusta cottura in acqua salata. Scolate ed aggiungete gr. 10 di burro ed il contenuto di una scatola di Brasato Simmenthal da 200 grammi, scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Pasta gr. 150 . . . . . Lit. 28
- Burro gr. 10 . . . . . Lit. 12
- Una scatola da gr. 200 . . . Lit. 160

circa Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MARTEDI'

GOULASCH CON RISO

Fate cuocere gr. 150 di riso in acqua salata, scolate, aggiungete gr. 15 di burro ed il contenuto di una scatola Goulasch Simmenthal scaldato fuori dalla scatola. Mescolare e servire.

- Riso gr. 150 . . . . . Lit. 27
- Burro gr. 15 . . . . . Lit. 18
- Una scatola da gr. 200. . . . Lit. 160

circa Lit. 205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

MERCOLEDI'

SALMI' CON PURE' DI PATATE O POLENTA

Preparate la polenta con gr. 150 di farina gialla, oppure una purè con grammi 300 di patate. Versate in un piatto la polenta o la purè ed aggiungete il contenuto di una scatola di Salmì Simmenthal precedentemente riscaldato fuori dalla scatola.

- Patate o farina . . . . . Lit. 20
- Burro gr. 20 per la purè . . Lit. 25
- Una scatola da gr. 200. . . Lit. 160

circa Lit. 205

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

GIOVEDI'

ARROSTO DI MANZO CON INSALATA COTTA O CRUDA

Tutte le verdure si addicono, senza guarnizione, all'arrosto Simmenthal freddo.

- Una scatola da gr. 200 . . Lit. 160
- Verdure . . . . . Lit. 40

circa Lit. 200

Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.

SABATO

TRIPPA CON I FAGIOLI

Lessate gr. 100 di fagioli (preventivamente messi a bagno) e scolate. Aggiungete una scatola di Trippa Simmenthal da gr. 300, rimettete sul fuoco, rimestando per circa cinque minuti. Servire con formaggio.

- Trippa . . . . . Lit. 160
- Fagioli . . . . . Lit. 25
- Formaggio . . . . . Lit. 15

circa Lit. 200

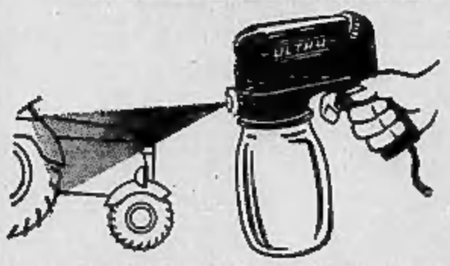
Se vi sono più commensali potete acquistare scatole da 300 gr., bastanti per 2/3 persone.
N.B. La nostra Trippa è ottima anche scaldata e servita come si trova nella confezione, cioè senza fagioli.

DOMENICA

Si consiglia:
Antipasto di:
Vitello Tonnato da gr. 200 e Lingua in gelatina da gr. 200 } Lit. 230 da servire freddo
Minestre:
Ravioli al sugo da gr. 500 Lit. 160 o Minestrone da gr. 500 Lit. 130 o Pasta e fagioli da gr. 800 Lit. 130 } da servire calde
Per i ravioli e le minestre aprite la scatola, versate il contenuto in un tegamino e scaldate.
I prezzi sopra indicati possono subire qualche variazione per la diversa incidenza di dazi comunali.

Direttamente dal fabbricante: Pistola a spruzzo elettrica, per sole 9.350 lire

INDISPENSABILE PER I LAVORI IN CASA E GIARDINO, PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE: IL COMPRESSORE NON E' NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.



E' SUFFICIENTE RIEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per oli, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente ed istruzioni per l'uso.

Consegna contro assegno direttamente dal deposito del fabbricante. Sei mesi di garanzia. Franco domicilio, senza spese di dogana e di spedizione.

PAUL KRAMPEN & CO., MASCHINENFABRIK
(5672) LEICHLINGEN-RHLD., FORST 237 - Germania Occidentale

Già distribuiti 163.520.000 della sottoscrizione popolare

80 milioni de «La Stampa» alle famiglie di Erto Il sindaco scrive: «Ci sentiamo vostri fratelli»

L'entità delle somme stabilite in base ai bisogni personali dei superstiti - Il rendiconto di 10 milioni dei nostri lettori assegnati al Comune di Castellavazzo

Caro Direttore,

come esprimerLe la gratitudine della mia gente per quanto Lei ed il Suo giornale hanno fatto in questi giorni di angoscia? Non trovo le parole, mi crede, e non è retorica ma sento che la commozione mi stringe in gola e se fossi di fronte a Lei me ne starei in silenzio perché la voce non sprechi nulla di quanto il mio cuore vuole dirLe.

Grazie, ecco, Le dico solo grazie semplicemente nello stesso modo con cui, semplicemente, gli uomini de La Stampa *accorsi quassù mi hanno consegnato i primi mezzi per sopravvivere. Le invio l'elenco dei capifamiglia che riceveranno, da lunedì 28 ottobre p.v., l'aiuto del Suo giornale; lo pubblichi, e mi faccia avere tante copie, almeno una per famiglia.*

Ci sentiamo tutti non dei beneficati, ma Suoi fratelli.

Giovanni De Damiani
Sindaco di Erto

Un primo bilancio

«Fare in fretta, offrire un aiuto diretto e concreto»: questo il programma che, interpretando il desiderio espresso in tante lettere dai sottoscrittori, ci eravamo proposti per la distribuzione delle offerte raccolte da *La Stampa* a favore delle vittime del Vajont. Come già è stato detto, i nostri inviati hanno compiuto un'inchiesta nella zona colpita dal disastro, individuato le necessità più urgenti. La misura di più immediata efficacia, è apparso un aiuto in denaro a chi, nella sciagura, aveva perduto tutto o quasi tutto: casa, lavoro, possibilità di guadagno.

Ai sindaci dei paesi che avevano subito i maggiori danni, sono stati consegnati 155 milioni; i sindaci, con l'assistenza dei consigli comunali, li hanno divisi fra la popolazione — sotto forma di libretti di risparmio al portatore — secondo le necessità delle singole famiglie, con un concreto criterio di giustizia. *La Stampa*, inoltre, ha fatto consegnare diecimila lire ad ognuno dei ragazzi dei paesi devastati, che ora tornano a scuola: e in aule di fortuna, o nei centri di sfollamento (alla somma in denaro, è stata aggiunta sempre una copia del libro *Cuore*, offerta dal giornale). Una somma più importante — duecentomila lire a testa — è stata portata ai sette orfani in collegio a Belluno: si sono salvati, appunto perché si trovavano nell'istituto, ma nella sciagura hanno perduto la famiglia, ed ora sono affidati alla pubblica assistenza. In totale, sinora, sono stati distribuiti 163 milioni 520 mila lire.

Avevamo promesso un preciso resoconto della distribuzione: incominciamo a darlo oggi. Il sindaco di Castellavazzo ha inviato copia della precisa deliberazione del Consiglio comunale, che illustra l'impiego dei 10 milioni avuti dai lettori de *La Stampa*. Il sindaco di Erto ha steso un completo elenco nominativo dei 446 capifamiglia, che hanno ricevuto complessivamente 80 milioni; ed ha unito all'elenco una lettera commovente, che rivela come l'intenzione dei donatori sia stata capita in modo perfetto. I sottoscrittori non volevano fare della «beneficenza», ma offrire alle vittime una prova di solidarietà affettuosa. Il significato della sottoscrizione, veramente popolare, non è stato frainteso.

1 Corona Marianna (famiglia di 2 persone) L. 88.000
2 Martinelli Rachele Laufenburg (famiglia di 3 per.) » 132.000
3 Corona Domenico (famiglia di 8 persone) » 264.000
4 Corona Giuliano (4 persone) » 176.000
5 Corona Antonio (4 persone) » 176.000
6 Corona Eugenio (3 persone) » 132.000
7 De Damiani Antonio (7 persone) » 308.000
8 Corona Domenico (4 persone) » 176.000
9 Martinelli Margherita (2 pers.) » 88.000
10 Corona Antonio (1 persona) » 44.000
11 Filippin Carlo (4 persone) » 176.000
12 Corona Sabina (4 persone) » 176.000
13 Cappa Cipriano (3 persone) » 132.000
14 Carrara Bortolomeo (8 persone) » 352.000
15 Corona Giacomo (3 persone) » 132.000
16 Corona Maria (3 persone) » 132.000
17 Corona Giacomo (1 persona) » 44.000
18 Corona Gioachino (3 persone) » 132.000
19 Filippin Giacomo (1 persona) » 44.000
20 De Filippi Rachele (3 persone) » 132.000
21 Martinelli Bonifacio (6 persone) » 264.000
22 Martinelli Bruno (3 persone) » 132.000
23 Corona Giovanni (2 persone) » 88.000
24 Corona Antonia (2 persone) » 88.000
25 Filippin Felice (3 persone più uno scomparso) » 396.000
26 Filippin Giacomo (1 persona) » 44.000
27 Filippin Giovanni (2 persone più 1 scomparso) » 132.000
28 Martinelli Domenico (4 persone) » 176.000
29 Martinelli Ernesto (3 persone) » 132.000
30 Della Putta Costanza (4 pers.) » 176.000
31 Filippin Sebastiano (3 persone) » 132.000
32 Antoniacomi Valentina (3 pers.) » 132.000
33 Mazzucco Felice (5 persone) » 220.000
34 Sartor Maria (4 persone) » 176.000
35 Carrara Lucia (2 persone) » 88.000
36 Pezzin Giovanni (2 persone) » 88.000
37 Carrara Sebastiano (1 persona) » 44.000
38 Carrara Pietro (4 persone) » 176.000
39 Carrara Lucia (2 persone) » 88.000
40 Pezzin Giovanni (5 persone) » 220.000
41 Carrara Maria Lucia (2 pers.) » 88.000
42 Corona Giuseppe (2 persone) » 88.000
43 De Filippo Giuseppe (3 pers.) » 132.000
44 Carrara Giuliano (6 persone) » 264.000
45 Corona Eugenio (1 persona) » 44.000
46 Corona Maria (5 persone) » 220.000
47 Sartor Erminia (1 persona) » 44.000
48 Filippin Fortunato (4 persone) » 176.000
49 De Marta Giuseppe (3 persone) » 132.000
50 Filippin Enrico P. (2 persone) » 88.000
51 Fruch Amelio (3 persone) » 132.000
52 Filippin Antonio (3 persone) » 132.000
53 Filippin Orsolo (5 persone) » 220.000
54 Filippin Antonia (4 persone) » 176.000
55 Carrara Bartolomeo (1 persona) » 44.000
56 Filippin Oliva (4 persone) » 176.000
57 Corona Clemente (6 persone) » 264.000
58 Corona Clemente (8 persone) » 352.000
59 Martinelli Cecilia (4 persone) » 176.000
60 Corona Luigi (1 persona) » 44.000
61 Corona Guerrino (2 persone) » 88.000
62 Gallo Paolo (4 persone » 176.000
63 Della Putta Giovanni (5 persone) » 220.000
64 De Filippo Giovanni (1 persona) » 44.000
65 Carrara Maria (8 persone) » 264.000
66 Della Putta Bortolo (8 persone) » 352.000
67 Carrara Sebastiano (2 persone) » 88.000
68 Filippin Antonia (3 persone) » 132.000
69 Corona Giacomo (4 persone) » 176.000
70 Pezzin Angelica (3 persone più uno scomparso) » 176.000
71 Corona Antonio (8 persone) » 352.000
72 Corona Secondo (1 persona) » 44.000
73 Corona Ambrogio (3 persone) » 132.000
74 Carrara Felice (3 persone) » 132.000
75 Corona Antonio (6 persone) » 264.000
76 Della Putta Pietro (4 persone) » 176.000
77 Della Putta Domenico (4 pers.) » 176.000
78 Filippin Maria (3 persone) » 132.000
79 Corona Giuseppe (3 persone) » 132.000
80 Corona Rico (5 persone) » 220.000
81 Corona Pietro (2 persone) » 88.000
82 Corona Cesare (2 persone) » 88.000
83 Corona Basilio (3 persone) » 132.000
84 Filippin Gio Maria (5 persone) » 220.000
85 Corona Maria (5 persone) » 220.000
86 Corona Celeste (4 persone) » 176.000
87 Corona Antonio (2 persone) » 88.000
88 Corona Rinaldo (4 persone) » 176.000
89 Corona Antonio (2 persone) » 88.000
90 Corona Rinaldo (4 persone) » 176.000
91 Zoldan Pietro Bortolo (7 pers.) » 308.000
92 Zoldan Palmiro (1 persona) » 44.000
93 Corona Giuliano (8 persone) » 352.000
94 Filippin Marco (10 persone) » 440.000
95 Corona Maddalena (3 persone) » 132.000
96 Corona Maria (8 persone) » 352.000
97 Sartor Caterina (1 persona) » 44.000
98 Della Putta Giuseppa (1 pers.) » 44.000
99 De Filippo Antonio (5 persone) » 220.000
100 De Filippo Osvaldo (5 persone) » 220.000
101 Martinelli Antonio (3 persone più 1 scomparso) » 176.000
102 Martinelli Ines (2 persone più 4 scomparsi) » 264.000
103 Martinelli Giacomo (1 persona) » 44.000
104 Della Putta Giovanni (2 persone) » 88.000
105 Martinelli Domenica (2 persone) » 88.000
106 Corona Giuseppina (1 persona) » 44.000
107 Filippin Osvaldo (2 persone) » 88.000
108 Pezzin Antonia (6 persone) » 264.000
109 Corona Bortolo (5 persone) » 220.000
110 Carrara Felice (4 persona) » 176.000
111 De Maria Antonia (4 persone) » 176.000
112 Filippin Giovanni (4 persone) » 176.000
113 Martinelli Apollonio (6 persone) » 264.000
114 Carrara Costantino (3 persone) » 132.000
115 Martinelli Giacomo (2 persone) » 88.000
116 Martinelli Giuseppe (1 persona più 1 scomparso) » 88.000
117 Martinelli Giovanni (9 persona) » 396.000
118 Corona Giuliano (1 persona) » 44.000
119 Carrara Francesco (4 persone) » 176.000
120 Filippin Osvaldo (2 persone) » 88.000
121 Filippin Felice (3 persone) » 132.000
122 Della Putta Osvaldo (4 persone) » 176.000
123 Sartor Francesco (4 persone) » 176.000
124 Corona Bortolo (1 persona) » 44.000
125 Della Putta Caterina (2 persone più 1 scomparso) » 132.000
126 Corona Attilio (5 persone) » 220.000
127 Filippin Giuliano (2 persone) » 88.000
128 Corona Anastasia (1 persona) » 44.000
129 Corona Giacomo (5 persone) » 220.000
130 Corona Giuliano (4 persone) » 176.000
131 Della Putta Apollonia (2 persone più 3 scomparsi) » 220.000
132 Sartor Giovanni (3 persone più 3 scomparsi) » 264.000
133 Sartor Giovanni (2 persone) » 88.000
134 Corona Rinaldo (4 persone più 2 scomparsi) » 264.000
135 Corona Felice (4 persone) » 176.000
136 Filippin Felice (4 persone) » 176.000
137 Filippin Giacomo (2 persone) » 88.000
138 Carrara Sebastiano (3 persone) » 132.000
139 Carrara Antonio (8 persona) » 352.000
140 Da Filippo Pietro (4 persone) » 176.000
141 Zoldan Maddalena (5 persone) » 220.000
142 Carrara Graziella (2 persone) » 132.000
143 Corona Luigia (1 persona) » 44.000
144 Filippin Giacomo (2 persone) » 88.000
145 Sartor Giacomo (2 persone) » 88.000
146 Corona Giacomo (1 persona) » 44.000
147 Filippin Pietro (3 persone) » 132.000
148 Filippin Osvaldo (3 persone) » 132.000
149 Filippin Aurelio (3 persone) » 132.000
150 Pezzin Pietro Davide (1 persona) » 44.000
151 Filippin Maria (3 persone più uno scomparso) » 176.000
152 Corona Giuseppe (4 persone) » 176.000
153 Corona Domenico (9 persone) » 396.000
154 Zoldan Bortolo (5 persone) » 220.000
155 Dolorin Anna Maria (1 persona) » 44.000
156 Della Putta Virgilio (3 persone) » 132.000
157 Martinelli Celesta (4 persone) » 176.000
158 Della Putta Orazio (1 persona) » 44.000
159 Martinelli Giovanni (3 pers.) » 132.000
160 Filippin Giacomo (2 persone più 2 scomparsi) » 176.000
161 Corona Giovanni Felice (7 pers.) » 308.000
162 Corona Gioachino (4 persone) » 176.000
163 Corona Giacinto (3 persone) » 132.000
164 Martinelli Osvaldo (1 persone) » 44.000
165 Della Putta Maria (2 persone) » 88.000
166 Della Putta Carlo (5 persone) » 220.000
167 Filippin Felice (5 persone) » 220.000
168 Filippin Giuseppe (7 persone) » 308.000
169 Martinelli Donato (4 persone) » 176.000
170 Filippin Antonio (5 persona) » 220.000
171 Sartor Maria (3 persone) » 132.000
172 Corona Gioachino (6 persone) » 264.000
173 Corona Bruno Sergio (8 pers.) » 264.000
174 Carrara Bartolomeo (3 persone) » 132.000
175 Carrara Giordana (3 persone) » 132.000
176 Corona Gioachino (6 persone) » 264.000
177 Corona Osvaldo (5 persone) » 220.000
178 Gallo Luigi (3 persone) » 132.000
179 Martinelli Giovanni (4 persone) » 176.000
180 Martinelli Giuseppe (5 persone) » 220.000
181 De Filippo Domenico (4 persone) » 176.000
182 Martinelli Donato (5 persone) » 220.000
183 Rosa Patrizio (1 persona) » 44.000
184 Zoldan Giovanni (2 persone) » 88.000
185 Filippin Antonio (6 persone) » 264.000
186 Martinelli Innocente (1 persona) » 44.000
187 Manarin Andrea (5 persone) » 220.000
188 Della Putta Osvaldo (2 persone) » 88.000
189 Carrara Carlo (2 persone) » 88.000
190 Carrara Lucia Maria (1 pers.) » 44.000
191 Corona Felice (4 persone) » 176.000
192 Corona Mamante (5 persone) » 352.000
193 Corona Maria (5 persone) » 220.000
194 Martinelli Luigi Ferdin. (5 pers. più 2 scomparsi) » 308.000
195 De Damiani Antonio (3 pers.) » 132.000
196 Zoldan Vittorio (4 persone) » 176.000
197 Corona Oliva (2 persone) » 88.000
198 De Damiani Giovanni (3 pers.) » 264.000
199 Corona Antonio (2 persone) » 88.000
200 Corona Giuliano (4 persone) » 176.000
201 Filippin Gioachino (5 persone) » 220.000
202 Martinelli Antonia (3 persone) » 132.000
203 Corona Vittorio (5 persone) » 352.000
204 Della Putta Geremia (5 pers.) » 220.000
205 Corona Giovanni (4 persone) » 176.000
206 Della Putta Riccardo (3 pers.) » 132.000
207 Corona Antonio (3 persone) » 132.000
208 Filippin Giuliano (5 persone) » 220.000
209 Barzan Anna (4 persone) » 176.000
210 Manarin Severino (2 persone) » 88.000
211 Manarin Gio Maria (4 persone) » 176.000
212 Manarin Agostino (4 persone) » 176.000
213 De Lorenzi Silvio (8 persone) » 176.000
214 Manarin Agostino (3 persone) » 132.000
215 De Lorenzi Antonia (4 pers.) » 176.000
216 Mazzucco Francesco (6 pers. più uno scomparso) » 308.000
217 Mazzucco Augusto (3 persone) » 132.000
218 Mazzucco Marsilino (5 persone) » 220.000
219 Mazzucco Agostino (7 persone più uno scomparso) » 352.000
220 De Lorenzi Antonio (8 persone) » 264.000
221 Manarin Pietro (2 persone) » 88.000
222 Manarin Osvaldo (2 persone) » 88.000
223 Manarin Luigi (5 persone) » 220.000
224 Manarin Agostino (7 persone) » 308.000
225 Manarin Paolina (2 persone) » 88.000
226 Barzan Regina (2 persone) » 88.000
227 Manarin Benvenuto (4 persone) » 176.000
228 De Lorenzi Maria (6 persone) » 264.000
229 De Lorenzi Andrea (6 persone) » 264.000
230 Manarin Bernardo (3 persone più 2 scomparsi) » 220.000
231 Manarin Graziano (3 persone) » 132.000
232 Mazzucco Gio Maria (5 persone) » 220.000
233 Manarin Gioconda (3 persone) » 264.000
234 Manarin Francesco (3 persone) » 132.000
235 Manarin Francesco (11 pers. più uno scomparso) » 528.000
236 Manarin Antonio (2 persone) » 88.000
237 Manarin Plantico (4 persone) » 176.000
238 Manarin Eugenio (5 persone) » 220.000
239 Manarin Gino (3 persone) » 132.000
240 Manarin Francesco (2 persone) » 132.000
241 Manarin Virginia (9 persone) » 396.000
242 Barzan Rodolfo (5 persone) » 220.000
243 De Lorenzi Vittorio (6 persone) » 264.000
244 Manarin Alfredo (5 persone) » 220.000
245 Manarin Caterina (4 pers. più uno scomparso) » 220.000
246 De Lorenzi Vittorio (9 pers.) » 396.000
247 Manarin Antonio (8 persone) » 352.000
248 Manarin Angelo (7 persone) » 308.000
249 Manarin Attilio (3 persone) » 132.000
250 De Lorenzi Giovanni (4 pers.) » 176.000
251 De Lorenzi Luca 5 persone più uno scomparso) » 264.000
252 Mazzucco Paolino (3 persone) » 132.000
253 De Lorenzi Andrea (2 persone) » 88.000
254 Mazzucco Pasqua (3 persone più 2 scomparsi) » 220.000
255 Barzan Erminia (1 persona) » 44.000
256 De Lorenzi Maria Erinna (1 p.) » 44.000
257 De Lorenzi Bernardino (10 pers.) » 440.000
258 De Lorenzi Pasqualina (6 pers.) » 264.000
259 Barzan Giovanni (2 persone) » 88.000
260 Barzan Arcangelo (5 persone) » 220.000
261 De Lorenzi Floreano (6 pers.) » 264.000
262 De Lorenzi Giovanni (2 persone) » 88.000
263 Barzan Francesco (6 persone) » 264.000
264 Mazzucco Adelia (2 persone) » 88.000
265 De Lorenzi Arturo (5 persone) » 220.000
266 Manarin Pietro (7 persone) » 308.000
267 Manarin Gioachino (3 persone) » 132.000
268 De Lorenzi Maria (1 persona) » 44.000
269 De Lorenzi Giovanni (4 persone) » 176.000
270 Manarin Donato (3 persone più 4 scomparsi) » 308.000
271 Mazzucco Luca (6 persone) » 264.000
272 Mazzucco Giuseppe (5 pers.) » 220.000
273 Manarin Antonio (5 persone) » 220.000
274 Barzan Giovanni (3 persone) » 132.000
275 Barzan Elisabetta (3 persone) » 132.000
276 De Lorenzi Giovanni (2 persone) » 88.000
277 De Lorenzi Eugenia (3 persone) » 132.000
278 De Lorenzi Giuliano (2 pers. più 2 scomparsi) » 176.000
279 De Lorenzi Francesco (6 persone) » 264.000
280 Mazzucco Giacomo (5 persone) » 220.000
281 De Lorenzi Paolino (3 persone) » 132.000
282 De Filippo Domenico (1 pers.) » 44.000
283 Manarin Costanza (3 persone) » 132.000
284 De Lorenzi Aurelia (3 persone) » 132.000
285 De Lorenzi Giovanni (8 persone più 1 scomparso) » 264.000
286 De Lorenzi Domenica (2 pers.) » 88.000
287 De Lorenzi Silvestro (2 pers. più 6 scomparsi) » 352.000
288 De Lorenzi Vittora (7 persone) » 308.000
289 De Lorenzi Giovanni (2 pers.) » 88.000
290 Mazzucco Albina (5 persone) » 220.000
291 Mazzucco Giovanni (4 pers.) » 176.000
292 De Lorenzi Francesco (4 pers.) » 176.000
293 Manarin Giacomo (6 persone) » 264.000
294 Barzan Giovanna (4 persone) » 176.000
295 De Lorenzi Bernardino (6 pers.) » 264.000
296 De Lorenzi Arduino ((5 pers.) » 220.000
297 Manarin Gio Maria (8 persone) » 352.000
298 De Lorenzi Luigi (1 persona) » 44.000
299 De Lorenzi Umberto (2 persone) » 88.000
300 Zoldan Ferdinando (1 pers. più uno scomparso) » 88.000
301 Corona Guerrino (4 persone) » 176.000
302 Corona Bortolo (8 persone più uno scomparso) » 396.000
303 Bernarda Francesco (9 persone) » 396.000
304 Corona Osvaldo (1 persona) » 44.000
305 Zoldan Antonio (1 persona) » 44.000
306 Filippin Pietro (4 persone più 3 scomparsi) » 308.000
307 Corona Marco (7 persone) » 308.000
308 Corona Ambrogio (5 persone) » 220.000
309 Corona Antonio (4 persone) » 176.000
310 Corona Giovanni (4 persone) » 176.000
311 Corona Caterina (2 persone) » 88.000
312 Corona Felice (5 persone più 2 scomparsi) » 308.000
313 Della Putta Antonio (5 persone) » 220.000
314 Della Putta Antonio (3 persone) » 132.000
315 Corona Giacomo (3 persone) » 132.000
316 Pezzin Giuseppe (3 persone) » 132.000
317 Pezzin Maria (4 persone) » 176.000
318 Pezzin Davide (4 persone) » 176.000
319 Filippin Marcellina (3 persone) » 132.000
320 Martinelli Maddalena (1 pers.) » 44.000
321 Corona Bortolo (4 persone) » 176.000
322 Corona Giosafat (4 persone) » 176.000
323 Corona Antonio (1 persona) » 44.000
324 Gastaldo Emma (3 persone) » 132.000
325 Martinelli Giovanni (3 pers.) » 132.000
326 Corona Pietro (5 persone) » 220.000
327 Corona Sebastiano (8 persone) » 352.000
328 Della Putta Adamo (8 persone) » 352.000
329 Della Putta Giovanni (3 pers.) » 132.000
330 Della Putta Giovanni (2 pers.) » 88.000
331 Della Putta Angelo (1 persona) » 44.000
332 Della Putta Marco (1 persona più 4 scomparsi) » 220.000
333 Corona Valentino (1 persona più 8 scomparsi) » 176.000
334 Corona Antonia (3 persone) » 132.000
335 Della Putta Giuseppe (2 pers.) » 88.000
336 Carrara Lucia (1 persona) » 44.000
337 Martinelli Lucia (1 persona) » 44.000
338 Filippin Giovanni (2 persone) » 88.000
339 Della Putta Domenico (2 pers.) » 88.000
340 Martinelli Giancarlo (2 persone) » 88.000
341 Della Putta Pietro (4 persone) » 176.000
342 Corona Pietro (5 persone) » 220.000
343 Corona Giuseppe (2 persone) » 88.000
344 Della Putta Antonio (4 pers.) » 176.000
345 Corona Giovanni (9 persone) » 396.000
346 Martinelli Osvaldo (5 persone) » 220.000
347 Martinelli Augusto (2 persone) » 88.000
348 Martinelli Guido (2 persone) » 88.000
349 Filippin Eufemia (3 persone) » 132.000
350 Martinelli Giacomo (4 persone) » 176.000
351 Filippin Carolina (2 persone) » 88.000
352 Filippin Olivo (9 persone) » 396.000
353 Della Putta Sabina (3 persone) » 132.000
354 Filippin Osvaldo (5 persone) » 220.000
355 Filippin Antonio (6 persone) » 264.000
356 Filippin Giovanni (4 persone) » 176.000
357 Corona Gioacchino (3 persone) » 132.000
358 Zoldan Giuseppe (6 persone) » 264.000
359 Filippin Osvaldo (3 persone) » 132.000
360 Filippin Margherita (1 pers.) » 44.000
361 Zoldan Domenico (4 persone) » 176.000
362 Filippin Pietro (6 persone) » 264.000
363 Della Putta Giacoma (6 pers. più uno scomparso) » 308.000
364 Zoldan Pietro (1 persona) » 44.000
365 Filippin Osvaldo (4 persone) » 176.000
366 Filippin Clementa (5 persone) » 220.000
367 Zoldan Osvaldo (1 persona) » 44.000
368 Filippin Spartaco (4 persone) » 176.000
369 Filippin Giuseppe (4 persone) » 176.000
370 Della Putta Luigia (1 persona) » 44.000
371 Corona Edoardo (3 persone) » 132.000
372 Filippin Maria (2 persone) » 88.000
373 Della Putta Giuseppe (8 pers.) » 264.000
374 Della Putta Alessandro (4 p. più uno scomparso) » 220.000
375 Filippin Giacomo (2 pers. più 3 scomparsi) » 220.000
376 Filippin Arcangela (2 pers. più 3 scomparsi) » 220.000
377 Filippin Benito (2 persone) » 88.000
378 Filippin Giuseppe (1 persona più 4 scomparsi) » 220.000
379 Della Putta Pietro (1 persona) » 44.000
380 Martinelli Margherita (3 pers. più 2 scomp.) » 176.000
381 Martinelli Norma (2 persone più 3 scomparsi) » 220.000
382 Filippin Giuseppa (1 persona più 2 scomparsi) » 132.000
383 Della Putta Adriano (3 persone più 5 scomp.) » 352.000
384 Zoldan Carmen (3 persone più 2 scomparsi) » 220.000
385 Filippin Paolo (2 p. più 4 scomp. » 264.000
386 Filippin Rachele (1 persona più 2 scomparsi) » 132.000
387 Filippin Vittorio (4 persone più 8 scomparsi » 528.000
388 Filippin Aurelio (3 persone) » 132.000
389 Filippin Anna Maria (1 pers. più uno scomparso) » 88.000
390 Filippin Antonio (2 persone) » 88.000
391 Corona Carlo (2 pers. più 6 scomparsi) » 352.000
392 Filippin Osvaldo (1 persona più 8 scomparsi) » 396.000
393 De Marta Gaetano (4 persone) » 176.000
394 Corona Giuliano (5 persone) » 220.000
395 Corona Bonafada (3 persone) » 132.000
396 Corona Giovanni (4 persone) » 176.000
397 Filippin Vittorio (6 persone) » 264.000
398 Corona Antonio (2 persone) » 88.000
399 Corona Giacomo (6 persone) » 264.000
400 Corona Vittoria (6 persone) » 264.000
401 Corona Pietro (5 persone) » 220.000
402 Filippin Pietro (2 persone) » 88.000
403 Corona Pietro (7 persone) » 308.000
404 Corona Giuliano (5 persone) » 220.000
405 Corona Felice (1 persona) » 44.000
406 Martinelli Maria (6 persone) » 264.000
407 Corona Costantino (5 persone) » 220.000
408 Corona Osvaldo (4 persone) » 176.000
409 Corona Damiano (1 persona) » 44.000
410 Corona Margherita (2 persone) » 88.000
411 Corona Antonio (6 persone) » 264.000
412 Filippin Giuseppe (8 persone) » 352.000
413 Filippin Clementina (3 persone) » 132.000
414 Carrara Carlo (6 persone) » 264.000
415 Filippin Felice (10 pers. più uno scomparso) » 484.000
416 Martinelli Giovanni (4 pers. più uno scomparso) » 220.000
417 Corona Egidio (3 persone) » 132.000
418 Corona Pietro (5 pers. più 4 scomparsi » 396.000
419 Corona Augusto (1 pers. più uno scomparso) » 88.000
420 Corona Pietro (4 persone) » 176.000
421 Filippin Giacomo (5 persone) 220.000
422 Filippin Giuseppe (3 persone) » 132.000
423 Filippin Giuseppe (6 persone) » 264.000
424 Filippin Giovanni (8 persone) » 352.000
425 Corona Giuseppe (6 persone) » 264.000
426 Corona Felice (1 persona) » 44.000
427 Filippin Caterina (5 persone) » 220.000
428 Martinelli Antonio (4 persone) » 176.000
429 Corona Felice (7 persone) » 308.000
430 Filippin Giacomo (3 persone) » 176.000
431 Filippin Giacomo (3 persone) » 132.000
432 Filippin Felice (7 persone) » 308.000
433 Filippin Giuseppe (1 persona) » 44.000
434 Corona Stefano (4 persone) » 176.000
435 Filippin Felice (3 persone) » 132.000
436 Filippin Giovanni (3 persone) » 220.000
437 Martinelli Delia (5 persone) » 220.000
438 Corona Osvaldo (3 persone più 5 scomparsi) » 352.000
439 Carrara Osvalda (8 persone) » 352.000
440 Martinelli Pietro (6 persone) » 264.000
441 Della Putta Vittoria (1 persona) » 44.000
442 Carrara Giovanni (4 persone) » 176.000
443 De Lorenzi Gio Maria (2 pers.) » 88.000
444 Martinelli Antonio (2 persone) » 88.000
445 De Lorenzi Andrea per il nipote Sergio di Felice (5 persone) » 220.000
446 Filippin Marcellina (4 persone) » 176.000

Totale gen. L. 79.288.000

Giovanni De Damiani sindaco di Erto-Casso, il paese che è stato evacuato (Tel.)

Come sono stati elargiti a Castellavazzo dieci milioni della nostra sottoscrizione

Favoriti le vedove, gli orfani soli, chi ha perso la casa - Il ringraziamento del sindaco a «La Stampa»

Il sindaco di Castellavazzo ha scritto a *La Stampa*: «*Nel rinnovare i più sentiti ringraziamenti per il generoso contributo elargito per i sinistrati di questo Comune causa il Vajont, trasmetto copia della delibera della Giunta, nella quale sono esposti i criteri adottati per la elargizione ed i percipienti gli importi. Sperando di avere interpretato nella distribuzione anche i desideri de* La Stampa, *ringrazio nuovamente ed ossequio.*

Rino Zoldan

Ed ecco la delibera della Giunta: Visto che *La Stampa* ha versato a questo Comune la somma di Lire 10.000.000 da distribuire alle famiglie danneggiate con il disastro del Vajont, mediante consegna di libretti a risparmio; preso in esame l'elenco delle famiglie maggiormente colpite e tenuti presenti oltre che la consistenza ed i danni subiti singolarmente, anche i criteri di distribuzione espressi dall'offerente il sussidio; ritenuto di elencare i sinistrati nelle seguenti categorie: a) vedove con o senza figli minorenni; b) orfani soli; c) case completamente distrutte; d) attività artigiane sparite; e) perdita di conduvanti nell'economia familiare o conviventi; di fissare il sussidio per ogni categoria come segue: a) L. 300.000 per ogni vedova più L. 150.000 per ogni orfano minorenne; b) da L. 200.000 a 400.000 per orfani soli; c) L. 200.000 per i proprietari di case completamente distrutte; d) L. 200.000 per le attività artigiane sparite; e) da L. 100.000 a 200.000 in relazione all'apporto dello scomparso nell'economia familiare; considerata la opportunità di riservare una parte del sussidio da *La Stampa* per i casi analoghi che si rileveranno in seguito.

La Giunta Comunale ad unanimità delibera di ringraziare *La Stampa* in Torino per la generosa oblazione fatta a questo Comune per i sinistrati del Vajont; di distribuire il detto fondo, in relazione al parere espresso dai Rappresentanti de *La Stampa* con la consegna di libretti a risparmio liberi al portatore, alle famiglie in questo Comune maggiormente colpite dal disastro del Vajont, con i criteri esposti in premessa e come segue:

a) *Vedove:*
Giacomini Caterina ved. Ligabue con 4 figli minorenni L. 900.000
Calcinotto Lidia ved. Anzolut, sola » 300.000
Andreotta Pierina vedova Losso, 2 figli minorenni » 600.000
D'Incà Francesca vedova Tesa, 2 figli minorenni » 600.000

b) *Orfani soli:*
D'Incà Arturo fu Galliano L. 400.000
Olivier Umberto fu Aldo » 300.000
Giacomini Giovanni » 300.000
Talamini Pietro » 300.000
Sorelle Sacchet fu Attilio » 600.000

c) *Case completamente distrutte:*
Olivier Giacomo di Luigi L. 200.000
Fratelli D'Incà fu Galliano » 200.000
Vazza Onorino » 200.000
Fratelli Olivier fu Vittorio » 200.000
Losso Ernesto » 300.000
Barzan Luigi » 200.000

d) *Attività artigiane sparite:*
Vazza Giuseppe L. 200.000
Olivier Alfonso » 200.000
Zoldan Alfredo » 200.000
Zoldan Gastone » 200.000

e) *Perdita di conviventi:*
Angeloni Anna L. 200.000
Lot Ippolita » 200.000
Sacchet Edoardo » 200.000
David Vincenzo » 200.000
Losso Antonio (Obi) » 100.000
Vazza Giovanni » 100.000
Zoldan Fiorentino » 100.000
Da Cas Primo » 100.000
Costantini Oberdan » 200.000
Olivier Luigi fu Vittorio » 100.000
Olivier Vito fu Vittorio » 100.000

Il residuo sussidio de *La Stampa* sarà elargito con successivo deliberato ai casi analoghi che si rileveranno in seguito. La Giunta ha inoltre deliberato d'imputare il mandato di complessive L. 7.500.000 come sopra fra le partite di giro, in corrispondenza all'entrata de *La Stampa* e di rendere la presente immediatamente esecutiva, dovendo il sussidio essere tempestivo per le necessità dei sinistrati.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

«Missione in Oriente»: un coraggioso film sulla politica americana nei Paesi nuovi

«Il piede più lungo»: felice ritorno di Danny Kaye - «Criminal sexy»: modesta pellicola inglese

(Reposi) — *Missione in Oriente* («The ugly American», da un romanzo di Lederer e Burdick) appartiene a quella sinistra del cinema hollywoodiano che ha in Marlon Brando, protagonista del film, un valido rappresentante. Diretto dal regista George Englund di cui confessiamo di non sapere altro che il nome, è un film coraggioso in quanto critica certi aspetti della politica americana nell'ambito della guerra fredda: errori, malintesi spesso tragici, generati dalla cravedente paura del comunismo che non lascia distinguere, attraverso i fumi della propaganda, il sincero anelito all'indipendenza e alla libertà da parte di popoli sottosviluppati.

Girato in Thailandia, *Missione in Oriente* è ambientato in un immaginario Sarkan, nel sud-est dell'Asia, che lo spettatore può benissimo ribattezzare Vietnam o Corea. Vi si costruisce con capitali americani una strada che quantunque si intitoli alla Libertà e figuri destinata ai bisogni del popolo sarkanese, una gran parte di questo, guidata dal puro patriota Deong, sente essere strumento di una eventuale guerra contro la Russia e la Cina comunista. Accadono gravi disordini, e la Casa Bianca invia a Sarkan il nuovo ambasciatore MacWhite, che durante la guerra da lui combattuta in quei luoghi aveva conosciuto Deong, capo della Resistenza, e ci è ora legato di fraterna amicizia. MacWhite è un sincero democratico, che spuntata l'opposizione di senatori ottusi, si appresta con la migliore disposizione a scorticare quella brutta gatta.

Ma all'aeroporto i patrioti, cobillati da chi ha interesse a pescare nel torbido, si trasformano in rivoltosi e per poco non fanno la pelle al nuovo ambasciatore e alla signora. La buona disposizione del diplomatico incomincia ovviamente a cedere, a neppure il caloroso affettuosissimo incontro con Deong la migliora; anzi, nel corso di un'aspra disputa in cui i due amici se le cantano chiare, MacWhite, trascinato dal suo senso proprio di americano, finisce col sentire nelle giuste ragioni dell'amico il timbro del comunismo: e su questo grave errore psicologico e politico (in cui evidentemente possono cadere anche i migliori) si scatena il dramma, con l'ostinazione dell'ambasciatore a far costruire la strada, l'aperta ribellione di Deong che in buona fede si trova ad aver fatto il gioco dei comunisti, i quali al momento giusto lo tolgono di mezzo, e altri lutti e disgrazie che daranno all'incauto ambasciatore ampia materia di pentimento e di riflessione per sé e per il suo popolo.

Non servito da un robusto copione, e alleviato, nella tanta politica, da un suggestivo sfondo naturale e da qualche buon tratto di spettacolo, il film può essere civilmente utile alla causa della pace, nonostante qualche convenzionalità che lo trattiene in una zona di prudente compensazione. Marlon Brando è lo zelante protagonista, massiccione e altero; e quella non cotal superbia di grande attore, qui quadra bene col personaggio dell'ambasciatore in baffetti e abito bianco. Gli dànno la replica Eiji Okada (il protagonista di «Hiroshima, mon amour»), la sorella Jocelyn Brando, Sandra Church e Pat Ingle.

* *

(Doria) — Visto al festival di Locarno, *Il piede più lungo* («The man from the Diners' Club») di Frank Tashlin, costituisce un felice ritorno di Danny Kaye e della sua miglior vena di ripetitore di se stesso (ci riferiamo al capolavoro «Sogni proibiti»), in un divertente miscuglio di gangsterismo burlesco, satira dell'automazione e farseschi soqquadri di comica antica.

La tessera dell'americano «Diners' Club» conferisce il diritto di comprare a credito in varii negozi di tutto il mondo: quel che ci vuole per un gangsteraccio che in lotta col fisco ha deciso di sparire lasciando un sosia morto in vece sua. Entratone in possesso per un errore di consegna da parte del distratto Danny, impiegato del Club, questi si lancia all'inseguimento del prezioso oggetto, combinando un sacco di guai a sé e agli altri prima dell'immancabile lieto fine. Già nevrastenizzato dagli strumenti elettronici del suo ufficio, il meschino piomba nella casa-trabocchetto del gangster camuffata a museo: onde il motivo della farsa, in cui Kaye prodiga la sua bravura di mimo, è la convulsione della vita moderna così carica di automatismi.

Lavorando nella scia dei film di Red Skelton, Bob Hope e Jerry Lewis, l'esperto regista ha intrecciato le fila dell'imbroglio quasi senza stanchezza, fornendo allo spassoso e tuttavia misurato protagonista un buon numero di *gags* congeniali: lo schedario, il flamenco nascondicravatta, il massaggio, il *party* degli intellettuali, l'inseguimento in palestra e altri. La coincidenza che ha il gangster alle l'impiegato abbiano un piede più lungo dell'altro, dà ragione del titolo italiano e di quel tanto di «giallo» che la ricetta comporta.

l. p.

* *

(Romano) — Più che modesto sotto tutti gli aspetti, *Criminal Sexy* («Jungle Street», di Charles Saunders) dimostra che anche il cinema inglese, di solito così accurato, ha i suoi filmetti di scarto, girati in strettissima economia per i circuiti minori. Questo è uno squallido poliziesco basato sulle malefatte di un *teddy boy* invischiato da una spogliarellista che lo fa diventare rapinatore, assassino e all'epilogo cliente sicuro del boia. La vicenda, dilettantescamente narrata, si ambienta a Londra, nel varietà di infimo ordine, ai quali si adeguano i numeri di *striptease* reclamizzati dal titolo italiano. Interpreti pressochè insignificanti e di scarsa notorietà. Bianco e nero.

Un documentario su Hitler in anteprima a Torino

Come e perché il nazismo riuscì a conquistare il potere in Germania? Alla domanda cerca di rispondere *La vita di Adolfo Hitler*, un film di montaggio presentato ieri in anteprima da un numero cineclub, mostrando attraverso rari e spesso inediti frammenti di cinegiornali e di cortometraggi le collusioni dell'alta finanza e dell'industria pesante tedesche con i rigurgiti di un fanatico nazionalismo ed i resti di una casta militare sconfitta. Fra immagini di grottesche cerimonie e di sinistre parate, compare il volto del dittatore tedesco: dapprima, in curiose fotografie, bambino e adolescente; poi, in brevi spezzoni cinematografici, borioso gerarchetto delle prime avventure politiche e, infine, tronfio spettatore delle rimbombanti sfilate che suggellarono la fine della Repubblica di Weimar e della libertà germaniche.

È questa la parte migliore di un film che porta la firma dell'inglese Paul Rotha, teorico e documentarista insigne, e che nella seconda parte, dedicata alla guerra e alla caduta del nazismo, perde un poco d'interesse quando, allargandosi il discorso oltre la figura di Hitler, ripete sequenze già utilizzate da altri registi (basterà ricordare per tutti l'eccellente *Dittatore folle* di Leiser). Ma l'acutezza e la serenità dei giudizi, che il commento italiano non sempre riproduce con esattezza, compensano le ripetizioni.

Il film, che stasera si ripresenta al cinema La Salle, ha degnamente inaugurato la stagione di «Cine Iori» come si intitola questo cineclub che intende soprattutto riproporre i classici del cinema d'evasione, comico e d'avventura, da Hitchcock a Harold Lloyd, da René Clair a Blasetti, con opere di Losey, Lang, Cocteau, Antonioni, Mamoulian e altri noti registi.

Conservatorio — Questa sera alle 21,15 precise per l'Unione Musicale concerto del pianista Jürg von Vintschger dedicato a Beethoven. In programma la Sonata op. 31 n. 3 in re minore, la Sonata op. 90 in mi maggiore e la Sonata n. 57 in fa minore («Appassionata»).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti sedere La Stampa, *v. Roma ang. v. Sertorio, tel. 53-113.*

Alfieri: stasera ore 21 «La Bisbetica domata» di Shakespeare. Domani ore 16 «Il moggio» di Gabriele d'Annunzio con R. Ricci, E. Magni, C. Minchi, E. Sperani, L. Angeleri, A. Minchi. Carignano: ore 21,25 Il Teatro Stabile presenta: «Il bugiardo» di C. Goldoni. Ultima settimana.

Conservatorio: ore 21,15 precise per l'Unione Musicale, concerto beethoveniano del pianista J. von Vintschger.

Giardino Motovelette (S. Teresa 5): riposo. Domani ore 16 «Canarantola».

Alcione: Rivista G. Voltaro - W. Zavari, orario 16,15 - 21,15.

Mollino: «Bravo Maria» Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15.

Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): 21 compl. Fasano, Canzano Marisella Benny e Mike Garigliano.

Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.

Castellino: 21 compl. Eli Neri.

Cicala Danze: 21 orch. Tomuccio.

Faro Danze: 21 compl. Bonazelli.

Gaudio Danze: 16,30 - 21 The Jo. Gay Beta: 17-21 «I Vichinghi».

La Perla: ore 21 Guaidi junior.

Le Roi: 21 orch. Vasco Ovalle.

Principe Club Danze: 21 Paolo Martino e «I Filosofi».

Trocadero: ore 21 «I Castellani».

Columbia Night Club: Attrazioni.

Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. Internaz. Orch. Nando Pucci.

Tavernetta (Amendola 10): Attraz.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.

Acapulco, Monc. 145, t. 683.686: 21.

Bagatelle Evariste's Club Whisky à Gogo più (Cavoretto 2, t. 678.978).

Caprice, Sacchi 16, t. 521.526: 21.

Centro Club (p. Castello): ore 21.

Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.

Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.

Monkey's (Gramsci 19, 41.973) 17.

Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.

Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.

Whisky Club Rist. Pino, t. 861.001.

Whisky Notte (tel. 667.563): ore 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Ancien (corso Matteotti 40): Mostra catalogo autunnale.

Galatea (Vela 6): Mostra Max Ernst.

Galleria Bottisio (corso Matteotti 2): Mostra Boggio Marset.

Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Domani inaugurazione E. Prampolini.

La Bussola (via Po 9): Mario Sironi: olii, tempere, opere minime, disegni. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

La Cavurrina (p. Cavour 10): Mostra di Piero Martina: disegni - tempere.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10 - 12; 15 - 18.

TEATRO ALFIERI

Stasera ore 21,15

MANER LUALDI presenta

LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO

di GABRIELE D'ANNUNZIO con

RENZO RICCI - EVA MAGNI

ESPERIA SPERANI - CARLO MINCHI

LIA ANGELERI - ANNIBALE MINCHI

Vendita biglietti sal. «La Stampa»

AMICI DELLA MUSICA

CONSERVATORIO

Giovedì 31 ottobre - ore 21,30

concerto dedicato a CHOPIN

del celebre pianista

ALEXANDER BRAILOWSKY

Abbonamenti e biglietti a «La Stampa»

SALONE DELL'AUTOMOBILE

Questa sera

sorteggio di una

FIAT 500 D

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA

Corso Unità d'Italia 40

Orario continuato: 9,30-18,30

Ingresso gratuito

per bambini accompagnati

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE

Palazzo Reale - Palazzo Madama

Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 23

Palazzina di Stupinigi: or. 9,30-17

Ingresso L. 300. Ridotti L. 150 per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE

Ore 21: la «vedette del giorno»

FRED BONGUSTO

con il suo complesso

DOMANI ULTIMO GIORNO

ARLECCHINO DANZE

Da venerdì e per sali di giorni

MARIO PEZZOTTA

con il suo trombone magico

CENTRO CLUB

V. Garibaldi ang. P. Castello

Tutte le sere ore 21

Venerdì-domenica-lunedì: 16 - 21

Sabato ore 21

WHISKY A GOGO

TROCADERO

Via A. Doria 9 - tel. 883.771

Ore 21 concerto de

I CASTELLANI

con CARLETTO

CLUB DANZE PRINCIPE

Ore 21 - NOTTI D'AUTUNNO

4ª selezione - Org. Mº Mascaro

Domani da Campione d'Italia grande debutto orchestra

NELVIO BRIGHI

CLUB FARO DANZE

FINALISSIMA

Acconciature femminili

Compl. BONAZELLI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il Boom», un film di Vittorio De Sica, con Alberto Sordi, G. M. Canale. Ultimo ore 22,30.

Astor: chiuso per montaggio di nuovi macchinari. Domani: «Lawrence d'Arabia».

Corso: «I mostri» con Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman.

Cristallo: «Gli uccelli» di A. Hitchcock, con R. Taylor, J. Tandy, S. Pleshette, T. Hedren, technicolor. Orario: 14-16,15-18,15-20,15-22,30.

Doria: «Il piede più lungo» Danny Kaye, Cara Williams, Martha Hyer.

Ideal: «I 5 volti dell'assassino» con T. Curtis, K. Douglas, B. Lancaster, R. Mitchum, F. Sinatra. Orario spett. 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.

Lux: «Irma la dolce» Jack Lemmon, Shirley Mac Laine, techn. Ult. ore 22.

Nazionale: «Brigata di fuoco» con Victor Mature.

Reposi: «Missione in Oriente» (Il brutto americano) M. Brando, techn.

Romano: «Criminal sexy» David M. Calium, Wanda Hudson.

Vittoria: «55 giorni a Pechino» con Charlton Heston, Ava Gardner, David Niven, technirama, technicolor. Orario: 13,30, 16,25, 19,10, 22,05.

Arlecchino: «Alle donne ci penso io» F. Sinatra, Lee J. Cobb, B. Rush, tec. **Arlecchino:** «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, technicolor.

Augustus: «Il Gattopardo» B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon, techn. Orario ilim: 14,30, 18, 21,30.

Capitol: «Il processo» Antony Perkins, J. Moreau: regia O. Welles.

Metropol: «La mia terra» Rock Hudson, Jean Simmons, scope, techn.

Torino: «La voglia della gazzella» con Rock Hudson, Rod Taylor e Mary Peach, technicolor. Apertura 10.

Alexandra: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.

Faro: «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pierangeli.

Fiamma: «La fata del regno» tech. (dal capolavoro di A. Christie).

Hollywood: «Gli imbroglioni» Walter Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia.

Moliere: «Bravo Maria» Riv. Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «I tre nemici».

Massimo: «La schiava di Bagdad» tec. Anna Karina, Gérard Barray.

Orfeo: «Gli imbroglioni» W. Chiari, R. Vianello, Franchi, Ingrassia.

Principe: «Gli imbroglioni» W. Chiari, Vianello, Franchi, Ingrassia.

Statuto: «La schiava di Bagdad» tech. Anna Karina, Gérard Barray.

Adriano: «Sangue bianco».

Alcione: «Accattone» Riv. G. Voltaro, W. Zavert. Orario 16,15 - 21,15

Alpi: solo oggi: «Nella notte cade il velo» M. Vitty, R. Hossein.

La Perla: «La giungla del quadrato» Tony Curtis, Pat Crowley.

Reginà: «Tigre dei 7 mari».

Astì: «Il mostro di sangue». Vietato min. anni 16 (solo per oggi). Ap. 10.

Milano: «Odissea nuda» e «Kalliki mostro immortale». Apertura 16.

Olimpia: «Gli invasori».

Pax: «La figlia del dott. Jekyll».

P. Nuova: «Kanjut Saara» e «Mani in alto». Apertura ore 10.

S. Felice: «La grande guerra» scope V. Gassman, A. Sordi, S. Mangano.

Esperia: «Sesso, peccato, castità».

Giardino: «I gangster del ring».

Madonna Rose: «Stirpe maledetta» S. Brandi, technicolor.

Mirafiori: «Il delitto di Teresa Desqueyroux» E. Riva, P. Noiret.

S. Rita: «Il sesto senso» con Tony Curtis, James Franciscus.

Vinzaglio: «L'ultima volta che vidi Parigi» tec. E. Taylor, Van Johnson.

Eliseo: «Mamma Roma» Anna Magnani, regia di Pier Paolo Pasolini.

Fréjus: «La congiura dei potenti» technicolor. J. Marais, R. Schiaffino.

Nuovo: «FBI agente implacabile» con Eddie Constantine.

S. Paolo: «Cieli puliti» di V. Ciukrai.

Artisti: «Salvatore Giuliano».

Belgio: «Molto on. ministro» tech.

Corallo: «L'uomo dalla maschera di ferro» tech. J. Marais, S. Kaschme.

Eritrea: «Inferno per gli eroi».

Oropa: «Il mostro di sangue».

V. Veneto: «Il terrore dei Sioux» con Broderick Crawford.

Astra: «La vergine di Norimberga» tech. sc. R. Podestà, G. Riviere.

Bernini: «Addio alle armi» tech. Rock Hudson, J. Jones, De Sica, A. Sordi.

Chiarle (via Colleasca 13 ang. p. Monconisio, t. 772.907): «Banda del terrore» giallo di E. Wallace.

Eliot: «La maschera di fango» con Gary Cooper, technicolor.

Massaua: «Tentazioni del sig. Smith».

Odeon: «Orizzonti di gloria» K. Douglas, R. Meeker, Adolphe Menjou.

Starì: «Cieli puliti» col. Nina Drobiscova, Evghenij Urbanskij.

Adua: «Oggi a Berlino» Helmut Grien, N. Osten e Variété 16,30-21,30.

Aurora: «Tunisi top secret» technic. Elsa Martinelli, M. Serato.

Borgo: «Furia del West».

Brasile: «Una come quelle» Vlad, 18.

Edelweiss: «Notte delle streghe».

Bel-Dani: «I veli di Bagdad».

Falchera: «Furia su misura».

Fortino: «Robin Hood contro nero».

Lanterna: «I bolidi» B. Travers.

Maiori: «Il sole nella stanza» tech. Sandra Dee, Peter Fonda.

Nord: «I giovani cannibali» scope, metrocolor, George Hamilton.

Palermo: «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, V. Johnson, colori.

Sociale: «Selvaggi della prateria».

Zenit: «La resa» L. Lauwerik e Giorgio Albertazzi.

Baretti: «Kanjut Saara» technicolor.

Cabiria: «Il rallito» Van Heflin, Franco Fabrizi, Elsa Lambetti.

Colosseo: «Il capitano di ferro» G. Rolo. G. Steele, technicolor, scope.

Continentale: «Berriti nella jungla», J. Sheffield, D. Martell.

Flora: «Desideri proibiti».

Italia: «Zorro e i 3 moschettieri», techn. scope, Gordon Scott.

Moderno: «Anni ruggenti» Manfredi e «Ester e il re» R. Egan, technic.

Nizza: «Forza bruta».

Piemonte: «Il paladino della Carta di Francia» J. Claude Pascal, Sellie Gabel, technicolor, scope.

S. Carlo: «Scarpito in gonnella» Debbie Reynolds, S. Forest, technicolor.

Spaziо: «Twist, lolite e vitelloni», technicolor. Apertura ore 15.

Diana: «Il figlio dello sceicco» tech. scope, G. Scott, J. Claire.

Doria: «Momento selvaggio».

Roma: «Signora del cagnolino».

Alfieri: «Intelligence Service».

Ambra: «I tre del Texas» technic. con Tom Tryon.

Apollo: «Segno di Zorro» technic. scope, Sean Flynn, D. De Metz.

Luna: «L'Italia è di moda».

Lussino: «20 chili di guai» technic. scope, Tony Curtis, S. Pleshette.

Lutrario: «Uno strano tipo» A. Celentano, N. Taranto, E. Macario.

Muriaido: «Trafficanti di Singapore» e «Overland attacco Europa».

Sansovino: «Missione pericolosa» Richard Conte, R. Anderson.

Splendor: «Desperados della frontiera» R. Calhoun, C. Miller.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Ambrosio, Astì, Artisti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. - Teatro Alfieri: «La fiaccola sotto il moggio» (biglietti ridotti all'Enal per giovedì). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti 45% all'Enal). - Mostra del Barocco Piemontese (biglietti ridotti 50% in vendita all'Enal e alla cassa).

Circolo della stampa — Domani alle ore 21,30 nella sede di corso Stati Uniti 27, il dott. Mario Berutti, avvocato generale presso la Corte d'Appello di Torino, e l'avv. Pipan presenteranno «Il Magistrato» di Gigi Ghirotti edito da Vallecchi. Sarà presente l'autore.

ECHI DI CRONACA

Carluccio

Tutto si può rimediare. La tua mamma ti supplica di telefonarle subito.

Steno dattilo calcolo

contabilità meccanizzata (Addit 808 502) paghe contributi, inglese. Inizio nuovi corsi diurni e serali: Istituto Centrale, via Guarini 4 ang. piazza Lagrange. Telefono 824.887.

Doposcuola

L'Istituto Studium, piazza Statuto 7, inizia con la sua ben nota serietà e con scelti professori, il doposcuola per gli studenti delle scuole pubbliche. Orario 15-18.

Al centro di vendita

«dh» discount house di via dei Mille 6 (via Pomba - piazza Bodoni) si acquistano, risparmiando notevolmente, lampadari a prezzi eccezionali; camere da letto in palissandro, con armadio a 5 ante, a L. 270 mila, cucine americane in laminato plastico, composte da buffet di cm. 160, tavolo e 4 sedie a L. 87.000; fonovaligie a 4 velocità a L. 11.500 ed altri interessanti articoli.

Sordità vinta da Maica

Torino, v. Magenta 20, t. 41.76. La più potente organizzazione mondiale da trent'anni al servizio dei deboli di udito. Prove e consulti gratuiti giornalieri.

Camicie che non si stirano

Non dovete spendere 6500 lire per le camicie Terital cotone. A sole L. 3950, complete di ricambi, potete acquistarle in via Garibaldi 6 da Migliardi.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Medium chiaroveggente, evocando il passato vi convincerà della predizioni sull'avvenire. Pedrazzini, c. Giulio Cesare 41, telef. 284.841, merc. giov. ven.

★ OGGI AL CORSO ★

IL RECORD DELLA COMICITA' FINALMENTE RAGGIUNTO DAI DUE ASSI DELLA RISATA

OGNI ANNO C'E' UN FILM «COMICO» ECCEZIONALE QUESTO E' L'ANNO DE:

gli ONOREVOLI

DA DOMANI AL NAZIONALE

RIDI PER CHI VUOI MA RIDI!

OGGI grande "prima" al CRISTALLO

IN CONTEMPORANEA NAZIONALE

ALFRED HITCHCOCK Gli Uccelli

ROD TAYLOR · JESSICA TANDY · SUZANNE PLESHETTE

★ all'IDEAL ★

2ª SETTIMANA DI INCONTRASTATO SUCCESSO

I 5 VOLTI DELL'ASSASSINO

5 grandi attori ed un famoso regista, John Huston, vi sfidano ad indovinare chi è l'assassino pregandovi, nel vostro interesse, di vedere il film dall'inizio e di non rivelarne il finale a nessuno

Orario spettacoli: 14,10 - 16,10 - 18,15 - 20,15 - 22,30

AMBROSIO: COMICISSIMO

IL CINEMA ASTOR COMUNICA

CHE PER IL MONTAGGIO DEI NUOVI SPECIALI APPARECCHI CINESONORI PER LA PROIEZIONE DEL FILM

LAWRENCE D'ARABIA

OGGI

IL LOCALE È CHIUSO

al VITTORIA

SAMUEL BRONSTON presenta

CHARLTON HESTON AVA GARDNER DAVID NIVEN

la 55 GIORNI A PECHINO

70mm SUPER TECHNIRAMA TECHNICOLOR

CINEMA ASTOR DOMANI

IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO VINCITORE DI 7 OSCAR

LAWRENCE D'ARABIA

ALEC GUINNESS - ANTHONY QUINN - JACK HAWKINS - JOSE FERRER
ANTHONY QUAYLE - CLAUDE RAINS - ARTHUR KENNEDY
e per la prima volta sullo schermo PETER O'TOOLE nella parte di LAWRENCE
SUPER PANAVISION 70 MGM

I colori di questo film hanno ispirato il trucco Sheik di Elizabeth Arden

ARLECCHINO Oggi un successo mondiale

la «coppia del secolo»

ELIZABETH TAYLOR RICHARD BURTON

in una esplosiva e toccante storia d'amore che non dimenticherete

INTERNATIONAL HOTEL

presentato dalla M. G. M. in Panavision-Metrocolor

HOLLYWOOD - ORFEO - PRINCIPE

OGGI

Il primo irresistibile film comico della stagione

gli imbroglioni

con WALTER CHIARI - RAIMONDO VIANELLO

ANTONELLA LUALDI - FRANCHI e INGRASSIA

AL SUPERCINEMA

FIAMMA

Corso Trapani 91 - Tel. 372.067

OGGI

il più misterioso ed eccitante «giallo» di

AGATHA CHRISTIE

LA TELA DEL RAGNO

TECHNICOLOR

NUOVO ROMANO

PER IL 1° NOVEMBRE

E' CONFERMATA L'ANTEPRIMA ASSOLUTA

dell'ultimo film di

BRIGITTE BARDOT

nel più torbido e conturbante personaggio fino ad oggi portato sullo schermo

CARLO PONTI presenta BRIGITTE BARDOT IL DISPREZZO

TECHNICOLOR - CINEMASCOPE

IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE IN ITALIA DEL FILM LAWRENCE D'ARABIA

Motta HA CREATO LA CARAMELLA LAWRENCE D'ARABIA CREMA CAFFE'

FARO - ALEXANDRA

Oggi: la più grande interpretazione di PAUL NEWMAN

IL TEMA DEL FILM LAWRENCE D'ARABIA

NELLA ESCUZIONE DI PERCY FAITH

E' INCISO SU DISCO CBS

LA MUSICA ORIGINALE DEL FILM LAWRENCE D'ARABIA

E' INCISA SU DISCO COLPIX CP-04032

MASSIMO STATUTO

OGGI: A COLORI

CAMPANINO F.LLI

INFORMAZIONI COMMERCIALI E PRIVATE ITALIA-ESTERO

DAL 1900 VIA G. PAMPARATO 25

Telefono 7E8-878 - TORINO

Dopo le elezioni regionali nella Valle

L'Union non ha ancora deciso con chi farà la Giunta ad Aosta

La dc è il partito più forte, ma l'arbitro della situazione è il movimento regionalista di Caveri - Può rinnovare l'alleanza con i socialcomunisti o accordarsi con la democrazia cristiana - I dc dicono: «Vorremmo intenderci con l'Union per un governo democratico e autonomista, che isoli le estreme»

(Dal nostro inviato speciale)

Aosta, 29 ottobre.

Ad Aosta, tutti soddisfatti dei risultati elettorali. L'Union Valdôtaine con i suoi 7 seggi, i comunisti con 9 seggi, socialisti e liberali con 2 ciascuno, e con uno ciascuno socialdemocratici e Campagnarde Valdôtaines. Più di tutti, ovviamente, la dc che ha conquistato 13 seggi, un risultato sul quale i democristiani contavano già dall'inizio della campagna elettorale e che appunto ha visto confermata la previsione.

L'avv. Dante Malagutti, segretario regionale della dc, esplicitamente manifesta la sua contentezza: «*Ritengo che anche gli avversari dovranno riconoscere che il nostro partito ha ottenuto una splendida affermazione in una durissima prova. Il risultato è più che lusinghiero — ad Aosta finalmente siamo passati in testa ai comunisti sia pure per pochi voti.*

La soddisfazione non manca nemmeno all'Union Valdôtaine. Il loro esponente, l'avv. Severino Caveri, si esprime in questi termini: «*Naturalmente si tratta di un risultato soddisfacente. In rapporto alle elezioni del '54 abbiamo perso duemila voti, ma la perdita non è avvenuta ora, risale al 58-59*» (quando avvenne la scissione dalla dc e l'alleanza con i comunisti).

Abbiamo chiesto delle dichiarazioni a questi due soli esponenti della politica valdostana. Sono loro i veri protagonisti di queste elezioni.

Completato il calcolo delle preferenze, sono stati comunicati ufficialmente stasera i nomi dei consiglieri eletti. Su 35 di essi, vi sono 4 donne:

P.C.I. (9 seggi): Claudio Manganoni 4217 voti, Fabiano Savioz 3557, Pietro Germano 1108, Luigi Barone 902, Giuseppe Detto Artaz 890, Renato Sinaiza 587, Giovanna Siggia in Blanco 556, Giuseppe Casetta 547, Egidio Cretier 457.

P.L.I. (2 seggi): Ennio Pedrini 1155, Giuseppe Bonichon 227.

CAMPAGNARDS (1 seggio): Giuseppe Albanese 777.

P.S.I. (2 seggi): Mario Colombo 487, Francesco Balestri 383.

UNION VALDOTAINE (7 seggi): Severino Caveri 2324, Oreste Marcoz 1439, Giuseppe Fillietroz 1401, Alberto Chamonin 1335, Maria Andriane 1186, Pietro Fosson 939, Maria Celeste Perruchon vedova di Emilio Chanoux 670.

D.C. (13 seggi): Amato Berthet 3384, Cesare Bionaz 2718, Mauro Barlaam 2524, Cesare Dujany 2233, Francesco Ghiro 1272, Carlo Benzo 1219, Arlina Persomettaz 1160, Franca Verthuy 1111, Giuseppe Torrione 956, Guido Chabod 886, Angelo Mappelli 806, Giuseppe Maquignaz 657, Ferruccio Lustrissy 582.

P.S.D.I. (1 seggio): Giuseppe Montesano 361.

Ora che si conoscono i loro nomi, il panorama della situazione appare più chiaro, ma non abbastanza per formulare ipotesi di assoluta validità circa le possibilità della nuova giunta. Si può tuttavia dare come la più probabile una soluzione di natura democratica. Per intenderci, la combinazione più verosimile in questo momento, sarebbe quella dc-Union Valdôtaine (13 voti più 7): maggioranza di venti seggi, robusta e immune da pericoli.

Sentiamo cosa ne dicono gli interessati. «L'Union Valdôtaine — abbiamo chiesto al suo presidente, l'avv. Caveri — rinnoverà l'alleanza con i socialcomunisti, o si unirà con la democrazia cristiana?». «*Nessuno dell'Union Valdôtaine potrebbe rispondere in questo momento alla domanda* — egli ha detto. — *La decisione dipenderà dalle riunioni che saranno fatte nei prossimi giorni in seno al partito. E' da prevedere che vi saranno sostenitori dell'una o dell'altra soluzione*». «Ma la dc non vi ha offerto un'alleanza?». «*Non è stata una offerta diretta ed esplicita, indispensabile per intavolare una trattativa. Consistette, a suo tempo, in un accenno durante un comizio*».

«A quali condizioni l'Union si alleerà a una o all'altra formazione?». «*Non abbiamo ancora affrontata la questione. Posso dire soltanto che risponderemo a qualunque offerta ci venga fatta*».

«Un'alleanza con la dc risulterebbe forte di venti consiglieri — abbiamo aggiunto — e sarebbe praticamente inamovibile. Inoltre a tale formazione potrebbero unirsi altri partiti». «*Non escludo maggioranze che non possano sgretolarsi* — ha risposto l'avvocato Caveri —. *Comunque alle due ipotesi esistenti se ne potrebbe aggiungere una terza, sulla quale, per il momento, non desidero soffermarmi*».

Affermazioni prudenti, che tuttavia non escludono la possibilità d'una intesa.

«*Vorremmo intenderci con l'Union* — ha dichiarato per i democristiani l'avv. Malagutti — *su un programma amministrativo e politico di attuazione statutaria. Nell'interesse della Valle d'Aosta non vi è che una via possibile, quella di una Giunta democratica e autonomista, che isoli le ali estreme dello schieramento*».

«Partirà da voi l'iniziativa d'un incontro con gli unionisti?». «*Non si sa chi potrà essere il primo, e, comunque, che importanza avrebbe? Ciò che conta è che avvenga*».

Giuseppe Faraci

Difficile per l'on. Sarti un governo delle sinistre

Roma, 29 ottobre.

Conversando con i giornalisti in merito ai risultati delle elezioni regionali della Valle d'Aosta, l'on. Adolfo Sarti, responsabile del settore stampa e propaganda della direzione della democrazia cristiana ha dichiarato, fra l'altro, che l'esito della consultazione ha posto in evidenza due aspetti assai confortanti per tutti i democratici. «*In primo luogo* — ha detto — *è da sottolineare l'affermazione della democrazia cristiana che si è classificata come il primo partito della Valle; particolarmente significativo è poi che per la prima volta, dopo quindici anni, la democrazia cristiana abbia battuto il partito comunista passando al primo posto anche nel capoluogo.*

«*In ordine alle prospettive che si aprono per il governo della Valle* — ha detto ancora l'on. Sarti — *appare certo difficilmente configurabile la "vittoria del cartello delle sinistre" accreditata alquanto superficialmente e frettolosamente da talune interpretazioni giornalistiche. Per restare infatti anche solo sul terreno quantitativo, è appena necessario rilevare come la maggioranza registrata dal cosiddetto "cartello", sia di appena un seggio; al contrario, appare possibile e desiderabile che si saldi attorno al maggior partito, e cioè attorno alla democrazia cristiana, una vasta coalizione democratica ed autonomista.*

V. B.

— CRONACA TELEVISIVA —

Il commissario Maigret in carne ed ossa

Spiritoso incontro con Georges Simenon, autore di tanti celebri romanzi gialli

Un'ora d'intervista è molto in tv. Vogliamo dire che è difficile ricavare una trasmissione divertente e interessante da un colloquio televisivo che si prolunghi per sessanta minuti. Ma il colpo è riuscito ieri sera a Vecchietti che è andato a trovare Simenon e ha impiantato con lui una poderosa chiacchierata tedescamente ripresa dalle telecamere.

Il colpo è riuscito per l'abilità giornalistica di Vecchietti, per l'astuzia registica di inserire brevi pezzi di pellicola tratte da romanzi gialli del celebre autore, per rapide diversioni su altri personaggi (la moglie, la madre di Simenon; un amico ispettore di polizia). Ma se l'incontro è stato piacevole e sciolto, nonostante — diciamolo pure — la sua ampiezza pericolosa, il merito va quasi tutto proprio all'intervistato, a Georges Simenon. Il quale, visto da vicino, non avrà certo deluso i suoi ammiratori: giovanile, agile mentalmente e fisicamente, affabile, semplice, arguto, ha parlato di sé e della sua opera e dell'immortale Maigret senza prosopopea, con l'aria di dire «Ma sì... ho scritto 182 romanzi... cosa volete, non potevo farne a meno... Ho creato Maigret? Ma sì... però non mi come mi innamorato... m'è scappato fuori dalla penna, irresistibilmente, con quell'odore di erba e di fieno appiccicato ai vestiti e alle scarpe, quell'odore di campagna da cui proviene e di cui, saggio e astuto, è figlio esemplare...».

Ad un certo momento ha afferrato Vecchietti, lo ha obbligato a recitare la parte dell'assassino mentre lui, dietro la scrivania, faceva il commissario — Maigret, naturalmente — e con una serie di domande sottili e sornione la smascherava sgretolando la deposizione di difesa. Vecchietti lo guardava un po' preoccupato, con l'aspetto del colpevole messo in trappola.

Divertente, abbiamo detto. Ma c'era un Simenon alla ribalta. Di rado gli intervistati sono così pieni di fascino per tutto il pubblico. Il più delle volte sono soltanto signori, carichi di benemerenze per non popolari, che sprofondati in poltrona rispondono ad elaborate domande con estrema gravità. Allora la trasmissione perde di mordente e spesso cade alla noia.

* *

Mentre Simenon era finito da un pezzo ed era in corso, per la delizia degli amanti dell'opera, un vigoroso concerto di musiche mascagnane equilibrate per gli acuti del tenore Del Monaco e della soprano Antonietta Stella, sul canale nazionale proseguiva imperterrito (ed era cominciato poco dopo le 21) il film «Donne» di Cukor. E' vero che oggi gli spettatori sono abituati a pellicole chilometriche; però resta sempre un fatto che un film, lungo sullo schermo, sui video, dove siamo soliti ad assistere a trasmissioni relativamente brevi, appare interminabile.

Ad ogni modo «Donne», benché pletorico e benché oberato da una colonna sonora che è un ininterrotto cicaleccio, è destinato, dopo ventiquattro anni, a incontrare ancora i favori di gran parte del pubblico. E' un prodotto accurato, lavigato, ben imbottito di «stelle»: tipico prodotto dell'industria hollywoodiana. Patetici e abominevoli i cappellini e i vestiti della protagonista Norma Shearer; la quale si rammentava evidentemente d'essere stata un'attrice del cinema muto quando, nel finale, si slanciava di gran carriera, a braccia tese, le labbra tremolanti, il capo piegato su una spalla, verso l'agognato e riconquistato coniuge.

* *

Stasera alle 22,15 vi sarà sul canale nazionale un sostanzioso *reportage* (di circa tre quarti d'ora) sul 43° Salone dell'Auto a Torino. Saranno passate in rassegna le novità di quest'anno sia nel campo delle macchine sia in quello degli accessori.

u. bz.

Il Duo Pierangeli-Mussato al Centro Culturale Fiat

Due distinti musicisti torinesi, il violinista Enrico Pierangeli (docente al Conservatorio) e la pianista Amalia Mussato, compagni nella vita e nell'arte, hanno costituito un Duo, che ieri sera ha inaugurato, al Conservatorio, la stagione concertistica del Centro Culturale Fiat.

L'affiatamento derivante dalla lunga consuetudine di studio d'assieme e le specifiche doti tecniche e musicali dei due strumentisti hanno contribuito a determinare una felice concordanza interpretativa nelle varie musiche del programma. Superate le virtuosistiche difficoltà della *Ciaccona* in sol min., a cui è principalmente legato il nome di Tomaso A. Vitale (rinomato violinista e compositore del Sei-Settecento), essi hanno dedicato pregevole rilievo alla *Sonata in sol magg.* op. 30 n. 3 di Beethoven (sottolineando il gioco di luci e d'ombre dell'«Allegro assai», la grazia serena del «Minuetto» e il fresco slancio, quasi di «moto perpetuo», dell'«Allegro vivace»), alla luminosa *Sonata in la magg.* di Franck (una delle più poetiche espressioni del genere della seconda metà dell'Ottocento), alla colorita *Suite* di L. Rocca e al *Notturno* e *Tarantella* di Szymanovski.

Il pubblico numeroso fece ai due concertisti le più cordiali e calorose accoglienze.

l. c.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,45: La nuova scuola media. Incontri con gli insegnanti.
18 —: Per i ragazzi: a) «Cenerentola», col teatro dei burattini diretto da Maria Signorelli; musiche di Prokofieff; b) «Un paese sotto il livello del mare».
18 —: Telegiornale.
19,15: Dibattito.
20,15: Notizie sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «I cari mobili», originale televisivo di Enrico Bassano per la rubrica «Vivere insieme».
22,15: «43° Salone internazionale dell'automobile di Torino», servizio di Giuseppe Bozzini e Piero Casucci.
23,05: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Telegiornale.
21,15: «Mani lorde», film di Joseph Lewis. Interpreti: Glenn Ford, Nina Foch. Un commissario di polizia di New York cerca di sgominare una pericolosa banda di gangsters.
23,40: Jazz in Europa: il Quartetto di Zagabria.
23,10: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Fiera musicale; 9,15: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11,15: Il concerto; 11,30: Torino: Inaugurazione del 43° Salone internazionale dell'Automobile; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Italiana d'oggi; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i ragazzi: Il servo di Re Leonardo Murialdo - Che cosa farò da grande? 16,30: Musiche di R. Lupi; 17: Giornale radio - 17,25: Concerto di musica operistica; 18,25: Bellosguardo.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21,05: «Alcool di legno». Radiodramma di G. Negretti e G. Panzacchi; 22,15: Concerto del complesso «I musici»; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 8,35: Canta F. Cigliano; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Gentil signora...; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in blu.

13: La signorina dalle 13 presenta; 13,30: Giornale radio; 14: Voci e ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,50: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: E... con Elsa Merlini; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Taccuino di Gran Premio; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di I. Pizzetti; 19,30: Concerto di ogni sera: Brahms, Kodaly; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di J. Ch. Bach; 21: Il giornale del terzo; 21,30: «Il cuore rivelatore», opera di C. Prey; 22,15: Saba prosatore; 22,45: La musica, oggi: Englert, Berio.

MUTUA VOLONTARIA ASSISTENZA MALATTIA VERCELLI
Via Dante, 13

Sabato 9 novembre 1963 alle ore 19,30 in prima convocazione ed alle ore 21, in seconda, avrà luogo, presso la Sede Sociale in Vercelli, via Dante, n. 13, la Assemblea Straordinaria dei Soci con il seguente ordine del giorno:

1. - Modifica Statuto;
2. - Varie.

SENTENZA di morte presunta

Con sentenza 4-10 ottobre 1963 il Tribunale di Torino ha dichiarato la morte presunta alla data 31 dicembre 1906 ore 24 di GRIGLIONE LORENZO nato il 24 maggio 1877 in Lanzo Torinese.

Avv. FIORE FRANCESCO SAVERIO

Fabbricato Industriale
50 km. Torino mq. 5000 coperti 2500 ampliabile, 2 salti acqua HP 28, adatto industria chimica mangimi insaccati - allevamenti, vendesi. Scrivere: PUBBLICITÀ STAMPA 216/ - TORINO

Uno spettro s'aggira nel Cremlino

Chi sono i poeti, gli artisti meno... krusceviani della Russia krusceviana? Perché il «signore» della Russia ce l'ha con loro e con tutta l'arte moderna? Il vero bersaglio della crociata intrapresa dai funzionari del Cremlino sono gli Evtuscenko, i Tvardovsky e gli altri artisti censurati, o non piuttosto, attraverso di loro, si vuol colpire una società che scalpita sotto il giogo del «bonario» Nikita? «Lo spettro che s'aggira nel Cremlino» è un'acuta indagine sulla vita e sui conflitti che si agitano dietro le quinte della Russia di Krusciov, così come li ha visti per voi Selezione. LEGGETE SU SELEZIONE DAL READER'S DIGEST I PARTICOLARI DEGLI AVVENIMENTI CHE GUIDANO IL MONDO. Il numero di novembre è già in edicola.

AGENDA 1964
Un omaggio gradito dai Suoi clienti.
Tipi commerciali e di lusso
VAGNINO
via Lagrange 3 Torino
tel. 51.91.77 - 51.15.05
52.74.57 - 52.12.85

E' morto a Hollywood Adolphe Menjou il più elegante attore degli anni '30

Settantatreenne, era da tempo malato di fegato - Nell'ultimo periodo aveva lasciato il cinema per la tv

Due attori del cinema americano molto popolari nel periodo degli anni trenta: Myrna Loy ed Adolphe Menjou morto ieri nella sua abitazione di Hollywood

(Dal nostro corrispondente)

New York, 29 ottobre.

E' morto oggi a Hollywood, nella sua casa di Beverly Hills, Adolphe Menjou. Era da lungo tempo malato di fegato. Presso di lui si trovavano il figlio Pietro, di ventisette anni, e la terza moglie, Verree Teasdale. Era nato il 18 febbraio 1890, in Pittsburgh: aveva dunque settantatré anni. Figlio di un ricco proprietario di alberghi, di origine francese, era stato educato all'Accademia Militare e alla «Cornell University». Fu qui che cominciò a interessarsi di teatro. Iniziò a lavorare nei film muti nel lontano 1912. Da allora ha interpretato oltre duecento film. Ben presto seppe acquistarsi in America la fama del tipico elegante imperturbabile europeo, al punto che molti si meravigliavano che potesse parlare perfettamente l'americano. La sua fama è legata ai film degli anni '30, il periodo d'oro di Hollywood. Da ricordare: *La granduchessa e il cameriere*, *Servizio per signore*, *E' nata una stella*, *Prima pagina*, *Proibito*, *Orizzonti di gloria*. Famosissime soprattutto la sua scena d'amore con Marguerite Clark, con Norma Talmadge con Myrna Loy. Negli ultimi anni, ormai ritiratosi dal cinematografo, aveva trovato modo di dedicarsi alla televisione. Fatto bersaglio per la sua intransigenza anticomunista, egli aveva diramato una lista di 238 libri, letti i quali — soleva dire — non è più possibile per nessuna persona onesta essere comunista: la sua verbosità e virulenza nel difendere le più assurde posizioni conservatrici gli avevano procurato anche forti antipatie e inimicizie. E' morto in uno scontroso silenzio, accarezzando soprattutto le memorie del bel tempo svanito.

a. b.

Godard, il regista de «Il disprezzo» non riconosce il film che ha girato

Polemica conferenza stampa a Roma, dove la pellicola si proietta senza il suo nome «Il produttore italiano ha cambiato tutto» - Per Moravia l'opera è ancora ammirevole

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

«Questo film non è più il mio» *dice il regista Jean-Luc Godard. Continua:* «Il produttore italiano ha cambiato tutto: i dialoghi, che sono diventati volgari, pieni di un sentimentalismo a prezzo basso, da grandi magazzini; il colore, che è diventato banale, la musica, che io avevo voluta wagneriana, e invece Carlo Ponti ha detto che gli pareva un pianto greco. Poi ha tagliato anche gli pareva: l'insalata che ne è venuta fuori, non è il mio film, non è *Il disprezzo* che avevo girato io. A maggio, quando abbiamo incominciato a lavorare, a Capri, io credevo di avere dei guai con Brigitte Bardot, i capricci della diva ecc. Invece i guai sono stati con il produttore. Ed io ho preteso che si ritiri la mia firma dal film».

Il disprezzo *si può vedere da oggi in un cinema di Roma: sui cartelloni il nome del regista è cancellato da un doppio segno nero. Per farlo sparire Godard ha spedito a Carlo Ponti — produttore italiano del film — quattro lettere firmate dai suoi avvocati. E, stamattina, ha preso l'aereo ad Orly ed è arrivato a Roma.*

Alla conferenza-stampa, il regista delle nouvelle vague si è presentato con un suo vestito immutabile che appare da una stagione all'altra, di flanella grigia, i calzoni che gli fanno le borse sui ginocchi, le tasche piene di tabacco, chiavi, noten, la barba non fatta — mai fatta — gli occhiali neri di cui non vuole separarsi, e che gli sembrano un viso magro e, come egli vuole che sia, tetro.

Jean-Luc Godard non ha chiesto una lira a Ponti, per danni: ammette egli stesso che non poteva chiedergliene — a termini di contratto — e d'altra parte il regista è dell'idea che sforzarsi di diventare ricchi non è divertente. Sarebbe divertente, semmai, rubare, assassinare una banca. Ma non vorrebbe dire nemmeno la ricchezza.

«Me ne infischio dei soldi — ripete ora Godard. — Quel che mi importa è che hanno massacrato la versione italiana del film. In genere, tutti i film stranieri in Italia arrivano più o meno massacrati. Mi meraviglio che i critici non protestino. Eppure sarebbe come se, in un documentario, ti facessero vedere Kruscev che parla con la moglie di Kennedy e dice le cose che direbbe Kennedy. All'incirca la stessa cosa è stata fatta dal produttore italiano al mio film».

A Parigi, qualche giorno fa, Godard ha schiaffeggiato un signore di 46 anni, Schiaffini, che era, egli dice, «un emissario di Ponti». *Spiega:* «Volevano convincermi a non ritirare il mio nome. E sapete com'è, ho perso la calma».

A fianco di Godard, alla conferenza-stampa, c'è Alberto Moravia. Dice: «Ho visto ieri sera l'edizione italiana de *Il disprezzo* e mi è sembrato, per molte cose, un bel film. Io ho molta ammirazione per Godard. Immagino dunque che la versione originale sarà ancora meglio».

Moravia continua: «Jean-Luc Godard ha cambiato molti dettagli alla storia che avevo scritto io. Ma ha centrato esattamente il tema del mio libro».

Il tema de Il disprezzo è la fine di un amore coniugale: e si inserisce in una rappresentazione d'ambiente, un racconto di come si fabbrica un film a Roma. C'è un giovane intellettuale, scontento di sé: vorrebbe scrivere una grossa opera, un romanzo, una commedia. Intanto, per campare, fa il critico cinematografico. Ma una moglie bella, Emilia (nel film, Brigitte Bardot). Per comprare una casa, accetta un lavoro che non lo convince, e anzi gli ripugna: sceneggiare l'Odissea piegandosi alla volontà del produttore, che vuole ricavare, dal dramma di Ulisse, un colorato e piccante cinemascope. Emilia è una donna semplice, non si pone problemi di cultura, e tuttavia incomincia a disprezzare in silenzio il marito per questo suo cedimento, e perché le pare che egli sia disposto a gettarla in braccio al produttore, per interesse.

Dice Jean-Luc Godard: «La parte relativa all'*Odissea*, che il produttore, il regista tedesco e il marito di Emilia incominciano a girare, o almeno ad organizzare a Capri, Ponti me l'ha quasi tutta tagliata. Eppure era indispensabile: il film racconta una storia moderna inserita in un contesto antico».

Dice Moravia: «La preparazione dell'*Odissea* a Capri, è come una cassa armonica che fa risuonare la storia privata dei due, lo sceneggiatore e la moglie».

Domandiamo al regista: «*Quale è stato l'atteggiamento di Brigitte Bardot in questa polemica?*».

«Brigitte è solidale con me. Si è rifiutata di girare di nuovo alcune scene del film, con un altro regista, come pretendeva, in un primo tempo, il produttore. Non ha ritirato il suo nome dal film perché sarebbe stato ridicolo: la sua immagine sarebbe rimasta a tutti sanno chi è questa famosa bionda...».

a. c.

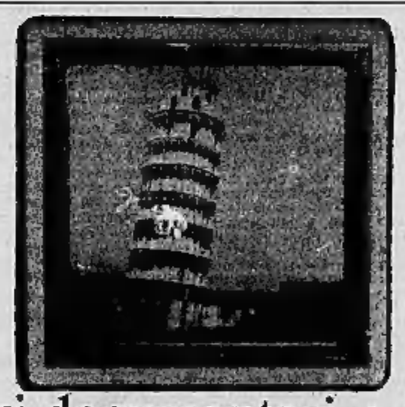
Peppino De Filippo applaudito nell'«Avaro» di Molière a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 29 ottobre.

(g. m.) Con una serata di gala *L'Avaro* di Molière ha inaugurato questa sera la stagione di prosa al S. Erasmo. Protagonista Peppino De Filippo, che si cimentava per la prima volta con il grande personaggio di Arpagon; affiancato da Loris Gizzi, Bianca Toccafondi, Luigi De Filippo, Alba Petrone, Paola Piccinato, Pino Ferrara, Gigi Reder, Aldo Pierantoni, Igea Sonni. La regia è stata curata da Mario Lualdi, direttore del Teatro della Novità. Le musiche di scena, di Adriano Lualdi, sono state eseguite dai professori della Scala.

Lo spettacolo è stato accolto con interesse dall'elegante pubblico che gremiva il teatro, e che ha vivamente applaudito il protagonista, passato con pieno successo dai personaggi della farsa napoletana, e della commedia contemporanea, ad un testo classico di tanto impegno. Con la sua mimica. Peppino ha saputo essere un Arpagon inesauribile, esagitato e per certi aspetti addirittura patetico.



I due nuovi documentari a puntate di

EPOCA

L'Italia meravigliosa

Una eccezionale serie di servizi fotografici a colori: le immagini di luoghi stupendi del nostro paese, interpretati ed osservati da un occhio attento e profondo. Uno splendido "libro a colori dell'Italia", suggestivo stimolo ai ricordi di viaggio e guida a nuove scoperte.

Su Epoca a partire dal n. 684 in tutte le edicole da giovedì 31 ottobre.

I Capolavori svelati

Dodici capolavori tra i più alti dell'arte figurativa universale svelati nella loro più segreta anatomia. Leonardo, Botticelli, Raffaello, Goya, El Greco, Rembrandt, Manet, Degas e altri Maestri rivivranno nella Vostra casa attraverso le opere che li resero immortali.

Su Epoca a partire dal n. 685 in tutte le edicole da giovedì 7 novembre.

In tutto il mondo...

...una scelta familiare

Anticongelante "Polartex": questo è il suo momento!
E alla mitta stagione provvedete con l'olio "Five Star Multigrade".
Caltex: una scelta familiare ovunque vi troviate.
Giacimenti di petrolio in Arabia, in Persia, in Estremo Oriente...
raffinerie in 4 continenti; una flotta di 126 petroliere; 70.000 distributori
in tutto il mondo, e ogni giorno quasi un milione di barili di petrolio raffinato!
Questa è la Caltex nel mondo e in Italia.
Quando scegliete Caltex, vi servite di una esperienza mondiale.
Fate anche voi la scelta Caltex: è più potenza per il motore.

POTENZA NEL MONDO
POTENZA NEL TUO MOTORE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/3930 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aboppiando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.

Avvisi compositi in cornice; tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumenta del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . », Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il noto della cassetta di lire 100 per recarsi, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», la cui maggioranza del capitale di concessione di esercizio del quotidiano privato, è considerata a tutti gli effetti «unico destinatario della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile rifiutare l'intenzione « matrimoniale » o altra similare.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONE smerigliatrici trapani, torni, presse, paranchi, morse, bilancieri. Tabacchi, Valeggio 4, Torino. 27013

BILANCIERI frizioni, cesoie, rotolatrici, presse eccentriche, presse pneumatrici, limatrici, torni, filettatrice, curvatrici, segnetti vendo. Maggia, via Sava 41. A110696

MAGLI a mano ottimo stato kg. 75 et 45 vendo Filp, telefono 781-126. A110219

MAGLIERISTE: Super Copiel 5/120 semiautomatica nuovissima vendesi. Telefonare 286-552 ore serali.

PRIVATO vende a privato tornio nuovo distanza punte mm. 300 L. 850.000. A110872

RADIALE Rabotta sbraccio 2000 capacità foratura in acciaio 100, revisionato, vera occasione. Corso Novara 50, telefono 287-958.

RISCALDATORE aria con bruciatore nafta per officina mc. 800 compro. Telefonare 571-101. A110782

SOLLEVATORI, martinetti, cavallotti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

TORNIO Arieta monopuleggia 1000 x 140, giri 1000, 550.000. Telefonare 297-220. A109345

VENDESI attrezzatura completa motoriparazioni. Telefonare 650-170.

VENDESI n. 2 macchine per fabbricazione chiodi (occasione). Telefonare 983-630. A110607

VENDO trafilei ed imbalatura ferro nastri per capannone industriale moderno mq. 1300. Telef. 773-076.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

CENTRALI termiche, bruciatori nafta, nuovi, usati, ripara vendo. Bosco, telefono 595-580. A106316

CON radiatori pronti eseguiamo impianti termici. Telefonare 279-588.

DECORATORE tinteggia alloggi, locali, facilitazione tappezzerie, idropitture, prezzi minimi. Tel. 396-610.

DITTA artigiana asfalti esegue manti copertura impermeabilizzazioni tetti piani ecc. Telefonare 785-294, 885-648. A106815

SOC. CAPITALI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Immediate Fincotex, p.za Statuto 24, telefoni 485-869, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1289

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilma, Mercanti 13, telefono 40-879.

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINEAUTO, VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TELEFONO 687-649.

A 2.400.000 cediamo mercerie bar rinomata Milano 35.000 giornaliere. Sassi, Garibaldi 5. O570

ABBIGLIAMENTO intentile rilevarei in mancanza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2386 — Torino ».

AFFARONE. Causa trasferimento avviatissima merceria cedesi. Telefonare 774 689. A110673

AFFARONE rivendita pane pasticceria 160 kg. cediamo 5.200.000. Telefonare 43-762, Scarpero. O451

ALBERGHETTO (Frabosa) 9 camere cedesi oppure gerenza. Cavallero, Saluzzo 21. O634

AUTORIMESSA avviata o da avviare cerco. Telefonare mattino 280-925.

CARTOLIBRERIA, 50.000 giornaliere garantite, alloggio, cediamo 5 milioni 200.000. Sassi, Garibaldi 5.

CAUSA motivi salute cedo avviatissimo elettrodomestici con importantissime esclusive. Alloggio. Vicinanze Torino. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-396. O635

CAVALLERA, Saluzzo 21. Articoli sportivi, incasso 20.000 giornalieri. Cedesi 2.500.000. O634

CAVALLERA Saluzzo 21. Calzoleria (Rivoli) incasso annuo 7.200.000. Rimettiamo 1.550.000. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Hotel bar (Laiguaglia) 24 camere lortissimo reddito cedesi 21.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Panificio (Sanremo) kg. 300. Cedesi 8 milioni 900.000. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane, commestibili incasso 85.000. Cedesi 4.500.000. O634

CEDESI avviatissimo farmaceutic utensili, macchine, idraulico, 1.500.000. Telefonare 518-738. O471

CEDESI Macchinetta Hasma trasferibile. Telefonare 667-145.

CERCO frutta verdura da avviare su via passeggio. Telefonare 633-125.

CERCO prestito 10 milioni interessi 100.000 mensili. Garanzia prima ipoteca immobiliare valore 30 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5135 — Torino ». A111006

CINEMA 800 posti vendesi. Nuovo, due anni attività, posto zona grande sviluppo edilizio. Tel. 67-405, Parma.

CINEMATOGRAFO cedo vendo compreso stabile centrale 800 posti vendo costruire palazzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4388 — Torino ». A109928

COMPRO licenza tessi. Tel. 273-765.

CONCEDO piccoli prestiti a persone referenziate operai impiegati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4356 — Torino ». A109914

DROGHERIA presso piazza Sabotino, centralità giornaliera, causa malattia 5.000.000, Affarel Rapid. Furbatto, piazza Lagrange. O569

EDICOLA bar snackcolico piazza buon reddito piccola cauzione cercasi. Telefonare 775-378 escluso domenica.

MONTECATINI TERME VENDO HOTEL 2ª CATEGORIA 38 LETTI. GIARDINO. ZONA RESIDENZIALE. POSSIBILITA' AMPLIAMENTO 300 MILIONI. TEL. 521-977, TORINO.

NEGOZIO cartolibreria, dischi musica, avviato, redditizio, bloccasi. Ragioniere Furbetto, piazza Lagrange.

NUOVISSIMO bar ristorante cerca pratico gerente referenziato. Telefonare 690-417. A111136

OTTIMA occasione cedesi avviata profumeria, 1.800.000 trattabili. Telefonare 501-142. A110859

PANIFICIO grandiose pasticceria rivendite, 80.000 giornaliere, cedo con alloggio facilitando 14.000.000. Telefonare 518-738. O471

PARRUCCHIERE signora, centrale, sala estetica, cerca estetista esperta collaborazione. Telefonare 511-354.

PASTIFICIO alimentari con alloggio causa malattia cedo. Tel. 851-706. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8379 Torino ». A110505

PENSIONE centrale 15 camere arredatissima, forte reddito, vendesi. Telefonare 687-033. A110747

SALUMERIA gastronomia angolare unica subito causa trasferimento, affittasi. Telefonare 773-873.

SE cercate investimento capitale sicuro e redditizio in Svizzera, acquisite certificati immobiliari. Reddito 4½%, indirizzarvi a Immob.-Finanz.AG, Amstutz, Lichtensteig/SG, Svizzera. 27282

TABACCHERIA bar angolare forte invero causa familiari cedo. Telefonare 865-962. O390

TABACCHERIA coloniali (provincia) 120.000 giornaliere. Cedesi 11 milioni. Cavallero, Saluzzo 21.

TABACCHERIA redditizia, comodo alloggio, cede. Scrivere: Cola, Torino, via Cavallermaggiore 10. Telefonare 382-507. A110434

TORREFAZIONE centralissima incasso rilevante cediamo 28.800.000. Sassi, Garibaldi 5, tel. 519-546.

TORREFAZIONE pasticceria drogheria macchine caffè, posizione commerciale, cedesi. Marsaglia, Milano 10.

TRATTORIA ristorante buonissima posizione occasione motivi familiari cedo. Telefonare 484-734, 794-930.

A. ACQUISTA alloggi o case qualsiasi contanti privato. Tel. 515-241.

A Montesco altitudine 1300, stazione climatica, vendonsi in condominio alloggi 1-2-3 camere, tutti comforts moderni. Impresa Astorcase, corso Re Umberto 45, tel. 527-420.

A Settimo vendiamo alloggi 1-2 camere cucinotto, comforts moderni, cantina via San Mauro angolo via Gribaudia. Telefono 527-420.

ABBIAMO da vendere alloggi signorili 2-3-4 camere servizi abitabili novembre, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite in cantiere via Lombrisco 21. O739

ABITABILE subito Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino vendo 4 milioni 750.000; altro 3. Rito 1 camera tinello servizi libero 4.400.000, mutuo 750.000. Telefonare 518-738.

ABITABILI subito vendiamo adiacenti corso Novara via Bologna alloggi signorili 1-2 camera tinello cucinotto. Domus, Garibaldi 39. O430

ACQUISTIAMO contanti massimo 20 milioni, villetta moderna prealcollinare giardino garage termoautonomo comodità tramviarie. Ore pasti 41-996.

ACQUISTO alloggio signorile 3-4 camere cucina doppi servizi nuovo o recente costruzione, preferibilmente vicinanze zone Statuto Bernini Crocetta. Telefonare 390-252.

ACQUISTO alloggio 1-3 camere servizi in Torino. Telefonare 598-827.

ADATTO villetta, industria, vendo zona Lein) bellissimo terreno. Telefonare 287-381. A112435

AFFARONE vendo lotti terreno piccoli grandi zona residenziale Fiano Torinese. Telef. pomeriggio 925-307.

AFFITTATEVI Prenotate ultimi alloggi super panoramici disponibili e Torre del Mare per consegna giugno 1964. Completano completamente autonomo, tennis, bocce, ed nautico, spiaggia riservata. Chiedete informazioni ed illustrazioni in luogo, oppure Terramara, corso Sempione 62, Milano. Telefoni 312-487, 332-190.

ALLOGGETTO corso Spezia camere cucina 3.050.000; altro 2 camere tinello cucinino servizi decorato Nichelino 6.800.000. Tel. 518-738.

ALLOGGI Nichelino, adiacenti importantissima industria torinese, 3 camere, servizi, abitabili immediatamente, volendo affittasi alto reddito, vendo 6.200.000, sufficienti 50% contanti. Gabetti, XX Settembre 12.

ALLOGGI rifinitissimi palazzina Rivoli privilegiata posizione vendo studio Reg. Setragni, Cernaia 22, telefono 544-741. O321

ALLOGGI tre camere cucina negozio con mutuo vendonsi. Rivolgersi Via Podgora 7, telefono 599-051.

ALLOGGIO altamente signorile corso Vittorio Boringhieri, salottino tre camere tinello doppi servizi, vendo 23.000.000, condizioni pagamento. Telefonare 546-007. O471

ALLOGGIO bellissimo 2 camere tinello servizi, nuovo, corso Traiano, vendo. Telefonare 327-585.

ALLOGGIO corso Brunelleschi, 2 camere cucina servizi 6.850.000. Telefono 545.227. O471

ALLOGGIO corso centrale, ingresso matrimoniali, terrazzo, 30.000.000 contanti 8.000.000 fondiari. Ragioniere Furbetto, telefono 544-566.

ALLOGGIO corso Francia 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti mutui mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO due camere tinello servizi, vendo, affitto. Telef. 598-827.

ALLOGGIO Edificese: via De Sanctis 64 (Venchi Unica) tre camere, cucina, servizi, vuoto, 9.200.000. Mutuo, facilitazioni. Tel. 533-483.

ALLOGGIO nuova costruzione mutuato tre camere tinello cucinino zona piazza Pitagora prezzo convenientissimo vendesi. Telefonare 393-414.

ALLOGGIO nuovo fabbricato 10 camere Massimo d'Azeglio vendesi. Telefonare 42-775. A110235

ALLOGGIO signorile Lalguaglia panoramico, quattro camere salone doppi servizi garage, completamente arredato, riscaldamento; telefono, 150 mq. vendo direttamente base 120.000 più arredamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 201 — Torino ».

APPARTAMENTI Gabetti definizione vendita 1-2-3 camere, tinello, cucinino, ascensore semiautomatico, vendiamo prezzi ridottissimi variantl da 2.300.000 a 2.900.000 vano. Visite loco via Tripoli 138 oppure filiale Torino XX Settembre 12.

APPARTAMENTI Gabetti nuova centra residenziale commerciale Grugliasco ov'è impegnata grandiosa organizzatissima impresa torinese. Vendiamo signorilissime 1-2 camere, soggiorno, cucinotto a 2.275.000 alloggi grandi 2.450.000 alloggi piccoli per vano, mano mutuo. Rivolgersi loco via Panealbo angolo Michelangelo, oppure filiale XX Settembre 12 per accompagnamento. O674

APPARTAMENTI Gabetti radiata Moncalieri (v. Rossini) complesso residenziale, vista panoramica collinare. 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Vendiamo 2.700.000-2.900.000 camera. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12. O674

APPARTAMENTI Gabetti via Botticelli angolo Monterosa angolo corso Taranto (corso Giulio Cesare) 1-2-3 camere, soggiorno, servizi in grandiosa signorile costruzione. Prezzi convenientissimi. Rivolgersi cantiere oppure XX Settembre 12 per accompagnamento. O674

APPARTAMENTI Gabetti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, Corso Celo Plinio, moderna, bellissima costruzione su ampio spazio arioso. Prezzi mantenuti 2.700.000 vano. Per accompagnamento filiale XX Settembre 12.

APPARTAMENTO signorilissimo, libero, palazzo superattivo, [illegible] Francia, 300 metriquadri, 11.500.000 Regioniere Furbetto, Piazza Lagrange, telefono 544-566. O848

(Continua a pag. 14)

LOCAUTO di Ing. LOVERA F. & C.
CONCESSIONARIA PER TORINO
SIMCA Corso Peschiera 342 - Tel. 790.436

ALIMENTAZIONE con macchinario pasta fresca cedesi effettivi. Telefonare 390-213. A113073

ANTIQUARIATO cedo ragioni attività con abitazione, sull'Aurelia. Impianti, avviamento, merci in parte o escluse. Galleria arte nota, clientela, poche spese. Date referenze. Facilitazioni. Boch, Cerlale (Savona).

ASSOCERES persona disposta avviare piccola azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8091 — Torino ».

BAR modernissimo attrezzatura massima, sala biliardi cedesi. Telefonare 793-531. A112413

BAR ristorante pizzeria tabacchi, alloggio zona Monterosa cedo 4 milioni 500.000. Telefonare 518-738.

BAR superalcolici ristorante biliardo arredamento nuova zona commerciale cedesi, eventuale gerenza. Telefonare 489-789. A112136

BOUTIQUE centralissima avviamento prim'ordine cedesi. Telef. 510-852.

CAUSA malattia vendo bar musica, ristorante Samia, sala biliardo, incasso 50.000 sicure. Telefonare 753-282 773-181. 27563

CAUSA maternità vendo drogheria centrale. Telefonare 688-261.

CEDESI avviatissimo negozio calzature e pelletteria causa salute, miti pretese. Telefonare 341-156.

CEDESI licenza commestibili con parte attrezzatura negozio. Tel. 40-432.

CEDESI merceria avviatissima zona S. Donato. Telefonare 487-537, ore 14,30-18,30. A110847

CEDESI negozio salumeria via San Donato 84 L. 1.500.000. Telefonare curatore: 511-758, rag. Demaria.

CEDESI rivendita pane kg. 160, incasso 48.000, affitto 40.000, causa malattia. Telefonare 768-931.

CEDO commestibile alloggio 27 anni attività, affitto mite. Tel. 653-658.

CEDO frutta verdura acetoteme 50.000 giornaliere grande passaggio, Telefonare 633-125. A109631

CEDO rivendita pane. Telef. 880-769.

CENTRALE boutique, cedesi causa urgenti impegni familiari. Sassi, Garibaldi 5. O570

CERCASE autorimessa 150 macchine oppure locale uso autorimessa. Telefonare 697-840. A110241

CERCO socio per impianto autoriparazioni carrozzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5138 — Torino ».

GRILL bar casello S. Giorgio su autostrada Torino Ivrea cedesi.

IL grande successo delle invenderle automatiche americane a gettone. Investite il vostro capitale in questa nuova attività che non impegna e vi dà redditi elevati. Per informazioni rivolgersi o telefonare Seffandor, via Pedrotti 25, tel. 276-307, 237-852.

LATTERIA avviatissima centrale causa trasferimento cediamo 2.200.000. Telefonare 43-762, Scarpero.

LATTERIA avviatissima causa cedo per matrimonio 3.900.000. Telefonare 518-738. O471

LATTERIA licenza bar ottima posizione, avvenire assicurato, cedo 3 milioni 700.000. Telefonare 518-738.

LATTERIA paraggi signorili, incasso 40.000. Cedesi 2.250.000. Cavallera, Saluzzo 21. O634

LAVAGGIO secco centrale valendo recapiti cedesi cambio alloggio. Telefonare 650-557. O110841

LICENZA elettrodomestici, radio, casalinghi cediamo. Sassi, Garibaldi 5, telefonare 519-546. O570

PRESTITI immediati ratenli impiegati operai, autosovvenzioni, procuriamo convenientemente, riservatezza. Telefonare 528-667, 770-591.

PRESTITO 2-3 milioni cerca industria per potenziamento, buon interesse massima garanzia e serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4366 — Torino ». A110779

PRIVATO cede drogheria nuova mattonamente con proprietà muraria. Telefonare 296-001. A110452

PRIVATO cedesi alloggio come nuovo 3 camere servizi garage Collegno S. Maria. Telef. 784-422, ore 12-14.

RAPALLO causa esaurito cedesi pensione 13 camere occasione 5.900.000 trattabili, intermediari. Tel. 52-270.

RISCUOTIAMO settimanalmente cedesi o gerenza. Via Genova 102.

RIVENDITA pane concedesi in gerenza con alloggio cauzione. Telefonare 631-567. A109626

RIVENDITA pane S. Rita ottimo reddito, attività modernamente, cedo 3.500.000. Telefonare 518-738.

SALUMERIA attrezzatissima 80.000 giornaliere cediamo 2.200.000, pasticcio 1.100.000. Telefonare 43-762, Scarpero. O451

SALUMERIA gastronomia angolare unica subito causa trasferimento, affittasi. Telefonare 773-873.

SE cercate investimento capitale sicuro e redditizio in Svizzera, acquisite certificati immobiliari. Reddito 4½%, indirizzarvi a Immob.-Finanz.AG, Amstutz, Lichtensteig/SG, Svizzera. 27282

TABACCHERIA bar angolare forte invero causa familiari cedo. Telefonare 865-962. O390

TABACCHERIA coloniali (provincia) 120.000 giornaliere. Cedesi 11 milioni. Cavallero, Saluzzo 21.

TABACCHERIA redditizia, comodo alloggio, cede. Scrivere: Cola, Torino, via Cavallermaggiore 10. Telefonare 382-507. A110434

TORREFAZIONE centralissima incasso rilevante cediamo 28.800.000. Sassi, Garibaldi 5, tel. 519-546.

TORREFAZIONE pasticceria drogheria macchine caffè, posizione commerciale, cedesi. Marsaglia, Milano 10.

TRATTORIA ristorante buonissima posizione occasione motivi familiari cedo. Telefonare 484-734, 794-930.

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFARONE Impresa vende alloggi terreno. Naplone, tel. 885-333.

A. ACQUISTA alloggi contanti privato qualunque zona. Tel. 515-205.

A Carmagnola vendo scala 40 camere. Nuova accuratissima costruzione. Ottimo investimento. Tel. 519-396.

uno ZUCCA è più di un aperitivo!
stimola l'appetito
facilita la digestione
ZUCCA - RABARZUCCA S.p.A.
MILANO VIA V. DA SEREGNO 47

CRONACHE DEI LIBRI

Possiamo recensire un narratore «esotico»?

Il maggior romanziere giapponese è tutto imbevuto di cultura occidentale

"La Chiave" di Junichiro Tanizaki, confessione spietata di due coniugi infelici, è immerso in — luce che — appartiene al nostro mondo; — è vicino alla nostra esperienza

Quando mi accade di assumere come tema in una delle mie cronache letterarie un libro esotico, appartenente a una letteratura fuori dell'ambito occidentale, disagio, quasi cattiva coscienza, trovano espressioni — una frase di Renato Serra, ove si parla di critici che, sulle terse pagine dei quotidiani, discorrono del recente — giapponese: divagano o, alla fiorentina, cianciano su — che — conoscono, invece d'occuparsi di faccende serie, di casa propria. Se il rimprovero di Serra era giustificato prima — il 1914, figurarsi quanto lo è oggi, in clima di — culturale, tra le distrazioni, tentazioni, insistenze che ci insidiano ogni momento. La «recensione — — giapponese» potrebbe — considerata il simbolo — un dubbio atteggiamento verso la cultura: vera cultura vuol dire impegno e limitazione.

Nel chiedermi se potevo scrivere su *La Chiave* di Junichiro Tanizaki (Bompiani), ho ripensato alla frase di Serra. Poi, mi sono tornate alla memoria due opere dello scrittore giapponese lette negli anni passati, una delle quali, *Neve sottile*, mi parve un capolavoro: — decisi di rischiare lo stesso l'« articolo giapponese », per l'ammirazione che sento, — lettore sprovveduto, per alte qualità, impiegate in un'arte cui credo si possa attribuire valore universale.

Tanizaki, tra non molto ottuagenario, è considerato il maggiore scrittore nipponico di f— occidentale. — i primi suoi libri, ci viene riferito, rivelano l'influsso di modelli francesi e inglesi. Tema ricorrente nelle sue opere, di cui è in corso l'edizione nazionale, è il contrasto, che spesso diventa conflitto, fra concezione — tradizionale e moderna, cioè occidentale, della vita nel suo paese. Tale motivo è presente anche in *La Chiave*, tanto più vitale forse, quanto meno scoperto.

* *

Il disegno — racconto è semplice. Due coniugi ormai avanti negli anni — cinquantacinque l'uomo, quarantaquattro la moglie — confidano ai rispettivi diari quello che neppure una lunga — consente loro di rivelarsi. I diari, in apparenza segreti, vengono in realtà — per essere conosciuti dall'altro: e l'altro lo legge, — lo ammette. Mentre per il marito si tratta di un espediente di carattere erotico, la donna — le — confessioni per abbagliare il compagno. Con — gioco di finte, parate, ammissioni e repulse, Ikuko capovolge la situazione iniziale: da strumento passivo, passa ad assumere l'iniziativa in un rapporto che il marito — mostra incapace di dominare.

Le ultime pagine del diario della donna rivelano quanto vigoroso fosse l'odio che una convivenza disarmonica aveva concentrato in fondo all'animo di Ikuko. Educata in una famiglia — al ritegno, alla decenza e compostezza, la moglie considera il pudore un attributo necessario alla femminilità. Essa resiste alle sollecitazioni del — vivo temperamento, — soddisfatto — velleità di un poco attraente marito. L'uomo, — professore universitario, decide di fare della moglie un'amante nel momento in — la — virilità declina; e per questo ricorre ad un'opera di persuasione, che in realtà è di corruzione, tanto più abietta, quanto più tenta di giustificarla.

Stimolata in appetiti — aveva sempre contenuto nei limiti del matrimonio, la donna viola la sua legge e tradisce il marito, e ciò indotta — una inclinazione morbosa del marito stesso: nel momento però in cui il — in profondo — di tradire l'antico comandamento dell'onore e della fede, pronuncia una condanna inflessibile nei confronti del corruttore. Il conflitto fra tradizione e civiltà moderna torna, come s'è detto, anche in questo tragico racconto.

* *

Una luce grigia, con — infinitamente modulati, dall'opalino al perlaceo all'alabastrino, immerge la narrazione in un'atmosfera quasi funerea, ove la morte, più che come presentimento, si affaccia subito come esigenza. Le figurazioni erotiche che — disegnano entro quest'aria disanimata perdono ogni significato provocatorio, respingono qualsiasi interpretazione libertina. Per virtù di stile — per forza morale — possiedono, anche in — violente, il — dell'Utamaro più libero, quello della serie « Verace contesa — amanti appassionati ». Anche qui, come in altre — opere che mi sono note, Tanizaki si appropria modi — che dei grandi, supremi disegnatori del suo paese, aggiungendovi la lezione degli impressionisti; per la crudezza di particolari meticolosa— descritti, resi con impassibilità fotografica, — sente quanto profonda è stata, su di lui, l'influenza del Flaubert di — *Bovary*.

Parlo di *La Chiave* come — un quadro, che mi sia noto soltanto traverso una copia; nell'originale, probabilmente, — qualità formali risalteranno con forza infinitamente maggiore. Vorrei aggiungere ancora qualche considerazione. L'ambiguità trascolorante, di fondo morale nella raffinatezza — sue perversioni, può sembrare di ascendenza gidiana; — forse lo è, considerato l'impiego dei diari, tipico dell'autore dei *Faux Monnayeurs*.

Al nome di Gide, in ogni modo, aggiungerei, — cautela, quello di Tolstoi. — — quale parte — la vita coniugale di Tolstoi ebbero i diari tenuti sia da lui, sia dalla moglie. Mentre nei primi anni del matrimonio l'accesso che ognuna aveva al diario dell'altro provocava crisi facilmente superabili, quando passarono alla redazione di diari segreti, continuamente soggetti ad essere violati (almeno quelli dello scrittore), sorsero complicazioni che definire drammatiche è — poco. Tale richiamo, forse, non è superfluo, considerato l'interesse — — cui Tolstoi guardava alle questioni del sesso nel matrimonio — la durezza con cui condannava ogni trasgressione.

Giorgio Zampa

Così cominciò la tragedia del mondo

Quel 3 settembre

Un francese ha ricostruito, sulle testimonianze personali e sui documenti, — convulso giorno — pace — 1939

Gli italiani di una certa età non possono aver dimenticato il momento in — la radio annunciò che la Gran Bretagna e la Francia erano entrate in guerra contro la Germania. Fu, per l'Inghilterra, a mezzogiorno — mezzo — domenica — settembre 1939 (per — Francia, più tardi nel — viaggio); la maggior parte delle famiglie si erano messe a tavola da poco. La notizia — più o meno attesa da due giorni, da quando — aveva aggredito la Polonia, garantita da un trattato con le due Potenze occidentali; ma diffusa lo stesso un senso di sbigottimento, perchè ognuno presentì le immense sciagure che stavano per abbattersi sul mondo.

Ma su questi ricordi sono — vivi in tutti coloro che udirono quel giorno la voce dell'annunciatore alla radio, pochi conoscono il fatale sviluppo degli avvenimenti diplomatici che portarono alla dichiarazione di guerra. La stampa italiana dell'epoca, rigorosamente controllata dagli organismi della propaganda fascista, mise infatti soprattutto in evidenza il tentativo di mediazione compiuto all'ultimo momento da Mussolini, per far apparire che il duce aveva fatto ogni sforzo per salvare la pace. In realtà, il suo era stato soltanto un trucco, rivolto a ripetere ciò che era già accaduto a Monaco, cioè a far capitolare la Polonia senza guerra.

Il 2 settembre, infatti, mentre le cancellerie esaminavano il suo progetto d'una conferenza internazionale, Mussolini scriveva a Hitler: « Danzica è già tedesca e la Germania dettava i pegni — possono garantirle la maggior parte delle sue richieste. D'altra parte, la Germania ha già ottenu— — — soddisfazione morale. L'accettazione — questo progetto di conferenza le permetterebbe di soddisfare i suoi voti — — stesso tempo, di evitare una guerra che rivela già un aspetto universale e la cui durata si annuncia già estremamente lunga ».

La proposta d'una nuova Monaco, cioè d'una conferenza riunita — che le truppe tedesche si fossero ritirate — territori polacchi invasi, era evidentemente assurda e inaccettabile. Favorita però dalla debolezza del premier britannico, Neville Chamberlain, e dalle pressioni del generale Gamelin e — stato maggiore francese, preoccupati di completare la mobilitazione, ebbe il risultato di ritardare di due giorni l'intervento anglo-francese, nonostante il trattato che obbligava i due paesi ad intervenire automaticamente se la Polonia fosse stata aggredita.

I retroscena dell'attività diplomatica, degli intrighi e delle manovre, che si svolsero nelle ventiquattr'ore fra la mezzanotte — sabato e — mezzanotte di domenica, sono narrati in un libro pubblicato in questi giorni dall'editore Robert Laffont di Parigi sotto il titolo: Le dernier jour du vieux monde. L'autore, Adrien Bail vi ha speso cinque anni di ricerche, non soltanto negli archivi, ma soprattutto per raccogliere — più gran — — testimonianze oculari. Ne — risultata un'opera — in cui l'abbondanza — elementi episodici non intralcia la lucidità della visione d'insieme.

I tentennamenti di Chamberlain — — resistenza di Gamelin dovettero cedere di fronte all'opinione pubblica dei due paesi — dall'Inghilterra soprattutto —, risoluta ormai a opporsi a costo di qualsiasi sacrificio ai ripetuti soprusi dell'Asse. La guerra venne così dichiarata, ma l'intervento franco-britannico non fu di nessun aiuto alla Polonia, che continuò a battersi con disperato eroismo, da sola, fino al completo esaurimento delle sue forze.

Eppure, non sarebbe stata — l'apertura — immediata d'un secondo fronte, che — costretto la Germania ad alleggerire la schiacciante — — sione ad oriente, rianimando la resistenza polacca. La Gran Bretagna possedeva infatti — più potente Marina da guerra del mondo e una aviazione che, nel momento in cui la Luftwaffe distruggeva sistematicamente Varsavia, Cracovia e le altre città polacche, avrebbe potuto esercitare — efficacissima ritorsione sulla Germania.

La Raf, invece, venne impiegata in quel decisivo inizio di ostilità soltanto per lanciare manifestini di p— — sulle città tedesche. Nel — della prima notte di guerra, sei milioni — — — furono lanciati, redatti in tedesco, per spiegare le ragioni dell'intervento franco-britannico a gente che non aveva neppure raccoglierli, perchè ciò era vietato con pene severissime dalle leggi naziste.

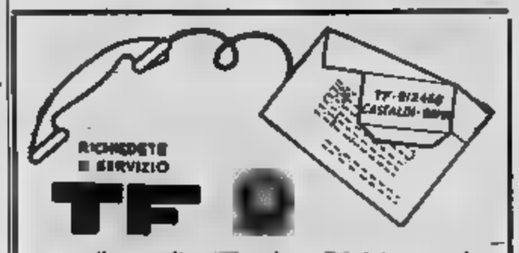
In quanto alla Francia, al— — — del — settembre il ministero della Guerra pubblicò questo comunicato: « Le operazioni sono cominciate — l'intera partecipazione di tutte le forze terrestri, navali — aeree ». In realtà, Gamelin era riuscito a completare — mobilitazione, ma per rinchiudere — sua forza — linea Maginot, — ciò spiega — contrasto fra il comunicato francese e quello tedesco, in cui era detto semplicemente: « Ad ovest, niente di nuovo ».

La Germania ebbe così il tempo — schiacciare interamente la Polonia e di riorganizzare — proprie forze per passare all'offensiva contro l'Occidente nel momento opportuno. L'assurda concezione dello stato maggiore francese aveva avuto un solo oppositore nel colonnello Charles De Gaulle, comandante dei carri d'assalto della V Armata in Alsazia. Da quasi trent'anni, — — sosteneva — che gli — gradi dell'esercito francese consideravano utopistiche: — allora quarantotto anni, — — prima — 1914 aveva affermato che — — era un'arma superata, mentre — mitragliatrici — i cannoni avrebbero svolto un compito decisivo nella — futura. Temerario di ventiquattr'anni, ma aveva poi avuto la dolorosa conferma vedendo le mitragliatrici tedesche falciare i suoi uomini armati soltanto di fucili.

— — — poi — — esposto — le — teorie sul compito delle autoblindo, prima come istitore della Scuola di guerra polacca, poi come professore di storia militare a St. Cyr e, finalmente, — — membro dello stato maggiore generale francese; aveva pubblicato anche numerosi libri per sostenere la necessità per la Francia — disporre d'un esercito moderno, mobilissimo, — una forte potenza di fuoco e capace di eseguire attacchi — sorpresa. — — — quale — gretario generale del Consiglio per — difesa nazionale, De — — — proposto la creazione di sei divisioni blindate; ma Gamelin, Pétain e gli altri capi militari, soggiogati da una cieca fiducia — linea Maginot, avevano rifiutato il suo progetto.

Non venne ascoltato e, al riparo — protezione della linea Maginot, — Stato maggiore francese si immobilizzò — — « drôle de guerre ». Le conseguenze furono la fulminea disfatta, l'invasione, decine di milioni di morti sui vari fronti, per arrivare dopo — giorni alla tragica — — esplosione della bomba — Hiroshima.

— —



RICHIEDETE IL SERVIZIO
TF
per il recapito — celere — telegrammi
L'AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

considerato che il tempo occorrente per il recapito dei telegrammi, specie nei grandi Centri, incide negativamente sulla qualità — servizio, pre— — e raccomanda ai propri utenti di richiedere il recapito telefonico per i telegrammi indirizzati a destinatari abbonati al telefono.

Per far ciò — mittente, — che presenti il telegramma allo sportello, — pure nel caso che — detti — telefono, dovrà apporre, prima del nome del destinatario, la indicazione « TF » seguita — — telefonico del destinatario, tassata per — sola parola.

Esempio:

— —
Castaldi - ROMA

— telegrammi — — in tal caso, a cura dell'Ufficio Telegrafico di destinazione, subito telefonati al destinatario, anche nelle ore notturne immediatamente successive a quella di chiusura dei portoni.

Qualora — mittente non ricordi — — telefonico — — — potrà ugualmente richiedere il recapito per telefono, apponendo prima — nome e l'indirizzo del destinatario la sola indicazione « TF ».

Esempio:

TF Castaldi
Via — Corso —
ROMA

In tal — sarà cura dell'ufficio di destinazione ricercare nell'elenco abbonati il numero telefonico corrispondente.

*

I telegrammi dettati per telefono al destinatario saranno successivamente — per posta, mentre quelli per i quali non sia stato possibile raggiungere il destinatario per telefono saranno, come di norma, recapitati a mezzo fattorino.

Fu molto più che il creatore del dottor Jekyll

L'opera dello Stevenson è famosa ma sottovalutata

Robert Louis Stevenson, da noi, — nome tutt'altro che nuovo anche per i — più frettolosi. Ha scritto L'isola del tesoro *— romanzo avventurosissimo, tradotto in — memorabile film poco prima — guerra e, due o tre anni fa, sceneggiato a puntate domenicali dalla nostra televisione —; ha scritto* Il club dei suicidi *— uno dei libri che, con quelli di Wallace e di Van Dine, dettero l'avvio alla prima — — « gialli » —; è, soprattutto, l'autore della* Strana avventura del Dr. Jekyll e — Mr. Hyde.

Un narratore famoso, insomma; tanto più ammirevole, poi, se ricordiamo che morì giusto sessant'anni fa, e poco più che quarantenne. — andiamoci piano, fra questa celebrità. Perchè, a guardare bene, c'è di mezzo una — quella popolarità facilona ed alla buona che, investendo le opere e trascinando la personalità dell'autore, finiscono col deformare l'importanza, il sapore — e addirittura il vero contenuto — delle opere stesse.

Un esempio? Provate a chiedere intorno chi fosse il dr. Jekyll: otto volte — dieci, sentirete la descrizione di un mostro peloso e ghignante. E invece no. C'è uno scambio di personalità: quest'allarmante creatura nelle pagine — Stevenson risponde al nome di mr. Hyde; e Jekyll è invece il medico che — avendo inventato e sperimentato direttamente un intruglio per separare i buoni istinti individuali dai cattivi — si trasforma in Hyde quando l'intruglio in questione nella voglia e nelle sembianze.

Lo stesso, in fondo, accade anche per Frankenstein: che nell'omonimo romanzo — Mary Wollstonecraft — sottintitolato « Il Prometeo moderno » — a negli innumerevoli film tratti dal — poi, è un aristocraticissimo studioso riuscito a fabbricare — uomo — mettendo insieme membra di morti e cervelli di criminali giustiziati; ma ormai la tradizione chiama Frankenstein il fantoccio distruttore, venuto fuori da quella funestissima operazione.

E la coincidenza dei due equivoci anagrafici non deve essere casuale: forse — da un'istintiva saggezza del pubblico grosso, che senza — darsene conto vuol castigare questi scienziati-ribattezzando col loro nome i frutti diabolici delle loro escogitazioni. Ma la— — perdere. Basterà l'esempio Jekyll-Hyde a dimostrare come all'opera più citata dello Stevenson — sia sovrapposta la stravaganza del mito. E altrettanto potrebbe dirsi per — Stevenson « saigneresto » — diffusione dei— del —, a — peggio — inserito fra i romanzieri « gialli », con un arbitrio, — camuffamento, — adattamento inventato così su due piedi, da far venire — mente quell'editore della — — umbertina che stampò la « Commedia » e la « Vita Nuova » sotto l'affascinantissimo titolo di Amori di Dante e Beatrice narrati da lui medesimo.

Ecco, dunque, perchè piace ed è cara l'iniziativa del milanese editore Mursia, che — è imbarcato nell'impresa di rilanciare — Stevenson — un corpus finalmente organico, e capace di dare al vasto pubblico una podibilissima immagine autentica e completa del grande scrittore inglese. E non ci riferiamo alla — biografia — Ritratto di un r— — — dovuta — Richard Aldington, che è un gradevole narratore — qui ci rivela particolare, indeciso fra cronaca e ragionamento critico — — — laureande in belle lettere. Ci riferiamo al primo volume delle Opere Complete — Tutti i racconti e i romanzi brevi —, che con altri tre successivi aiuterà molti lettori a scoprire la più bella miniera di — gni — avventurose fantasie di tutta la narrativa europea del secondo Ottocento.

Bisognerà riparlarne, a opera compiuta. Ma già attira molto quel che troviamo nelle millecento fitte pagine di questa prima parte. C'è la storia del dr. Jekyll e quella della Bottiglia incantata *— che appaga ogni desiderio, ma condanna all'inferno il beneficato che non riesca a venderla per mano di qualcun l'ha pagata —; vi rileggiamo* Il club dei suicidi *accompagnato da — diarietto del Rajah, che ne è l'indispensabile continuazione; né mancano, visti con tenebrosissimo occhio, intrighi di Carbonari esuli e scomparsi (Il padiglione nella brughiera).*

In breve: una fantasia lucida, inesauribile, — immerge personaggi e avvenimenti nel fiabesco, dando alla narrazione il mordente delle cose vere e stemperando l'intelligenza in un trasognato gusto di — migliose invenzioni.

Ferdinando Giannessi

L'ultimo romanzo di Flora Volpini: il diario spregiudicato d'una cameriera

« La fiorentina » rivelò nel '61 — Volpini

In uno dei suoi — più noti, almeno un tempo, Ottave Mirbeau finse la pubblicazione dalla memoria d'una cameriera, Celestina B., — colta — turpitudini e — depravazioni, tanto che il volume si trova persino citato nella *Vita sessuale dei nostri tempi* di Ivan Bloch. L'inizio del *Comandi, Signore* — di Flora Volpini, pubblicato dalle Edizioni « Incontro con l'autore » di Roma, potrebbe far pensare a un bis dello pseudo — francese, tanto è disgustoso e triviale; ma per fortuna il tono si rialza presto.

Gelinda, la narratrice, non è una donna corrotta, ma una povera ragazza abruzzese, guardiana di pecore che, vittima d'un prepotente, si trova ad esser madre abbandonata d'una bambina: le dà alla luce in un orfizio, dopo esser venuta a Roma a servire, ma pur non potendola tenere con sè sgobba per farla — bene, e ne vien ripagata con l'ingratitudine.

Gelinda passa per — padroni, per lo più padrone di scarsa o nessuna moralità, e racconta con semplicità quello che vede prima, durante e dopo l'ultima guerra. Ci sono crudezze inutili, tanto — urtanti perchè uscite — una penna femminile; la narrazione prosegue però spedita, a periodi brevi come di chi non ha familiarità con la sintassi, con una stranfotienza ingannatrice che il più delle volte fa sorridere invece di irritare.

I vari episodi — si succ— — l'esposizione è spesso — sbandata; il meglio bisogna — cercarlo — — scatti, in certi particolari satirici contro un mondo corrotto e vizioso, meritevole assai più d'un'energica furtigazione che non d'una raccolta di pagine — gran parte frivole e superficiali.

L'opera storica meridionale giudica gli anni di Carlo Alberto e — Cavour

Quando il Piemonte divenne Italia

Un fatto notevole della nostra cultura, che ha un valore non solo scientifico ma etico-politico, — — — una approfondita coscienza della — — nità nazionale, è il volgersi — alcuni storici meridionali del Risorgimento — e — i migliori del nostro paese — allo studio attento e appassionato del Piemonte. Dopo il siciliano Adolfo Omodeo — il napoletano Walter — turi, oggi è la volta di un altro siciliano, del ben più giovane — Romeo. — — — magnificamente affacciato agli studi storici nel 1930, con l'opera *Il Risorgimento in Sicilia*. In questi giorni egli — pubblicato — Einaudi un volume, *Dal Piemonte sabaudo all'Italia liberale*, che, accanto ad alcuni importanti — — — centrati sulla figura — Cavour, contiene un ampio studio su *Il Risorgimento in Piemonte*.

Nelle pagine di Omodeo e Maturi si percepiva a volte come l'affattuoso, nostalgico rimpianto di un mondo lontano e quasi scomparso. — — — ancora, spiritualmente, gli eredi e gli assertori degli ideali risorgimentali. — — ha, in apparenza, — atteggiamento più freddo e disincantato, diremmo più sciolto dalle tradizioni che si compendiavano nell'inscindibile binomio — patria e libertà. Ma sul terreno scientifico, egli — — nel — stesso di quegli storici: — (fatto anche questo — — ficativo) s'incontra felicemente, in alcuni giudizi essenziali, — due validostani: Federico Chabod ed Ettore Passerin d'Entrèves.

Questa confluenza di ispirazioni è, secondo noi, la prova migliore — — giunta maturità storiografica nella visione del Piemonte risorgimentale. Sono or— — — dissolti i miti agiografici, le ridicole favole sabaudistiche — — secolare funzione italiana della dinastia, le tesi — demiurgico « superamento » — — — attuato da Cavour, le infatuazioni nazionalistiche.

Non sfuggono — — — valori tradizionali — vecchio Piemonte, che dai secoli andati — giunti fin quasi ai nostri giorni: la fedeltà monarchica (che ad — ambasciatore veneto del tempo di Carlo Emanuele I faceva — iperbolicamente: « non vi è suddito che per lui non si facesse martire »!), — virtù militare, un'amministrazione e una burocrazia puntigliose e oneste, anche se — geniali, un senso robusto dello Stato, e, nello spirito pubblico, per dirla con — Balbo, « più sodezza che vivacità ». Neppure gli sfuggono certi limiti e angustie municipalistiche, e — rancori e prevenzioni; che — sfoderanno e — irrigidiranno — — nostro tempo, in cocciute — — denze e — incomprensioni. Da questa equilibrata visione di elementi positivi e negativi — la tagliente nettezza del giudizio ricorre.

Per qual che tocca le istituzioni, — realtà economica e sociale, — vita religiosa e culturale, e — — — — e — nutrito ambiente dalla Restaurazione al 1847: la grettezza di un Carlo Felice, il torbido misticismo reazionario, le follie legittimistiche e le feroci repressioni — primo — Alberto, l'in— — clericale, — rigide contrapposizioni e — — di casta, così — — — descritte da Massimo d'Azeglio.

Eppure, l'unica — politica restava pur sempre — vecchia monarchia, col suo esercito e le — strutture burocratiche. La via dell'avvenire era tracciata dal lento svolgersi delle forze liberali nell'ambito della tradizione sabauda, dal fatto, cioè, che la parte più viva — vecchio mondo subalpino prese coscienza della nuova realtà. Qual che contò, fu l'ampliarsi degli orizzonti culturali, l'affermarsi di nuove forze sociali, — trasformazione e il rinnovamento delle energie produttive nel paese, il lento avvicinarsi delle classi dirigenti a posizioni di moderato liberalismo. Le riforme e la politica economica cavouriane furono effatto, — — dissero storici seri, — origini di questa — — — — — — — mano — può vedere in — l'anticipazione del liberalismo cavouriano.

Campeggia, — pagine dedicate al edecennio di preparazione, la figura di — — vour. Romeo, riprendendo i fondamentali giudizi di Omodeo, dimostra bene — — giunse all'unità, attraverso quali lotte e rischi e tensioni; e come il conte sappe utilizzare le forze migliori affiorate in Piemonte negli ultimi decenni; e come il — ideale politico e morale, tuttavia — permeato — liberalismo attivo, fosse ben più ampio e moderno della semplice fedeltà — monarchia di Savoia; e — — — — — — —

CRONACHE DELLO SPORT

Fabbri ha variato il programma per la squadra B e per i pre-olimpici

I calciatori azzurri oggi a Firenze nelle prime partite d'allenamento

I [illegible] alla eliminatoria di Ankara in vista dei Giochi di Tokio affronteranno la Ternana - Successivamente i cadetti, che si preparano alla trasferta di Sofia, saranno in campo contro la Lucchese - Domani primo incontro della "A" con la Reggiana - Domenica gli azzurri contro gli olimpici - Il terzino Poletti sostituisce Sarti

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 29 ottobre.

Firenze vive già in piano [illegible] azzurro. Un clima provvidenziale, diremmo, che viene giusto a [illegible] gli ambienti sportivi amareggiati dalle poco felici vicende della Fiorentina in campionato. C'è un gran via vai di cronisti, di inviati, di dirigenti e tecnici [illegible] sulla strada che porta a Santa Maria [illegible] Coverciano sede del centro tecnico federale. Per qualche giorno, così, gli appassionati di calcio cittadini potranno dimenticare le delusioni del campionato e illudersi che Firenze [illegible] diventata un po' la capitale del calcio azzurro o almeno, come diceva [illegible] lo stesso Fabbri, «un magnifico *pied-à-terre* per la Nazionale» quando [illegible] bisogno di prepararsi a qualche [illegible] impegno.

Stasera c'è stato un duplice allenamento; domani avrà inizio la grande rassegna: a mezzogiorno la Nazionale Olimpica affronterà la Ternana; due ore dopo la Nazionale [illegible] scenderà in [illegible] contro la Lucchese. Giovedì sera toccherà [illegible] Nazionale A che deve incontrarsi con la Reggiana. In quarantotto ore o poco più Fabbri dovrà esaminare e giudicare nei loro aspetti atletici e tecnici, quarantacinque atleti. Né basta [illegible] domenica i «Moschettieri» [illegible] misurare [illegible] con gli «Olimpici» l'una specie [illegible] impegnativa prova generale della Nazionale maggiore in vista [illegible] gara con l'Unione Sovietica a Roma), lunedì sarà di nuovo in campo la [illegible] B e mercoledì e giovedì — Fabbri [illegible] è riservato di decidere — vedremo di nuovo i «Moschettieri» contro [illegible] formazione di serie C. Come [illegible] vede il programma reso noto nei giorni scorsi [illegible] stato variato e intensificato.

Dei convocati per oggi — come [illegible] dovevano presentarsi a Coverciano i «Cadetti» e gli «Olimpici» — [illegible] mancati all'appello Giannini, De Sisti, Rosato e Malatrasi. Nessuna defezione però: [illegible] tutti assenti giustificati. Il [illegible] varese Giannini, infatti, [illegible] infortunato e sulle [illegible] condizioni il medico sociale del Novara ha fatto una relazione per telefono al dottor Fino Fini, medico federale. De Sisti e Rosato [illegible] stati dispensati perché impegnati [illegible] le rispettive squadre di appartenenza. Naturalmente dovranno presentarsi appena liberi. Lo stesso vale per Malatrasi.

Sebbene presenti, [illegible] hanno partecipato all'allenamento generale neppure Benito Sarti [illegible] che ha un [illegible] ematoma alla gamba destra, poco [illegible] il ginocchio), né gli «Olimpici» Petroni, Salvi, Nodari, Bercellino, Fesenti, né i «cadetti» Traspedini [illegible] Domenghini. Questi ultimi sette erano arrivati in ritardo per motivi giustificati; ad ogni modo Traspedini, Domenghini, Nodari, Bercellino e Fesenti [illegible] arrivati in tempo per allenarsi in palestra agli ordini del prof. Comucci.

In un primo tempo si era temuto che non potesse allenarsi neppure Castano, che soffre di un lieve risentimento inguinale, ma lui stesso ha chiesto di scendere in campo con tutti gli altri [illegible] il dott. Fini, debitamente interpellato, ha dato [illegible] suo «nulla osta». Per Castano, comunque, e a maggior ragione per Benito Sarti, ci [illegible] rà domani un accurato supplemento [illegible] visita medica, dopo la quale saranno prese le opportune decisioni.

In sostanza hanno preso parte all'allenamento generale otto «Olimpici», [illegible]ia Buccione, Magnaghi, Rado, Riva, Sacco, Zoff, Poletti e De Bernardi; e dodici convocati per la B, vale [illegible] dire Castano, Fogli, Janich, Albertosi, Meroni, Gori, Stanti, Vastola, Lodetti, Puja, Vieri. Tutti questi giocatori si sono trattenuti su uno dei campi di Coverciano per altre un'ora impegnati in esercizi ginnico-atletici, palleggi a piccoli gruppi e vario altro lavoro. Un po' più degli altri sono rimasti in campo i 4 portieri Zoff, Rado, Vieri e Albertosi, per i quali Fabbri ha disposto [illegible] supplemento di preparazione specifica [illegible] tiri in porta da tutte le posizioni.

Ad allenamento concluso sono state rese note [illegible] quattro formazioni che giocheranno domani.

* * *

Olimpici: Zoff, Pesenti, Nodari, Buccione, Magnaghi, Sacco, De Bernardi, Giannini, [illegible]troni, Salvi, Riva.

Ternana: Rado, Natali, Villa, Bonassin, Scandola, Giacobbe, Campani, Benedetti, Perli, Fanucchi, Tumini.

Nazionale B: Vieri, Gori, Poletti, Castano, Janich, Fogli, Domenghini, Catalano, Traspedini, Puja, Maroni.

Lucchese: Albertosi, [illegible]ilani, Conti, Sicurani, Pedretti, Fiaschi, Morosi, Scappi, Venturelli (Mannucci), Bongiovanni, Oreste.

Giordano Goggioli

Così Fabbri vede le future Nazionali

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 29 ottobre.

Il Commissario tecnico della Nazionale, Edmondo Fabbri, mentre gli azzurri della «B» e della «Olimpica» [illegible] Coverciano, si è intrattenuto [illegible] consueto [illegible] i giornalisti.

Dopo aver premesso [illegible] il ritardo nell'inoltro dei [illegible]

Il terzino Poletti

telegrammi, conseguentemente allo sciopero di ieri, ha provocato un ritardo nell'arrivo a Firenze di alcuni convocati, il C. T. è venuto a parlare della Nazionale «A», quella che maggiormente interessa gli sportivi.

Fabbri [illegible] detto: «Fra i convocati ci sono tre elementi che dovranno essere sottoposti a visita medica, e cioè Mora, Bulgarelli e Tumburus. Tutti e tre lamentano i postumi di infortuni di gioco e si rende pertanto necessario un controllo medico, dopodiché decideremo. Mancano inoltre Maldini e Sormani non ancora ristabiliti dagli inciden ti recentemente subiti; manca anche Pascutti per la nota sanzione presa a suo carico. A proposito di quest'ultimo giocatore, vorrei dire soltanto che nei suoi confronti è stato adottato un provvedimento giustissimo; però non bisogna esagerare: il giocatore ha sbagliato [illegible] ha pagato, e sono certo che [illegible] è già ravveduto, pronto [illegible] essere riutilizzato al [illegible] momento giusto».

Interpellato circa una possibile utilizzazione [illegible] Nicole [illegible] «trainer» azzurro ha dichiarato che, a suo avviso, «per Nicole non è ancora giunto il momento del recupero per la squadra [illegible] zurra», ed ha aggiunto inoltre di non aver pensato ad Altafini per i noti motivi che hanno ispirato la sua linea [illegible] condotta nella convocazione di giocatori non utilizzati in precedenza da Federazioni straniere. Passando alla squadra «B» ed alla «Olimpica», il C. T. ha ricordato che Malatrasi e De Sisti sono stati dispensati dalla convocazione odierna perché impegnati con [illegible] propria squadra nella «Coppa [illegible] Fiere» (così anche per Orlando, della «A», che sarà a Firenze domani sera subito dopo l'incontro Roma-Hertha); Rosato (Torino) si porterà invece a Firenze sabato, perché in questi giorni è impegnato nella visita per il servizio militare.

Domani i giocatori della squadra «B» e della «Olimpica» dopo le rispettive partite di allenamento verranno lasciati liberi.

o. b.

[illegible] rossoblù Fogli (a sinistra) [illegible] il juventino Gori al raduno [illegible] Coverciano (Tel.)

Ma la Juventus [illegible] lo cede

Il Milan e la [illegible] si interessano a Mattrel

Nei titolari bianconeri soltanto Dell'Omodarme e Mattrel hanno ripreso ieri la preparazione: l'ala destra è ormai in buone condizioni fisiche, ma difficilmente rientrerà in squadra per la «bella» con l'O.F.K. di [illegible] grado che, come è noto, si svolgerà a Trieste il 13 novembre. Per questa gara, intanto, s'è appreso dalla Jugoslavia che almeno quattromila tifosi [illegible] al seguito dell'O.F.K.: tremila dalla capitale e circa un migliaio dalla costa dalmata. In tutto il Veneto, intanto, si preparano comitive speciali di sostenitori bianconeri.

Per quanto riguarda la riapertura delle liste, infine, sembra che anche il Milan — oltre [illegible] Roma — si interessi a Mattrel, ma la Juventus non ha nessuna intenzione [illegible] cedere il validissimo portiere.

I granata hanno disputato un leggero allenamento [illegible] «Filadelfia» agli ordini [illegible] Rocco [illegible] Bergamasco. Assenti i giocatori [illegible] disposizione [illegible] c. t. [illegible] «Nazionale», (vale [illegible] dire Vieri, Puja, Poletti e Rosato) sono rimasti a riposo Calla, causa [illegible] leggero [illegible] muscolare, Petrò e [illegible].

Anquetil e Poulidor favoriti nel «Baracchi»

La [illegible] corsa ciclistica [illegible] cronometro a coppie si svolgerà venerdì da Bergamo a Milano

Posdomani, venerdì, con partenza da Bergamo e arrivo a Milano (123 chilometri), si svolgerà [illegible] corsa a coppie, [illegible] cronometro, del Trofeo Baracchi. E' [illegible] 52ª della serie; non sempre, come da dodici anni a questa parte, è stato riservato ai professionisti; ha cambiato parecchie volte formula durante la [illegible] esistenza; rimane, comunque, una competizione originale, senza eguale anche all'estero, anche se un po' vecchiotta e meno interessante di quanto fu negli «anni ruggenti» del ciclismo.

Molto [illegible] n'è parlato, nei giorni scorsi, mettendo in rilievo le difficoltà incontrate dai promotori per allineare [illegible] «via» delle coppie che, per [illegible] notorietà in campo internazionale dei loro componenti, avrebbero rafforzato la importanza della [illegible] è la curiosità degli sportivi. Niente Zilioli, che intelligentemente non vuole strafare [illegible] pensa a riposare dopo la pesante stagione affrontata; niente Baldini (che pur sarebbe stato l'italiano più in vista malgrado le sue forze declinanti) per le conseguenze della [illegible] duta fatta nel corso del Giro della Lombardia.

Coslucké, contro [illegible] coppia Anquetil-Poulidor, che costituisce il principale richiamo e che è la netta favorita [illegible] il primo posto, nessuna delle rimanenti nove coppie appare così forte da contrastare la prevista vittoria dei due francesi. Ma ecco, altre quattro sono composte da stranieri (gli olandesi De Roo-Maliepaard, i belgi Bracke-Bouquet, i francesi Velly-Novales e Lebaube-Valdois) e cinque da [illegible] (Adorni-Moser, Ronchini-Balicetti, Le Rosso-Fornoni, Poggiali-Dancelli e Durante-Casati).

Dire che vivissima sia l'attesa per questa gara non sarebbe esatto. Che gente, molta gente si debba posdomani schierare lungo il percorso per assistere al passaggio dei corridori è ovvio: è spettacolo [illegible] costa niente e l'ora induce alla passeggiata post prandium sulle liete strade della Brianza, nello splendore e nel tepore dei sereni meriggi autunnali. Il passaggio delle varie coppie in un qualsiasi punto del percorso (Lecco, Alzano, Merate, Parco di Monza, Carate, Desio, ancora Monza, fino alle porte del Velodromo Vigorelli) durerà mezz'ora, poiché le dieci coppie prenderanno il [illegible] di tre in tre minuti. Non mancherà di interessare, giacché facile è per chiunque sia munito di cronometro vedere subito chi sarà in vantaggio e chi in perdita.

Altra cosa dal punto di vista tecnico, e sportivo. Diciamo che la formula di questo corso a cronometro non ci convince. Avrebbe [illegible] senso, [illegible] ragione, fosse individuale; oppure a squadre (ma non durante una prova a tappe), e con uomini della stessa équipe. Tanto più che si tratta di coppie improvvisate, [illegible] all'ultimo momento per riparare ai dinieghi dei migliori (tutti [illegible] salvo i due francesi). Si [illegible] appena formate per l'occasione che subito si sciolgono, e non si rimetteranno più assieme.

Eppoi, c'è la stanchezza quasi generale a fine d'una stagione troppo pesante, [illegible] saturazione delle [illegible] — cui qui denunciammo da tempo. La folle moltiplicazione delle corse non è in proporzione né con la qualità né con il numero dei corridori. L'eccesso [illegible] gare causa effetti perniciosi sui corridori — che al termine della stagione arrivano stanchi, svogliati, direi nauseati della bicicletta. Ricordiamoci della figuraccia fatta l'anno scorso da Anquetil, che il suo partner Altig dovette più volte prendere a spinte negli ultimi chilometri.

Per il pubblico, quello che capisce s'intende, ed [illegible] più numeroso che non si creda, è la stessa cosa. Ne ha abbastanza. Per esso, il ciclismo su strada si è praticamente «chiuso» con la corsa a cronometro (individuale) [illegible] Lugano e il Giro della Lombardia.

Vittorio Varale

O[illegible] in campo a Belfast

Del Sol mediano nella Spagna per [illegible] gara [illegible] l'Irlanda

Belfast, [illegible] ottobre.

Spagna ed Irlanda del Nord si affrontano domani a Belfast per la Coppa Europea delle Nazioni. A Bilbao, nella gara di andata, degli ottavi di finale il risultato fu di [illegible] a 0, e pertanto chi vincerà domani passerà al turno successivo.

I selezionatori spagnoli, come è noto, hanno chiamato in squadra due giocatori che militano [illegible] club italiani: [illegible] Sol e Suarez, rispettivamente della Juventus e dell'Inter. Questo, allo scopo [illegible] rafforzare l'undici che [illegible] reduce da una serie [illegible] prestazioni negative. Particolare curioso: Del Sol, abitualmente mezz'ala, giocherà mediano per dare vigore al centro campo.

Ecco la formazione spagnola: Araquistain (Real Madrid); Revilla (Atletico), Reija (Saragozza); Del Sol (Juventus), Olivella (Barcellona), Zoco (Real); Pereda (Barcellona), Ruiz (Real), Zaldua (Barcellona), S[illegible] (Inter), Gento (Real).

* Nei campionati piemontesi assoluti di tennis si sono avuti ieri i seguenti risultati: «singolare maschile»: Ferraro-Ma[illegible] 6-3, 6-3; Magnaghi-Rovey 6-3, 6-4; Crotta-Montevecchi 6-3, 6-4; Belli-Pigia 4-2, 2-7. «Singolare femminile»: [illegible] A.-Riechiardi 7-5, 7-5. «Doppio maschile»: Nigra-Lupano b. Cuccodoro-Boglione p. r.

* Sui campi [illegible] Santa Margherita Ligure avranno luogo dal [illegible] al 4 novembre prossimi i campionati italiani [illegible] tennis per professionisti: la manifestazione è alla sua 13ª edizione, ed è organizzata dall'Almat (Associazione italiana maestri allenatori tennis). Saranno in gara i fratelli Rolando e Marcello Del Bello, l'attuale campione italiano Bonetti, Gori, Lemonnier ed altri forti elementi del tennis pro[illegible]stico italiano.

* Ad Alessandria, sul ring del Palazzetto dello sport si svolge stasera una riunione di pugilato con incontro principale di medio-massimi: il veneto Scattolin e il brianzolo Novati.

Per evitare altri improvvisi mutamenti al calendario stabilito

I dirigenti della Lega richiedono una maggiore difesa del campionato

Dopo [illegible] rinvio [illegible] partite [illegible] domenica [illegible] novembre imposto [illegible] Figc, il presidente Perlasca aveva pensato di dimettersi - Per stabilire il recupero si attenderà l'esito del confronto tra gli azzurri e la Russia - Difficoltà della Lazio che farà un solo in[illegible] in un mese - Il Catania [illegible] 20 ottobre ritornerà sul [illegible] campo soltanto il 1° dicembre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, [illegible] ottobre.

Il Consiglio direttivo della Lega [illegible] calcio [illegible] comprende [illegible] il comitato [illegible] presidenza, [illegible] riunirà per esaminare le decisioni [illegible] competenza conseguenti alla delibera della Figc che ha sospeso le partite di serie "A" in calendario per domenica 8 novembre.

Alla seduta straordinaria, che [illegible] annuncia piuttosto animata, parteciperanno il presidente dott. Giorgio Perlasca, i vicepresidenti dott. Franco Evangelisti (Roma) [illegible] dott. Amedeo Ruggiero (Alessandria), [illegible] tesoriere [illegible]. Remo Giordanetti (Juventus), i consiglieri di serie "A" [illegible]. Renato Dall'Ara (Bologna), [illegible] Mario Gerbi (Torino), dott. Michele Giuffrida (Catania), [illegible] Paolo Mazza (Spal), dott. Giuseppe Nuvolari (Mantova), [illegible]. [illegible] Riva (Milan), e Ing. Ugolino Ugolini (Fiorentina), ed i consiglieri di serie "B" dott. Andrea Arrica (Cagliari), cav. Edoardo Bartacchi (Simm. Monza), Carlo Bo[illegible] (Verona), geom. Dino Bruseschi (Udinese) e comm. Rosa [illegible] (Foggia).

Sono stati inoltre invitati i consiglieri federali cav. del lavoro Angelo [illegible] (Inter), dott. Mino Spadacini (Milan) e [illegible] Nicoli Cerave lo (Catanzaro), più [illegible] presidente [illegible] commissione giudicante dott. Mario Campana [illegible] altri.

Quali decisioni usciranno domani sera da un simile raduno di dirigenti, convocati d'urgenza per l'esame «di competenza» di una delibera superiore che nessuno si aspettava? Da taluna indiscrezioni [illegible] è appreso [illegible] in un primo [illegible] il presidente dott. Perlasca avrebbe manifestato il proposito di rassegnare le dimissioni. I tre rappresentanti della Lega nazionale in seno al Consiglio federale avrebbero progettato di chiedere la convocazione d'urgenza del massimo organo calcistico nazionale. Il primo, convinto di non avere la minima colpa sull'organizzazione di un'attività preventivamente e ufficialmente approvata in sede superiore (come da documentazione in atti, che probabilmente [illegible] consultati) è rimasto al suo posto ed i tre consiglieri federali hanno pensato che, anche radunando l'organo superiore, [illegible] sarebbero poi trovati in minoranza.

Il rinvio del nono turno del campionato di serie "A", [illegible] comprende partite di alto interesse e di sicuro incasso, come Inter-Milan, Lazio-Juventus, Bologna-Roma, Sampdoria-Genoa e Catania-Messina, ha certamente arrecato danni diretti e indiretti [illegible] società. La Lazio, ad esempio, [illegible] segnalato che contava sul ri[illegible] del prossimo incontro con la Juventus per sistemare alcune assillanti pendenze finanziarie, prima fra tutte quella con l'allenatore, i quali da due mesi non percepiscono né lo stipendio né le rate del premio d'ingaggio. Il Catania, pure pressato da [illegible]tà economiche, ha fatto presente che [illegible] giocato l'ultima partita interna il [illegible] ottobre e che «saltando» il derby col Messina tornerà sul suo campo soltanto [illegible] 1° dicembre.

Quanto [illegible] data [illegible] recupero, sembra che l'orientamento sia quello di attendere il risultato della partita Italia-Urss, in calendario al[illegible] Stadio Olimpico per do[illegible] 10 novembre. Poiché a Mosca la nostra Nazionale fu sconfitta per zero a due soltanto vincendo con tre goals [illegible] scarto gli azzurri si qualificheranno per il turno successivo con la Svezia (2 febbraio). Non bisogna però dimenticare la possibilità di una bella nel caso si ripeta, a favore degli italiani il punteggio di Mo[illegible] a una simile.

Verosimilmente [illegible] presa in [illegible] altre propo[illegible]

A Torino [illegible] stato consegnato ieri a Rocco, [illegible] '61-'62 vinse lo [illegible] con il [illegible] e attualmente dirige i granata, il «Seminatore d'oro» quale miglior «trainer» della passata stagione: sono pure [illegible] premiati, nella manifestazione dovuta all'iniziativa dell'Ina-Figc, gli allenatori Mannocci, del Messina (per la serie B), Rubino, [illegible] [illegible] (per [illegible] D), Lamberti, del San Vito Benevento (per [illegible] D), Giuseppe Gagnoni, del Ponte [illegible] Pietro ([illegible] i dilettanti), Umberto Manti, del «Lanerossi Vicenza» (per la valorizzazione di giovani elementi). Quattro cronometri d'oro sono poi stati assegnati agli arbitri Giulio Campanati, Concetto Lo Bello, Giuseppe Difiarri, Politi De Paolis, sempre su giudizio [illegible]. [illegible] fotografia il sindaco ing. Anselmetti consegna [illegible] statuetta d'oro a Rocco

I sovietici si prepareranno a Tolosa e giungeranno a Roma il 7 novembre

La comitiva sarà composta da trentun persone - Beskov [illegible] ha [illegible] deciso lo schieramento - Probabile, comunque, la riconferma della squadra vittoriosa per 2-0 a Mosca

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 29 ottobre.

La nazionale di calcio dell'Urss, che incontrerà quella italiana all'Olimpico domenica [illegible] novembre, giungerà a Roma, salvo imprevisti, il giorno 7. La comitiva sarà composta da 31 persone, oltre ad alcuni giornalisti. Della delegazione ufficiale farà parte con ogni probabilità anche il presidente della federazione sovietica di calcio, Granatkin.

L'incontro tra azzurri e sovietici sarà valevole come partita di ritorno degli ottavi di finale della Coppa per le Nazioni. Come è noto l'incontro di andata si disputò a Mosca il 13 ottobre scorso ed in quella occasione la rappresentativa italiana fu sconfitta per 2-0. Gli autori delle reti, entrambe realizzate nel primo tempo, furono il centravanti Ponedelnik e la mezz'ala Chelenko.

Il [illegible] tecnico dei sovietici, Beskov, non ha ancora deciso quale sarà la formazione che affronterà gli azzurri allo stadio Olimpico. Pare comunque che egli sia orientato [illegible] [illegible] riconfermare della squadra vittoriosa a Mosca, vale a dire: Uruahadze; Dubinski, Krutikov; Voronin, Sheaternov, Korolenkov; Metreveli, Chelenko, Ponedelnik, Ivanov, Husainov.

Sabato sera, intanto, la squadra russa partirà in aereo per Tolosa dove concluderà la preparazione. La decisione è stata presa dai responsabili tecnici per permettere agli atleti di allenarsi in [illegible] località [illegible] clima mediterraneo [illegible] troppo dissimile [illegible] quello di [illegible].

g. n.

Notizie in breve

* L'Inter giocherà domani, [illegible] una formazione mista, una partita amichevole a Novara contro la [illegible] squadra locale.

* E' stata rinviata al 1° novembre, la riunione pugilistica [illegible] [illegible] programma [illegible] 26 ottobre al Palazzo dello Sport di Bologna.

* Fallone elastico allo sferisterio torinese domani incontro di rivincita fra la rappresentativa ligure (Balestra-Ascheri) e la selezione piemontese ([illegible] lippi-Feliciano).

* Sul campo di via Frejus si disputerà domenica l'incontro di calcio [illegible] Fiumana e Monticelli valevole per il campionato [illegible] regionale dilettanti: inizio ore 14,30.

Confermato il passaggio di Defilippis all'«Ibac»

Il popolare corridore ciclista Nino Defilippis, fiducioso nelle sue possibilità dopo la parziale sosta di questa stagione, ha firmato ieri l'impegno definitivo con la Casa torinese «Ibac».

Egli difenderà i colori rossoblù in diverse corse, con Battistini, Ferrari, Soler e Suarez. La squadra è in via di completamento e non è da escludere che [illegible] prenda nuovamente Renzo Fontona.

NUOVO PRIMATO FORD
qualità/prezzo
nuova 1500cc
AUNUS 12M
la Ford a trazione anteriore
da 1.075.000 lire
L. 1.075.000 versione 2 porte
L. 1.125.000 versione 4 porte
(nazionali - I.G.E. compr. - franco dep. dogane)
motore 1500cc / 57CV - ripresa: da 0 a 100 Km/h in 20" - velocità: 1[illegible] Km/h - 8 litri di benzina normale per 100 Km - cambio olio ogni 10.000 [illegible] soltanto
ecco la serie completa delle [illegible] 12 M
1200 cc — 2 porte L. 1.045.000
1200 cc — 4 porte L. 1.095.000
1500 cc — 2 e 4 porte da L. 1.075.000
1500 TS — 2 e 4 porte da L. 1.190.000
Station Wagon 1200 cc L. 1.170.000
Prezzi per vetture nazionalizzate I. G. E. compresa - franco depositi doganali.
dalla scuderia Ford, la Taunus del vostro futuro
FORD ITALIANA - servizio e ricambi in oltre 250 città
Ford
ITALCAR S.p.A. - CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER [illegible] E PROVINCIA
CORSO GIULIO [illegible] 202 — TELEFONO 237-777 (3 linee)
CORSO MATTEOTTI 8 — TELEFONO 544-597
VIALE STAZIONE 6 - MONCALIERI — TELEFONO 644-138

Borse economia e finanza

In seguito ai rincari degli ultimi mesi

La contingenza aumenta di un punto da venerdì

Beneficeranno dello scatto i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura - Nuove tabelle anche per la particolare «scala mobile» dei bancari

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

I lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura percepiranno, a partire dal 1° novembre prossimo e per il trimestre novembre-dicembre 1963 e gennaio 1964, un miglioramento economico equivalente ad un «punto» di contingenza, in conseguenza delle variazioni intervenute nel costo della vita nel trimestre precedente. Contemporaneamente anche i dipendenti degli istituti di credito pur usufruendo di un diverso sistema di «scala mobile», beneficeranno dello scatto di un «punto», che si tradurrà in un aumento effettivo degli stipendi e dei salari nella misura dello 0,541%.

Nelle aziende industriali avranno i seguenti aumenti giornalieri per i lavoratori adulti:

IMPIEGATI

Prima categoria: lire 34,23 per il gruppo territoriale A e lire 29,44 per il gruppo territoriale B;

Seconda categoria: rispettivamente lire 25,30 e lire 22,19;

Terza categoria: lire 19,20 e lire 16,51;

Quarta categoria: lire 17,73 e lire 15,25;

Quinta categoria: lire 16,27 e lire 13,99;

Sesta categoria: lire 15,16 e lire 13,04

INTERMEDI

Prima categoria: lire 25,02 e lire 21,52;

Seconda categoria: lire 23,31 e lire 20,05;

Terza categoria: lire 19,02 e lire 16,36;

Quarta categoria: lire 17,60 e lire 15,05.

OPERAI

Operaio specializzato: lire 15,24 e lire 13,11;

Qualificato: lire e lire 13,86;

Manovale specializzato: lire 15,24 e lire 13,11;

Prima categoria femminile: lire 14,94 e lire 12,85;

Manovale comune: lire 14,80 e lire 12,30;

Seconda categoria femminile: lire 13,87 e lire 11,93;

Terza categoria femminile: lire 12,73 e lire 10,95.

Nel settore commerciale gli aumenti sono press'a poco corrispondenti a quelli dell'industria, mentre per il settore agricolo il miglioramento è previsto in lire 18, 16 e 12 per gli specializzati, i qualificati e gli ordinari nelle provincie agricole più ricche, in lire 16, 14 e 12 rispettivamente nelle provincie agricole intermedie, e in lire 14, 12 e 10 nelle provincie agricole più povere.

Dal 1° novembre, per effetto dello scatto della scala mobile, saranno applicate nuove tabelle retributive in favore dei lavoratori bancari. I «minimi» di stipendio e di salario per i dipendenti con più di venticinque anni sono stati così determinati:

IMPIEGATI

Prima categoria: un massimo di lire 118.250 ad un minimo di lire 55.152;

Seconda categoria: da un massimo di lire ad un minimo di lire 45.402.

COMMESSI

Prima categoria: da un massimo di lire 81.448 ad un minimo di lire 39.885;

Seconda categoria: lire 72.383 a lire 36.107.

OPERAI

Da un massimo di lire 79.276 ad un minimo di lire 38.140.

GIOVANI VENTURINE

Da lire 64.851 a lire 34.181.

APPRENDISTI DI CONCETTA

lire 60.277 a lire 32.352.

DONNE DI SERVIZIO

Da lire 55.794 a lire 30.613.

L'indennità di contingenza, inoltre, salirà, sempre per i lavoratori più di ventuno anni, a lire 33.155 mensili per la piazza di prima categoria (oltre 200.000 abitanti), a lire 29.656 per le piazze di seconda categoria (tra i 50.000 e i 200.000 abitanti), a lire 28.085 per le piazze di terza categoria (da oltre 15.000 fino a 50.000 abitanti) e a lire 22.576 per le piazze di quarta categoria (fino a 15.000 abitanti). Ritocchi saranno apportati anche a quasi tutti gli altri compensi e indennità che costituiscono la retribuzione.

g. f.

37,2% più che nell'agosto '62

119.725 autoveicoli immatricolati nell'agosto '63

Roma, 29 ottobre.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti nel mese di agosto al pubblico registro automobilistico (pra), secondo i dati rilevati dall'ufficio statistico del Club d'Italia, sono stati 119.725 con un incremento del 37,2 per cento rispetto alle 87.235 unità immatricolate nello stesso mese dell'anno precedente.

Nel periodo gennaio-agosto del corrente anno gli autoveicoli nuovi iscritti al pubblico registro assommano complessivamente a 818.760 di cui 580.000 autovetture, pari al 70,5 per cento del totale delle immatricolazioni registrate.

L'aumento è dell'8,8 per cento in un anno

Il costo della vita è salito dell'1 per cento in settembre

Forte rincaro dei prodotti agricoli: uova, latte e latticini, carne, vino e ortofrutticoli - Solo l'olio è diminuito

Indice generale del costo della vita

(1938 = 1)

MESI		Aumento in confronto allo stesso mese del '62
	78,25	+ 3,0
	79,87	+ 9,8
	86,12	+ 9,6
	89,65	+ 9,0
MAGGIO	80,70	+ 9,0
GIUGNO	80,51	+ 8,4
LUGLIO	80,81	+ 7,8
AGOSTO	81,02	+ 6,4
	81,87	+ 8,8

Andamento dei prezzi nei primi 9 mesi del '63

(Indici con base 1953 = 100)

MESI	Prezzi all'ingrosso: Indice generale	Prezzi all'ingrosso: Prodotti agricoli	Prezzi al consumo: Indice generale
	105,5	119,5	126,8
FEBBRAIO	106,4	121,9	130,8
MARZO		119,5	131,0
APRILE	100,4	119,3	131,5
MAGGIO	106,6	119,0	131,8
GIUGNO	107,0	119,4	132,0
LUGLIO	106,3	116,8	131,9
AGOSTO	106,8	116,9	132,4
SETTEMBRE	107,8	119,4	133,3

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 ottobre.

Come si poteva prevedere e temere, in settembre i prezzi hanno accentuato il movimento al rialzo. Rispetto all'agosto, secondo i dati diramati oggi dall'Istituto di statistica, l'aumento è dello 0,7 per cento, tanto per i prezzi all'ingrosso quanto per quelli al consumo. E' un aumento piuttosto notevole, che supera per ampiezza le rilevazioni connesse al principio di ogni autunno.

Particolarmente preoccupante, per i suoi riflessi sul costo della vita, è il rincaro all'ingrosso — fra agosto e settembre — delle derrate agricolo-alimentari: l'indice specifico per questa categoria segna incremento del 2,1 per cento, che è pure fra i più elevati incrementi mensili dell'ultimo biennio. Solo nell'ottobre '61, proprio all'inizio dell'attuale fase di rialzo, si era registrato uno scatto più forte, pari al 2,4 per cento.

La responsabilità del rialzo va distribuita fra parecchie voci: + 13,1 per cento le uova; + 3,5 il latte e i prodotti caseari; + 6,5 gli ortofrutticoli; + 3,4 (ma il vino che i bovini macello. Unica derrata diminuisce (— 1,6%) l'olio d'oliva, grazie all'ottimo raccolto.

Basta una scorsa all'elenco delle voci in aumento per intuire che la tendenza non è destinata ad esaurirsi in settembre. Per il latte ad uso alimentare si sono avute in ottobre maggiorazioni dei prezzi ufficiali in molte province; altre ne sono previste durante le due settimane che ci separano da San Martino, tradizionale inizio dell'annata agraria in buona parte dell'Italia settentrionale. E' difficile che non abbiano a risentirne anche i prezzi degli altri prodotti caseari, collegati con quello del latte in via diretta (burro e formaggio) o indiretta (carne bovina).

Quanto agli ortofrutticoli, giocherà inevitabilmente contro le massaie la minore disponibilità stagionale. Per il vino, più che dalla quantità della produzione, la tensione dei prezzi sembra giustificata dalla qualità scadente dell'uva della vendemmia '63; nè ci può consolare la notizia che in Francia il consuntivo appaia ancora più sfavorevole.

Naturalmente, anche l'indice del costo della vita continua a salire: in agosto è superato per la prima volta, di poco, quota 81, in settembre — con un incremento dell'uno per cento — si è avvicinato di molto a quota (rispetto alla base comune 1938 = 1).

La flessione del potere di acquisto della lira non può non preoccupare le autorità monetarie, perciò attori, interesse ancora maggiore degli altri anni, i discorsi che il ministro del Tesoro Colombo e il governatore della Banca d'Italia Carli pronunceranno giovedì mattina in Campidoglio in occasione della «Giornata del risparmio».

Arturo

Assemblee e dividendi

Vanchi Unica — L'assemblea ordinaria degli azionisti della Società Vanchi Unica, tenutasi oggi a Torino, ha approvato il bilancio chiuso al 30 giugno con un utile di L. 23,6 milioni contro L. 86,4 milioni del precedente esercizio. Dividendo L. 5,50 per azione, esigibile dal 21 novembre.

Finmeccanica — Si sono svolte ieri a Roma le assemblee straordinaria e ordinaria degli azionisti della società finanziaria meccanica «Finmeccanica» del gruppo Iri. L'assemblea straordinaria ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale da 40 a 45 miliardi di lire. E' seguita l'assemblea ordinaria, che ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione e il bilancio al giugno 1963, chiuso con un utile di 100,3 milioni, deliberando di riportare a nuovo l'utile stesso, previa attribuzione del 5 per cento alla riserva ordinaria.

Il 1962, gli ordini assunti dal gruppo hanno toccato i 1.403 miliardi di lire, con un aumento rispetto all'anno precedente di 4 miliardi e mezzo. Lo sviluppo è stato più sensibile nel primo semestre del quale sono stati superati i 1.126 miliardi (+ 21 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso).

L'indice azionario passa da 78,36 a 78,59 (+ 0,30%)

Nuovi progressi delle quotazioni

Tendenza irregolare nella prima parte della seduta, più sostenuta in chiusura - Qualche realizzo al listino - In assestamento i valori di Stato - Dopoborsa calmo

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	108 85	— 0 15
» » 1966	108 75	— 0 15
Redimibile 3½	91 40	—
» con	91 50	—
Ricostruz. 3 ½	87 65	—
» con	87 75	—
Ricostruz. 5 %	90	+ 0 15
» 1967	90 40	+ 0 15
Rif. Fond. 5%	95	—
Pr. R. 5% Tr.	100	+ 0 35
» » '56	99 50	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	99 60	—
» » '65	99 85	—
» » '66	100 15	+ 0 05
» » '67	100 20	+ 0 05
» » '68	100 40	+ 0 15
» » '70	101 30	—
» » '71	101 25	+ 0 10
B.T.S. 5% '66	99 80	+ 0 10
OBBLIGAZIONI		
R.N.I. 5½ %	99 —	—
» ('54) 6%	99 25	—
» ventennali 5%	99 25	+ 0 40
» ('56) 6%	—	—
» '57 D. 6%	99 —	—
» ('58) 6%	98 70	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '59 5½ %	92 70	+ 0 10
» '60 5½ %	92 70	+ 0 10
» '61 5½ %	92 60	—
» '62 5½ %	92 70	—
» Beni 6%	—	—
» 6% ipot.	99 20	+ 0 20
» Elettr. 5½%	101 25	—
» » 5½% ipot.	92 —	—
» Elettr. 5½	94 75	—
Elter (III) 4½	94 25	—
Elter (IV) 5 %	94 20	—
FF. SS. 5½	94 —	—
» » '52	94 —	—
» » '55	93 50	— 0 80
» » '59	93 50	— 0 50
» » '62	89 70	—
» » '61	89 70	—
F.S.Agr. 3%	58 50	— 0 50
» » » 5% II	96 25	—
Op. PP. 5%	99 30	— 0 10
» 5½ %	92 60	+ 0 35
» 6 %	99 20	+ 0 35
Cal Petrolifera 6½	35	—
» » 6% '57	90	— 0 10
» » 6% '58	89	+ 0 10
» Ed. 6% '58	97 60	—
» Sud 6%	98 25	—
» » 5½ %	91 45	+ 0 25
» » 5½ '61	90 75	+ 0 20
» » 5½ 61 4ª	91	—
» » 5½ 62 5ª	90 90	—
» » 6% 62	90 90	—
» » 6% 63	90 80	— 0 15
» Cals 5½%	90 40	+ 0 15
C. Pools 5 %	94 50	—
» C. F. 5%	90 50	—
S.Paolo OP. 4%	94	—
» » 3½	92	—
M. Paschi 5%	95	—
» OO.PP. »	95	—
Migliorini 5%	95 25	—
C.I.R. Gio. 5%	99 70	—
Cr. F. Sic. 5%	93 60	— 0 50
» » OO.PP. 5%	93 25	—
Cr. F. Sard. 5%	93 60	— 0 20
C.R.E. Mon. 5%	93	—
Fiatmar 5½	99 75	—
» 6% '58	99 75	—
» 5½ '61	93	—
» » 5½ 62 4ª	93 10	—
» » » 5%	93 10	—
» » » 4½	93 10	—
» » » 4%	93 10	—
Fiat 6%	99	—
Cons. RFI. 5%	94 90	— 0 30
Soc. PP. » 5%	95 10	—
Ispa vent. 6%	98 70	— 0 30
» Edison 6% 51	97 50	—
» » 6% 55	97 25	—
» » 6% 56	97 75	—
Ispa Cal. 6%	98 50	—
(M) XII 6%	88	—
» XV I-2-3ª	99 60	—
» XVIII 6%	99 25	—
» XIX 6%	98 75	— 0 15
» XX 6%	98 80	—
» XXI 5%	91 90	+ 0 05
» XXII 5%	89 50	—
» XXIII 5%	88	— 0 20
» XXIV 5%	92 30	— 0 30
» Cr.M.S. 1%	99 20	—
Torino '33 5%	—	—
» '37 5%	99 75	—
» '12 6%	100	—
» Ed. 6% 60	89	— 0 60
» » » 62	89 30	— 0 20
Genova 6% '59	99 80	—
» 5½% 61	89	—
Fiat 6% '49	99	—
Fiat 6% '56	99 30	— 0 55
Fiat 6% '57	99 60	— 0 10
Fiat 5½% '60	93 35	+ 0 25
Fiat 5½%	89 50	+ 0 20
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½% 62	92 35	—
Gliv. 48-49 7%	101 65	—
» '53 7%	101 —	— 0 50
» '55-75 7%	101 50	—
» 1950 7%	102 80	+ 1 05
» '59 6½%	100 50	— 0 50
» » » 2ª	89 45	+ 0 05
» Soli 5½%	89 15	—
Magneti 48 7%	104	—
» 49 7%	101 25	—
» 56 7%	104	—
Eternit 7%	97 50	—
» 6% 1960	101 50	—
Viberti 7% '54	102	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% '59 I	100 50	—
» 7% '59 II	101 50	—
Sest-Sem. 7%	104	—
Westingh. 7%	102 25	—

Titoli	29	Variaz.
BADE 5%	95 75	—
Ferrara 7%	102	— 2
Ferrara 7% 56	105 50	—
Ang.-Fren 6%	99 25	—
Cert. it. 7% 48	106 50	—
» » 5½ 62	88 50	— 0 50
Gallaratesi 6%	98 40	—
» » 6% '58	97 80	— 0 55
» » 5½% '60	89 40	—
» » 5½% '61	89 50	+ 0 45
» » 5½% '62	89 50	—
Meridionali 6%	98 50	—
Visconea 6%	99 10	—
Visconea 6% 57	98 75	—
Bihiai 6%	99 50	—
Terni 6%	97	—
Tirreno 6%	98 50	—
Terni 6%	96 40	—
Rete 6%	97 75	—
SIP 6%	98 50	—
Pirelli 5½%	97	—
Mediolanum 7%	102 50	—
Fergal 5%	110 50	—
C. Pozzi 5,75 59	93	—
» 5,50 62	89	—
Partecipaz. 5½	90	— 0 10
» 5,50 62	89 90	— 0 10
Lanzini 5½ % 60	91 50	+ 1 50
» » 62	91 75	—
Liquigas 6% 59	94 20	—
Cons-Gen. 5½	90 20	—
IRI Italia 5½	90 —	— 0 70
I. C. Sas 5½ '61	90 20	+ 0 70
Tr. O.S. Ser. 5½	88 75	+ 0 25
	89 20	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	10510	+ 370
A. Ass. Tor. priv.	6550	— 60
Assic. Generali	114950	+ 3700
C. Mod. Ass.	760	— 95
Fond. Piemon.	2400	—
Fonc. Mobil.	3500	—
Ferr. Meridl.	2085	+ 80
M.A.I.	14000	—
Torino-Nord	36	—
STET	2585	+ 18
Immet	5725	—
Finelettrica	1138	+ 16
Mediterranea	72250	+ 2350
La Centrale	9800	+ 200
ELETTRICI		
SIP	1236	+ 5
Terni	566	+ 1
Elettr. Alta Italia	1305	+ 25
Soli-Valdarno	2780	—
Meridionali	2017	—
Unes	2200	—
Sesa	1820	+ 25
Tirreno	3350	—
E. Marelli	770	—
RADE	1696	+ 10
M. Marelli	1360	—

Titoli	29	Variaz.
ESTRATTIVE		
Montecatini	705	—
Talco Grafite	23600	—
M. Amiata	9950	+ 200
METALMECCANICI		
FIAT	2531	+ 50
FIAT priv.	2150	+ 45
Nebiolo	905	+ 7
ILVA	6000	—
Mercurio	3300	+ 575
Finsider	954	+ 8
Italsider	1450	+ 19
Westinghouse	1250	—
Fornara	510	—
Cabiatea	2220	+ 35
Diversi priv.	2980	+ 35
TESSILI E MANIFATT.		
Bergamasca	11450	—
Viscosa	5185	+ 130
Viscosa privil.	4075	+ 165
Cotonific.	9000	—
Cotonific. Ner.	190	—
Fisac	320	—
Cir	6790	—
CHIMICI		
Snia	1790	+ 12
Pavesetti	1485	—
Schiapparelli	6790	—
Stoc. Lanza	41500	— 250
SAFFA	7870	— 100
ANIC	1260	+ 15
Montedison	2290	+ 28
Montecatini	1940	+ 25
Liquigas	322	+ 7
Philips	105	+ 2
S.A.R.O.M.	1328	—
ALIMENTARI		
Rem. Zuccheri	225	—
Fiorio	98	—
Vermih.-Unica	256	+ 1
Kridania	2640	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	6350	—
Sirce	4950	—
Risan. (Napoli)	6150	—
Immob. Roma	9225	+ 17
Gilardini	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	1192	+ 8
G. Acqua Nova	815	—
Acq. De Ferr.-G.	1175	—
Cartiere Ital.	3620	—
Cartiere Burgo	26400	— 100
Fornaci Piem.	21500	—
Eternit	7300	—
Pirelli	5040	+ 120
Cerem. Pozzi	785	+ 26
Rinascente	6501	+ 20

Apertura di seduta mercato ha presentato prezzi inferiori al del precedente dopobarsa, decisamente superiori alle chiusure di lunedì. Dalla cautela iniziale il mercato si è svincolato grazie ad un nuovo afflusso di compere, che, attraverso nutrite oscillazioni, ha dato luogo ad una ripresa ulteriore di una certa ampiezza. *L'azione dei realizzi ha frenato di slancio la manifestazione di progresso, ma non ha alterato la constatazione generale di visibile consolidamento rialzo. Titoli di Stato ed obbligazioni hanno assorbiti. Dopobarsa resistente.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 38.500.000 n., obbligazioni per Lire milioni 500.000 c. n., azioni 124.500.*

Genova, 29 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 5070; Navig. Alta Italia 16.525; Cotonificio Ligure 4300; Oeg 2096; Eridania 2560; Romane Zuccheri 260; Industria Zuccheri 5590; Distillerie Italiane 2540; Zuccheri Sermide 2010; Esercizi Molini 1750; Mira Lanza 41.900; Italsider ; Aedes 3720.

PREZZI DI ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATRICI

Assicurazioni	71.700	Pirelli S.	7490
Gen.	5450	Sifar	1240
Generale	9800	Sint	2349
Immob.	3450	(Italy)	3130
Metogni	2099	Generali	115.000
Sviluppo	2050	Naz.	45.990
Fiduciaria		Incendio	12.120
Finelettr.	1140	Assicur.	49.500
Finsider	960	Ass. Ass.	10.190
	5300	Ass. Milan	30.990
		Fond. Pila	24.450

TRASPORTI

N. Milano		Veneta	1950
Mittel	5700	Ausiliare	3815

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	25.495	Cavarzere	3110
Cot. Ticino	34,50	Lanerossi	3250
Cucirini	1098	Tibiam	220
De Angeli	4120	Pilati	332
Cucirini	9490	Canzani	6450
Linificio	805	Bernasc.	2660
Rosari	36.250	Châtillon	9390
Reiondi	37.600	Snia Visc.	5125
Tosi	3110	Pacchetti	715
Cot. Mer.		Scotti	180
Unione M.	71.000	Marzotto	1859

MINERARI E METALLURGICI

Italmin	1450	Calcimine	104
Magneti	1265	Siels	5140
Metallurg.	8405	Breda Fu.	1500
Ansaldo	5950	Falck	6820
Montevet.	1950	Trafilerie	1500
Montecatini	705	Dalmine	1105

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Bianchi	310	Fr. Tosi	1051
Fiat	2531	Westingh.	1260
Fiat priv.	2119	Olivetti	2979
Nebiolo	900		

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Sade	1098	Elp	1265
Ciceli		Vizzola	3350
Dinamo		Ercole	2014
Edison	3379	Ercole -	2100
Edisonvol.	3021	Tomasi	2671
Elettrorava	2060	Terni	566,50
Lombarda	1570	Unes	2195
Valdarno	2767	Marelli	805
Sarda	3640	Magneti	1400
Emiliana	1890	Tecnom.	2425
Sesa	1814	Tell	2350
App. C.	2860	Elio Ven.	1945
Pugliese	1411	Calabria	
Sicula Pow.	2250	Lucana	1960

ALIMENTARI

Distillerie	2585	Cerisio	2725
Eridania	2670	Motta	30.150
Ed. Metani	1760	R. Zucch.	245

CHIMICI

Anic	1250	Mira L.	42.000
Saffa	7900	Quaigeno	2150
Italgas	1790	Montecatini	2590
Liquigas	324	Saroom	1230
Mag. Gas	895	C. Erba	11.400
Philips	105	Bricchetti	6550
Carbonite	2790	Caffaro	189

IMMOBILIARI E AGRICOLI

Aedes	5640	Milano C.	45.700
Felsinea	3250	Sifes	5110
Sagi	1710	Gen. Forr.	785
Sovi Stab.	6475	Milan. H.	6350
Gen. Imm.	921		

DIVERSI

Saroni	129,50	Rejna A.	1789
Linoleum	57.000	Smeriglio	215
Burgo	28.900	Linoleum	2960
Zignoni	512	Fin. SpA	6991
Ciga	4950	T. Acqui	17.100
Italcem.	19.320	Rinasc.	450
Cementir	6800	C. Acqua	825
Cer. Pozzi	773	Ce Ferrari	
Eternit	7210		

Milano, ottobre.

La seduta ha manifestato inizialmente disposizioni più calme rispetto alla vigilia, registrando oscillazioni moderate nei due sensi. All'inizio del listino la tendenza assumeva un tono nuovamente sostenuto beneficiando di un consistente rientro di denaro che spostava i titoli primari ed a largo mercato sui massimi. Nelle ultime battute, tuttavia, accenni di prudenza e qualche realizzo moderavano le punte massime, ma la riunione si concludeva con una prevalenza di piccoli rialzi.

L'indice generale azionario di Banca Commerciale Italiana saliva da 78,36 a 78,59, con un miglioramento dello 0,30 per cento. Poco mossi i valori di Stato con accenni di assestamento; irregolari le obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 134.500.000 lire, obbligazioni per milioni di lire, azioni n. 1.653.650.

Dopobarsa leggermente più calmo con attività moderatissima. Prezzi informativi: Fiat 2530-2535, Edison 3350-3370, Viscosa 5150-5170; Cotini 1950-1956, Generali 114.000-114.500.

A Wall Street lievi rialzi

La media Dow Jones degli industriali passa da 759,39 a 760,50 (nuovo primato) - Londra irregolare - Parigi e Zurigo - A Francoforte diffuse migliorie

New York, 29 ottobre.

I realizzi di benefico hanno smacolato oggi l'ulteriore progresso della quota che ha oscillato per tutta la seduta entro margini prevalentemente frazionali. La media composite del mercato hanno chiuso con piccole variazioni nei due sensi, ma l'indice Dow Jones dei valori industriali ha stabilito un nuovo massimo assoluto terminando a 760,50 (+1,11).

Azioni scambiate 6.100.000.

Media Dow Jones (tra parentesi la media precedenti): 10 Industriali 760,50 (759,39); 20 Ferroviari 189,17 (170,61); 40 Obbligazioni Interne 89,01 (88,99); 15 Pubbliche Utilità 135,14 (138,62).

Quotazioni chiusura (tra parentesi chiusura precedente): Montecatini 15,50 (15,75); American Cyanamid (36,25); American Tel and Tel 133,75 (134,50); Bethleham Steel Corp. 32,50 (32,12); Dupont de Nemours 252,50 (254); General Electric 84,75 (83); General Motors 89,50 (87,88); I. B. M. 461,25 (461,25); Kennecott Copper 77,37 (77,37); Standard Oil of N. J. 72 (72,88); U. S. Steel Corp. 56,37 (54,25); Woolworth 74,75 ex (74,75).

Londra, 29 ottobre.

Oggi alla Borsa londinese i prezzi si sono mossi irregolarmente.

Indice Reuter degli industriali 482,2 (483,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Viscosa 62 3/4 (62 3/4); Viscosa priv. 52 1/2 (52 1/2); Montecatini 24 (24); British Petroleum 80 5/8 (81 3/8); Royal Dutch 17 5/16 (17 1/2); United Steel 29 1/2 (28); Tube Investments 55 3/4 (55 3/4); Vickers 31 7/8 (31 1/8); General Electric 58 3/4 (59 1/4); Dunlop Rubber 27 1/2 (28 1/8); Imperial Chemical 23/8 (23 3/8); Bowater Paper 43 3/4 (43 1/2); Imperial Tobacco Co. 46 3/8 (46 7/8); Rolls Royce 32 1/2 (32 5/8); Woolworth 61 5/8 (61 5/8); Rand Mines 3 3/4 (3 3/4).

Parigi, ottobre.

Il mercato presentava questa mattina un fondo generale 88,2 (88,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi chiusura di ieri): Olivetti 23,75 (22,65); Fiminier 7,85 (7,40); Pirelli 40,80 (39,20); Viscosa 41,10 (41,10); Fiat 20,25 (19,75); priv. non quotato (16,15); Montecatini 15,60 (15,05).

Air Liquide 851 (835); Citroën 172 (174,20); Française des Pétroles 245,90 (245,50); Peugeot 147,50 (147,60); Rhône Poulenc 375 (389); Galeries Lafayette 575 (568); Banque Union 383 (379); Cimenta Français 183 (181,50); Crédit Comm. Française 189 (188,50); Saint Gobain 272,80 (276,50); Ugine 300 (303); Denain Anzin 101,10 (101,20).

Zurigo, 29 ottobre.

Mercato generalmente sostenuto, ma i compratori e i venditori appaiono nettamente ripartiti ed il settore svizzero registrato poche variazioni di rilievo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 81,50 (78,50); Rumianca 1600 (14); Saes 7,65 ; Italcementi 338,50 (338); Snia Viscosa 37 (37,25); Bastogi 14,70 (14,70); Condotte 5,80 (5,60); Fiat 18,10 (18,10); Immobiliare 6,60 (6,45); Invest 28 (28); Ledoga priv. 55,50 (55,25); Magneti Marelli 9,90 (9,80); Pirelli 38,75 (38,25).

Unione Banche Svizzere 3890 (3885); Società di Banca Svizzera 3020 (3015); Credito Svizzero 3150 ; Interhandel (3965); Italo-Suisse (995); Aare-Tessin 1580 (1570); Adolph Saurer 2130 (2100); Bally 1870 (1865); Brown Boveri 2780 (2770); Ciba 8275 (8400); Fischer 2095 (2100); Lonza 2480 (2485); Nestlè Alimentana 3670 (3660); Sulzer 4430 (4225).

Francoforte, ottobre.

Nella fase iniziale il mercato ha proseguito il movimento rivalutativo della vigilia con rialzi variantì da due a sei punti ed in qualche fino a 9 punti. Il mercato ha chiuso fermo intorno ai massimi della giornata.

Indice industriale 118,73 (118,91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 12,30 (12,30); Fiat 15,95 (16); Fiat priv. 13,20 (13,35); Pirelli 32 (31,50); Edison 21,25 (21,30); Magneti Marelli 8,70 (8,70); Snia Viscosa 32,70 (32,90); Finsider 6 (6); Olivetti 19,20 (18,95).

A.E.G. 466 (456); Brown Boveri 601 (595,50); Daimler Benz 915 (900); Volkswagen 599 (588,50); Hoesche Werke 142,25 (142,50); Mannesmann 201 (199,50); Metallgesellschaft 795 (790); Rhein Stahlwerke 207,50 (205); Schering 437,50 (434); Siemens 553 (543); Deutsche Bank 508 (506); Dresdner 510 (510).

Tendenza più stabile

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 29 ottobre.

Intonazione più stabile sul mercato «parallelo» delle valute e dell'oro. Inattive il comparto dei trasferimenti, ancorato nominalmente ai livelli di ieri: New York 632-637; Zurigo 146-149; Parigi 128-130; Francoforte 158-160.

Normale attività nel settore delle banconote, oscillazioni di rilievo nei corsi: sterlina 1745-1765; dollaro Usa 630-635; franco svizzero 145,50-147,50; franco francese 127-130; marco occ. 158,50-158,50.

Molto attivo il settore aureo con tono fermo per l'oro fino a 714-726 lire; stabili le monete con buona domanda: sterlina vecchio conio 6350-6630; id. nuovo conio 6150-6450; svizzero 6800-6300.

Grossi carichi di oro sovietico arrivati ieri a Parigi e Londra

178 casse di lingotti, per 10.720 chilogrammi, a bordo dell'aereo giunto al Bourget da Mosca - Non si il quantitativo esatto portato nella capitale inglese: si ritiene trattarsi di altre 11 tonnellate

(Nostro servizio particolare)

Parigi, ottobre.

(t. m.) Un aereo speciale sovietico — un plurireattore TU 104 dell'Aeroflot — proveniente da Mosca via Copenaghen ha portato a Parigi 10.720 chilogrammi d'oro, lingotti caricati su casse. Due poliziotti armati di mitra hanno assistito, all'aeroporto del Bourget, alle operazioni di scarico delle pregiate (il cui totale si aggira sui 7 miliardi e di lire) da bordo dell'apparecchio russo. Il metallo è stato sistemato in camion blindato della Banca di Francia. Scortato da motociclisti, l'autocarro ha trasportato il carico nei forzieri di una banca.

Funzionari dell'Istituto di credito francese, interrogati giornalisti, non hanno voluto rivelare le ragioni del trasferimento d'un così ingente carico di oro. Si ritiene però non debba comunque porsi in relazione all'acquisto da parte dell'Urss di grano occidentale, ma piuttosto il metallo sia destinato a pagare merce comperata in Francia.

L'arrivo a Londra

Londra, 29 ottobre.

Eccezionali misure di sicurezza sono state adottate oggi all'aeroporto di Londra per l'arrivo di un grosso carico d'oro dalla Russia si ritiene aggirarsi sulle dieci tonnellate per un valore di quasi undici milioni di dollari miliardi di milioni di lire).

Scaricato alcuni addetti alla Aviolinea Sovietica, il carico prezioso è stato trasportato a bordo furgoni blindati forzieri di una banca londinese.

Inchiesta negli Stati Uniti sul prezzo dei medicinali

New York, 29 ottobre.

Il *New York Herald Tribune* scrive oggi di avere consegnato alla sottocommissione «antitrust» del Senato «documenti segreti di un cartello mondiale che fissa i prezzi dei medicinali». Società farmaceutiche italiane e tedesche sarebbero coinvolte nella vicenda.

A Washington, il senatore Phil

anche nella moda tutta femminile

tutto il MEGLIO è

nailon®

RHODIATOCE

"NAILON" è registrato di proprietà Società Rhodiatoce

... atti terreno mq. 600, 800, 1300, adatti costruzione villette, zona Lauzmann. Telef. 783-398.

VIA Buenos Aires, givendo facilitando 2 camere servizi confortevoli. Telefonare 547-333. A109754

VILLA con parco casi Paradiso 20 vani interno rimesso nuovo, garage, serra, posizione incantevole 18 km. da Torino. Ufficio Commerciale Semeghini, via Sacchi 16, tel. 553-104.

VILLA lago Avigliana, 8 vani, tripli servizi, salone mq. 50, carport, garage, piscina, doppi ingressi, vendesi. Telefonare 570-793. A109346

VILLETTA circostante in Pecetto, nuova, tre camere cucinino, ripostiglio, bagno, doppia entrata, verandina garage giardino, panoramicissima, comodità seggiovia, vendo 8.600.000 causa impegni. Telefonare 789-058.

VILLETTE progetto a scelta prenota impresa 19 km. Torino su strada nazionale. Telefonare 53-501.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A. CONIUGI piemontesi abbisogna alloggetto cauzionando, qualunque zona. Telefonare 525-534. O665

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-890, 528-539.

A prossimi sposi referenziatissimi cauzionando affitterebbero 1-2 camere servizi anche vecchia massimo 25.000 zona centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5151 — Torino ».

A Torino sposi piemontesi referenziatissimi cercano alloggetto vuoto 25.000-30.000. Telefonare 791-817.

AFFITTEREI villa precollinare o collinare 12-14 vani. Telefonare ore ufficio. Telefonare 758-221, 758-313.

CAMERA vuota eccezionale lusso servizi cercasi, zona Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8015 — Torino ». A110591

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telef. 544-461.

CERCASI alloggio salone 3 camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6376 — Torino ».

CERCASI da giovani sposi appartamentino camera cucina. Tel. 233-091.

CERCASI locale centrale adatto ufficio commerciale preferibile in comune con altro ufficio. Telefonare ore pasti 691-365. O735

CERCO camere cucina S. Paolo Statuto Francia. Telefonare 524-945 ore ufficio. A111018

CONIUGI cercano alloggetto ammobiliato. Telef. 525-053 ore pasti.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio camera tinello, silenzioso, referenze. Telefonare 388-693. A110364

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 1-2 camere servizi. Telefonare 769-800. A109333

CONIUGI soli cercano alloggetto con servizi paraggi Porta Palazzo. Telefonare 238-705. O605

CONIUGI soli cercano signorile tre camere centralissimo. Referenze. Telefonare 766-215. A110317

CONIUGI torinesi referenziati cercano alloggio 2 camere tinello servizi, zona Monterosa, barriera Milano. Telefonare 232-819. A109594

FAMIGLIA piemontese tre persone cerca alloggio tranquillo Crocetta, B. Rita, 3-4 camere. Telefonare 393-573, ore 13-14, 19-21.

GIOVANI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto camera tinello zona Mirafiori o vicinanze Lancia. Telefonare 341-273 dopo ore 19.

GIOVANI sposi piemontesi affitterebbero due camere tinello pressi via Borgaro. Telefonare 597-573.

MARESCIALLO Finanza affitterebbe alloggio 2 camere cucina servizi zona S. Salvario, Nizza, Lingotto. Telefonare ore pasti 599-950.

PIEMONTESI abbisognano alloggio zona Madonna di Campagna. Telefonare 259-874. A111011

PROSSIMI sposi cercano alloggio borgata Parella mensile L. 25.000. Telefonare 792-133.

SPOSI torinesi cercano camera cucina servizi barriera Milano Vanchiglia. Telefonare 871-586. A111136

SPOSINI cercano primo piano trequattro stanze cucina, garage, comfort, anche vecchia costruzione possibilmente periferia, collina. Telefonare sabato pomeriggio 520-384.

1-3 camere servizi massima urgenza persona sola, zachino periferia. Telefonare 586-215, ore 10-12 e 14-16.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. AFFITTASI alloggetto una camera cucina 17.000, subito, zona Martinetto. Converso, via Crissolo 12.

A. AFFITTANSI 2 camere salone si... subito 9. Rito. Tel. 528-539.

A. ... novembre Cibrario 3 camere servizi 3... Tel. 528-539.

A persona sola affittasi una camera servizi Lucento. Telefonare 295-401.

A piazza Statuto affitto negozi ed alloggi febbraio. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI Rivoli alloggi signorili panoramici 1-2 camere tinello cucinino servizi a professionisti o impiegati. Telefonare 651-527.

AFFITTASI due camere tinello servizi ... mensili. Tel. 759-226.

AFFITTASI appartamento camera cucina servizi corso Cosenza 85, 2° piano, pronto subito, mutuo. Avir. via Ciberio 6, telefono 489-009.

VENDESI casa centralissima Vercelli. Telefonare 582-386. A110221

VENDESI casetta da restaurare campicolo orto. Rivolgersi Bonino Pietro, Marsaglia (Cuneo). A110680

VENDESI muri macelleria negozio attrezzato posizione grande avvenire. Telefonare 325-651. A110691

VENDESI Reagle villa 3 appartamenti blocco o separatamente, garage mutuata. Telefonare 42-672.

VENDO blocco due boxes. Telefonare 783-223. A110777

VENDO proprietà libera precollinare, garage con soprastante alloggetto, grande terratto, in fondo cortile quattro stanze, L. 13.000.000. Telefonare 762-841. A109648

VENDO villa Pino Torinese. Rivolgersi: Ufficio Impresa Piretta, Villaggio Satellite. A108127

VIA Tripoli angolo Carrara, ultimi signorili alloggi 2-3 camere, servizi, pronti ottobre. Visita cantiere ore 15-19. A84575

VILLA collinare 2 alloggi, 8 camere, tutte comodità, 8 km. da Asti con terreno circostante vendesi. Telefonare 52-304, Asti. 27447

LAVORATORI, locali esposizione, negozio, fronte radiale Mancalieri, affittasi. Telefonare 680-178.

LABORATORIO luminoso 600 mq. più ampi uffici, adatto attività silenziose, affittasi paraggi Bernini. Ingresso carraio, luce forza acqua gas telefono riscaldamento autonomo. Telefonare ore 8.30-10 oppure 13-16 70-049. 27534

LOCALI signorili uso ufficio, via Roma angolo via Bertola, affittansi. Telefonare 519-719. A110209

LUCENTO affittasi negozio retro con futura possibilità locale 160 mq. Telefonare 296-401. A112151

MAGAZZINO ... Interrato luminoso rampa indipendente corso Orbassano affittasi. Telefonare 510-791.

PALAZZINA Crimea signorile, tranquilla, giardino, affittasi 5 camere, servizi. Telefonare 588-713.

SEMINTERRATO metri 250 luminoso riscaldato libero subito affittasi Telefonare 80-017.

SIGNORA sola affitta elegante piedà-terra. Telefonare 389-153.

UFFICIO signorile centrale corso Vittorio 10 camere affittasi. Telefonare 42-775. A110236

VESPUCCI 65 affittasi sei camere cucine doppi servizi. Tel. 592-459.

VIA Bruino 28 affittansi due locali adatti ufficio deposito. Tel. 590-058.

AFFITTO 8 camere cucina per ufficio abitazione via Sansovendo ... Telefonare 388-693. 110065

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere tinello cucina servizi affittasi Pino Torinese. Telefonare 41-445.

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1270 impresa affitta. Telefonare 783-398. A111714

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI scuritissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenzz. prevantivi Telefonare 385-220, Mastropietro 101321

BARRIERA Casale locale negozio mq. 60, 2 vetrine fermo servizi adatto anche rappresentanza deposito affittasi 45.000 mensili. Tel. 655-146.

BARRIERA Milano, negozio retro, termosifone, uso abitazione, 34.000. Telefonare 688-755. 27562

CAPANNONE mq. 110 affittasi Nichelino 30.000 mensili. Telefonare ore ufficio 661-351, A111154

DISPONGO bellissima sala ammobiliata adatta esposizione pellicce o qualsiasi. Telefonare 597-203.

UOMINI ABITUATI AD UN PAZIENTE LAVORO DI RICERCA

Uomini abituati ad ... paziente lavoro di ricerca; uomini che hanno deciso di dedicare l'esistenza per venire incontro alle esigenze dei propri simili; uomini continuamente intenti a strappare alla natura segreti utili ... preziosi non si affidano incautamente ad anonimi e superati strumenti di consultazione.

... si rivolgono ogni giorno, ... sicurezza, alla **Grande Enciclopedia Curcio ... colori**, un'opera che costituisce, ... le sue 170:000 voci redatte da 250 specialisti e con le sue 30:000 illustrazioni, un repertorio completo, efficiente, aggiornatissimo della cultura e della vita di oggi.

La **Grande Enciclopedia Curcio a colori** è un'opera per tutti ... alla altezza ... tutti: un grandioso progetto che è divenuto realtà grazie al lavoro ... ... controllato di centinaia ... centinaia ... studiosi, scienziati, illustratori, grafici, impaginatori e fotografi; una nuova, magistrale realizzazione editoriale che ha visto impegnate ... oltre sei ...ni tutte ... ... disposizione della migliore cultura ... della più ... informazione scientifica.

GEC GRANDE ENCICLOPEDIA CURCIO a colori

Da oggi in tutte le edicole il quarto fascicolo e la ristampa dei primi tre. Ogni fascicolo di 32 pag. più copertina, L. 300.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 16)

APPARTAMENTI in palazzine signorili, 5-6-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. ... 3-11.

BELLISSIMA posizione collinare vendo palazzina con grande giardino. Telefonare 287-381. A112435

BELLISSIMO terreno industriale strada di scorrimento acque zone Lauzmann vendo. Telefonare 53-601.

BERNINI attico lussuosissimo nuovo, tre camere, salone, cucina, servizi, 28.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6382 — Torino ».

CASA camere 2d San Paolo vendesi lire 1.250.000 per camera. Telefono ... 595-654. A110732

CASA centrale su piano ... vani sopraelevazione approvata cede società immobiliare. Intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4428 — Torino ». A112179

CASA nuova Laiguaglia vendesi 2° piano 3 camere cucina accessori angolare, vista mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ».

CASCINA semicollinare 17 giornate bella fertile vendo 5.500.000. Telefonare 40-831. O560

CASCINA Vercellese vicino autostrada 180 giornate irrigue qualsiasi coltivazione appezzamento ai rustico unico vendesi 3/4 permuta alloggi qualsiasi zona 1/4 contanti. Telefonare Ferrara 527-918. A111504

... alloggio 8 ... servizi 2° piano urgenti vendere. Telefonare ore ufficio 510-675.

CERCASI terreno industriale zona Lingotto Mirafiori mq. 3000-5000, pagamento contanti. Tel. 631-295, 631-298. A112467

CERCO impresa disposta costruire Rivalzare condominio mio terreno Pino-Chiese, comodità incantevole week end. Telefonare 584-439.

COLLINA Torinese vendesi terreno con progetto approvato magnifica vista sulla città. Telefonare 521-302.

COMPRASI piccola casetta massimo 60-70 km. Torino. 886-494.

COMPRO o affitto cascina 20-30 ettari irrigua in Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 217 — Torino».

CUMIANA prenotansi ville panoramiche confort moderni. Telefonare 721-670 ore 19. A111153

DUECENTO metri corso Moncalieri vendesi appartamento panoramica palazzina signorile, soggiorno, salotto, tre camere cucina, doppi servizi, giardino, scenzare, garage. Telefonare 758-000, 552-331. A110383

EREDI vendono lavorio (Arona) terreni ed fabbricato rurale alberi 3, Bonfante, via Santa Chiara 23, Torino, telefono 512-570.

FABBRICATO civile abitazione Torino via Vidua 17 in blocco vendesi.

GENOVA zona residenziale Lido vicino mare appartamento dieci vani 35.000.000, Cassetta 1485 Z Sip Genova. 27482

GRUGLIASCO terreno industriale adiacente Bertone 16.000 mq. vendo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6 — Torino ». O560

GRUPPO Marelli, via Gibellini 21, Casello, acquista terreni in Casella e Castelnuovo e dintorni, costruisce villini e fabbricati. A109524

GRUPPO tre negozi, zona Venchi Unica. Affittasi saperi primordine quali: drogheria, salumeria, parrucchiere. Tutti stessa casa modernissima, inquilini ottimi. Vendiamo 17.500.000 in blocco oppure 117.000 mq. trattazioni: prezzi eccezionali. Rivolgersi Gabetti, XX Settembre 12.

IMPERIA vendo appartamentino nuovo Scrivere: Pennacchio Alba, Cavallo 48, Imperia. A110333

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere tinello cucinetta. Via Baltimora 81, telefono 396-551. A112825

IMPRESARIO torinese, giovane, capace, attrezzato, geometra, capomastro, costruttore preciso, accurato, competente, concreto, veloce, referenze di eccellenza controllabili, esamina costruzione case civili ogni cubatura, palazzine condominio singoli, esclusivamente in Torino e vicinanze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5148 — Torino ». A110581

LAGO Garda terreno 21.000 mq. su Giardesana Veronese vendesi conveniente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3428 — Torino ».

LOANO alloggio 4 camere servizi vendo conveniente. Tel. 724-615 Torino. A112451

MURI box via Spotorno vendo 1 milione 775.000 Telefonare 518-738.

NEGOZIO Gabetti per reddito, zona piazza Sabotino, gran commercio. Affittato filiale primaria ditta 70.000 mensili. Vende 9.500.000 più ... 4.000.000 Gabetti, XX Settembre 12.

NICHELINO vendo ... villini bellissimi 1.900.000 camera. Telefonare ... A111039

OCCASIONE impiego capitale pronto alloggetti stabili pronte primavera 1964, bella costruzione Telefonare 53-601. O663

OCCASIONE vendo camera tinello cucinino terrazzo cantina, in cortile, 2.800.000. Lomig, via Ademello 28, Torino. A110439

PANORAMICO signorilissimo alloggio zona Bernini, salone 2 camere tinello servizi vende studio reg. Satragni, Cernaia 22, telefono 544-741.

PIOPPETI 4 anni giornata 25-50 cleuno irrigui vendo oppure affitto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5225 — Torino ». A107566

PINO Torinese terreno mq. 1200 tutti servizi, progetto approvato, vendesi. Telefonare 881-204.

PRIVATO acquisterebbe cortile cassibile oppure locale costruito. ... telefonare 396-110. A110735

PRIVATO compra da privato muri negozio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2133 — Torino ». A110356

PRIVATO vende cascina tinello servizi, via Genova, 4.900.000. Telefonare 327-585. A112574

PRIVATO vende direttamente contanti bellissimo alloggio casa nuova eventualmente mobiliato tre camere cucinino, ripostiglio cantina, servizi, zona Parella. Telefonare 792-847.

PRIVATO vende direttamente stabile 25 camere nuova costruzione Grugliasco ottimamente affittato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4345 — Torino ». A110740

PRIVATO vende villa Motovelodromo, mq. 8 camere doppi servizi. Telefonare 872-148. A108889

RATEANDO vendesi str. Vanaria 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi finiti febbraio, mutua facilitazioni, 2.300.000 per camera. Visita cantiere. O838

S. RITA alloggio abitabile nuovo 2 camere tinello mutuo. Tel. 873-898.

SARDEGNA vendo terreno fronte mare Mediterraneo Ha 32, vicino Stintino. Scrivere: Godau, via Cavour 52, Porto Torres, A108851

SEMEGHINI UCI attua progetto approvato 102 camere 350.000 vano zona Fiat Mirafiori. Via Sacchi 16, telefono 553-104. A109925

SEMEGHINI UCI dispone a prezzi vantaggiosi 1-2-3 camere tinello eccezionale termobagno. Via Sacchi 16, telefonare 553-104. A109925

SEMEGHINI UCI vende casa 75 camere oppure scala prezzo 2.100.000 vano. Consegna maggio '64 zona Fiat Mirafiori impiego capitale. Via Sacchi 16. Telefonare 553-104.

SEMEGHINI UCI vende villini palazzine prezzi moderati liberi subito. Via Sacchi 16, telefono 553-104.

SETTIMO vendo terreno centrale progetto approvato camere 200. Telefonare 42-872. A109395

SIGNORILI in villa precollinare vista meravigliosa su Torino vendonsi alloggi 200-220 mq. Tel. 53-601.

SPOTORNO villa 300 m. mare 9 camere giardino possibilità sopraelevazione vende. Telefonare 53-601.

STRADALE Pinerolo pochi chilometri da Torino vendonsi terreni lottizzabili. Telefonare 42-265.

TERRENI industriali piccoli e grandi lotti Strada Campagne adiacenze lungaziale nord collegamento autostrada. Telefonare 689-860. O563

TERRENO adatto piccola industria zona Orbassano Rivalta vendo. Telefonare 655-782. O500

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende. Telefonare mattino 500-277. ...

TERRENO in Borgaretto vendesi progetto per 120 camere approvato, lungature funzionanti, strada asfaltata. Telefonare 582-831. A110479

TERRENO industriale progetto approvato fronte strada Orbassano Druento vendesi. Telefonare 527-976.

TERRENO panoramico per villette 25 km. Torino vendesi. Telefonare 527-976. O606

... panoramico Valsalice per ville, ... mq. vendo. Telefonare 553-975. O408

... semicentrale Campidoglio possibilità 25 camera garages vendo 17.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4358 — Torino ».

TERRENO ... mq. 1700 S. Mauro 7.000.000 trattabili. Tel. ...

UFFICI via Cernaia angolo Passalacqua 19, palazzo costruendo edibito esclusivamente uffici. Piani 1°-2°-3°-4° formanti saloni mq. 210 cadauno, conformabili secondo esigenze. Vendo prezzi lavorevolissimi Gabetti, XX Settembre 12. O674

VENDESI alloggetto camera tinello servizi piano 3° S. Rita. Telefonare 362-671. A111453

VENDESI alloggio libero quattro camere servizi più soffitta con ripostiglio. Telefonare 784-731.

UN PROIETTORE PER TUTTI

EUMIG - AGFA - ZEISS - NORRIS ecc.

con sconti eccezionali

DA ... - C. Valdocco 1 ang. v. Garibaldi - ... 512.717

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

CHIOMONTE stagione invernale affittansi alloggi riscaldamento arredati. Telefono Torino 876-392.

LOANO affitta alloggi moderni riscaldamento centrale. Telefonare 561-734 oppure 321-500. A112258

LUNGOMARE Arma Taggia affittasi alloggetto nuovo ammobiliato stagione invernale. Telef. mattino 556-340.

PRESSI Laiguaglia affittasi invernale alloggio ammobiliato panoramico 15 mila mensili. Telefono 388-632.

SALICE Ubio affittasi alloggetto discreto gennaio. Telef. 576-418.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALLA Berlitz School sono disponibili ancora pochi posti nei corsi diurni e serali di lingue. Intermedi ed iscrizioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (galleriale), telefono 53-970, Torino, e corso Gialiti 2, tel. 58-94, Cuneo O537

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale, meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cima primi novembre inizio corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

ALL'ISTITUTO Cima sezione lingue estere: primi novembre inizio corsi diurni, serali traduzioni. Via Roma 254, telefono 510-354. O503

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371

CAMBRIDGE School of English, Torino, metodo orale con professori inglesi corsi per aziende, principianti, Lower, Proficiency: ogni mese inizIano nuovi corsi mattino, pomeriggio, pre-serale, classi per bambini dai 10 ai 13 anni. Chiedete programmi, Via Principe Amedeo 29, tel. 81-040.

SIST, via Po 2, tel. 547-373. Primi novembre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

GIOVANE insegnante occuperebbesi bambini bisognosi cure particolari. Assicura effetto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2106 — Torino».

INGLESE dà lezioni private e conversazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6337 — Torino ».

LAUREATA tedesco francese impartisce lezioni, Andolfi, Orbassano 60bis telefono 599-479. A110738

UNIVERSITARIO impartisce lezioni a domicilio. Telefonare 819-004.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI a stabili seri camera centrale volendo due letti. Telefonare 546-689. A109592

AFFITTASI ammobiliata ed posti letto anche donna. Madama Cristina, 681-343. A111115

AFFITTASI ammobiliato uno o due ... Mittenwald. Tel. 854-724.

AFFITTASI con pensione camera due letti, trattamento familiare. Telefonare 483-528. A109603

AFFITTASI impiegati bella ammobiliata volendo due letti, non affittacamere, paraggi Bernini. Telefonare 742-365. A109340

AMMOBILIATA presso privati preferibilmente pensione completa cerca giovane serissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3419 — Torino ».

BELLA confortevole mobilata, comodità, volendo tre letti amici. Telefonare 760-456. A111278

CAMERA ammobiliata due letti uso cucina, via Legnano 8, Rattinalia.

CASA signorile affitta camera due letti pensione completa. Tel. 398-553.

ELEGANTE ammobiliata ottimo zona Mirafiori, referenziata, escluso uomini. Telefonare 392-057.

PERSONA distinta serie affittasi elegante pied-à-terre. Telef. 651-798.

PORTA Nuova, modesta cameretta ammob. libera per un giovanetto. Telefonare 528-993. A110442

SIGNORILE bilatti, bagno, ascensore, telefono, affittasi trentacinquemila. Portineria, Unione Sovietica 41.

VALENTINO vicinanze corso Dante affitt. ammobiliata comodità unico ospite a professionista impiegato-a, referenziato-a. Telefonare 677-843.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A. CASSIERA bella presenza, gli impiegata ristoranti 1ª categoria, perfetta francese, referenziata 22enne impiegherebbesi anche cauzionando. Telefonare ore ufficio 545-822.

A.A. CENTRALINISTA impiegata perfetto francese stenodattilografia occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6432 — Torino».

DATTILOGRAFA 17enne pratica rimessi lattura lavori vari in campo tecnico meccanico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3446 — Torino ».

DICIOTTENNE dinamico già impiegato, offresi primo impiego come corrispondente francese inglese tedesco dattiloscrittrice o adrgustanziva. Telefonare 236-752.

DICIOTTENNE diplomata segretaria steno-dattilo-complometer pratica lattrazione impiegherebbesi. Telefonare 341-518. A112515

DIPLOMANDO geometra serale auto propria referenziato offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6445 — Torino ».

DIPLOMATO esegue a domicilio disegni tecnici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5194 — Torino ».

DIPLOMATO esperto ufficio produzione al direzione personale produttivo, militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2164 — Torino».

DIPLOMATO prossimo Bachelor in Marketing impiegherebbesi adeguatamente industrie mansioni assistenza direttore commerciale. Militesente, libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4371 — Torino ».

DIRIGENTE tecnico, progettista macchine industriali ai impianti, calcolatore, lunga esperienza automatismi elettropneumoidraulici, perfette conoscenze tutte lavorazioni officina ai applicazione materiali, preventivo costi. Disposto anche trasferirsi. Offrasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2179 — Torino », A112282

DISEGNATORE, meccanico particolarista specializzato, militesente, media esperienza libero subito offresi presso industria meccanica o ufficio tecnico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5421 — Torino ».

... 30enne ... francese occuperebbesi mezza giornata lavoro decoroso. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6065 — Torino ».

ELEMENTO 23enne militesente diploma maturità classica, studi universitari quasi completati, vasta cultura generale, inglese perfetto, biennio completa esperienza agenzia pubblicitarie, prezzdenti attività ramo commerciale, esamina proposte qualsiasi lavoro purchè appassionante e richiedente intelligenza superiore. Cassetta 1487 A. Sip, Genova.

ESATTORE cassiere pratico contabilità e banche occuperebbesi presso sarie ditta. Referenze, cauzione. Telefonare 744-041. A111748

(Continua a pag. 18)

CONCESSIONARIO SIMCA PER TORINO

RENATO MORELATO

SEDE ... SERVIZIO ASSISTENZA: VIA CIGNA, 63 - TELEFONI 277.989 - 237.717

ESPOSIZIONE: VIA ARCIVESCOVADO, 3 - TELEFONO 41.055

MAGAZZINO RICAMBI: VIA A. CECCHI, 1 - TELEFONI 851.131 - 20.738

Prime difficoltà alle conferenza sul Mali

Rimandato l'inizio del convegno per la pace tra Algeria e Marocco

Ben Bella e Hassan II avrebbero dovuto incontrarsi alle ore 17 di ieri, presenti l'imperatore d'Etiopia ed il presidente del Mali: il colloquio sospeso all'ultimo momento

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 ottobre.

Notizie confuse arrivano da Bamako (Mali), sede dell'incontro fra Ben Bella, re Hassan II, l'imperatore d'Etiopia e il presidente del Mali, per favorire il conflitto fra l'Algeria e il Marocco; sono non soltanto confuse, ma addirittura da far considerare con pessimismo la possibilità della conferenza.

Stamani infatti era previsto che i quattro capi di Stato facessero colazione insieme, mentre invece ognuno di loro ha mangiato separatamente con i membri della propria delegazione. D'altra parte, l'apertura della conferenza era indetta per le 17, ma all'ultimo momento è stata rinviata. Si tratta probabilmente di incidenti minimi, ma bastano a far supporre che sia stato necessario un lungo lavoro dietro la quinte prima di poter mettere di fronte il re del Marocco e il presidente dell'Algeria.

Ciò conferma le previsioni parigine, secondo le quali Hassan II, imbaldanzito da qualche successo iniziale ottenuto nel campo militare, potrebbe non rinunciare all'intransigenza che ha dimostrato finora. E' vero che quei successi sono dovuti all'attacco di sorpresa ed egli non può ignorare che la situazione militare potrebbe capovolgersi da un momento all'altro, dopo l'arrivo in Algeria di armi dall'Egitto e dai Paesi di oltre cortina e dopo l'enorme affluenza di volontari nell'esercito di Liberazione nazionale algerino. D'altra parte, la posizione del re del Marocco è molto debole dal punto di vista internazionale, perché, come commenta stasera *Le Monde*, «*l'argomento degli algerini si fonda sul consenso generale, su un'ondata di simpatia internazionale. L'Algeria ha sofferto, prima di tutto. Essa ha poi superato la maggior parte dei suoi dissensi. Infine, essa vive nelle sue frontiere. Sono i suoi vicini che hanno posto il problema in termini di forza*».

Anche sotto l'aspetto strettamente giuridico, la posizione dell'Algeria è solidissima. Trenta stati africani hanno firmato infatti, nel maggio scorso, la Carta di Addis Abeba, che ha consolidato in Africa le vecchie frontiere del tempo coloniale, stabilite alla Conferenza di Berlino. Il Marocco si leva dunque contro l'accordo comune, creando un precedente che mette in pericolo le frontiere di tutti i Paesi africani.

Ma, soprattutto, le simpatie generali che riscuote il punto di vista di Ben Bella sono dovute alla sua moderazione. Il presidente algerino sostiene che sono le frontiere geografiche che contano, insistenti d'altronde nella zona in contestazione, ma le frontiere umane e, a sostegno di questa tesi, invoca la fraternità fra i due Paesi del Maghreb.

E' infatti assurdo ricorrere alle armi per la sovranità di una regione pressoché disabitata, quando sarebbe facile concludere un accordo che consenta alle tribù nomadi algerine e marocchine pari diritti di transito e di uso delle sorgenti di acqua che si trovano nelle oasi della zona contesa. Si è parlato anche di petrolio, come se paria a diritto o a rovescio ogni volta che è in discussione il Sahara, però non sembra che siano gli interessi petroliferi ad avere spinto il re del Marocco alla guerra di conquista.

Hassan II ha invece bisogno d'una soluzione di prestigio per poter consolidare il suo regime feudale di fronte a una opposizione interna che si fa sempre più minacciosa. E' questa la ragione che fa considerare con un certo scetticismo la possibilità che egli accetti di ritirare pacificamente le proprie truppe dalla zona invasa.

Sandro Volta

Sul petrolio del Sahara

Iniziati i colloqui tra Algeria e Francia

Parigi, ottobre.

Il ministro di Stato francese, Jean Broglia, e il ministro algerino delle Finanze, Boumaza — ciascuno dei quali è pagnato da alcuni esperti — hanno iniziato oggi colloqui su questioni economiche che interessano i due Paesi. Negli ambienti dell'opposizione si ritiene che gli incontri costituiranno il banco di prova delle reali intenzioni del governo francese nei confronti del regime di Ben Bella.

Tale opinione è basata sulle dichiarazioni fatte ieri sera alla Camera dal primo ministro Pompidou, nella discussione sul bilancio per l'Algeria e su quelle rese dal presidente algerino in merito alla politica petrolifera del suo governo.

Il tono di Pompidou, si osserva, è stato improntato ad una fermezza senza precedenti. Il primo ministro ha detto che il suo governo intende regolare l'assistenza all'Algeria in base al comportamento del governo algerino ed ha ammonito: «La pazienza ha dei limiti».

Pompidou, nel momento in cui faceva le sue dichiarazioni alla Camera, era al corrente dell'intervista di Ben Bella. Egli sapeva quindi che il presidente algerino aveva chiesto una revisione degli accordi di Evian nella parte che riguarda il petrolio del Sahara.

condannato per offese ad un vigile

A Chieri - L'episodio dopo un incidente stradale

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 29 ottobre.

(a. l.) Un industriale tessile di Chieri, Armando Brunetti, 29 anni, è stato condannato dal pretore a quattro mesi di reclusione, con il beneficio della condizionale e della non iscrizione, per oltraggio a pubblico ufficiale.

L'episodio accadde nel pomeriggio del 18 luglio scorso, dopo un incidente automobilistico in un incrocio di Chieri. Un'auto di proprietà del Brunetti, guidata dal rappresentante di tessuti Bruno Noselli, di 24 anni, abitante a Torino in via Massimo d'Azeglio n. 51, è stata scontrata con una «600» pilotata dall'artigiano Tommaso [illegible], di 21 anni, residente a Chieri. Sul posto intervennero due vigili urbani, i fratelli Tommaso e Giovanni De Pero, che cominciarono gli accertamenti. Poiché il traffico era molto intenso e nello scontro non c'erano stati morti o feriti gravi, le guardie spostavano le auto per lasciare libero il passaggio.

Appena terminata questa operazione, giungeva sul posto Armando Brunetti. L'industriale chiese ad alcuni presenti chi avesse dato l'ordine di togliere le vetture. Non avendo ricevuto risposta, egli si rivolse al vigile Giovanni De Pero e, ascondo l'accusa, gli disse: «Chi è che ha dato l'ordine di spostare la macchina? Se non siete capace di fare il vigile andate a imparare». La guardia si ritenne offesa e sporse denuncia.

Stamane, al processo il P.M. aveva chiesto l'assoluzione del Brunetti per insufficienza di prove, mentre l'avv. Oberto, della difesa, aveva domandato l'assoluzione perché il fatto non sussiste e quanto meno perché il fatto non costituisce reato. Il Pretore ha accolto questa richiesta ed ha condannato il Brunetti.

Anziana contadina rapinata di 7 mila lire davanti a casa

Il bandito, mascherato, le ha puntato la rivoltella

Cuneo, ottobre.

(a. m.) Una contadina, Angela Giaccone di 64 anni, residente a Borgo San Dalmazzo, è stata rapinata da un giovane bandito armato e mascherato.

L'aggressione è avvenuta nella tarda mattinata, in via Cuneo, a poche centinaia di metri dalla casa della Giaccone. Il malvivente, che aveva il viso coperto da una sciarpa, quando è trovato ad un metro di distanza dalla donna, ha improvvisamente estratto dalla tasca una pistola, ordinando alla Giaccone di consegnargli il portafogli.

Tremante di paura, la donna ha prontamente ubbidito. Nel portafogli aveva circa settemila lire ed i documenti personali. Il bandito, intascato il denaro, ha restituito i documenti, allontanandosi e scomparendo nei campi.

La Giaccone, è subito corsa a casa per avvertire i familiari dell'accaduto e ha presentato denuncia ai carabinieri.

Entro stasera saranno raggiunti i tre minatori bloccati a 80 metri

Ingannano l'attesa fotografandosi a vicenda con piccoli apparecchi calati ai soccorritori - Al momento del salvataggio (che sarà compiuto con speciali campane pneumatiche), due medici ed un sacerdote scenderanno per rincuorarli

Gerhard Hanusch, uno dei tre minatori rimasti sepolti, ha scattato questa fotografia ai suoi compagni Fritz Loder, a sinistra, ed Emil Pohlay prigionieri con lui nella buia sacca della miniera tedesca di Paine (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 ottobre.

Le squadre di soccorritori della miniera di Paine lavorano dalle acque di un bacino artificiale lavorando ancora per liberare gli ultimi tre minatori della sciagura. Il lavoro di perforazione dal basso procede con certa rapidità grazie all'impiego di un nuovo, moderno trapano giunto dalla Ruhr. Il trapano penetra nel terreno alla velocità di quattro o cinque metri all'ora.

La perforazione ha già raggiunto i quindici metri di profondità. Nel frattempo un altro trapano impiegato subito dopo la sciagura ha raggiunto i 43 metri (i minatori sono ad ottanta metri). Questo secondo trapano di modello più antiquato cesserà di funzionare non appena sarà stato «raggiunto» da quello più moderno.

Per la liberazione dei tre, che non potrà avvenire prima di domani sera, sono state prese precauzioni eccezionali. Due medici ed un minatore verranno calati in basso con una campana prima che cominci l'operazione di salvataggio vera e propria. I due medici dovranno accertarsi delle condizioni dei prigionieri e quindi rinchiuderli, prima che risalgano alla superficie, in una camera a compressione.

Nella zona d'aria ove vivono i tre è registrata una pressione di una atmosfera e mezzo: il ritorno alla pressione normale può causare squilibri organici simili a quelli sofferti dai palombari che risalgono troppo rapidamente alla superficie. Il minatore che scenderà anch'egli a ottanta metri tornerà alla superficie per ultimo. Si vuole evitare che uno dei tre uomini, l'ultimo ad entrare nella campana, possa essere preso dal panico della solitudine.

Uno dei minatori rinchiusi è stato colto da raucedine dovuta all'umidità. Un medico lo ha preso in cura dalla superficie della terra inviandogli medicinali e qualche istruzione. Il medico ha assicurato che la raucedine non desta preoccupazioni.

I tre prigionieri si sono fotografati a vicenda con macchine inviategli stamattina dai soccorritori. Le loro immagini verranno pubblicate domani mattina dai giornali tedeschi. A loro volta i tre hanno potuto vedere una serie di fotografie alla superficie della miniera che illustrano l'opera di soccorso. E' stato un nuovo espediente per rincuorarli. I tre sono molto soddisfatti. «Stiate proprio facendo del vostro meglio — ha dichiarato uno dei tre parlando attraverso il sottile tubo che assicura i contatti — non si avete ingannati».

m. s.

Concluso il processo istruttorio contro l'ex amica di Profumo

Christine Keeler rinviata a giudizio per falso rischia come minimo sette anni di prigione

Tre imputazioni specifiche: spergiuro, cospirazione, denuncia di innocente - Non ancora fissata la data del processo; la ragazza è in libertà provvisoria dietro cauzione di cinque milioni di lire, di cui due terzi pagati da parenti - Con lei altri imputati degli stessi reati due donne e uno uomo

(Dal nostro corrispondente)
Londra, ottobre.

Christine Keeler e i suoi tre presunti complici sono stati rinviati a giudizio per falsa testimonianza. La data del processo alla «Central Criminal Court» di Londra non è stata fissata, ma l'attesa sarà lunga, qualche settimana al massimo. Fino allora, tutti i quattro imputati resteranno in libertà, previa cospicua cauzione garantiranno la loro presenza al dibattimento finale. La cauzione della ventunenne «modella» assomma a tremila sterline (oltre cinque milioni di lire), delle quali mille versate da Christine e duemila da due giornalisti. E' la cauzione più pesante: quelle imposte agli altri accusati vanno dalle 1500 alle sterline. Christine Keeler ha un fardello di imputazioni che possono costarle fino a sette anni di carcere.

La «Corona» (ovvero lo Stato) attribuisce alla Keeler la colpa di aver «cospirato» con la ventitreenne amica Paula Hamilton-Marshall, la moglie di Paula, la cinquantaseienne signora Olive Nadia Brooker, e con l'autista trentanovenne Rudolph Fenton, per «intralciare il corso della giustizia». Lo scopo era di ingannare le autorità su quanto era avvenuto nell'appartamento di Paula la notte fra il 27 e il 28 aprile. Christine Keeler litigò con il fratello di Paula, John Hamilton-Marshall, ed egli la percosse; ma quando, qualche ora più tardi, si presentò nella casa il giamaicano Aloysius Gordon, le tre donne chiamarono la polizia e indicarono in lui il responsabile delle contusioni. Motivo? Gordon era stato uno dei molti amanti della Keeler, che era di lui e — si legge nelle imputazioni — cercò di disfarsene attribuendogli i calci ed i pugni ricevuti da John Hamilton-Marshall.

Le tre donne giurarono il falso alla stazione di polizia e in Tribunale: solo Fenton non rese colpevole quest'ultimo reato, perché scomparve quando Gordon fu processato. Il 7 giugno, il giamaicano fu condannato a tre anni di reclusione. Ricorse subito in appello. Christine fu colta dal timore che il Fenton parlasse e scoprì il suo giuoco con duecentocinquanta sterline. Ma vi è un altro che conosceva la verità, certo Clarence Camacchio, come Fenton un pregiudicato di colore proveniente dalle Antille; erano ambedue presenti quando Gordon arrivò alla casa della Hamilton-Marshall; furono anzi essi che gli impedirono di malmenare la Keeler. La ragazza offrì a Camacchio mille sterline; egli le rifiutò. Cercò allora di disfarsi di lui, come già Gordon, denunciandolo per «tentata estorsione».

Era ormai la fortuna stava abbandonando l'avvenente amica dell'ex ministro della guerra Profumo. Le «rivelazioni» di un cronista portarono alla luce un nastro magnetico, inciso — sembra — in maggio, nel quale Christine confessava al suo «manager» di essere stata aggredita da Gordon. (In questa registrazione, non menzionava però John Hamilton-Marshall, ma diceva di avere litigato con un'altra donna, «raccolta per un'orgia»). Il luglio, cessata la sua sentenza, Aloysius Gordon fu messo in libertà. settembre, Scotland Yard arrestava la Keeler, Paula, la Brooker e Fenton.

La spensierata vita di Christine è forse tramonto. Benché si dichiari innocente, le prove a suo carico sembrano irrefutabili. Con tre gravi cause sul capo — cospirazione, spergiuro e la falsa denuncia di Camacchio — corre il rischio un lungo periodo di prigionia. Per il solo reato di spergiuro, s'è detto, può essere condannata fino ad un massimo di sette anni.

Stasera, processo istruttorio al tribunale del rione londinese di Saint Marylebone, la «modella» ha incontrato un uomo che non vedeva da diciassette anni: padre. E' un fotografo quarantenne, con piccolo studio a Clacton-on-Sea. Era ieri fra pubblico nell'aula e osservava attentamente la bella imputata. ha narrato alla stampa la sua storia. «Christine è mia figlia. Sposai madre, Julia, durante la guerra: era una donna adorabile; è colpa mia se il matrimonio naufragò. Un giorno me ne andai e mio ultimo ricordo Christine era quello una bimbetta vicino all'ingresso un rifugio antiaereo». Nel '54, Colin Keeler cambiò cognome, divenne signor Colin King. Sciolta da un divorzio infelice unione, si risposò.

Perché si fatto vivo primo? «Perché temevo mi venisse attribuita l'intenzione sfruttare la celebrità di mia figlia. Ora che è nel guai, cercherò di assistervi». Christine dall'improvvisa apparizione. «Non sapevo ancora che fosse mio padre ma, ieri, quando quello sconosciuto mi fissava, sentivo qualcosa di strano di nuovo dentro di me».

m. ci.

La bella tedesca espulsa dagli S. U. nega i rapporti personalità politiche

Rometsch, la ventisettenne modella espulsa dagli Stati Uniti. E' accusata d'aver avuto rapporti alte personalità (Telefoto «Associated Press»)

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 ottobre.

La signora Fily Rometsch, la bellissima tedesca ventisettenne che, secondo giornali americani, sarebbe rimasta coinvolta in losca vicenda a Washington, ha smentito oggi tutte le accuse a lei rivolte. La Rometsch, moglie di un sottufficiale tedesco occupato in tempo presso il Pentagono, avrebbe avuto relazioni con alte personalità americane. «Non c'è nulla di vero in tutte quelle chiacchiere — ha assicurato la signora Rometsch ad un giornalista che l'ha intervistata ad Amburgo — mai rapporti che correlati ufficiali o personalità americani. Protestai la mia innocenza anche quando venni interrogata dagli agenti del Fbi prima di lasciare gli Stati Uniti. Ritengo che il Fbi mi interrogò stata in buona relazioni con una segretaria Campidoglio».

La signora Rometsch ha dichiarato poi di avere avuto ottima relazioni anche con un'altra giovane donna che era sua volta stretto contatto con personalità. «Posso però assicurare — ha continuato l'intervistata — che io conobbi i personaggi in questione, neppure nei cocktail parties ai quali venivo spesso invitata».

m. c.

Nessuna denuncia presentata contro Giuseppe Genco Russo

Agrigento, 29 ottobre

Genco Russo, il noto personaggio di Mussomeli (Caltanissetta), non è stato denunciato alla Procura della Repubblica. Il suo nome, invece, è compreso in un rapporto trasmesso tempo fa dalla questura di Agrigento all'autorità giudiziaria. Il rapporto, che si compone di molte pagine, ricorda, tra l'altro, l'acquisto di un terreno — oltre 150 ettari — fatto da Genco Russo in contrada Gazziano, in quel di Canicattì. Si tratta di una parte del feudo dei fratelli Caramazza; nella compravendita, avvenuta anni fa, non sarebbe stato estraneo il commissario capo di P.S. dott. Tandoy ucciso il 30 marzo 1960.

Giuseppe Genco Russo sarebbe venuto a contatto con i proprietari del fondo, costretti a vendere perché avevano bisogno di denaro liquido, per indiretta intromissione del commissario Tandoy che in quell'epoca dirigeva la squadra mobile di Agrigento.

Il rapporto della questura, nel quale non viene configurata alcuna accusa nei confronti di Genco Russo, è ora all'esame dell'autorità giudiziaria.

Il dei crisantemi aumentato a Sanremo

Sanremo, ottobre.

(r.) Con l'ultima giornata utile per la spedizioni a distanza e con la maggior richiesta, i crisantemi stamani si sono venduti a prezzi leggermente superiori.

La cesta affluite sono 1430, gli extra sono saliti a lire per decina, la prima qualità fra le e le 1000, la seconda fra le 300 e le 400. I camoscio extra hanno raggiunto le lire, i normali 600-800.

Agricoltore si uccide perché non ottiene la pensione per il figlio morto in Russia

A Canelli - Il suicida aveva 70 anni - Si è gettato in una cisterna - Ha lasciato un biglietto: «Perdonatemi per questo gesto di protesta e per il dolore che vi do»

(Nostro servizio particolare)
Canelli, 29 ottobre.

«Non incolpate nessuno di questo mio gesto; è una protesta per la mancata concessione della pensione di guerra per mio figlio morto in Russia: perdonatemi per il dolore che vi dò». Queste sono le ultime parole di un suicida; le ha scritte stanotte un agricoltore di Canelli, il settantenne Giovanni Gallo abitante al n. 8 di Strada Ca' Volpi, prima di annegarsi in una profonda cisterna.

La famiglia di Giovanni Gallo — originaria di Cortemilia e soltanto da qualche anno trasferitasi nella campagne di Canelli — era composta dai genitori e tre figli. All'inizio della guerra l'unico maschio — Luigi, della classe 1919 — fu chiamato alle armi. Inviato sul fronte nel 1942, dopo qualche mese morì in combattimento. Alla fine del conflitto, Giovanni Gallo iniziò le pratiche per la pensione; essa gli fu però negata poiché l'agricoltore si trovava «in condizioni che non idonee»: egli, infatti, possedeva della terra. Negli anni seguenti, al Gallo morirono la moglie e una delle figlie. Attualmente l'agricoltore viveva con l'unica figlia rimastagli — Angela sposata a Giuseppe Pistone — e con la nipotina Rosanna, di quattro anni.

I ricorsi di Giovanni Gallo per ottenere la pensione ebbero mai esito. Ancora, ultimamente, attraverso il proprio legale, aveva avuto risposta negativa da parte della Corte dei Conti: l'istanza era stata respinta malgrado l'agricoltore avesse provato di aver dovuto vendere la propria terra per pagare alcuni debitori e non godesse più l'aiuto della moglie e di due figli.

Giovanni Gallo, amareggiato, deve aver pensato allora al suicidio. Nulla, tuttavia, lo lasciava sospettare. Ancora ieri sera l'anziano agricoltore aveva giocato apparentemente allegro con la nipotina, alla quale era particolarmente affezionato.

Ritiratosi nella propria camera le 22, egli però — su un foglio dello quaderno che gli era servito per insegnare a disegnare alla piccola Rosanna — scriveva il disperato messaggio. Stamane all'alba, deposto il foglio sul letto, ha raggiunto una profonda cisterna nell'orto di e si è gettato a capofitto nell'acqua.

Alle 7 i familiari, trovato il foglio d'addio («Date un grosso bacio alla piccola» sono le ultime parole scritte dal Gallo) sono corsi al pozzo e vi hanno subito scoperto il cadavere. Poco dopo la salma è stata ripescata dai carabinieri giunti al comando del tenente Scandone. Durante la scorsa l'agricoltore tornato ancora una volta dall'avvocato che l'aveva consigliato a presentare un nuovo ricorso.

Questo particolare è emerso dall'inchiesta condotta dai carabinieri, che ha confermato l'ipotesi del suicidio. La figlia Angela ha detto che elemento, nei giorni scorsi, aveva potuto far supporre la tragica intenzione del padre. «Ci volevamo tanto bene, eravamo molto uniti — ha singhiozzato —. Mio marito era come un figlio lui; Rosanna lo adorava e quando lo vedeva triste faceva di tutto per fargli tornare il sorriso. Purtroppo l'ingiustizia di cui riteneva essere vittima avuta trasformato riuscivo a capire perché non gli desse quella pensione che per lui, mutilato di guerra, avrebbe rappresentato un riconoscimento per tanti sacrifici».

La piccola Rosanna, ancora ignara di quanto è accaduto, stasera cerca smarrita il nonno non vedrà più. Tiene tra le mani un'automobilina, l'ultimo giocattolo che Giovanni Gallo le regalato. «Perché è andato via? — domanda alla madre che, pietosamente, le ha detto che il nonno è partito per un lungo viaggio —. Perché oggi non mi fa giocare?». Rosanna non capisce ancora la tragedia, quando chiede del nonno i suoi occhi si velano di tristezza, quasi la intuisse.

f.

Giovanni Gallo, il «nonno» che si è ucciso a Canelli

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso con estese foschie in pianura e nelle valli. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna nuvoloso con piogge isolate. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvoloso con pioggia e temporali isolati. Temperatura senza notevoli variazioni. Venti: calmi. Mari: leggermente mossi.

Ecco la temperatura minima e massima di ieri:

Torino	5	11	Pescara	9	12
Bolzano	—3	14	L'Aquila	5	9
Trento	7	14	Roma	5	18
Verona	6	16	Campob.	4	16
Trieste	10	14	Napoli	9	18
Venezia	9	15	Potenza	6	13
Milano	8	15	Catanz.	10	13
Genova	10	16	Reggio C.	13	16
Bologna	6	15	Messina	12	17
Firenze	9	15	Palermo	12	17
Pisa	5	16	Catania	9	20
Ancona	10	13	Alghero	10	16
Perugia	7	16	Cagliari	6	17

la DUCATI MECCANICA S.p.A.
comunica i nuovi prezzi delle Autovetture
TRIUMPH

Modelli "HERALD"

HERALD 1200 berlina	L. 1.135.000
HERALD 12/50	L. 1.170.000
HERALD 1200 convertibile	L. 1.260.000
HERALD 1200 giardinetta	L. 1.290.000

Modelli 6 cilindri

VITESSE 1600 cc. berlina	L. 1.430.000
VITESSE 1600 cc. convertibile	L. 1.520.000
TRIUMPH 2000 (con overdrive)	L. 2.230.000

Modelli sportivi

SPITFIRE 4 1200 cc.	L. 1.490.000
TR 4 2200 cc. (con overdrive)	L. 2.250.000

ASSISTENZA - RICAMBI - CONCESSIONARI IN TUTTA ITALIA

Distribuzione Generale Italia:
DUCATI MECCANICA S.p.A.
Bologna - Borgo Panigale - Telef. 49.16-01-2-3-4

ULTIME NOTIZIE

Improvviso voltafaccia di Pechino

La Cina al congresso sindacale di Mosca esalta la pace e l'amicizia con l'Urss

Il delegato Kou-ciang sostiene che il suo governo è per la «coesistenza» ■ per il rafforzamento dell'alleanza cino-sovietica - Il rappresentante italiano ammette «lacune ed errori» nel movimento comunista mondiale

(Nostro servizio particolare)
Mosca, ■ ottobre.

All'attacco ■■■ da Grigori ■■■ al ■■■■■■ ■■ sindacati sovietici contro ■■■ posta cinese ■ una conferenza ■■■■■■ afro-asiatica, il capo della delegazione di Pechino presente come «osservatore» ha risposto oggi con un intervento moderato e conciliante affermando che il ■■■ governo ■ per la «coesistenza pacifica» e per ■ rafforzamento della ■■■ «grande amicizia» e ■■■■■■■ che lega i popoli cinese ■ dell'Urss».

La dichiarazione è stata fatta da Chao Kou-ciang, ■■■■ tario ■■■ federazione ■■ sindacati cinesi. ■ ■■■ discorso ■■■ ■■■■ con notevole intepoiché molti temevano che i cinesi ripetessero in ■■ rie di interventi polemici che ■■■■■■■ ■ recente congresso ■■ delle donne. Tra la sorpresa di tutti gli osservatori, la Cina ha invece trascurato il tema del conflitto politico-ideologico ■ attraverso Chao Kou-ciang ha rivolto un appello alla distensione e all'amicizia. Il breve discorso pronunciato oggi dal leader ■■■■ segue ■ recente invito dello stesso Krusciov a por fine alle ultime polemiche tra i partiti ed i governi ■■■ l'Urss ■ ■■ Cina popolare.

Kou-ciang — riferisce la *Tass* — ha prima di tutto formulato l'augurio di nuovi e sempre più importanti successi «per i nostri fratelli sovietici». Passando a parlare ■■■ problemi internazionali ■■ poi dichiarato: «*Noi ■■■■ fermamente decisi ■ lottare contro la politica di aggressione ■ ■ guerra, perseguita dagli imperialisti, per lo sviluppo ■■■ pacifico coesistenza tra Stati a regime sociale diverso*». I lavoratori e il popolo cinese — egli ha aggiunto — continueranno a difendere ■ a consolidare ■■■ tutte le loro forze la grande amicizia e solidarietà tra ■ ■■■■ operaia e il popolo ■■■a Cina ■ dell'Unione Sovietica... Il popolo cinese considera ogni ■■■■■■ ■■ popolo sovietico come un ■■■ proprio successo ■ ha gioisce in tutta sincerità».

Moderato ■ apparso anche l'intervento del delegato italiano Lama. L'oratore ha dichiarato che ■ diversità delle forme di lotta di classe nasce dalle differenti condizioni obiettive ■ cui si trovano ■■■ ■■■■■ i lavoratori ■■■ vari paesi, dal modo ■■■ uniforme in cui i movimenti ■ ■■■■ sviluppati ed anche da «errori ■ da lacune» da cui non ■■ esente ■ comunismo internazionale. E' necessario — egli ha aggiunto — un dibattito franco, sincero, leale, ■■■ affronti le divergenze ■ le analizzi e si adoperi a combatterne gli errori, bandendo la calunnia e consentendo a tutti la libera espressione del proprio pensiero.

In serata la Tass ha diffuso il telegramma ■ ringraziamento indirizzato al ■■■■■ ■ vietico dai dirigenti di Pechino, in risposta agli auguri inviati ■■■ Mosca ■■ occasione ■■■ 14° anniversario ■■■■ Repubblica popolare cinese. L'agenzia informa che il documento è stato indirizzato al comitato centrale ■■■ pcus, ■■ Presidium del Soviet supremo e al Consiglio dei ministri dell'Urss. «*Il popolo cinese* — dice il telegramma — *apprezza altamente l'amicizia ■■■ grande popolo sovietico e lotterà insieme con ■■■ per l'unità della Cina ■ dell'Urss, ■■■ l'unità dei paesi ■■ campo socialista ■ del movimento comunista internazionale sulla base ■ del marxismo-leninismo, delle ■ dichiarazioni di Mosca del 1957 e 1960, per la pace nel mondo ■ per la nobile causa del progresso dell'umanità*». Il messaggio conclude auspicando «nuovi successi ■ popolo sovietico, nell'edificazione della sua grande patria e nella ■■■■ per la pace».

L'uno che l'altro documento cinese sembrano provare che la polemica cino-sovietica ■■ ha perlomeno subito ■■■ imprevista battuta d'arresto.

Erhard conclude sul ■■■■ la ■■■ visita a ■■■■ Ovest

Bonn, ■ ottobre.

■ Cancelliere Erhard ha visitato oggi il muro di Berlino ■ ■ deposto ■■■ ■■■■ d'alloro nel luogo dove venne ucciso Peter Fechter, ■■ profugo ■■ settori sovietici di 18 anni. Erhard ha osservato a lungo la muraglia senza far ■■■■■■■■. Più tardi ha compiuto un lungo giro attraverso i settori alleati della città, ■■■■■ al borgomastro Brandt: migliaia di persone si erano radunate lungo il percorso ■ auto per salutare il nuovo Cancelliere tedesco.

Divisi i Padri conciliari sullo «schema» della Madonna

Su ■■■ presenti, 1114 prelati hanno risposto «sì», 1074 hanno risposto «no» - Cinque voti nulli - Si trattava di decidere ■■ inserire le affermazioni sulla Vergine nel capitolo «De Ecclesia»

(Nostro servizio particolare)
Città ■■ Vaticano, 29 ottobre.

«Desiderano a no i Padri ■■ lo ■■■■■ sulla Beata Vergine, Madre della Chiesa, diventi il capitolo sesto dello schema "De Ecclesia"?»: questa domanda è stata posta questa mattina in votazione nella 57ª Congregazione generale del Concilio ■■ ■ risultato offerto dagli scrutini, pur portando ad ■■■ maggioranza, l'ha rivelata lievissima, tale da d■■■■■ ■■ quasi ■■■■ divisione dei «Padri» in due diverse correnti.

L'episodio è significativo perché fornisce la riprova di una consistente disparità di opinioni riguardo alle finalità immediate del ■■■■■■■. Il Le intenzioni che nel suffragio odierno si sono combattute col democratico ■■■■■ della scheda, possono ravvisarsi in due posizioni: ■■■■ la Chiesa cattolica procedere nella proclamazione aperta dei principi dottrinali in cui creda, ponendovi l'accento e sottolineandoli; ■■■ pure deve tenere conto ■■ ciò ■■■ ecumenico in ■■■ ed in omaggio ad ■■■ ■■■ puntualizzare ciò che costituisce motivo ■■ differenza e che, ripetuto, potrebbe suscitare resistenza e toccare la sensibilità tra i «fratelli separati»?

Questa mattina ha vinto per pochi voti la seconda, ma si tratta di ■■■ vittoria imbarazzante per il Concilio e certamente poco soddisfacente per i cristiani separati. Il suffragio odierno era molto atteso. Nei giorni scorsi la tendenza opposta serpeggiante in ■■■ no al Vaticano II erano state illustrate ■■ cardinali Koenig, austriaco, e dal cardinale Santos, filippino.

L'arcivescovo di Vienna ■■■ ■■■■■■■ che lo schema «De Beata Virgine» dovesse essere ridotto ■■ inserito nello schema «De Ecclesia» attualmente in discussione ■■ Concilio: «Gli orientali ed i cristiani acattolici — ■■■■ detto — concepiranno minori difficoltà per riconoscere il fondamento del culto mariano ■■ la Vergine ■■■ presentata nel quadro ecclesiale alla luce delle testimonianze della Sa■■ Scrittura e ■■■ tradizione antica».

L'arcivescovo di Manila, in■■■ aveva sostenuto ■ ragioni ■ coloro che vogliono che allo schema «De Beata Virgine» ■■■ riservato ■■■ Concilio un posto a parte, ben distinto, in ragione ■■■ importanza della Madonna nella Chiesa: «Il bene dei fedeli e la verità che ■■■ presiedere ■ nostri contatti coi fratelli separati — aveva ■■■■■■ — esigono che il Concilio esponga integralmente la dottrina circa ■■ Vergine».

Il «moderatore» di turno, cardinale Agagianian, prima ■■ ■ procedesse alla votazione, ■■■ stamane precisato il carattere puramente formale ■■■ procedura, facendo rilevare ■■■ questa non intendeva minimamente sminuire ■■ dignità ■■la Vergine ■ ■ devozione da cui è circondata. La vittoria riportata dalla corrente ■■■ voleva l'inserimento dello schema «De Beata Virgine ■■■» nel «De Ecclesia» è ■■■■ oltremodo faticosa. I presenti in San Pietro erano ■■■■, la maggioranza richiesta di 1097 voti, pari al cinquanta■ per cento più uno: hanno risposto «placet» 1114 «Padri», hanno opposto ■ ■■■■ placet» ■■■, ■■■■■ i voti nulli sono stati cinque. Lo scarto tra i sì ed i no è stato quindi ■■ soli 17 voti, rivelando ■■ una maggioranza precaria.

f. p.

Discorso del ministro degli Esteri ■■■ Camera

De Murville ripete che la Francia intende fare ■■■ «politica nazionale»

Parigi insiste sulla riorganizzazione della Nato, altrimenti dovrà «rivedere» il ■■■ atteggiamento - «Il programma atomico continuerà»

Couve de Murville, ministro francese degli Esteri

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 ottobre.

Il ministro degli Esteri Couve de Murville ■■■■■■ te sostenuto, prendendo ■ parola alla Camera, la necessità di ■■■ politica francese «*basata sull'indipendenza nazionale, sulla fermezza nella difesa degli interessi essenziali dell'Occidente e sulla cooperazione chiaroveggente coi popoli meno favoriti*».

Una simile politica, ■■■■ Couve ■ Murville, impedisce ■ governo di Parigi di ■■■■ rire all'accordo di ■■■■ ■■ la sospensione degli esperimenti atomici perché «*se ■ Francia è già una potenza nucleare dal punto ■ vista militare, ■ tuttavia lungi dall'aver terminato il ■■■ programma ■ dal disporre delle armi che ■ propone di fabbricare*». La firma che altri paesi hanno apposta sotto gli accordi ■ Mosca è considerata soltanto «platonica» dal ministro francese, perché, secondo lui, quei paesi non ■■■ comunque in grado di procurarsi un armamento nucleare. Il governo di Parigi, inoltre, non vuole associare ■ alle conversazioni anglo-americano-sovietiche perché la Francia occupa «*una posizione particolare nel campo ■■ la libertà, facendo parte ■■ l'Europa continentale ed essendo quindi indotta a considerare ■■ i problemi essenziali dal punto di vista dell'Europa oltre che ad essere in grado di parlare come passe europeo*».

Un'analoga volontà d'indipendenza nazionale ed europea ha indotto il governo di Parigi a riprendere il comando di tutte le forze terrestri, aeree ■ navali ■■■■■■■, ma — ha precisato Couve ■■ Murville — «*quando gli altri paesi europei dell'alleanza manifesteranno ■ stessa volontà, ■■■ ripartizione di responsabilità su basi durevoli dell'Alleanza Atlantica diventerà possibile*». Egli ha detto chiaramente che ■■ ciò non avverrà rapidamente non dovrà essere esclusa ■■■ «*revisione strutturale*» della politica francese.

Per quanto riguarda ■■ relazioni fra la Gran Bretagna ed il Mercato comune, il ministro ha affermato che ■■■ si può ■■■■■ dire quando e come il problema sarà risolto, ma ha osservato che i contatti sono stati ripresi in ■■■ all'unione europea occidentale, che raggruppa i sei Paesi del Mec più l'Inghilterra. Egli si è dimostrato relativamente ottimista sullo sviluppo del ■■■■ cato comune ammettendo però che sulla politica agricola «*le difficoltà ■■■■ grandi e lo rimarranno fino alla fine*». ■■■■ nella volontà reciproca di superare gli ostacoli poiché, a parer suo, ■ in gioco tutto l'avvenire del Mec. ■■■ vato, infine, che già si profila la fusione ■■■ tre comunità (Carbone acciaio, Euratom, Mercato comune), fusione che, secondo lui, influirà sulla realizzazione dell'unione politica dell'Europa.

L. m.

Domani sciopero dei bancari

Dura tutta la giornata - Casse di risparmio ■ istituti ■ credito hanno predisposto ■■■ «piano d'emergenza» per assicurare i servizi essenziali

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 ottobre.

(*g. f.*) Un «piano ■■■ ■■■■■■ ■■■■■■■■

simca 1300 simca 1000 simca 1300 simca 1000

simca 1000

la macchina ideale per il lavoro ed il turismo
la macchina sicura per una famiglia serena

L. 935.000

(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)

simca 1300 G.L.

tutto il confort, tutta l'eleganza,
tutta la potenza, tutta la sicurezza
che Voi desiderate.

simca 1300 GRAN LUSSO

L. 1.220.000

(compresi I.G.E. e trasporto franco sede concessionario di zona)

SIMCA

simca 1300 simca 1000

garanzia totale - ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 18.000 km in un anno

SIMCA ITALIA - C. GIAMBONE, 33 - TEL. 32.31.32/3/4/5/6 - TORINO

SIETE VESTITO Marzotto

Siete vestito bene e vi sentite a vostro agio... siete elegante e vi sentite disinvolto... siete "a posto" e perciò più simpatico socievole cordiale

Le nostre confezioni sono vendute soltanto nei negozi specializzati dei nostri esclusivisti. Il prezzo è rigorosamente controllato, creato a tutela del consumatore.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 14)

GEOMETRA buona esperienza offresi a ingegnere architetto. Tel. 670-568.

GEOMETRA esegue proprio domicilio disegni edili, rilievi. Tel. 791-286.

GEOMETRA pratica dodecennale conduzione cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare ore pasti 551-347.

GEOMETRA trentottenne praticissimo lavori edili, tracciamenti, contabilità, offresi a seria impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4426 — Torino ».

GEOMETRA 3° impiego offresi mezza giornata. Telefonare 742-662.

GEOMETRA 21enne militesente impiegherabbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2176 — Torino ». A112238

CIOTTINI diplomato perito volonteroso offresi per decoroso lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5210 — Torino ». A112957

GIOVANE signore bella presenza occuperebbesi solo mattino cassiera commesso. Telefonare 299-351.

IMPIEGATO generico 48enne lunga pratica occuperebbesi in magazzino o ufficio spedizioni o presso agenzia viaggi turismo conoscendo qualche lingua estera. Telefonare 286-290.

IMPIEGATO praticissimo libero parzialmente mattino e sempre di pomeriggio cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

IMPIEGATO pratico lavori vari d'ufficio, contabilità, paghe e contributi, dattilografia offresi. Telef. 750-864.

IMPIEGATO referenziato dattilografo veloce esperienza paghe contributi correttore bozze, tastierista monotype, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4424 — Torino ». A112157

INGEGNERE chimico giovane primo anno laurea assumerebbe proposta completa carriera impiantistica progettazione, conoscenza inglese. Scrivere cassetta Publikman 260 S, Bologna.

INGEGNERE civile, 41 anni, con lunga esperienza nel campo analisi tempi e metodi, controlli di laboratorio, offresi a seria industria chimica per settore tecnico o commerciale; disposto trasferirsi. Ottima referenze, mite pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3453 — Torino ». A112814

INTERPRETE traduttore tecnico con perfetta conoscenza inglese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6438 — Torino ». A111233

NEO-DIPLOMATA maestra cerca occupazione. Telefonare 680-254.

NEO PERITO ELETTRONICO MILITESENTE LIBERO SUBITO OFFRESI INDUSTRIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4417 — TORINO ».

PENSIONATO giovanile presenza, buon parlatore, disposto viaggiare, offresi impiego stabile sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2192 — Torino ». A112252

PERITO chimico neodiplomato militesente offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6092 — Torino ».

PERITO chimico neo diplomato pratica laboratorio ottime referenze. Telefonare 755-764. A111996

PERITO chimico 22enne, militesente offresi. Telefonare 261-219.

PERITO chimico 25enne, biennale esperienza colorazione stampaggio materie plastiche, attualmente occupato presso società italo-americana, desideroso avvicinamento famiglia impiegherabbesi Torino dintorni. Referenza controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 232 — Torino ». O805

PERITO industriale 27enne, esperienza prove materiali metallici, conoscenza elettronica, impiegherabbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8075 — Torino ». A112677

P. I. sera e sabato libero, eseguirebbe disegni: tranca, imbutiture, progressivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8072 — Torino ».

PRATICA contabilità paghe contributi accetterebbe lavori domicilio da imprese edili. Telefonare 364-121 ore pasti. A112247

PRATICA dattilografia offresi per lavori domicilio. Telefonare 40-037 ore ufficio. A111239

QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilografia primo impiego offresi. Telefonare 486-491.

RAGIONIERA dattilografa esperienza aiuto contabile offresi seria ditta. Telefonare 723-313. A112253

RAGIONIERA indipendente già capo ufficio assume proprio domicilio contabilità corrispondenza incarichi massima fiducia disposta viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2189 — Torino ». A112292

RAGIONIERE militesente miti pretese offresi. Telefonare 733-340.

RAGIONIERE obbligo militare assolto, patente auto, 2° impiego, libera subito, occuperebbesi azienda carattere industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5202 — Torino ».

RAGIONIERE universitario esperto contabilità impiegasi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6436 — Torino ». A111227

RAGIONIERE 26enne militesente patente automobilistica lunga esperienza ramo vendita impiegherabbesi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3449 — Torino ». A112807

REFERENZIATISSIMO diplomato ventitreenne militesente esperienza quinquennale paga contributi, contabilità cassa, magazzino, dattilografia offresi subito. Telefonare 651-739.

SEDICENNE licenza computista, dattilografia, libero solo mattino, occuperebbesi. Telef. mattino 667-534.

SEGRETARIA albergo, stenodattilografa, inglese, tedesco, francese parlati-scritti, occuperebbesi stagione invernale località montana. Indirizzare: Lestond 5 N, Savona. 27399

SEGRETARIA d'azienda libera subito offresi. Telefonare 585-492.

SEGREYARIA d'azienda stenodattilografa offresi 2° impiego. Telefonare 758-291. A112291

SEGRETARIA direzione presidenza capacità organizzativa conoscenza lingue diplomata, decennale esperienza offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 177 — Torino ».

SIGNORA cerca lavoro dattilografia domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2175 — Torino ».

SIGNORA pratica paghe contributi lavori ufficio in genere eseguirebbe proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6433 — Torino ».

SIGNORA 25enne, veloce stenodattilografa, lunga pratica lavori ufficio, ordinata, seria, volonterosa, occuperebbesi mezza giornata, libera subito. Telefonare 257-547. A111716

SIGNORINA cinquantenne, cultura media, occuperebbesi subito ovunque impiego serio dignitoso. Barbano, via Pellizzari 10, Valenza. A112581

SIGNORINA distinta seria volonterosa referenziata con precedente buona pratica studio medico dentistico provata avversità grandine ridedicherebbesi tale attività. Telefonare ore pasti 82-739. A112447

SIGNORINA esperienza ufficio contabilità paghe contributi occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare pasti 730-385. A111254

SIGNORINA 20anni pratica lavori ufficio buona conoscenza francese occuperebbesi. Telefonare 677-082.

SIGNORINA 22enne lunga esperienza lavori ufficio, libera subito, referenziata, offresi. Telefonare 42-053.

SIGNORINA 24enne offresi istitutrice vicemadre a famiglia veramente signorile; conoscenza lingua studi superiori, referenze inecepibili. Specifichera età bambini e retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3447 — Torino ». A112809

STUDIO tecnico progettazione stampi materie plastiche pressofusione alluminio zama, conchiglia, stampaggio lamiere offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4401 — Torino ».

TECNICO ESPERIENZA QUINDICENNALE STAMPAGGIO TERMOPLASTICI OFFRESI SCOPO MIGLIORAMENTO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2183 — TORINO ».

cura l'influenza
stronca il raffreddore

ASPICHININA*

* ACIDO ACETILSALICILICO + BROMIDRATO DI CHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

è un prodotto IFI

TECNICO grafico compositore correttore capo reparto ora impiegato mansioni di compilazione ordini, tenuta magazzino carta, montaggio pellicole, offresi. Telefonare 791-429.

TECNICO stampi presse lavorazione lamiere libero novembre offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4413 — Torino ». A112585

VELOCISSIMA stenodattilografa 24enne tutti lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2191 — Torino ». A112295

VENTIQUATTRENNE 3° ragioneria libero pomeriggio contabilità magazzino mansioni ufficio fiducia, patente, telefono 524-134, offresi.

VENTISEIENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio, esperienza pluriennale offresi. Telefonare 642-512.

VENTISETTENNE, pratica trattazione affari qualsiasi livello, disegnatore, organizzatore pubblicità sviluppo vendite, disponendo auto tempo libero offresi. Telefonare 731-684.

VENTITREENNE dattilo pratica tutti lavori ufficio, conoscenza biennale ramo import export patente auto offrasi. Telefonare 327-506.

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

AIUTO commesso, apprendista, assume periodo naturale centrale negozio giocattoli. Telefonare 547-803.

AMBOSESSI cercansi, ottimo guadagno. Sorli, corso Paschiera 138.

ASSUMESI giovane dattilografia pratica lavori ufficio, precisa, scrupolosa. Telefonare ore ufficio 524-672.

PILATURA cotone vicinanze Torino assumerebbe assistenti ed aiuto assistenti preferibilmente diplomati preparazione filatura-tercitura. Notevoli possibilità miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4357 — Torino ». A109920

**GRANDE AZIENDA METALMECCANICA ASSUME CRONOTECNICI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE AL « PUBBLICITA' STAMPA 2089 — TORINO ». A109586

GRANDE Compagnia assume 5 elementi maschili referenziati, buona cultura, lunga residenza Torino, militesenti, attivi, dinamici, possibilmente pratici trattazione affari, da nominare, previo periodo istruzione ed prova, ispettori di agenzia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 32 — Torino ».

IMPORTANTE ditta nazionale assume giovane dinamico esperto verniciatura destinarlo dimostrazioni vendita apparecchi impianti alta qualità affermati. Stipendio provvigioni auto rimborso spese curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

LUCENTI studentesse universitari licenza editrice Gerzanti cerca per importante diffusione edizioni. Presentarsi via Cavour 9.

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

A ditta o privato offresi libero subito autista patente C torinese esperto guida autovetture camioncini. Telefonare 663-200. A111119

CAMERIERE praticissimo hotel ristorante parla francese offresi fisso o stagione dovunque, libero subito. Telefonare 545-092. A112454

**CINQUANTENNE PATENTE C AUTO PROPRIA LICENZA INDUSTRIALE, GIA' TECNICO OFFICINA TORNITORE 1° ESPERTO GESTIONE AUTORIMESSE DISPOSTO CAUZIONARE 4 MILIONI OFFRESI UOMO FIDUCIA, PORTA VALORI, ESATTORE OD ALTRO DECOROSO LAVORO A SERIA IMPRESA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4428 — TORINO ». A112172

CONIUGI pratici referenziati cercano portineria, custodia ville o pulizie scale, moglie disposta aiuto lavori casa, marito ore libere sufficienti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5207 — Torino ». A111146

CONIUGI veneti 45enni occuperebbero subito portineria. Telefonare al numero 579-240. A111117

CONIUGI 33enni cercano portineria referenziati. Telefonare 382-013 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 5439 — Torino ». A111244

CUOCO abile lunga pratica, moglie aiuto cuoco, inservibili, offronsi. Scrivere Publikman casella 58 Alessandria

DECORATORE offresi per tinteggiatura e rinnovo palchetti. Telefonare 525-250. A112442

DICIASSETTENNE tornitore 2ª categoria offresi e qualsiasi industria. Telefonare 545-105. A112251

EX carabiniere 28enne patente C massima referenze offresi mansioni fiducia. Telefonare 579-637.

OFFRESI elettricista mezza giornata manutenzione officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6434 — Torino ».

OFFRESI governante perfetta conoscenza lingua inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4396 — Torino ».

OFFRESI pratico pulizia scale alloggi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6443 — Torino ». A111258

OFFRESI saldatore elettrico tutte le posizioni. Telefonare 512-464.

PENSIONATO ex capo magazzino occuperebbesi lavoro adeguato mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2150 — Torino ». A112244

PITTRICE su ceramica accetta lavori a domicilio da privati. Tel. 683-713.

PROVETTO meccanico cerca lavoro presso concessionari Fiat o Lancia. Referenze. Telefonare 662-097.

QUARANTENNE massima serietà, referenze, magazziniere disposto cauzionare, patente C offresi quale magazziniere o posti di responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5203 — Torino ». A111126

QUARANTOTTENNE motorista meccanico generico auto, esperienza trentennale, da 15 anni officina riparazioni in proprio, con servizio autorizzato Lancia, offresi capo garage. Scrivere Chiappello Giuliano, Vittorio Veneto 11, Savigliano. A112139

SIGNORA mezza età moralità assoluta offresi pomeriggio stirare, custodia bimbi. Telefonare 677-493.

TRENTATREENNE pratico presse carrozzerie offresi subito. Tel. 667-262.

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A.A. ABILI muratori cercansi ottima paga alloggio riscaldato gratuito impresa Ciriè. Telefonare 682-622.

AFFILATORE attrezzista specializzato e tracciatore 1ª categoria cercasi. Telefonare 721-264. A110888

ALESATORI piallatori cerca Sprogis, largo Brescia 51. A110217

APPRENDISTA bustaio 15-17enni cercansi. Telefonare 772-812.

APPRENDISTI apprendiste assumiamo Scarlet, corso Belgio 95, telefono 694-861. A112604

APPRENDISTI elettricisti volenterosi cercansi subito. Tel. 510-725.

ASSUME fabbrica liquori donne licenza elementare zona Aeronautica via Petrarca 7 angolo corso Francia. Telefonare 796-514. A109922

ASSUMESI apprendista commessa 15-18enne. Presentarsi Camissa, via Roma 57. A109748

ASSUMESI da industria tintorino fiducia 15-18 anni per commissioni in bicicletta. Indicare referenze, stato famiglia ecc. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4430 — Torino ». A112601

ASSUMESI signorina apprendista ufficio magazzino. Presentarsi corso Brescia 10 bis. A111121

ASSUMIAMO tornitori, fresatori, apprendisti. Telef. 723-417, Grugliasco.

ASSUMO apprendiste e aiutante idraulico. Telefonare 396-137.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatori e battilastra per riparazioni. Telefonare 231-908. A108104

CARPENTIERI ferro costruzione saldatori conoscenza disegno assumonsi. INZ, telefonare 252-359.

CERCANSI falegnami ed apprendisti. Telefonare 878-930. A112423

CERCASI aiuto cameriere 18enne per negozio salumi formaggi. Telefonare 693-214. A111246

CERCASI apprendista barista 16-18enne. Presentarsi v Cibrario 17 bis.

CERCASI apprendista pattinatrice 15 o 16. Tonello 5, telefono 890-803.

CERCASI apprendiste saldatore. Telefonare 283-415. A112437

CERCASI barista. Piazza della Repubblica n. 4. A110451

CERCASI cuoco e ragazza. Ristorante Vigliani 182, tel. 661-487.

CERCASI DONNA PRATICA MAGAZZINO UOVA. TELEF. 357-267.

CERCASI donna 2 ore mattino 3 volte la settimana. Telefonare 557-203.

CERCASI falegname porta pene 15-16enne. Telefonare 20-021.

CERCASI guardiano notturno. Telefonare 390-780, dalle ore 16 alle 18.

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 535-085.

CERCASI lavorante pattinatrice manicure ottima paga. Tel. 367-469.

CERCASI PROVETTO FALEGNAME BANCO. DEBACCO, V. EXILLES 68.

CERCASI ragazza per lavorazione e ragazzo per commissioni. Corso Vinzaglio 21. A112429

CERCASI ragazza ragazzo sedicenne apprendista bar Campanile 25. Telefonare 795-829. A110013

CERCASI seconda cameriera fissa, ottimo trattamento. Telefonare 82-711.

CERCASI tornitori 1ª categoria ed esperto magazziniere. Tel. 257-328.

CERCO donna anziana piccoli lavori domestici zona Crocetta. Telefonare 584-015. 27535

CERCO libera subito aiuto-lavorante pattinatrice, zona S. Donato. Telefonare 480-943. A110987

CERCO ragazza 14-16 anni per piccoli lavori casa e governo bimbo 15 mesi. Telefonare 798-025.

CONIUGI con bimbo anni 10 cercano tuttofare fissa referenziata ottimo stipendio ed trattamento. Telefonare ore ufficio 783-243.

CONIUGI soli zona Crocetta cercano tuttofare giornata. Tel. 585-398.

DONNA o vedova cinquantenne troverebbe sistemazione familiare buonissima villetta fuori Torino coniugi soli. Telefonare 547-749.

ELETTRICISTI per impianti industriali cercansi. Italmp, tel. 238-673.

ELETTRICISTI specializzati e apprendisti per apparecchiature impianti. Telefonare 877-714. A112463

ELETTRICISTI specializzati 1ª categoria cercansi, retribuzione adeguata. Telefonare 238-673 Italimp.

ELETTRICISTI I e II categoria per manutenzione impianti cerca importante industria. Scrivere dettagliando posti occupati, età, pretese e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ». A110229

FABBRICA mobili cerca urgentemente operai e operaie. Tel. 293-376.

FAMIGLIA commercianti assume domestica fissa oppure a giornata. Telefonare 592-514. A110077

FAMIGLIA medico cerca tuttofare abile referenziata dalle 8 alle 20. Alto stipendio. Telefonare 897-886 mattino. A110443

FAMIGLIA tre adulti cerca tuttofare giornata ora esclusa cucina. Telefonare 553-218. A105589

FONDERIA Grumo cerca manovali pratici. Telefonare 230-574.

FRIGORISTA ESPERTO COLLAUDO PRODUZIONE, PROVA RESA, TERMOSTATO, PARTI ELETTRICHE ECC, ASSUMIAMO SE REFERENZIATO E VERAMENTE COMPETENTE. TELEFONARE 558-872.

IMPORTANTE stabilimento zona Lucento assume operaia addetta franca. Retribuzione ottima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6441 — Torino ».

IMPRESA assume aiuti carpentieri e manovali lavori Casello. Rivolgersi corso Grosseto 274, tel. 298-280.

IMPRESA costruzioni edili cerca manovali muratori, carpentieri. Telefonare 793-223. A110777

IMPRESA decorazioni assume operai provetti massimo 30enni. Telefonare 325-118. A112178

INDUSTRIA GRAFICA MARIO EROS CORSO ORBASSANO 402/15, ASSUME APPRENDISTI, AIUTANTI LITOGRAFI E PERSONALE FEMMINILE PER LEGATORIA.

INGROSSO tessuti cerca compianista giovane attiva pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6367 — Torino ».

MURATORI qualificati verrebbero assunti per la Svizzera per primavera 1964, Salario Fr. 4,70 all'ora più alloccazione familiare. Scrivere: Impresa Italo Molino, 36, rue de Zurich, Genève, Svizzera.

(Continua a pag. 19)

NAONIS ...è differente!

Le lavatrici automatiche NAONIS sono il risultato di studi, ricerche ed esperimenti condotti da tecnici, progettisti e chimici per risolvere tutti i problemi del bucato con procedimento completamente automatico. Ogni fase di prelavaggio, lavaggio e tutti i particolari delle apparecchiature sono stati studiati e collaudati a fondo.
Il risultato ottenuto è un bucato perfetto: come se fosse fatto a mano.
I prezzi delle lavatrici NAONIS sono eccezionali!

Sedi di Rappresentanza e deposito Ancona - Belluno - Bergamasco - Brescia - Cagliari - Catania - Catanzaro - Firenze - Genova - Giulianove - Lecco - Milano - Modena - Molfetta - Napoli - Padova - Palermo - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rivoli Torino - Udine - Viterbo
Pordenone: Casella postale 112

frigoriferi televisori lavatrici cucine

fusodoro - Marzotto - TORINO

CENTRI DI VENDITA DI VIA VIOTTI 1 (DUBA) ang. VIA MONTE DI PIETA' - VIA NIZZA 210 ang. CORSO SPEZIA

Confezioni Marzotto per UOMO - SIGNORA - BAMBINI

PULLMAN:		FUSO D'ORO:		WALL STREET:	
GIACCHE UOMO	L. 13.000	GIACCA UOMO	L. 17.500	GIACCA	L. 25.000
ABITO PETTINATO	L. 21.000	ABITO PETTINATO PURA LANA	L. 29.000	ABITO	L. 45.000
PALETO' PURA LANA	L. 22.000	PALETO' PURA LANA	L. 27.000	PALETO'	L. 50.000
		PALETO' PURA LANA	L. 34.000		

IL MASSIMO ASSORTIMENTO IN ABITI - PALETO' - TAILLEURS - IMPERMEABILI - RENNE - ABBIGLIAMENTO A PREZZI CONTROLLATI

da oltre trent'anni fedele a se stesso

CAMPARI *Soda*

ad ogni ora allieta e ristora

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 150 per parola

(Continua da pag. 18)

MAGLIFICIO zona corso Francia cerca cucirici, cucitaglia speciali. Telefonare 720-016. A109413

PALAZZO signorile centro città cercasi portinaio, custode 35-45enne, ottima presenza, valorizzerebbe, preferibilmente ex carabiniere. Scrivere: referenze, pretese, composizione famiglia a: « Pubblicità Stampa 5206 — Torino ». A111144

PENSIONATO cercasi per carico serio magazzino possibilmente dattilografo et patentato. Telef. 885-630.

PETTINATRICE cerca abile lavorante Telefonare 544-153, ore negozio.

PICCOLA famiglia cerca tuttofare fisso referenziato, stipendio 55.000. Presentarsi Gori, via Alfieri 24.

QUINDICENNE apprendista impiegata bella calligrafia cerca studio professionale. Telefonare 779-476.

RAGAZZO volenteroso aiuto magazzino et commissioni cercasi. Telefonare [illegible]. A110215

RETTIFICATORE attrezzista interni esterni, anche mezza giornata, cercasi. Telef. 661-495, ore 18-18,30.

TUTTOPARE fissa referenziata cercasi per piccola famiglia ottimo trattamento. Telefonare 513-379 ore ufficio. A111137

TUTTOPARE referenziata cerca famiglia tre adulti, camera con bagno. Telefonare 761-793. A111997

TUTTOPARE referenziata giornata piccola famiglia cerca. Tel. 394-658.

TUTTOPARE tre ore mattino zona Giovanni Agnelli cerco. Telefonare pasti 390-147. A110463

2000 giornalisre offre ragazza produca indirizzi fotografici. Fotostudio, Vittorio Emanuele 182.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 150 per parola

ABILE venditore già ispettore importante società nazionale accetta incarichi organizzazione controllo sviluppo vendite istruzione agenti; consulenza organizzativa commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6345 — Torino ».

AGENTI commercio, giovane, dinamico, militesente, patentiauto, per città di Torino cerca importante società commerciale settore auto moto ciclo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». A108121

AGENTE commercio, giovane, dinamico, militesente patentiauto per provincia Cuneo cerca importante società commerciale settore auto, moto, ciclo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». A108121

AZIENDA commerciale articoli esclusivi cerca rappresentante auto propria provincia Alessandria Vercelli Novara. Telefonare 70-407. A110670

CERCANSI rappresentanti volenterosi avviarsi carriera redditizia, vendita moto tedesche. Mezzo proprio. Inutile scrivere se privi requisiti e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2082 — Torino ». A108515

CERCHIAMO rappresentante che ci dimostri di essere veramente introdotto presso idraulici impianti termici sanitari lattonieri. Affidiamo vendita prodotto esclusivo. Stipendio provvigioni. Inutile presentarsi se non in possesso clientela del ramo. Telefonare 588-938. A109782

DITTA esclusive ricambi auto ottimo trattamento introdotto autoriparatori zona Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2090 — Torino ». A111144

FENOMENO assoluto dinamico patente C offresi rappresentanza. Telefonare 379-316. A111158

IMPORTANTE azienda esclusività additivi cemento e prodotti affini ricerca agenti provincia Piemonte ottimamente introdotti settore edile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 232 — Milano ». 27258

IMPORTANTE azienda ingrosso tessuti drapperie laneria organizzata con rappresentanze regionali cerca per Piemonte e Liguria rappresentante o viaggiatore. Si richiede conoscenza clientela, referenze. Inutile rispondere senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2105 — Torino ».

**INDUSTRIA ARREDAMENTI CERCA RAPPRESENTANTI VERAMENTE CAPACI E INTRODOTTI MOBILIERI ALTA ITALIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 6345 — TORINO ». A110778

INDUSTRIA tubi, profilati, materie plastiche et gomma cerca rappresentanti introdottissimi Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5150 — Torino ». A110822

INTRODOTTO carrozziere parti Piemonte accetterebbe incarico visite rumo.. Referenze, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ».

PROPAGANDISTA medicinali pratica ultraventennale offresi serie ditta Torino Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6343 — Torino ».

PROPAGANDISTI cercansi introdotti Novara Vercelli Asti Cuneo specialità antibiotica mutuabile, alta provvigione. Accettasi abbinamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2102 — Torino ». A110341

TRENTENNE, presenza, volontà, offresi rappresentante alimentari affini serie ditta. Scrivere Turci, via Nizza 378, Torino. A110891

VENTICINQUENNE pluriennale esperienza vendita offresi visita clientela serie ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2458 — Torino ».

VIAGGIATORE macchine utensili accessori introdotto Piemonte cercasi. Telefonare 683-350. A110215

INFORMAZIONI
L. 150 per parola

A. INFORM investigazioni infedeltà, prove legali, informazioni ovunque comunque, consultazioni gratuite, segretezza. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176. 0786

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, accertamenti locarichi epistolari. Pio XI 20, telefoni 682-110, 852-876, 683-181.

ASSIATE prima istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. 0998

CITTADINI dell'Ordine del 1670, Andrea Doria D, telefoni, 41-100, 521-849, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato, Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.

AUTOMOBILI
L. 150 per parola

A.R.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, p. Statuto 24, tel. 655-569, 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque gravati 0124

A.A.A.A. PRIVATO vende Giulietta sprint come nuova, anno '61. Telefonare 682-622. 0785

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato, Corso Moncalieri 19. 019

A. AUTONOLEGGIO Ariston, nuovissime vetture senza autista, via Torricelli 4, telefono 687-735.

A. FINANZIAMENTI immediati a professori, auto; autocarri anche ipotecati comunque gravati. Finauto, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649. 1016

A. NUMERO 2 500, 600, 1100 cambi. Corso Monciliori 19. 0351

A privato vendo 600 sei mesi. Telefonare 295-897. A110587

A privato vendo 1500 berlina semestrale grigio topo. Telef. 755-650 dopo le ore 20. A111620

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE, VIGONE 44.

ABBIAMO bellissima 500 belvedere, 600 furgoni buona condizioni pagamento. Corso Rosselli 11.

ABELLA ottime occasioni con garanzia, permute, rateazioni. Ateuto, telefono 326-232. 0792

ALL'AUTOSALONE Assoli, 9, Maurizio 69, telef. 877-253. Potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0589

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300, 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. 0408

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-821. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, informazioni ovunque, accettansi locarichi epistolari. Pio XI 20, telefoni 682-110, 852-876, 683-181.

ASSIATE prima istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patronati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

AUTONOLEGGI all'Autogiacosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore lire 2700. Telefonare 687-514. 0135

AUTONOLEGGIANSI a 200 metri stazione Porta Nuova vetture sempre nuove, ultimi modelli, con e senza autista. I migliori prezzi, i migliori servizi. Autonoleggio Sport. Telefonare 82-497. A110815

AUTONOLEGGIO Rapido 500 D, 1100 D, 1300. Via Rubiana 18, Telefonare 779-041. A105126

AUTORIMESSA vende corso cairoli 500, 600, 103, 500 Belvedere, 600 multiple, 1800, 2100, 1300-1500, eventuale permuta con scooter o vetture. Rateazioni. Telefonare 687-514.

AUTOSALONE Moretti dispone MG 1500 capottine, diverse Giulietta, Appia, 1100, 1200, 1300, 950 innocenti spider, diverse 600, 500. Cambio, rateizzo. Via Bonelli 35, telefono 655-514. 0336

AUTOTORINO vende combinata, berline ottime occasioni, facilitazioni, permuta, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. 0527

BELLA 750 blau 7000 km. vendo 550.000 trattabili. Tel. 40-146.

BELLISSIMA Giulietta spider bianca con tettuccio vendesi. Tel. 586-137.

BELLISSIMA 600 come nuova 375 mila; Belvedere 185.000. Rateazioni. Telefonare 360-212. A110895

BELVEDERE 800 C, nuova 500 1961-62 vendo. Via Susa 25. 0326

BIANCHINA Panoramica come nuova vendo privato. Telefonare 297-481.

CAMPIONCINO a furgone Corsaco portata 520 c.s. pronta consegna, permute rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CEDESI contratto Ford Taunus 1700 TS 4 porte, causa partenza. Telefonare 233-916 ore 9-12.

CITROEN DS, Citroen ID, Citroen Ami 6, permute rateazioni. Fiat 1500, Fiat 1600 S Pininfarina, Lancia Flaminia coupé 1961, Austin Innocenti 1961, Alfa sprint 1960, Fiat 600. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 0381

CITROEN DS 19 fabbricazione 1962 occasione vendesi. Cottino Fabro 10bis telefono 519-682. 0843

COMPRO CONTANTI D'ALUNGUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0759

COMBINATE A 40 ottime vende Autotorino, facilitazioni, garanzie. Corso Principe Eugenio 11. 0827

CONTO privati vendesi 1800, 2100, 600 multiple, 1300 - 1500, eventuali permute lunghe rateazioni. Telefonare 687-514. 0641

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TELEFONO 681-561, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0533

DAF CILINDRATA 750, RAFFREDDAMENTO ARIA; LANCIA VETTURA PER LA PATENTE « F », CAMBIO AUTOMATICO, GUIDA FACILISSIMA, ELEGANTE, MOLTO ECONOMICA, CONSEGNA IMMEDIATA. COMMISSIONARIA FONTANELLA, UNIONE SOVIETICA 83, TELEFONO 505-835. 0384

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vende in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-988.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata 380.000, Giardiniera ottima 350.000. Corso Monciglieri 19.

FIAT 500 nove mesi vendo a prezzo conveniente. Telefonare 81-854.

FORD Consul 315 1962 offresi con garanzia scrittu. Massime rateazioni. Telefonare 326-232. 0792

GIARDINIERA 1500 '60 vende privato. Telefonare 379-970.

GIARDINIERA 500 '61 perfetta, privata vende 350.000. Telef. 297-230.

GIULIETTA T.I., seminuova 1961 vendo cambio rateizzo. Telefonare 326-233. 0792

GRANDI disponibilità tutti tipi Volkswagen, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Panhard, Dauphine, Triumph TR 3, Saluzzo 29.

INGEGNERE vende 1100 D 9 mesi ottimo stato 650.000. Tel. 779-362 ore pasti. A111593

JAGUAR 3-8 novembre 1961 come nuova vendo. Via Susa 25. 0328

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44, VENDITE RIPRESE RATEAZIONI, SERISTA'. 0116

MG Spider ottime condizioni qualsiasi prova, privatamente vendo. Telefonare 761-161. A110878

MOLINO ha sempre pronti ricambi auto estere, nazionali. 0687

MULTIPLA 7 mesi vendesi. Telefonare 681-233. A110780

OCCASIONE per ambulantiti furgone Joili gl. 10 del 1963 vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182.

OCCASIONE per ribaltabilisti: Eseguita ribaltabile posteriore in perfette condizioni, vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0428

OCCASIONE vendo Giulietta T.I. '60. Telefonare 92-225, ore 20.

OCCASIONI! Simca 1000 semestrale 835.000, Innocenti A 40 '62 780 mila, BMW coupé '61 730.000, Giulietta TI '61 780.000, Dauphine '61 480.000, ascortimento 500, Bianchina, Giardiniera, Belvedere, 1100, 600 permute rateazioni, Corso Moncalieri 19. 0551

OPEL OPEL NUOVO SUBCONCESSIONARIO KADETT CONSEGNA IMMEDIATA, RECORD CONSEGNA RAPIDA. RITIRO USATO VALUTANDO MASSIMO, ASSISTENZA, RATEAZIONI. SALONE ESPOSIZIONE VIA VENTIMIGLIA 168, TELEFONO 670-100. A112422

OPEL tutti tipi, prenotazioni, prove, permute, rateazioni. Massaro, via Susa 25, telefono 772-381.

PRIVATO compra NSU Prinz Sport vende Bianchina cabriolet panoramica. Telefonare 731-255.

PRIVATO vende Belvedere nuova mai 8. Telefono 650-058.

PRIVATO vende Fiat 500 nove mesi. Telefonare 558-263. A109753

PRIVATO vende Giardinetta Belvedere serie C motore nuovo. Telefonare 257-009. A112175

PRIVATO vende Giulietta TI ottimo stato 680.000 trattabili. Telefonare 320-936. A110792

PRIVATO vende nuova 500 9 mesi bianca. Telefonare 397-294.

PRIVATO vende privato Fiat 1500 ottima giugno '62, km. 19.000. Telefonare 79-284, ore pasti.

PRIVATO vende separatamente Fiat 1100 export 1961 unico proprietario e Simca Montlhéry dicembre 1958 ottimo stato. Telefonare 816-908.

PRIVATO vende Simca Regence motore nuovo controllabile pezzi ricambio gomme antineve occasionalissime 300.000 trattabili. Tel. 759-618.

PRIVATO vende 500 S mesi bianca ottimissimo stato. Telef. 270-873.

PRIVATO vende 600 del '57 230.000. Tel. ore pasti 371-356.

PRIVATO vende 600 multiple 9 mesi. Telefonare 256-929.

PRIVATO vende 600 sei mesi. Ottimo stato. Telefonare 660-576.

PRIVATO vende 600 1959, bella, 370.000. Telefonare 593-986.

PRIVATO vende 600 D mesi 6. Telefonare 273-283 A110736

PRIVATO vende 600 D perfetta, 9 mesi, 520.000 trattabili. Telefonare 488-387. A110712

PRIVATO vende 600 D sei mesi km. 5000. Telefonare 771-025.

PRIVATO vende 1100 D mesi 6, km. 4200. Telefonare 81-796.

PRIVATO vende 1100 D 4 mesi 5000 km. 850.000. Tel. 630-567.

PRIVATO vende 1300 Familiare mesi 11 pochi km. facilito. Telefonare 691-223. A112419

RATEALMENTE Flavia 13 mesi, 1300 special, 1200, 800 D, giardiniera. Telefonare 20-805. 0429

PRIVATO vende 1500 Fiat vernice blu bellissimo. Telefonare 490-347.

SIMCA Aronde 1958 bellissima benzina-gas vendo 480.000. Telefonare 681-321. A110867

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni. Renato Moreiato Concessionaria per Torino, via Cigna 63. Tel. 237-717 277-989. 0303

SPECIALISSIMA offerta per vendita Citroen DS-ID '59-'60-'61, Panhard '60-'61, Citroen, corso Vittorio Emanuele 206. 099

USATO proprietario vende 1100 103 Lusso. Tutte le prove. Tel. 82-431.

VENDESI a privato 1100 D chiara sei mesi. Telefonare 882-528.

VENDESI Appia D serie perfetta a motoscafo 16 Hp. Tel. 40-780.

VENDESI 600 D undici mesi ottime condizioni. Telefonare 522-947.

VENDO contanti nuova 500 Giardiniera. Telefonare 660-480.

VENDO 500 nove mesi. Telefonare 322-172. A110586.

VETTURE usate: NSU Prinz colore celeste chiaro 1962, perfetta, Flavia coupé 1500, 6 mesi, Fiaminia 3 C Gran Turismo bianca, Fiaminia coupé Pininfarina, assortimento Flavia e Appia presso Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 0428

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIA PASTORINO LA PIU' GRANDE MODERNA ATTREZZATA OFFICINA, TAGLIANDI A CATENA. VENDITA CORSO SEBASTOPOLI 227. TELEFONO 363.680. 0432

VOLKSWAGEN 1200-1500 **USATE VASTO ASSORTIMENTO. AUTOGARAVINI, CORSO REGINA MARGHERITA 262, TELEF. 758-920.**

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose, assistenza solleita. Concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

VOLTURIAMO 500, 8400; 600, 11.900; 1100, 14.900. Autogarazia Ferraro, Pombe 11, tel. 527-918. 103 TV 1956 contanti 200.000 vicinile garage via Carlo 42.

103 M 1959 perfetto privato vende privato. Telefonare 364-583 ore ufficio. A109344

500 mesi 8 vendo a privato, Telefonare 234-932. A110803

500 D semestrale avorio, 4500 km. mesi, vendesi. Telefonare 795-728.

600 D semestrale perfetta vendesi km. 4500. Telefonare 237-983.

600 D 8 mesi km. 8500 perfetta privato vende. Tel. 685-874.

600 D 8 mesi vende privato, km. 4500, 520.000. Telefonare 851-460.

1100 perfetta sei mesi vendo. Telefonare 911-762. A111611

1100 special 1961 completamente revisionata vendo via Susa 25.

1100, 600 qualsiasi tipo qualsiasi prezzo, facilitazioni. Corso Monciglieri 19. 017

1300 km. 14.000 fine '63 vende proprietario vendo. Tel. 779-593.

1500 Flat private vende 750.000. Telefonare 397-850. A110721

1500-900 fine '63 vende. Telefonare 584-891. 0325

CICLI MOTO SPORT
L. 150 per parola

CHIUSURA moto riparazioni vendonsi moto Vespa e Ape. Tel. 43-780.

LAMBRETTA massime facilitazioni, procuriamo patente, permuta. Pasquero, Principe Amedeo 11. 0211

LAMBRETTIZZATEVI! Ronco, piazzetta Vigliardi Paroda 5, Rateazioni, permute, occasionissime, Telefonare 489-743. A104891

MOTOCARRI occasione Guzzi Ercolino MV Centauro, motocarrini ciclomotoreuporto, ciclomotori, Testi Motom, Lagnano, motocarro cambi assistenza Gino, Antonio Cecchi 57, telefono 279-951. A104540

MOTOCARRO Ape privato vende km. 8000. Telefonare 988-005.

VESPA 50, senza targa, senza patente, Vespe motofurgoncini Ape, pezzi ricambio originali. Procuriamo motopatente. Moroni, corso Unione Sovietica 168. 0588

ANNUNCI VARI
L. 150 per parola

A.A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, rottami, oggetti vari. Sgombero locali. Telefonare 482-493. 0399

A.A. ACQUISTA anticaglie, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. 0391

A. PELLICCE seminuove bellissime provenienti sfilate, svendo prezzi vera occasione. Telefonare 61-032.

A. PULIAMO cantine, soffitte. Telefonare 554-457. A110851

A privati, specchiere, consolle, lampadario e credenze antichi privato cede. Telefonare 593-152.

ACQUISTASI privato occasione studio completo, ufficio. Telefonare ore pasti 827-649. A111017

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e articoli guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARMADI laccati e normali, assortimento Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati. Pessalacqua 6, telefono 521-918. 0420

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio vende a prezzi ribassatissimi. Approfittatene. Piazza Vittorio 8.

BARBIERE, attrezzatura moderna, 3 posti, vendesi 200.000. Eventuale facilitazione. Telefonare 292-384.

BAROCCO piemontese camera matrimoniale occasione vendesi. Telefonare 888-821 dopo ore 19.

BELLA pelliccia Breitschwanz, altra visone, privato vende. Modelli. Telefonare 869-004. A110821

CEDO pelliccia persiano nero, paletot nero collo visone, ottimo stato. Telefonare 483-928 pomeriggio-sera.

COLLIE da esposizione, pastori tedeschi, barbanicini, volpini. Chiaudano, telefono 487-183. A110701

COMPRO abiti, scarpe, spezzati, meglierie uomo ragazzo; usate. Telefonare 775-562. A110509

DUBIED 5x100, Kelvinator 120x300 semimodi, come nuove vende. Tel. 27-19, Rivarolo Canavese. A110220

FORNO elettrico adatto pasticceria smalti vendo. Telefonare 871-005.

MOBILI: « Cassibelle », vasto esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Cernaia 4, telefono 521-107. 02892

MOBILIFICI v. Principe Amadeo 32C Giuseppe Verdi 26 R. Praticano prezzi bassissimi. Approfittatene.

MOBILIFICIO Crap, 30 rate, vendita propaganda, camere da 109.000, salotti da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, cortile. 0906

MOBILIFICIO Overi. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, Nanco Mole. Telefono 81-358. 0750

MOBILIFICIO Roma, Bertholini 18. Matrimoniali 135.000, armadioni 30 mila, divani 23.000. 0243

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni prezzi convenienti. Francia 280, Lesina 74, Regio Parco 161, 9. Agostino 5. 016

OCCASIONE, privato vende armadione quattro porte senza rialzo. Telefonare 632-038. A110320

OCCASIONE vendesi camera letto pranzo cucina guardaroba turche. Telefonare 760-837. A110319

PELLICCIA persiano nella visone taglia 46 come nuova vendo. Telefonare 580-541. A110900

SERVIZIO piatto per 12 Meissen, privato vende. Telefonare 584-849.

STUFA Kerosene uso cucina Monthermo, vendo. Telefonare 81-931.

STUFE a Kerosene, occasione vendiamo. Via Monginevro 280, 1. 755-888.

TELEVISORI elettrodomestici migliori marche 24 rate senza anticipo. Telefonare 62-501. 0428

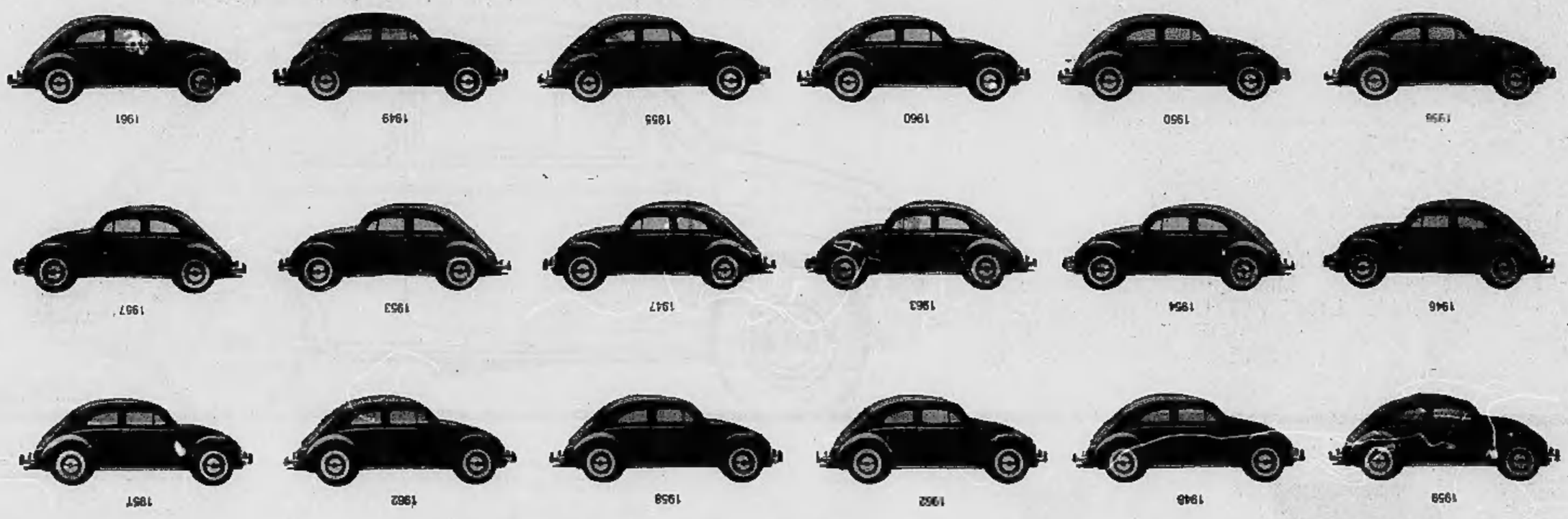
TELEVISORI - mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 888-883.

VENDESI a L. 500.000 blocco motore minuovo. Telefonare 293-313.

VENDO setter irlandese, pedigree. Telefonare ore pasti 937-004.

VENDONSI sedie favoli calcobalilla pompa vino, macchina cafe. Telefonare 694-993. A112734

indovina . . . indovinello . . . qual'è l'ultimo modello?



Difficile indovinare.

Perchè la linea caratteristica e funzionale della VOLKSWAGEN non è mai stata cambiata.
Anzi ha creato uno stile, che dura nel tempo.

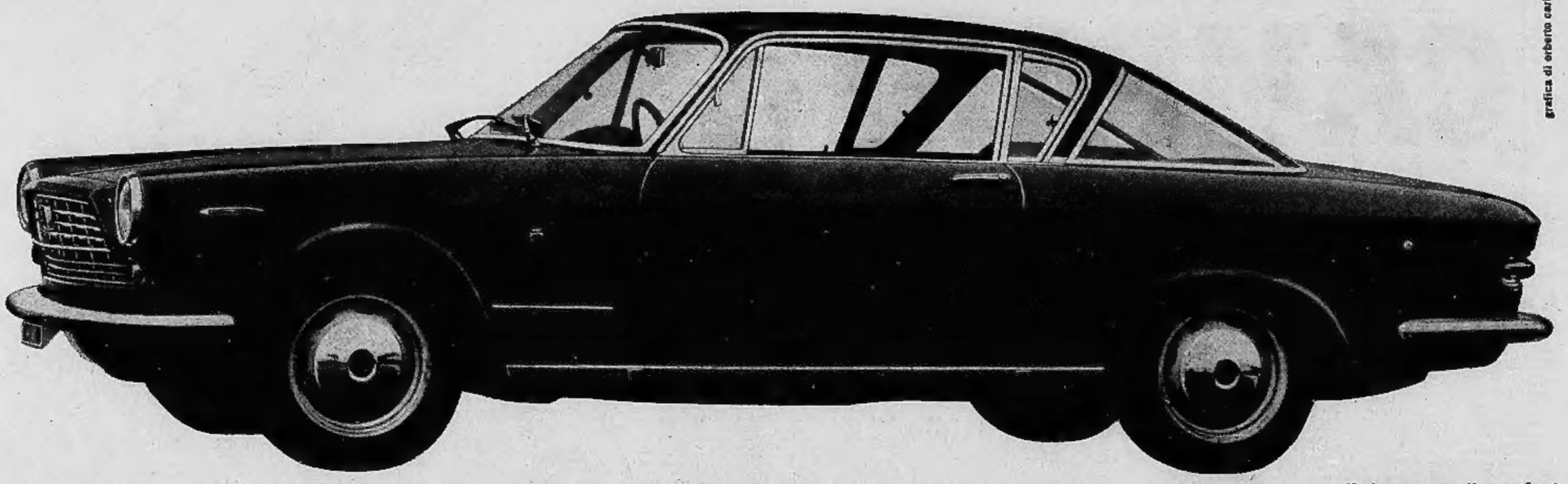
Chi cambia per cambiare, rende vecchio il modello di ieri.

Una VOLKSWAGEN sembra sempre "l'ultimo modello" (anche usata)

Berlina 1200 (con paraurti USA) L. 895 con IGE compresa franco Bologna e Roma

Concessionari in tutte le 92 provincie. Vedere gli indirizzi in tutti gli elenchi telefonici alla lettera "V" — VOLKSWAGEN

LA FIAT AL SALONE DI TORINO



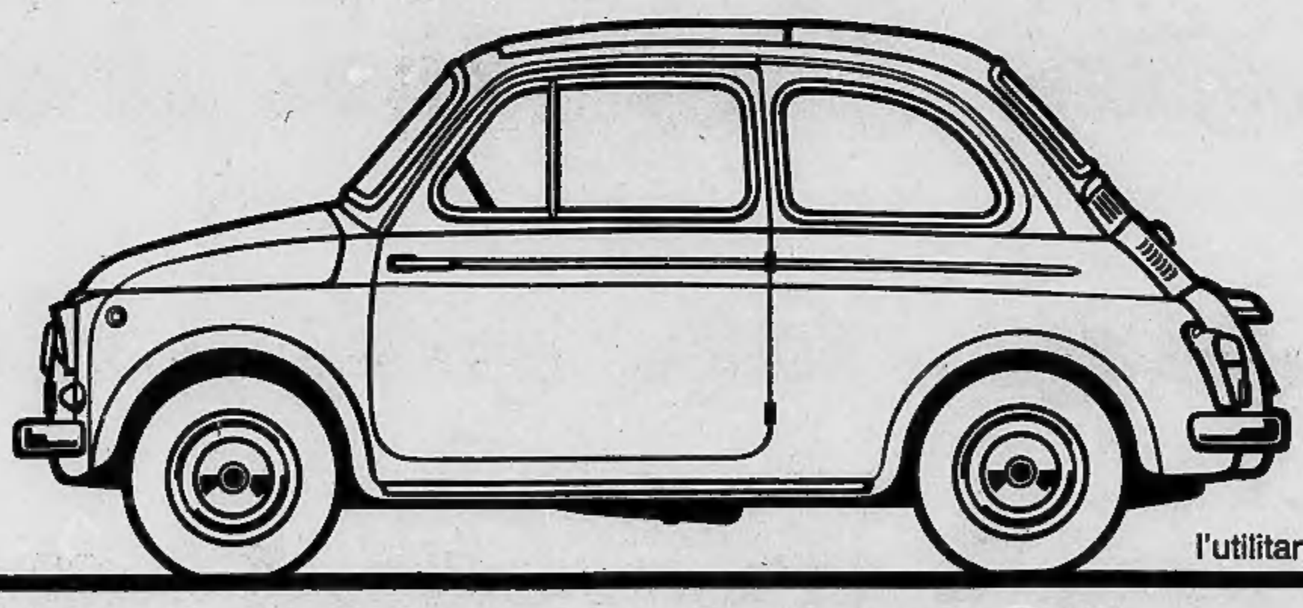
grafica di alberto carboni/62

l'eleganza, il confort

QUALITA'
SEMPRE MIGLIORE

PREZZI SEMPRE ECONOMICI, COMPETITIVI

IN UNA VASTA GAMMA
L'AUTO PER TUTTI



l'utilitarietà

PREZZI IMMUTATI DELLE UTILITARIE
MINIMI RITOCCHI AI PREZZI
DELLE ALTRE VETTURE PER IL COSTO
DEI NUOVI ELEMENTI
CHE LE ARRICCHISCONO

fiat

SULLA 1300-1500
SERVOFRENO - SOSPENSIONI PERFEZIONATE,
MANUTENZIONE RIDOTTA

SULLE 1500 L, 1800 B E 2300
IMPIANTO FRENI A DOPPIO CIRCUITO

SULLE 1800 B E 2300
MOTORE CON IMPIANTO
DI RAFFREDDAMENTO SIGILLATO

LA QUALITA' FIAT E' ANCHE SERVIZIO DAPPERTUTTO